IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 109
MARTEDÌ 12 MAGGIO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «DVD Musical» € 9,90; «Classici Disney» € 7,90; «La Sacra Bibbia» € 12,90; «Castelli FVG» € 6,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

LA MISSIONE

Il Papa in Terra Santa «Pace con i palestinesi mai negare la Shoah»

Invocazione a israeliani e arabi: «Salvate i vostri figli dalla violenza»

Il Papa all'arrivo in Israele

GERUSALEMME La Shoah è una «orrenda tragedia», che non si deve dimenticare o sminuire. La condanna dell'orrore nazista è stata pronunciata dal Papa al memoriale dell'Olocausto, durante la tappa più importante del suo viaggio in Terra Santa. In mattinata il Pontefice aveva parlato a Tel Aviv, chiedendo alle autorità israeliane una «pace giusta con i palestinesi». Poi l'appello del capo della Chiesa cattolica a entrambe le comunità presenti in Terra Santa, quella israeliana e quella araba: «Avete il dovere di salvare i vostri figli dalla violenza».

● **Manzin** *a pagina 2*

IL RUOLO A CUI AMBISCE BENEDETTO XVI

AGO DELLA BILANCIA TRA EBRAISMO E ISLAM

di RENZO GUOLO

Benedetto XVI affronta la parte più difficile del suo viaggio in Terra Santa. Visita complicata, perché il Papa è preceduto dall'eco delle polemiche con l'ebraismo e con l'islam e perché molte e diverse sono le aspettative degli attori politici e religiosi in campo, ciascuno intenzionato a trarne il massimo dei benefici. Il che rende problematico l'obiettivo del Pontefice di porsi come ago della bilancia tra le parti.

Anche per evitare accuse di arrendevolezza verso il mondo ebraico, al suo arrivo in Israele il Papa ha subito chiesto le autorità politiche di rilanciare il negoziato sulla base della formula "due popoli, due Stati". Prospettiva che incontra non solo l'ostilità di Hamas ma anche la freddezza della coalizione uscita vincitrice dalle elezioni israeliane, in particolare del ministro degli Esteri Lieberman. Pur pressato dall'America di Obama, il governo di Netanyahu fatica a accettare una simile ipotesi. Ratzinger ha toccato anche il delicato tasto di Gerusalemme, città "venerata" e, dunque, contesa da ebraismo, cristianesimo e islam, rilanciando la proposta che fu cara a Paolo VI. Ipotesi sgradita sia all'ebraismo ultraortodosso, sia a quello nazionalreligioso, che nella città del Muro del pianto vedono il luogo della memoria per eccellenza; ma anche alla destra nazionalista, fautrice del suo ruolo di "capitale indivisa" dello Stato.

La visita di Benedetto XVI ha, naturalmente, anche un aspetto religioso. In continuità con il Concilio Vaticano II e, in particolare, con la dichiarazione Nostra Aetate, che mirava a superare il secolare antigiudaismo della Chiesa, Ratzinger ha ribadito sul Monte Nebo gli speciali vincoli tra cristiani e ebrei. Puntando così a ridimensionare la diffusa diffidenza in Israele verso il papa tedesco, rinfocolata dal caso del vescovo lefebvriano Wiliamson.

● *Segue a pagina 2*

BUFERA SUL GOVERNO PER LA LINEA DURA CONTRO I CLANDESTINI

Rimpatri forzati, alt del Consiglio d'Europa

«Iniziativa molto triste». E Fini rincara: «Vanno verificate le richieste d'asilo»

ROMA Dura critica del Consiglio d'Europa alla linea scelta dal governo italiano nei confronti dei clandestini. Per il commissario per i Diritti umani, Thomas Hammarberg, il respingimento verso la Libia «è un'iniziativa molto triste», che «mina la possibilità per ogni essere umano di fuggire da repressione e violenza». Rincara la dose il presidente della Camera Gianfranco Fini che invita a «verificare tutte le richieste d'asilo» prima di rispedire indietro i clandestini.

● **Palombi** e **Rizzardi** *a pagina 3*

SEGNALI DI RIPRESA

Crisi, Bce ottimista Trichet: «Ormai siamo alla svolta»

I SERVIZI A PAGINA 7

ECONOMIA A EST

L'Ungheria rischia la bancarotta svalutato il fiorino

GIANTIN A PAGINA 9

Petacchi-day al Giro: vince ancora e indossa il rosa

Festa alla partenza da Grado. In volata lo spezzino fa il bis dell'impresa di Trieste

GRADO Il Giro riprende la corsa dall'Isola d'oro, in un tripudio di folla accorsa a vedere i campioni del pedale da vicino. La tappa si conclude a Valdobbiadene con una volata che incorona Alessandro Petacchi, già trionfatore a Trieste, ancora vincitore e nuova maglia rosa (*nella foto*).

● *A pagina 34*

ELEZIONI EUROPEE

Magris si dichiara: voterò Pressburger (Italia dei valori)

TRIESTE Lo scrittore Claudio Magris voterà per l'Italia dei valori alle prossime elezioni europee ed esprimerà la propria preferenza per il regista teatrale e scrittore Giorgio Pressburger, «europeo come pochi» secondo Magris.

● *A pagina 3*

UNIVERSITÀ

Il rettore Peroni rieletto al primo turno con 529 voti su 629

«Un segnale di coesione importante per affrontare più forti tempi difficili»

TRIESTE Dubitava, e lo ammette, di poter andare a dormire già ieri sera con quella certezza. E invece, poco dopo le 22, Francesco Peroni ha potuto stringere subito fra le mani, da predestinato-lampo, i risultati del voto universitario per l'elezione del nuovo rettore, quello designato a guidare piazzale Europa nel triennio 2009-2012. Risultati che dicono 529 preferenze per l'uscente, lo stesso Peroni, a fronte di un quorum di 519. Hanno votato in 629. Il professore bresciano di nascita, pavese di laurea e triestino di carriera - unico candidato ufficiale in questa tornata elettorale - succede dunque a se stesso, superando al primo tentativo il gradone della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

● **Rauber** *a pagina 15*

Cultura

Intervista alla scrittrice Anna Maria Mori

"Nove per due", un viaggio nel difficile mestiere di mamma

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

A sentirli parlare sono tutti dalla parte della famiglia. Politici, intellettuali, religiosi. Poi una donna trova un lavoro, pensa di fare un figlio e si ritrova con tutti gli occhi puntati addosso. Essere madre, pensare di far nascere un figlio e voler lavorare, in Italia, è un impresa. Come racconta Anna Maria Mori nel suo nuovo libro "Nove per due", che la casa editrice Marsilio distribuirà nelle librerie domani. Anna Maria Mori è originaria di Pola, per lunghi anni è stata giornalista della "Repubblica",

● *A pagina 29*

IL RAPPORTO DEGLI ESPERTI ALLA REGIONE

Allarme alcol tra i giovani, si inizia a 11 anni

Sale il numero degli adolescenti del Friuli Venezia Giulia consumatori di birra e vino

UN ANNO DI GOVERNO BERLUSCONI

PRIVATIZZARE, VERBO FUORI MODA

di CARLO SCARPA

Privatizzazioni? Argomento fuori moda un po' in tutto il mondo, in questo periodo, e l'Italia non fa eccezione. L'unica operazione "rilevante" portata a termine nell'ultimo anno, da quando Berlusconi è al governo, è quella di Alitalia. È vera privatizzazione? In un certo senso, no; l'impresa è fallita, non è stata venduta. In un altro senso, sì; alcuni asset di Alitalia sono infatti passati dallo Stato (attraverso il commissario straordinario Augusto Fantozzi) ai privati.

● *Segue a pagina 3*

Il binomio giovani e alcol

TRIESTE A undici anni si comincia a bere in Friuli Venezia Giulia. Lo ha affermato il responsabile del Gruppo di coordinamento regionale alcol, Francesco Piani, nel corso dell'audizione in Commissione sanità della Regione. Il rapporto presentato da Piani mostra come in regione sia una forte componente di giovanissimi che bevono birra (10,8% tra i ragazzi compresi fra 11 e 15 anni) e vino (6,9%).

● **Urizio** *a pagina 10*

Dipiazza archivia i calci con un brindisi

Il sindaco "fuggito" in Austria si presenta alla festa dopo la tappa e fa pace con Ciriani

TRIESTE Roberto Dipiazza che prende a calci il Giro d'Italia? Ma quando mai. E solo che quel cantiere sulle Rive andava aperto «in orari diversi». E allora, tra il Circo rosa e il sindaco ecco risbocciare clamoroso - e che *coupe de théâtre*... - l'amore. Un amore esibito con un abbraccio e sorrisi a un allibito assessore regionale Luca Ciriani, autore giusto una manciata di minuti prima di una nota di compiacimento per quel successo della tappa giuliana che - dice - lo ripaga dalle «amarezze» delle giornate precedenti. Il tutto succede l'altra sera, a vittoria di Petacchi. Nella sua tenuta all'azienda agricola Castelvecchio di Sagrado, Leo Terraneo organizza una cena privata in onore del passaggio del Giro. E Dipiazza c'è.

Roberto Dipiazza

● **Unterweger** *a pagina 12*

www.ilpiccolo.it
I malanni dei quartieri

La storia

Lo scafo del '62 vincitore di un premio

Il ritorno della "Dionea" nell'abito da star del mare

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Ha vinto il premio di eleganza che il Principato di Montecarlo riservava ai "vaporetti" diventati come per miracolo esclusive navi da crociera. La "Dionea" che per anni ha collegato porti e porticcioli dell'Alto Adriatico prima di essere trasformata in nave da diporto, ha compiuto un percorso di affinamento che in pochi potevano immaginare: da consumati ferrovieri e da elegante anatroccolo si è fatta stupendo cigno. Arriverà a Trieste a metà dell'estate per farsi ammirare all'ormeggio sulla banchina antistante piazza dell'Unità. Trieste l'aveva ripudiata, messa in vendita e ceduta come fosse una carretta.

● *A pagina 17*

LA VISITA DEL SANTO PADRE

Il Nobel per la pace Peres afferma che la visita del Pontefice «potrebbe essere un'opportunità per giungere alla pace»

Il Papa in Israele: « Non negare la Shoah»

Sulla pace in Medio Oriente Benedetto XVI lascia aperta ogni possibilità di mediazione

GERUSALEMME Il Papa atterra in Israele e lancia subito una «supplica» ai responsabili politici mediorientali: esplorino «ogni possibile via» per trovare una «soluzione giusta» al conflitto israelo-palestinese. Appena toccato il suolo israeliano papa Ratzinger ha ricordato con forza che dall'«esito dei negoziati di pace fra israeliani e palestinesi» dipendono le «speranze di innumerevoli uomini, donne e bambini per un futuro più sicuro e più stabile». Per questo all'aeroporto Ben Gurion, davanti al presidente israeliano Shimon Peres, al premier Benjamin Netanyahu e a gran parte dei membri del governo, ha chiesto che si trovi una soluzione «cosicchè ambedue i popoli possano vivere in pace in una patria che sia la loro, all'interno di confini sicuri ed internazionalmente riconosciuti».

«A tale riguardo - ha aggiunto - spero e prego che si possa presto creare un clima di maggiore fiducia, che renda capaci le parti di compiere progressi reali lungo la strada verso la pace e la stabilita». Quella di una terra per due Stati indipendenti e garantiti nella giustizia e nella sicurezza è da sempre la linea della diplomazia vaticana per il conflitto israelo-palestinese. La stessa linea è stata evocata anche questa mattina davanti al papa dal re di Giordania Abdallah II nel discorso di saluto a Benedetto XVI, che partiva da Amman diretto a Tel Aviv.

A sinistra l'abbraccio tra il Papa e Shimon Peres. Sopra Benedetto XVI alimenta la fiamma eterna nella sala del ricordo della Shoah

Dal canto suo il presidente Peres, - premio Nobel per la pace nel '94 insieme con Rabin e Arafat per i loro sforzi nel processo di pace, culminati negli accordi di Oslo - accogliendo Benedetto XVI nel palazzo presidenziale di Gerusalemme ha osservato che l'anno della visita del pontefice in Israele «potrebbe offrire opportunità per noi e per nostri vicini per giungere alla pace». Il presidente ha auspicato «sforzi concertati per fare di quest'anno un anno storico per il bene di tutti i popoli...». Benchè le divisioni siano «tenaci», ha detto, «i popoli della regione sono stanchi delle guerre».

«La soluzione dei due Stati - ha detto ieri mattina il re di Giordania - gode del sostegno della comunità internazionale poichè essa fornisce l'unica promessa di pace durevole; è necessario, tutti insieme, lavorare per questa pace». Il Papa ha scelto di riproporre questa ipotesi di soluzione in una occasione così solenne, l'arrivo in Israele, dopo aver chiarito che è giunto in questi luoghi «a pregare in modo speciale per la pace, la pace qui nella Terra Santa e pace in tutto il mondo». Farsi pellegrino di pace è uno degli obiettivi di questo dodicesimo viaggio internazionale dell'82enne papa tedesco, viaggio che cade in una fase particolarmente delicata tra israeliani e palestinesi, dopo l'operazione «Piombo fuso» su Gaza e dopo l'insediamento in Israele di un governo di destra, il cui ministro degli Esteri, Avigdor Lieberman, designato a dialogare con il presidente Obama per il processo di pace mediorientale, appartiene alla destra più radicale.

La Santa Sede diffida delle posizioni radicali e spera in una convergenza delle forze moderate per trovare una soluzione, e anche congedandosi da Amman oggi papa Ratzinger ha esplicitamente «apprezzato» le «iniziative politiche lungimiranti della Giordania per costruire la pace in Medio oriente». Come è noto il re hashemita ha recentemente incontrato a Washington sia il presidente Obama che il segretario di Stato Hillary Clinton e si è impegnato a collaborare a una nuova stesura del piano saudita. Ma Abdallah per primo è convinto che se non si arriverà a uno Stato palestinese entro il 2009: le forze estremiste e violente potrebbero avere il sopravvento.

In piedi davanti alla fiamma che ha acceso e alla corona che ha deposto in silenzio sull'urna delle ceneri, il Papa tedesco parla con voce bassa e compresa. I nomi delle vittime dell'Olocausto, dice, non devono mai «perire» e «le loro sofferenze» non devono «essere mai negate, sminuite o dimenticate». Papa Ratzinger ha reso omaggio alla memoria dei sei milioni di ebrei uccisi nei lager dai nazisti, nella visita a Yad Vashem, una delle tappe cruciali del suo viaggio in Israele, dove c'è la «sala dei nomi» che registra quelli di alcuni milioni di vittime della Shoah, e la «sala della memoria», in cemento armato, a forma di tenda, dove sono sepolte le ceneri di alcune vittime dei forni crematori. Al centro una fiamma eterna e intorno i nomi di ventidue campi di sterminio.

L'esplicita condanna del negazionismo era attesa dal mondo ebraico dopo le polemiche innescate dalle dichiarazioni negazioniste del vescovo lefebvriano Richard Williamson. E Benedetto XVI l'ha pronunciata auspicando che «ogni persona di buona volontà possa vigilare per sradicare dal cuore dell'uomo qualsiasi cosa capace di portare a tragedie simili» alla «orrenda tragedia» dell'Olocausto.

L'IRAN SCARCERA LA GIORNALISTA

Liberata la Saberi: «Gli Usa non sono un Paese ostile»

TEHERAN Dopo 100 giorni esatti passati nel carcere di Evin a Teheran la giornalista irano-statunitense Roxana Saberi è stata rilasciata ieri grazie alla sentenza del processo d'appello che ha ridotto da otto a due anni la pena inflittale, concedendole la sospensione condizionale.

«Sto bene, non voglio fare commenti ma sto bene» ha detto all'uscita di prigione alla stampa la giornalista, che dal 21 aprile al 5 maggio scorsi aveva effettuato uno sciopero della fame per chiedere il rilascio. La donna era attesa dal padre, Reza Saberi, con il quale si è poi allontanata su un'auto. Soddisfazione per la liberazione, definita «un gesto umanitario», è stata espressa anche dalla Casa Bianca mentre il segretario di Stato Usa Hillary Clinton ha detto di essere «molto incoraggiata». Gli Usa continuano comunque «a opporsi alle accuse contro di lei e ai verdetti raggiunti» ha aggiunto Clinton. Il padre ha detto alla Cnn che intende riportare «appena possibile» la figlia negli Stati Uniti, dopo che saranno ultimati i preparativi per il viaggio. Una fonte giudiziaria ha del resto confermato che la Saberi «è libera di fare ciò che vuole come qualsiasi cittadino in possesso di un passaporto, e può andare e venire a piacimento». «Dipende da lei se lasciare o no il Paese» ha precisato uno dei suoi legali, Abdolsamad Khorramshahi. La soluzione del caso è arrivata più presto di quanto era atteso perché domenica, dopo un'unica udienza di quattro ore, i giudici della Corte d'appello avevano annunciato la sentenza per i prossimi giorni. In molti si chiedono ora se il rilascio non sia un segnale politico di distensione inviato dalla Repubblica islamica al presidente Usa Obama, che dall'insediamento propone a Teheran l'apertura di un dialogo dopo 30 anni di gelo. Lui stesso chiese il rilascio.

Roxana Saberi

MEDIO ORIENTE

«Serve uno sforzo di entrambe le parti»

INTERVISTA ALLO SCRITTORE KHALED FOUAD ALLAM

«Iran, lo snodo della pace mondiale»

L'amministrazione Usa punta al negoziato, ma ci sono molti limiti

Khaled Fouad Allam

HAMAS

«I Palestinesi dovrebbero rendersi conto che la violenza non dà risultati»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Scrittore e islamista, ex deputato della Margherita e da sempre propugnatore del dialogo tra Cristianesimo e oriente, Khaled Fouad Allam, scrittore, pone l'accento sull'importanza della visita del Papa in Medio Oriente.

Il Papa è giunto in Medio Oriente e supplica per una pace giusta. Ma che cosa significa avere una pace giusta?

«Innanzitutto significa uscire dal conflitto che è presente da più di due generazioni nel cuore del Medio Orente. E significa da una parte, per i palestinesi, riconsocere lo Stato d'Israele e di porre termine alla violenza kamikaze, e, dall'altra parte per quanto riguarda Israele, di riconoscere i diritti dei palestinesi ad avere ovviamente uno Stato anche se oggi sembra tutto completamente stravolto perchè si pensa di arrivare alla pace al di là di uno Stato palestinese accanto a uno Stato isreliano».

Ma chi può frenare gli estremisti di Hamas?

«Gli stessi palestinesi che dovrebbero rendersi conto che la violenza non porta da nessuna parte e non fa che accentuare il conflitto perché c'è violenza da più di due generazioni. Credo che la pace abbia bisogno di un grande momento di riflessione da ambedue le parti affinché si ponga termine politicamente a questo conflitto».

L'Iran sarà a Trieste assieme a Usa e Pakistan per il summit del G8 sul Medio Oriente. Quali sono gli scenari?

«Sul tema dell'Afghanistan si toccherà un nodo cruciale non solo relativo alla pace in Medio Oriente, ma in tutto il mondo. È evidente, da un punto di vista geopolitico, che l'Iran è un attore molto importante. Bisognerà chiedere a Teheran di rispettare gli standard che ci permetterebbero di mantenere la pace in quest'area incandescente del pianeta. La conferenza a Trieste è un appuntamento sicuramente importante perché adesso, probabilmente, con la faccenda del Pakisatan, la zona Afghanistan-Pakistan-Iran è il nervo più debole dell'intero sistema mondiale e i pericoli crescono di giorno in giorno».

Perché questo allarme?

«Se domani i talebani si accaparrassero parte dello Stato pakistano, visto che Islamabad è una potenza nucleare, ecco che i pericoli si moltiplicherebbero non solo su scala regionale, ma su scala modiale».

E il confronto tra Iran e Israele?

«Il confronto tra Iran e Israele deve uscire dalla retorica che si è imposta negli ultimi mesi. Teheran deve accettare lo Stato di Israele, perché lo Stato di Israele è una realtà. E la retorica iraniana che nega tutto questo è certamente un grosso impedimento al processo di pace. Il sistema globale oggi ha bisogno di maggiore pace e di maggiore stabilità e quindi mi sembra evidente che gli attori che giornalmente indeboliscono la stabilità mondiale non aiutano il nuovo sistema internazionale, ma tendono a frenare qualunque via alla soluzione pacifica dei conflitti».

Secondo lei Obama e Ahnmadinejad si stringeranno la mano?

«Questo non lo so. Quello che è importante è che con questo nuovo tentativo dell'amministrazione americana si punta la negoziato. L'importanza di questa nuova dinamica della politica americana è comunque di parlare, di non creare muri e ritengo che il tentativo di parlare ha sempre i suoi limiti perché ognuno di noi può rimanere fermo delle sue condizioni».

E quindi non c'è nessuna possibilità di dialogo?

«L'importante è che in questa nuova dinamica, la quale tende comunque a rilanciare il multilateralismo, si crei una sorta d coscienza internazionale nel tantivo di affermare ovunque la politica del negoziato. Questo è importante per la globalizzazione».

NONOSTANTE LE PRESSIONI ONU

E Netanyahu elude la nascita di due Stati

IL CAIRO Il primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu, in un colloquio con Hosni Mubarak a Sharm el Sheik, ha glissato ieri sulla creazione di uno Stato palestinese indipendente, eludendo una risposta che il presidente egiziano era sembrato sollecitare, nella stessa giornata in cui il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha espresso il proprio appoggio a una soluzione a due Stati. Accogliendo Netanyahu al suo primo viaggio all'estero ed in Egitto da quando è diventato capo del nuovo governo, Mubarak gli ha rivolto un messaggio chiaro: la pace in Medio Oriente è possibile, e «può essere fatta dai forti e da coloro che hanno il coraggio di prendere decisioni difficili e di applicarle». Tuttavia l'ospite, che durante la breve conferenza stampa congiunta ha avuto toni amichevoli e sorrisi, ha eluso la questione dei due Stati «che vivano uno accanto all'altro in pace e sicurezza», caro all'ex presidente statunitense George W. Bush, e riconfermato anche dall'attuale, Barack Obama, che Netanyahu andrà a trovare la settimana prossima. La posizione Usa ha intanto ricevuto un forte sostegno dal Consiglio di sicurezza dell'Onu, riunito a livello di ministri degli esteri sotto la presidenza di turno del russo Serghei Lavrov.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 maggio 2009 è stata di 40.950 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Ago della bilancia tra ebraismo e islam

Il riavvicinamento tra il Vaticano e la Confraternita San Pio X, che ha imposto il silenzio al prelato negazionista ma resta ostile al Concilio e, dunque, anche al superamento del concetto di "popolo deicida" espresso dal documento simbolo dell'ecumenismo giovanneo, non è stato gradito. Così come non è piaciuta la decisione di rispolverare il messale in latino per rendere meno critici i rapporti con i tradizionalisti. Pure modificato in fasi successive da Giovanni XXIII e dallo stesso Ratzinger, il messale preconciliare contiene un'invocazione a Dio perché illumini gli ebrei e li induca a riconoscere in Cristo il salvatore degli uomini, rendendoli, così, partecipi alla "conoscenza della verità". Un rimando alla sola "verità" già emerso nel 2000 nell'importante documento teologico Domine Iesus pubblicato dalla Congregazione della fede guidata dall'allora cardinale Ratzinger.

Per dissipare ogni fraintendimento, allo Yad Vashem Benedetto XVI ha definito la Shoah una tragedia che non si può né sminuire né dimenticare e condannato le risorgenti forme di antisemitismo Un pronunciamento netto, teso a prevenire le critiche sollevate al suo discorso ad Auschwitz, giudicato ambiguo nei confronti dell'antisemitismo. Anche se la mancata visita al Museo del Memoriale, luogo in cui è percepibile la severa critica ebraica all'operato di Pio XII, ha evitato nuovi fronti polemici.

Al di la del malcontento in alcuni settori ebraici oltranzisti, la visita in Israele è destinata a rinsaldare i rapporti tra Chiesa ed ebraismo. Il che rende meno facili i rapporti della Chiesa con il mondo islamico. Parte di questo scorge in quel riavvicinamento la conferma della tesi secondo cui l'Occidente, anche nella sua dimensione religiosa e culturale giudaico-cristiana, tutelerà sempre le posizioni israeliane. Per gli islamisti la visita di Benedetto XVI ha il doppio limite di avallare l'esistenza di uno Stato che avrebbe mostrato il suo autentico volto a Gaza e di toglierlo dall'isolamento internazionale seguito a quel conflitto; oltre che veicolare un'idea di dialogo religioso che non pone l'islam sullo stesso piano dell'ebraismo.

Come dimostrerebbero le stesse parole del Papa, che parla di «profondo rispetto» per l'islam e di «legami particolari» con l'ebraismo. Parole che, dopo Ratisbona e nonostante la buona accoglienza della monarchia giordana, non bastano a mutare il giudizio dell'universo della Mezzaluna sul Papa. Quello di Benedetto XVI in Medioriente non sarà un viaggio a "somma zero".

Renzo Guolo

IMMIGRAZIONE
PAESE SOTTO ACCUSA

Dopo il monito dell'Alto commissariato dell'Onu e del Vaticano anche Bruxelles scende in campo contro la politica italiana

Consiglio d'Europa: «L'Italia blocchi i rimpatri»

Hammarberg: «Iniziativa molto triste». Frattini replica: «Rispettate le regole dell'Ue»

di ANDREA PALOMBI

ROMA «Che il mondo fermi l'Italia!». È un appello che fino a qualche anno sarebbe risuonato come fantapolitica quello lanciato ieri dal commissario per i Diritti umani del Consiglio d'Europa, Thomas Hammarberg. Il Belpaese, tradizionalmente in prima fila in tema di tolleranza e solidarietà, sembra però aver conquistato ormai la maglia nera del più spietato verso i poveri cristi che quotidianamente si ammassano ai confini dell'Europa. Anche Bruxelles scende così in campo contro la decisione del governo italiano di respingere in blocco in mare gli immigrati clandestini senza distinguere prima chi avrebbe diritto di asilo, rigettandolo così verso la persecuzione, in qualche caso la tortura e la morte.

Quella messa in atto dal governo Berlusconi è «un'iniziativa molto triste», ha commentato Hammarberg. «La comunità internazionale deve sostenere le posizioni del Vaticano e dell'Onu e fermare l'iniziativa unilaterale dell'Italia». Un'iniziativa, sostiene il commissario europeo, che «mette completamente in discussione il diritto d'asilo», nega il diritto «di ogni essere umano a fuggire dalla repressione e dalla violenza ricorrendo al diritto d'asilo». Un diritto, sottolinea in una dura nota di condanna anche Amnesty international, esplicitamente previsto dalla Convenzione di Ginevra del 1951.

Le accuse vengono seccamente respinte dal nostro ministro degli Esteri, Franco Frattini, secondo il quale, al contrario, con i respingimenti l'Italia sta rispettando proprio una regola approvata dall'Unione europea a dicembre. «Pensiamo che questa politica, che continuerà, sia molto rispettosa delle politiche europee, in quanto prevista dal Patto dell'immigrazione».

MARONI

«Ho chiesto all'Ue di applicare il principio di solidarietà e di farsi carico del mantenimento di quelli che arrivano»

Nei giorni scorsi aveva ribadito che la «linea dura» continuerà anche il ministro Roberto Maroni, il «padre» dell'iniziativa di respingere i clandestini direttamente in Libia. Ieri però Maroni ha chiesto anche all'Unione europea di farsi carico di quanti arrivano in Italia e, avendo diritto all'asilo, vengono accolti. Ha chiesto a Bruxelles di applicare il «principio di solidarietà» e di farsi carico del loro mantenimento. Una richiesta che appare però in contraddizione con la decisione di respingere i barconi di migranti in mare, prima cioè di aver potuto fare qualsiasi valutazione e distinzione su chi ha diritto d'asilo e chi no.

Alcuni degli immigrati sbarcati a Porto Empedocle dal Pattugliatore Spica della Marina Militare

Hammerberg si è comunque lamentato anche del fatto che l'Unione europea sia stata finora latitante sul tema dell'immigrazione clandestina e ha chiesto a Bruxelles di farsi carico della questione proprio per evitare decisioni unilaterali come quella italiana. «Fino ad oggi - ha infatti sottolineato - l'Unione europea non ha aiutato i paesi in difficoltà come Italia, Malta e Grecia». E ha chiesto di «dare all'Italia il sostegno di cui ha bisogno». Ci vuole subito, ha concluso, «un incontro di alto livello tra i leader europei e quelli italiani, perché il problema è europeo e richiede una soluzione comune».

Thomas Hammarberg

Diversi gruppi della sinistra hanno intanto chiesto la convocazione di una riunione straordinaria della commissione libertà civili del Parlamento europeo per discutere dell'iniziativa italiana. «Occorre verificare d'urgenza la conformità al diritto europeo e internazionale, in particolare la Convenzione di Ginevra e la Convenzione europea per i diritti dell'uomo», scrivono Claudio Fava, coordinatore del gruppo socialista europeo, Jean Lambert (Verdi europei) e Giusto Catania coordinatore della sinistra unitaria europea. «Siamo convinti che gli atti delle autorità italiane, già sanzionati nel 2005 dall'Europarlamento e dalla Corte europea, violino i diritti dei richiedenti asilo».

La vicenda

Le zone di ricerca e soccorso in mare

zona italiana
zona di sovrapposizione
zona maltese

Porto Empledocle
Malta
Lampedusa
70 miglia sud di Lampedusa

Domenica 10 maggio
La nave Spica della Marina Militare italiana soccore 69 migranti nel canale di Sicilia. Il salvataggio avviene in acque di competenza maltese

IERI
Il governo maltese non autorizza l'ingresso nel porto della Valletta della nave italiana, che si dirige verso Porto Empledocle

ANSA-CENTIMETRI

NUOVO CASO DIPLOMATICO

Malta respinge nave italiana con 69 clandestini a bordo

Scontro tra Roma e La Valletta dopo un altro salvataggio in mare avvenuto a sud di Lampedusa

ROMA Nuovo caso diplomatico tra Italia e Malta. Ieri mattina il governo maltese non ha autorizzato l'ingresso nel porto della Valletta della nave Spica della Marina militare italiana, con a bordo 69 migranti, tra i quali 16 donne (di cui due in stato di gravidanza), recuperati domenica nel canale di Sicilia. L'imbarcazione ha, alla fine, attraccato a Porto Empedocle (Agrigento) dove ad attendere i migranti c'era un grande spiegamento di polizia, carabinieri e uomini della Protezione civile. Gli immigrati sono stati destinati al centro di accoglienza di Pian del Lago a Caltanissetta.

Il salvataggio era avvenuto a circa 70 miglia a sud di Lampedusa, in acque di competenza maltese per quanto riguarda le operazioni Sar. Quando è scattata l'operazione di soccorso l'unità della Marina stava facendo rientro dalla Libia, dove aveva trasferito altri 162 immigrati per i quali era scattato il respingimento da parte del governo italiano.

Il pattugliatore si è quindi ieri diretto verso Malta, ma secondo La Valletta i 69 migranti dovevano essere portati in un porto più vicino. Dopo che le autorità maltesi hanno negato l'autorizzazione a sbarcare, la nave ha quindi avuto l'ordine di dirigersi verso le coste agrigentine dove è approdata verso le 18.

Dopo gli scontri diplomatici tra Italia e Malta legati alla vicenda della Pinar, il mercantile turco rimasto fermo per quattro giorni con 144 migranti a bordo in attesa di un accordo sulla loro destinazione finale, La Valletta aveva detto di condividere la linea dei respingimenti del governo italiano. «Credo che Malta e l'Italia - ha commentato il ministro degli Eteri Franco Frattini - si trovino nella stessa situazione. Chiediamo entrambi più Europa sulle politiche migratorie e che si comprenda che nessuno dei nostri Paesi può accettare le porte aperte a illegalità e clandestinità». *(m.v.)*

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA PRENDE LE DISTANZE DALLA LINEA DURA

Fini corregge il governo: «Prima bisogna verificare chi ha diritto di chiedere l'asilo»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Fermo restando che respingere l'immigrato clandestino non viola il diritto internazionale, va ricordato anche che noi abbiamo come tutti gli altri il dovere di verificare se tra quelli che vengono respinti ci siano persone che hanno il diritto di chiedere asilo». Alla vigilia di una giornata ad alta tensione come quella di oggi, con il governo costretto a porre la fiducia sui tre maxiemendamenti al disegno di legge sulla sicurezza e con il Pd che chiede il voto segreto, Gianfranco Fini prende le distanze dalla linea dura annunciata da Berlusconi sui respingimenti e chiede che il diritto d'asilo sia garantito. «Un conto è l'immigrato clandestino mentre un altro conto è chi gode della possibilità di chiedere asilo. Si tratta di due posizioni che non possono essere trattate allo stesso modo» spiega il presidente della Camera, per il quale tema è così delicato da non poter essere affrontato in maniera «superficiale o, peggio ancora, propagandistica».

La terza carica dello Stato parla della questione che in Italia divide maggioranza e opposizione a margine della sua visita ufficiale ad Algeri. E lo fa stando ben attento a non demolire completamente l'impostazione decisa da palazzo Chigi. Fini assicura infatti che, verificate certe condizioni, le politiche di respingimento «non violano nessun diritto» e aggiunge che «non c'è alcun profilo di incostituzionalità» nel testo dei maxi-emendamenti presentati dalla maggioranza.

Una stoccata al Cavaliere, che aveva detto di «non volere un'Italia multietnica», Fini però non la risparmia e, dopo aver detto che la questione dell'immigrazione non può essere affrontata «solo in un'ottica di sicurezza e legalità» perché è «dovere» della comunità internazionale «dare vita a politiche di sostegno», aggiunge che il dibattito avviato dal premier e dalla maggioranza non ha senso perché «la società multietnica è una questione demografica e il numero degli stranieri è destinato ad aumentare».

A difendere la linea del governo ci pensa Fabrizio Cicchitto, che risponde anche ai rilievi della Chiesa secondo la quale l'italia multietnica «è un valore». «La Cei ha tutto il diritto di avanzare le sue riflessioni ma le forze politiche

Il presidente della Camera Gianfranco Fini

e il governo nella loro autonomia», replica il capogruppo del Pdl alla Camera, «devono prendersi la loro responsabilità». Ancora più ruvido è il commento del leghista Stefano Stefani: «I Vescovi si occupano di anime, noi dobbiamo occuparci di persone in carne e ossa...».

Nel centrosinistra, invece, è Dario Franceschini a puntare il dito contro il governo. «Non si possono utilizzare i barconi degli immigrati come spot elettorali. Siamo d'accordo nel contrastare in maniera ferma la clandestinità ma non in questi termini», spiega il leader dell'opposizione. Mon tutti nel Pd la pensano allo stesso modo. Francesco Rutelli invita il partito ad uscire dal «pendolo» che oscilla tra «accoglienza e intolleranza» e lo sfida sul terreno del riformismo: «Dobbiamo comportarci come un grande paese. Respingere senza ipocrisie l'immigrazione clandestina, organizzare senza paura e con costanza l'integrazione».

RUTELLI APRE

«Il Pd deve sostenere i respingimenti»

LO SCRITTORE: «VOTERÒ IDV»

Magris: «Alle europee scelgo Pressburger»

Claudio Magris

Giorgio Pressburger

TRIESTE Lo scrittore e saggista Claudio Magris, ex senatore della Repubblica ai tempi dell'Ulivo, voterà per l'Italia dei valori di Antonio Di Pietro alle prossime elezioni europee ed esprimerà la propria preferenza per il regista teatrale e scrittore Giorgio Pressburger. Un «europeo come pochi» secondo Magris.

«Non iscritto ad alcun raggruppamento politico - afferma Magris - ho deciso stavolta di votare per l'Italia dei valori che mi sembra un'opposizione al contempo moderata, aliena da ogni estremismo, e ferma».

«Darò il mio voto a Giorgio Pressburger - ha aggiunto lo scrittore triestino, più volte indicato fra i possibili vincitori del Premio Nobel per la Letteratura - che conosco da una vita, perchè, europeo come pochi, ha dimostrato di sapere unire alla sua così notevole creatività artistica e culturale la capacità pratica di organizzare, amministrare e rappresentare, qualità essenziali per chi si occupa della cosa pubblica». Pressburger, nato in Ungheria e giunto in Italia dopo l'invasione del 1956, è stato Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Budapest ed è candidato dell'Italia dei valori nella circoscrizione Nordest.

DALLA PRIMA

Privatizzare, verbo fuori moda

Lo Stato ha incassato 1,05 miliardi di euro per cedere (omettiamo i dettagli e gli oggetti di minore importanza) 64 aeromobili, tutti i diritti di atterraggio e decollo e il marchio. Purtroppo il saldo è negativo, stante una massa debitoria, tuttora a carico dello Stato, molto superiore a quanto incassato.

La situazione della Nuova Alitalia - Cai è ancora in divenire. Nata come cordata italiana, Air-France ha ora una quota che quasi le garantisce il controllo. I conti faticano a quadrare, ma anche questo non sorprende considerato il momento di mercato. Anche le lamentele per la qualità del servizio segnano una certa continuità con il passato.

Decollata in mezzo alla più profonda crisi dell'economia occidentale da 70 anni a questa parte, e con una nuova concorrenza da parte delle Fs, questa nuova impresa aspetta la ripresa dell'economia e dei traffici aerei. Si noti che la compensazione di obbligazionisti e azionisti è ancora una partita aperta. È evidente che entrambe le categorie perderanno una parte rilevante di quanto investito, ma il *quantum* è ancora in fase di definizione.

Quanto ad altre possibili privatizzazioni, resta aperta la questione di Tirrenia, per la quale a novembre si era cercato di passare alle Regioni interessate le diverse società del gruppo: Caremar alla Campania, Toremar alla Toscana, eccetera. Ma la situazione di Tirrenia è tale che, nonostante l'offerta fosse a titolo gratuito, nessuna Regione ha «abboccato» e la società resta ancora in mano dello Stato. Nel frattempo, a quanto pare, la Commissione parlamentare ha confermato che «gran parte dell'attività della società Tirrenia di navigazione spa può essere svolta come libera attività imprenditoriale, secondo condizioni di mercato» e che «le sovvenzioni a carico del bilancio dello Stato rappresentano una quota rilevante delle entrate del gruppo Tirrenia e i costi operativi risultano mediamente più elevati rispetto a quelli delle società private del settore».

In attesa che si capisca come conciliare il necessario miglioramento dell'efficienza con il desiderio (che trapela sistematicamente) di non scontentare troppo i lavoratori, la privatizzazione resta nell'agenda, ma in concreto ancora nulla è successo.

Il Dpef 2009-2013 aveva poi preannunciato altre cessioni, dalle Poste alla Zecca a Fincantieri. Dato il momento dei mercati finanziari, vendere oggi significherebbe faticare a trovare un acquirente e verosimilmente accettare prezzi ridicolmente bassi. Quando sarà passata la tempesta, si vedranno le vere intenzioni del governo che oggi - qualunque esse fossero - non hanno potuto trovare attuazione.

Carlo Scarpa
www.lavoce.info

I MACCHINISTI: «SIAMO DELUSI, C'È UNA FORTE SOTTOVALUTAZIONE DI TUTTO L'ASPETTO SICUREZZA»

Crevalcore, tutti assolti per la strage ferroviaria

Per i 17 morti del 2005 nessun colpevole tra i 10 dirigenti delle Fs imputati di omicidio colposo

Una foto di archivio del 7 gennaio 2005: i vigili del fuoco sul luogo del disastro ferroviario a Crevalcore

La vicenda

Crevalcore · Modena · EMILIA - ROMAGNA · Maranello · Bologna

L'INCIDENTE - 7 GENNAIO 2005
Un treno interregionale proveniente da Verona e un treno merci, carico di putrelle di acciaio, proveniente da Roma si scontrano: **17 morti** e decine di feriti

da Verona → ← da Roma

LA CAUSA
Errore umano: il mancato rispetto di un segnale giallo e del successivo rosso, entrambi "bucati" dal macchinista dell'interregionale

IL PROCESSO - IERI
Tutti assolti per non aver commesso il fatto i 10 imputati per il disastro. Tra questi anche Mauro Moretti, ad delle Ferrovie dello Stato, all'epoca dei fatti di Rfi

ANSA-CENTIMETRI

BOLOGNA Nessun colpevole per il disastro ferroviario di Bolognina di Crevalcore, sulla linea Bologna-Verona, dove il 7 gennaio 2005 in mezzo a fitta nebbia si scontrarono un treno interregionale e un merci facendo 17 morti e decine di feriti.

Il gup di Bologna Andrea Scarpa ha assolto per non avere commesso il fatto, dopo giudizio abbreviato, i 10 dirigenti delle Ferrovie imputati: Mauro Moretti, all'epoca dei fatti amministratore delegato Rfi e ora ad delle Ferrovie dello Stato, Michele Mario Elia ex direttore tecnico Rfi poi amministratore delegato, Giancarlo Paganelli, dirigente di Movimento e sette dirigenti locali. Le ipotesi d'accusa erano disastro ferroviario colposo, omicidio colposo plurimo e lesioni colpose plurime. Lo stesso pm Enrico Cieri aveva chiesto l'assoluzione per tutti.

«È colpa sempre di chi muore» è stato l'amaro commento alla sentenza di uno dei macchinisti che hanno atteso la decisione del gup dopo avere fatto un presidio con sagome di cartone delle bare delle vittime al collo davanti agli uffici del gip. «Siamo molto delusi e amareggiati - ha aggiunto l'avvocato Desi Bruno, che ha assistito l'unica parte civile, il sindacato dei macchinisti Orsa (i familiari delle vittime erano stati già risarciti) -. Evidentemente la colpa è solo del macchinista che non ha osservato i segnali: per noi è una sentenza riduttiva rispetto a quella che è la realtà processuale ed extraprocessuale. Valuteremo e le iniziative che potremo prendere le prenderemo (la parte civile non potrà fare appello ma potrà sollecitare la Procura generale a farlo, ndr)». «Crediamo - ha aggiunto - che ci sia stata una sottovalutazione molto forte di tutto l'aspetto sicurezza: tutti sono d'accordo nel dire che se ci fosse stato il sistema Scmt (Sistema controllo marcia treno, congegno che interviene automaticamente, a esempio, in caso di superamento di segnali, ndr) avrebbe impedito sicuramente l'incidente».

Di parere opposto l'avv. Armando D'Apote, difensore di Moretti: «È andata come doveva andare. Secondo me le Ferrovie italiane, le più sicure al mondo nonostante la tragedia di Crevalcore, meritavano questa sentenza». L'inchiesta aveva contato su cinque consulenze tecniche, tra cui quella del prof. Giorgio Diana, che aveva stabilito che a causare lo scontro fu un errore umano, il mancato rispetto di un segnale giallo e del successivo rosso, entrambi «bucati» dal macchinista dell'Interregionale 2255 diretto a Bologna e schiantatosi contro il merci. Cieri e Di Nicola avevano già concluso l'inchiesta con richieste di archiviazione per Moretti, Elia e Paganelli ma il gip Rita Zaccariello aveva deciso un'imputazione coatta. Nella richiesta d'archiviazione era comunque sottolineato che «il sistema ferroviario sconta un forte ritardo nell'istituzione di un moderno ed efficace sistema di sicurezza».

Ma - secondo la Procura - era difficile muovere rimproveri a singole persone fisiche e comunque il ritardo tecnologico della linea Verona-Bologna non era attribuibile a Moretti, Elia e Paganelli, visto anche che Rfi è nata nel 2001 e il vertice aveva chiesto uno stanziamento per migliorare la sicurezza delle linee, poi approvato dal Cipe il 20 dicembre 2004, 17 giorni prima del disastro.

SENTENZA RIFORMATA PER GERONZI E COLANINNO

Crac Italcase: crolla l'accusa per i Vip

MILANO Nel processo d'appello per il crac «Bagaglino-Italcase», che provocò condanne eccellenti in primo grado è crollata, quasi completamente, l'accusa. Erano stati in 59 a ricorrere e, nel tardo pomeriggio di ieri la Corte d'appello di Brescia ne ha assolti 46. Tra loro, anche i big della finanza che in primo grado erano stati condannati con l'accusa di bancarotta preferenziale: fra loro Roberto Colaninno, Cesare Geronzi, Divo Gronchi, Steno Marcegaglia, Ivano Sacchetti, Ettore e Pietro Lonati. Condanne che, nei loro confronti, variavano da 4 anni e 1 mese a 1 anno e 8 mesi.

Nomi illustri chiamati in causa perchè facevano parte dei consigli d'amministrazione delle tre banche, che - secondo l'accusa e secondo i giudici di primo grado - quando l'«impero» del geometra bresciano Mario Bertelli era irreversibilmente minato, avevano concesso crediti. Questo, sempre secondo i magistrati bresciani, non tanto per bontà d'animo quanto piuttosto per potere entrare nell'elenco dei creditori privilegiati. Teorema che non ha retto al vaglio dei giudici di secondo grado anche se, poco dopo l'erogazione di quei finanziamenti, verso la fine degli anni Novanta, il Gruppo Italcase e le società satelliti, erano state dichiarate fallite. Nel 2002, Mario Bertelli - il personaggio simbolo di questa vicenda - era stato addirittura arrestato, insieme ad altre persone coinvolte nel crac. Il pm Silvia Bonardi, uno dei più esperti in reati finanziari in organico alla Procura di Brescia, era riuscita a ottenere il rinvio a giudizio di una settantina d'imputati. E tra questi, appunto, anche i componenti degli allora consigli d'amministrazione di Banca di Roma, Banca nazionale dell'agricoltura, Banca agricola mantovana. Il processo di primo grado era stato seguito con attenzione dalle parti civili, anche da molti imprenditori, soprattutto sardi, che vantavano crediti nei confronti di Bertelli. E le condanne, un totale di circa 200 anni nel dicembre 2006, erano state accolte con soddisfazione. Ieri le condanne sono arrivate in totale a circa 40 anni.

Folle massacra coppia di anziani

Palermo: aggressione a colpi di martello nella stazione centrale

PALERMO Davanti alla Stazione centrale di Palermo ieri uno psicolabile ha aggredito a martellate due pensionati, marito e moglie, riducendoli in fin di vita. Ai poliziotti che l'hanno interrogato, chiedendogli le ragioni del gesto, Fabio Conti Tozzo, 39 anni, quasi due metri di statura, ha risposto: «Volevo installare il digitale terrestre».

L'uomo vive con i genitori e secondo il padre non è la prima volta che aggredisce qualcuno ma mai con la violenza usata contro Marianna Ruvolo, 67 anni, e il marito Antonino Raccuglia, di 68: ora lottano contro la morte. La tragedia è accaduta poco prima delle 11, in un luogo molto frequentato, uno degli ingressi della stazione ferroviaria, situato alle spalle del capolinea dei bus urbani. Ruvolo e la moglie avevano appena varcato la porta che conduce all'interno della stazione quando Conti Tozzo ha attraversato il tratto di strada che lo separava dalla coppia, una decina di metri, ha sfilato il martello da un gancio appeso alla cintura dei pantaloni e ha ripetutamente colpito dall'alto in basso le sue vittime, infierendo in particolare sull'uomo. Poi ha tentato la fuga ma è stato bloccato da due giovani immigrati nigeriani che sono riusciti a immobilizzarlo fino all'arrivo degli agenti della Polfer, giunti subito dopo, mentre la folla voleva linciare l'aggressore.

L'aggressore

IL PAZIENTE ERA TESTIMONE DI GEOVA

Trasfusione coatta: ospedale condannato

MILANO Per avere sottoposto a trasfusione un paziente, che per motivi religiosi l'aveva rifiutata, un ospedale, il San Carlo di Milano, dovrà risarcire il danno alla moglie di R. L., ministro del culto per i testimoni di Geova.

L'uomo, affetto da neoplasia gastrica, si era opposto al trattamento, ma i sanitari avevano avuto l'approvazione della procura per il trattamento sanitario obbligatorio. Il tribunale civile ha ritenuto esistente una violazione dei diritti del paziente e ha riconosciuto alla moglie dell'uomo deceduto a causa della malattia di cui era affetto un risarcimento morale di 20 mila euro. Il caso di Milano non è il primo risarcimento in favore di testimoni di Geova di cui non è stata rispettata il rifiuto a trasfusioni.

Nel gennaio 2007 una donna, testimone di Geova residente in Trentino, fu risarcita dal giudice con la somma di 65 mila euro per aver subito pressioni fisiche e psicologiche da parte di alcuni medici dell'ospedale Villa Igea di Trento. La donna, rimasta vittima di un incidente stradale, aveva firmato una dichiarazione di volontà nella quale specificava, in aderenza al suo credo religioso, di non accettare in nessun caso trasfusioni di sangue. Nonostante ciò i medici avevano tentato ripetutamente di effettuare trasfusioni alla donna, tentativi falliti perchè lei si era sempre strappata l'ago dal braccio.

SOLIDARIETÀ

Da destra e sinistra messaggi alla famiglia

Torino, gli anarchici contro Calabresi

Scritte sui muri della «Stampa» diretta dal figlio del commissario ucciso

TORINO «Calabresi assassino, Pinelli assassinato. Nessuna pace con lo Stato». Tre giorni dopo l'incontro fra le vedove del commissario di Polizia e dell'anarchico, sui muri di Torino sono comparse ieri scritte che male si accordano con quell'inizio dell'opera di «ricomposizione storica nella chiarezza e di rinnovata coesione umana, morale e civile della nazione» auspicata dal Presidente Giorgio Napolitano. E subito, oltre all'attenzione della Digos, scattano le reazioni sdegnate dei politici di entrambi gli schieramenti.

Una delle scritte sui muri di Torino

A firmare gli slogan è una sigla, la Fai, che l'antiterrorismo associa alla Federazione anarchica informale, autrice negli ultimi anni di altre iniziative similari. Gli obiettivi da imbrattare sono stati scelti con cura: tre sedi cittadine del Partito democratico, che è il partito cui apparteneva Napolitano, e la palazzina del quotidiano «La Stampa», che da pochi giorni è diretta da Mario Calabresi, figlio del commissario.

Che gli anarchici non avessero gradito la cerimonia al Quirinale lo si era capito anche domenica, quando aveva cominciato a circolare un documento dei circoli torinesi della Fai-Fderazione anarchica italiana. I militanti della Fai non amano essere accostati all'«altra» Fai, quella informale, che nel corso degli anni non hanno esitato a definire «fantomatica» ma questa volta c'è stata perfetta identità di vedute: l'accusa mossa a Napolitano era di avere messo sullo stesso piano «le ragioni dei carnefici e quelle delle vittime».

Mentre l'esponente leghista Roberto Cota chiede «la massima attenzione» e invita a «non sottovalutare» l'accaduto, dalla politica arrivano numerosi messaggi di solidarietà al direttore Calabresi e alla famiglia, per quelle che il sottosegretario alla Presidenza del consiglio Paolo Bonaiuti ha definito «ignobili minacce e spregevoli insulti». Antonio Di Pietro parla di «atto vile», il ministro Andrea Ronchi di «scritte vigliacche», Giovanna Melandri di «azione ignobile», il ministro Ignazio La Russa di gesto di chi «non vuole che si metta fine all'odio». Piero Fassino e il ministro Gianfranco Rotondi hanno esteso la professione di solidarietà anche alla famiglia Pinelli.

Anche il Comitato di redazione del quotidiano «La Stampa» ha infine condannato fermamente le frasi intimidatorie apparse sui muri dell'Editrice a Torino, e in altri luoghi della città. «Il Comitato di redazione - dice - condanna il gesto stesso verso la sede del giornale, ricordando che nel 1977 il vice direttore de "La Stampa", Carlo Casalegno, fu ucciso dai terroristi e che una bomba contro l'edificio mise a rischio la vita degli operai.

La redazione si schiera a fianco del direttore Mario Calabresi, esprime solidarietà alla sua famiglia e augura che sia accolto da tutti l'invito a "guardare avanti senza dimenticare quel che è accaduto ma superando ogni istintivo rancore", messaggio dato sabato scorso dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano, ai familiari delle vittime degli Anni di piombo».

Unabomber, lamierino manomesso

Ormai è certo, all'udienza di Venezia dubbi solo sui tempi dell'operazione

VENEZIA Parola ai periti ieri nel processo per la presunta manomissione al lamierino trovato in un ordigno inesploso attribuito a Unabomber, il bombarolo del Nordest, e che ha portato sul banco degli imputati Ezio Zernar, il poliziotto del Laboratorio d'indagini criminalistiche (Lic) di Venezia.

Dalle deposizioni emerge che una sforbiciata sul lamierino è pressochè una certezza; ma qualche dubbio pare esserci su quando precisamente questa sia stata fatta, anche se il taglio sarebbe avvenuto al Lic.

Davanti al giudice monocratico Sergio Trentanovi sono giunti forbici e lamierino oggetto della presunta manomissione e a seguire l'udienza - con i consulenti che in incidente probatorio hanno sancito la manomissione - c'erano oltre all'imputato anche il procuratore capo Vittorio Borraccetti ed Elvo Zornitta, l'ingegnere di Azzano Decimo (Pordenone) indagato a lungo nella vicenda Unabomber e la cui posizione è stata archiviata: ora è parte civile.

I periti, parlando del lamierino, hanno ragionato su frazioni infinitesimali di millimetro da valutare attraverso il confronto di fotografie.

Dalla discussione è emersa la certezza dell'uso di più attrezzi su un lamierino che i consulenti - Daniele Veschi, Antonella Guiderzoli e Luigi Calori - hanno detto essere stato trattato da più mani nel tempo, risultando all'esame del microscopio elettronico sporco di resti di nastro adesivo e polvere. Difficili da usare anche buona parte delle fotografie, fatte solo per documentare il ritrovamento del lamierino e quindi poco precise.

Il lamierino - i periti su questo punto sono stati categorici - è stato tagliato, lungo il cosidetto «lato B», con un cutter e, come testimoniano delle strie diverse, rifilato per un tratto con una forbice di 0,23-0,35 millimetri. Meno categorico è apparso l'atteggiamento dei periti riguardo al momento in cui ciò è avvenuto. Secondo gli esperti sarebbe stato quando il lamierino era in carico al Lic tra il marzo e il maggio del 2006 ma sia in aula che nella relazione scritta sono spuntati numerosi forse e verbi al condizionale nel parlare di ciò. Le misurazioni, per determinare la manomissione, infatti, sono state fatte guardando delle foto e proprio il fatto che quelle più vecchie e quelle più recenti (fatte dal Reparto investigazioni speciali, il Ris dei Carabinieri nel 2004 e nel 2006) non fossero ottimali per indagare sulla rifilatura hanno lasciato qualche perplessità.

Un aspetto su cui ha avuto gioco la difesa di Zernar, sostenuta da Emanuele Fragasso, che a lungo ha parlato delle misurazioni.

La difesa porterà in aula il 18 maggio i propri periti. Solo certezze, invece, per il procuratore capo Vittorio Borraccetti che dopo l'udienza ha dichiarato: «Sembra che i periti abbiano dimostrato ciò che è stato scritto nel capo d'imputazione». Concorde anche l'avvocato Paniz, difensore di Zornitta.

L'ingegnere di Azzano Decimo, all'esame da parte del giudice del lamierino, non ha resistito e ha lasciato il suo posto per andarlo a guardare per poi, con le dita, riprodurre meccanicamente le dimensioni senza tradire alcuna emozione.

CORTEO DEI COLLETTIVI

Firenze, scontri con la polizia: studenti contusi e dieci fermi

FIRENZE Momenti di tensione, ieri pomeriggio, a Firenze fra un gruppo di studenti e la Polizia, per una manifestazione non autorizzata: 10 manifestanti sono stati fermati, mentre un altro è stato soccorso dal «118» e portato all'ospedale. Anche un agente ha riportato lesioni.

Secondo la Questura, nel pomeriggio circa 50 aderenti alla Rete dei collettivi giovanili hanno partecipato a un corteo, davanti al Liceo Michelangelo, per protestare contro la soppressione nelle scuole degli spazi autogestiti. Le forze dell'ordine, spiega la questura, sono intervenute dopo l'aggressione di un agente, fermando due studenti; un terzo è rimasto ferito. I manifestanti hanno continuato lanciando pietre su un'auto della Polizia, procurando lesioni a un altro agente. Poi si sono diretti davanti la Questura per solidarizzare con i fermati. Una volta arrivati, hanno lanciato alcuni oggetti verso le vetrate. Gli agenti sono così intervenuti di nuovo, fermando e accompagnando in ufficio altri otto manifestanti. I promotori della manifestazione, spiega la questura, sono stati identificati e saranno denunciati. Secondo la ricostruzione dell'Unione studenti diramata ieri sera, il «corteo, spontaneo con centinaia di studenti, dopo avere attraversato le principali vie stava per fare ritorno al liceo. A quel punto, inspiegabilmente, le forze dell'ordine hanno cominciato a caricare con caschi e manganelli, circa sette volte e ci sono studenti con ferite e contusioni».

LA SENTENZA ATTESA DOPO LA PAUSA ESTIVA

Le richieste dei pm

Le condanne chieste dai pubblici ministeri Beatrice e Narducci nei confronti degli imputati di Calciopoli processati con rito abbreviato

■ Associazione per delinquere finalizzata alla frode sportiva ■ Frode sportiva

Imputato		Anni di reclusione
Antonio **Giraudo**	ex a.d. Juventus	5
Tiziano **Pieri**	ex arbitro	3 e 6 mesi
Duccio **Baglioni**	ex guardalinee	3
Tullio **Lanese**	ex presidente AIA	2
Stefano **Cassarà**	ex arbitro	2
Marco **Gabriele**	ex arbitro	2
Paolo **Dondarini**	arbitro	2
Gianluca **Rocchi**	arbitro	1 e 4 mesi
Domenico **Messina**	ex arbitro	1 e 4 mesi
Alessandro **Griselli**	guardalinee	1
Giuseppe **Foschetti**	guardalinee	1

ANSA-CENTIMETRI

L'ex amministratore delegato della Juventus Antonio Giraudo

Calciopoli, chiesti 5 anni per Giraudo

L'accusa per l'ex ad della Juve è di associazione a delinquere per frodi sportive

NAPOLI A tre anni dallo scoppio del più grande scandalo che il mondo del pallone italiano abbia mai vissuto, Calciopoli arriva alla stretta finale.

Almeno per ciò che riguarda 11 imputati per i quali lo scorso ottobre era stata accettata la richiesta di rito abbreviato. Ieri è stato il giorno dei pm Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci, i «grandi accusatori» che hanno presentato le loro richieste di condanna. E com'era prevedibile non ci sono andati leggeri. Per Antonio Giraudo, ex amministratore delegato della Juventus, sono stati chiesti cinque anni di reclusione. La richiesta più pesante, che nasce dall' accusa di associazione a delinquere finalizzata alla frode sportiva.

Associazione a delinquere di cui devono rispondere altri cinque imputati che hanno scelto il rito abbreviato, ovvero gli ex fischietti Tiziano Pieri (tre anni e sei mesi di reclusione), Stefano Cassarà e Marco Gabriele (due anni), l'allora presidente dell'Aia Tullio Lanese (due anni) e l'ex guardalinee Duccio Baglioni (tre anni). Richieste di condanne sono state avanzate ma in questo caso si tratta di frode sportiva, per due arbitri ancora in attività, ovvero Paolo Dondarini (due anni) e Gianluca Rocchi (un anno e quattro mesi, come per Domenico Messina) mentre tra gli assistenti di linea un anno di carcere è stato proposto per Giuseppe Foschetti e Alessandro Griselli.

«Nel caso di Giraudo - è stato il commento del legale dell'ex ad bianconero, Massimo Krogh - sono congetture basate su interpretazioni di qualche telefonata tra persone che parlano di calcio perchè vivono il calcio e dicono cose normalissime e su tutto questo si è creato un impianto accusatorio privo di fondamento». Fiducioso è apparso anche Giuseppe Napoli, avvocato di Lanese. «Non mi meraviglia la richiesta del pm - fa sapere -: ero sicuro che facesse una richiesta di condanna ma le motivazioni non mi hanno convinto, anzi, mi hanno molto tranquillizzato. Siamo sereni, il giudice, dopo il nostro intervento, chiarirà la posizione una volta per tutte e Lanese non potrà che essere assolto». Sulle richieste dei pm di Napoli si è pronunciato ieri anche l'attuale «numero uno» dell'Assoarbitri Marcello Nicchi: ha auspicato una conclusione a breve dell'intera vicenda assicurando comunque che «l'attività tecnica prosegue senza indugi e con massima serenità. È un problema che ci sfiora minimamente, niente di nuovo all' orizzonte». «Da ieri a oggi non cambia niente, è una cosa che era nell'aria, è arrivata oggi e ne prendiamo atto» ha concluso Nicchi. Ha assicurato anche che Rocchi continuerà ad arbitrare come fatto finora. La sentenza è attesa dopo la pausa estiva. Venerdì, intanto, ripartirà il processo davanti alla nona sezione del Tribunale di Napoli, con rito ordinario, che vede tra gli imputati l'ex direttore generale della Juventus Luciano Moggi, in quella che sarà la parte finale di un percorso iniziato nel maggio 2006, con le ormai note intercettazioni che faranno finire sul banco degli imputati Juve, Milan, Fiorentina e Lazio e poi, in un secondo filone, anche Reggina e Arezzo. Sotto inchiesta 39 gare del campionato 2004-05, con ben 48 persone finite sotto indagine: per tutti il reato contestato è di frode sportiva. Per 21 c'è anche l'accusa di associazione a delinquere. E mentre la giustizia sportiva procede nella stessa estate 2006 emanando i primi provvedimenti, il più importante dei quali la retrocessione in Serie B con penalizzazione dei bianconeri, la Procura partenopea continua a scavare, annunciando la chiusura dell'indagine nell'aprile 2007. Qualche mese dopo, a luglio, la richiesta di rinvio a giudizio per 37 indagati, scagionati personaggi come il presidente della Samp Riccardo Garrone e l'ex arbitro Paparesta, mentre il numero delle gare indagate viene ridotto da 39 a 29. Lo scorso ottobre, infine, il rinvio a giudizio con 25 imputati che scelgono la strada del rito ordinario, 11 quella del rito abbreviato e il proscioglimento dell'ex presidente della Figc Franco Carraro e dell'ex segretario della Federcalcio Francesco Ghirelli. A fine marzo le prime udienze di quella che sarà ricordata come la peggiore pagina della storia del calcio.

GLI ALTRI 10

I pm vogliono condanne anche per sei arbitri, tre guardalinee e un ex manager

Palermo, riscuotevano il pizzo: 37 arresti
Colpiti i clan di Brancaccio e Porta Nuova

PALERMO Commercianti e imprenditori alzano la testa e denunciano i loro estorsori: è la rivoluzione di Palermo con le vittime che inchiodano i carnefici e li spediscono in carcere. Ieri la procura distrettuale antimafia ha arrestato 37 persone (nella foto l'arresto di Francesco Fascella, uno degli indagati) che imponevano il pizzo. Gli investigatori hanno scoperto le tangenti pagate da imprenditori edili che stanno eseguendo appalti pubblici, ma anche il nuovo organigramma delle cosche con i capi posti ai vertici del mandamento di Brancaccio, da Antonio Sacco a Giovanni Asciutto, che continua però ad essere gestito dal carcere dai fratelli Filippo e Giuseppe Graviano. Alle indagini hanno fornito un contributo i nuovi collaboratori di giustizia, Santino Puleo, di Brancaccio, che era stato arrestato a gennaio per estorsione, e Fabio Manno, di Porta Nuova, finito in cella nell'operazione Perseo dello scorso anno. Le indagini hanno consentito di individuare anche un bonificatore di microspie a disposizione delle cosche. Si tratta dell'elettrauto Francesco Palermo Montagna, 46 anni, che aveva il compito di accertare l'eventuale presenza di cimici nelle auto utilizzate dagli affiliati o nei locali in cui si riunivano i boss. Il nodo centrale dell'inchiesta sta nella ribellione di tre vittime, che hanno denunciato tutto. Il procuratore Francesco Messineo ha sottolineato «l'importanza di queste denunce compiute volontariamente", mentre per il questore Alessandro Marangoni "a Palermo stiamo vivendo l'inizio di una primavera».(*a.fra.*)

Pakistan, un milione di profughi in fuga
Le stragi dei talebani nella Valle dello Swat: è allarme umanitario

NEW DELHI La volontà del Pakistan di ristabilire con l'aiuto delle forze armate la propria autorità sulla tribolata Valle dello Swat, da febbraio in mano ai talebani più radicali, ha dato frutti ma non ha potuto evitare l'esplosione di una emergenza legata ad un esodo massiccio di popolazione civile.

Crisi che ha preso in pochi giorni dimensioni tali da spingere le autorità pachistane e i portavoce degli organismi umanitari, fra cui l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati (Unhcr), a lanciare un vibrante allarme per organizzare l'assistenza a una massa umana priva di tutto che potrebbe raggiungere e superare il milione di persone. Non c'è accordo sulle dimensioni del fenomeno, ma è ovvio che fra attentati kamikaze - ieri l'ennesimo ha causato a Darra Adamkhel (provincia della frontiera nordoccidentale) 12 morti - e le offensive militari, è praticamente impossibile una contabilità reale dei profughi. Per l'Unhcr, fra vecchi profughi (550.000), nuovi e potenziali, la cifra si aggirerebbe sul milione, mentre per il ministro dell'Informazione della provincia della frontiera del nordovest, Mian Iftikhar Hussain, si tratterebbe di almeno 1,15 milioni di uomini, donne e bambini. Lo Swat ed i vicini distretti di Lower Dir e Buner, dove è massimo il confronto fra esercito e commando di militanti islamici più radicali, sono off limits per la stampa, per cui le uniche informazioni provengono da fonti ufficiali. Il comunicato quotidiano del servizio stampa militare ha indicato ieri che 52 talebani sono stati uccisi nelle ultime 24 ore, ma il ministro dell'Interno Rehman Malik ha ampliato il dato sostenendo che «700 militanti hanno perso la vita nelle ultime due settimane.

Demjanjuk espulso verso la Germania

NEW YORK L'ex operaio di origine ucraina John Demjanjuk, è stato espulso ieri in serata verso la Germania dove sarà messo sotto processo per il presunto ruolo nello sterminio di migliaia di ebrei durante il nazismo. Lo hanno confermato fonti del governo Usa. Un aereo-ambulanza diretto a Monaco di Baviera dovrebbe partire da Cleveland nell'Ohio nel pomeriggio locale, hanno detto ieri al «Cleveland Plain Dealer» fonti vicine alla lunga vicenda giudiziaria. Il governo tedesco aveva annunciato ieri che Demjanjuk sarebbe arrivato oggi in Germania. L'espulsione chiude una battaglia legale durata 32 anni. Il figlio di Demjanjuk, John jr., ha detto che la famiglia vuole presentare ulteriori ricorsi a prescindere dalla presenza o meno del padre negli Usa.

LA RUSSA: «POTEVA PENSARCI DOPO I SUOI OMICIDI»

Battisti: «L'Italia mi fa paura non torno, piuttosto mi uccido»

PARIGI «Non andrò in Italia, non arriverò vivo in Italia, ho troppa paura. Ci sono cose che si possono ancora scegliere, come il momento della propria morte»: l'ha detto Cesare Battisti, l'ex terrorista rosso fuoruscito prima in Francia, poi in Brasile dove è attualmente in carcere in attesa di sentenza sulla propria estradizione. Battisti è stato intervistato dalla tv franco-tedesca Artè.

«Non penso che lascerò scegliere la mia morte agli altri, all'ingiustizia del governo italiano» ha aggiunto Battisti, intervistato nella sua cella di Papuda, vicino a Brasilia. L'ex terrorista dice poi alla televisione Artè di vivere molto male la reclusione e ribadisce la sua innocenza. «Dopo 30 anni - ha detto - mi mettono in prigione per crimini che non ho mai commesso. Non ho mai ucciso ma ho fatto parte di un'organizzazione armata, ho fatto delle rapine, ero un militante qualunque e mi hanno fatto diventare un mostro, un assassino». L'intervista sarà trasmessa sulla rete franco-tedesca sabato prossimo alle 19.

«Quella di Battisti è una sfrontatezza senza limiti. Se davvero meditava il suicidio avrebbe potuto pensarci dopo gli omicidi da lui commessi» ha commentato il ministro della Difesa Ignazio La Russa, in merito alle dichiarazioni di Cesare Battisti. Dopo l'intervista dell'ex terrorista rosso alla televisione franco-tedesca Artè in cui ha dichiarato di suicidarsi nel caso venisse trasferito in Italia, il senatore della Lega Nord Piergiorgio Stiffoni ha replicato: «Farebbe la cosa migliore, forse gli servirà per lavarsi la coscienza di tutte le morti che ha provocato. Se questa sua dichiarazione è servita a sensibilizzare il governo brasiliano, forse c'è riuscito, dopo le evidenti e palesi prese di posizione del ministro e dei giudici brasiliani». L'Italia «non accetta segnali di indulgenze o di amnistia» per i terroristi e in particolare «nel caso di Cesare Battisti». L'ha affermato il ministro degli Esteri Franco Frattini, concludendo un seminario in memoria di Aldo Moro ieri alla Farnesina. Il ministro degli esteri, ricordando il presidente del Consiglio ucciso il 9 maggio di 31 anni fa, ha detto che il caso Moro ricorda «la pericolosità di indulgenze nei confronti dei terroristi». Frattini ha perciò bocciato le richieste di chi «parla acriticamente di amnistia».

«Avrei voluto vedere un'azione più corale e bipartisan dopo le parole del Capo dello Stato» ha aggiunto il ministro riferendosi all'appello lanciato da Giorgio Napolitano in occasione della Giornata in ricordo delle vittime del terrorismo.

Cesare Battisti in Brasile

VENDITA SENZA RICETTA ANCHE ALLE MINORENNI

Spagna, via libera alla pillola del giorno dopo

MADRID Vendita libera in farmacia in tutta la Spagna senza restrizioni di età della pillola del giorno dopo, per cercare di frenare la crescita del numero di aborti nel paese in particolare fra le giovanissime: è la misura annunciata ieri dalle «ministre» della sanità e delle pari opportunità del governo di Josè Luis Rodriguez Zapatero, Trinidad Jimenez e Bibiana Aido.

Il provvedimento, reso pubblico mentre nel paese è sempre alta la polemica sulla nuova legge di depenalizzazione dell' aborto messa in cantiere in parlamento dal governo socialista e duramente contestata dai vescovi e dalle associazioni pro vita, entrerà in applicazione fra tre mesi. Questo il tempo che impiegherà l'Agenzia spagnola del farmaco per includerla nel catalogo dei medicinali senza prescrizione. La vendita del farmaco sarà assolutamente libera. Potranno comprarlo anche le minorenni, senza limiti di età. La vendita libera della pillola del giorno dopo è già autorizzata in Usa, Francia, Regno Unito, Belgio, Danimarca o Lussemburgo. Il governo Zapatero punta in primo luogo con questo provvedimento ad arginare il fenomeno crescente degli aborti fra le giovanissime. «Le cifre ci dicono che abbiamo un problema che dobbiamo affrontare con urgenza e il nostro obbligo è facilitare l'accesso a metodi anticoncezionali» ha detto Jimenez. Nel 2007 gli aborti di minorenni sono stati più di 6 mila in Spagna, e circa 500 sono stati praticati su ragazze di meno di 15 anni. Nel paese ci sono stati in tutto 112mila aborti. Secondo il ministro della sanità la vendita libera in farmacia della pillola del giorno dopo dovrebbe eliminare i problemi che avevano per accedere al farmaco le ragazze più giovani, che finora spesso passavano da più di un consultorio fino a trovare un medico che fosse d'accordo per prescriverlo.

INAUGURATO IL CANTIERE A OSOJNIK. IN PROGRAMMA LA REALIZZAZIONE DI 10 VIADOTTI E 9 GALLERIE

Croazia, al via l'autostrada verso Ragusa

Sanader: «La crisi non fermerà l'opera». Il tratto di 30 km costerà mezzo miliardo di euro

RAGUSA La rete autostradale croata avanza verso sud. I premier Ivo Sanader ha inaugurato ieri a Osojnik i lavori di costruzione del troncone Doli–Ragusa (Dubrovnik), lungo 29,6 chilometri e che farà parte dell'autostrada A1, la Zagabria–Spalato–Ragusa.

Il segmento che allaccerà il piccolo abitato di Doli e i dintorni dell'antica città dalmata verrà a costare 3 miliardi e 670 milioni di kune (esattamente mezzo miliardo di euro) e dovrà essere completato in capo a due anni e mezzo. «Nonostante la recessione – ha dichiarato il primo ministro – il governo croato non intende demordere, portando a termine i più importanti progetti infrastrutturali, come l'autostrada fra Zagabria e Ragusa e il ponte che collegherà Sabbioncello e la terraferma. Sono proprio le grandi opere infrastrutturali a creare posti di lavoro e a garantire stipendi sicuri».

La Doli–Ragusa avrà ben 30 impianti vari, tra cui 10 viadotti, 3 cavalcavia, 8 sottopassaggi e 9 gallerie, a testimonianza di una complicata configurazione del terreno che richiederà sforzi non indifferenti a maestranze e macchinari. Una volta completato il troncone, mancheranno poche decine di chilometri per collegare Spalato e Ragusa. Da Osojnik, il capo del governo ha voluto fare un tuffo nel passato, criticando con toni molto duri le autorità jugoslave del tempo che fu. «La costruzione dell'autostrada fino a Ragusa è un debito che abbiamo nei confronti del meridione croato – ha detto Sanader – e non esiste crisi globale che possa impedirci di realizzare il progetto. Sarà così anche con il ponte di Sabbioncello. Voglio ricordare come nell'ex Jugoslavia si conducesse una politica anticroata, tesa a minare lo sviluppo delle nostre terre. Invece di costruire già negli anni 70 e 80 l'autostrada Zagabria–Ragusa, il nostro denaro fu dirottato nella costruzione della ferrovia Bar (Antivari in italiano)–Belgrado. Stiamo rimediando quei vecchi torti, dotando la Croazia di un sistema autostradale moderno ed efficiente, sinonimo di sicuro sviluppo per il nostro Paese, lanciato verso l'Unione europea».

A proposito di Europa comunitaria, Sanader si è detto sicuro che la Croazia ne entrerà a far parte, nonostante il veto di Lubiana nelle trattative di adesione e senza che sarà ceduto un solo millimetro di territorio nazionale. «A prescindere dall'impasse con Lubiana – ha concluso il premier – invito gli sloveni a continuare a venire come turisti nelle località delle nostra costa adriatica, dove saranno tradizionalmente trattati come graditi ospiti».

All'inaugurazione di Osojnik era presente anche il presidente del Sabor, il parlamento croato, Luka Bebic, il quale ha ricordato che la Croazia, dalla sua indipendenza nel 1991, ha saputo costruire centinaia e centinaia di chilometri autostradali, al contrario di quanto si verificava nella defunta Federativa.

Va sottolineato che sempre ieri è stato firmato il contratto per la costruzione della superstrada Djonta Doli (raccordo di Doli), lunga 4 chilometri e mezzo. Questa arteria a scorrimento veloce sarà il prolungamento verso Ragusa del citato tronco autostradale, che dovrebbe entrare in funzione alla fine del 2011. Infatti il segmento d'autostrada Doli–Ragusa cesserà a monte della città dalmata, dopo di che l'A1 proseguirà a settentrione verso Osojnik, che si trova al confine tra Croazia e Bosnia Erzegovina. Da ricordare infine che l'asse dalmata della Zagabria–Ragusa sarà parte integrante della futura autostrada adriatico–jonica, che collegherà Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia, Montenegro, Albania e Grecia.

Andrea Marsanich

LA POLEMICA

Il premier: «Il Paese sta ancora pagando la politica anticroata condotta all'epoca dall'ex Jugoslavia»

IL BILANCIO

Bebic: «Dal 1991 abbiamo realizzato centinaia di chilometri autostradali. Altro che la Federativa»

Il premier Ivo Sanader all'inagurazione del cantiere di Osojnik

A Cherso i cinghiali attaccano un gregge

Uccisi e mangiati due agnelli. È il risultato dell'immissione sull'isola di specie non locali

CHERSO Oramai gli episodi sono continui. L'ultimo attacco dei cinghiali contro un gregge di pecore e agnelli è avvenuto nelle vicinanze di Orlez, il più grande centro abitato extracostiero nell'isola di Cherso. Gli irsuti animali hanno ucciso e mangiato un paio di agnelli, sulla falsariga di quanto avviene da 20 anni, dalla fine degli '80, periodo in cui le autorità isolane e le lobby venatorie decisero – sbagliando - d'immettere selvaggina allocotona (cioè estranea all'habitat naturale locale) a Cherso, ovvero cinghiali e daini. Da allora è stato un susseguirsi di guai per gli allevatori di ovini e gli agricoltori, con danni in serie che nessun risarcimento è riuscito più a colmare.

La selvaggina, col tempo, è uscita dalle zone venatorie, grazie a recinzioni «tipo gruviera», mettendosi ad aggredire gli ovini (i cinghiali), oppure a mangiarsi tutto quello che di verde c'era in giro, uva compresa (daini e gli stesi cinghiali). Come se non bastasse, il passaggio degli animali alloctoni ha contribuito a mutare il secolare paesaggio chersino e diversi muri a secco o masiere sono stati demoliti, con danni facili da immaginare.

Nonostante che la legge sulle Isole, il Piano regolatore di Cherso, come pure il Piano particolare della zona Tramontana (l'area Nord dell'isola), contemplino l'eliminazione totale delle specie non indigene, poco è stato fatto finora e meno che mai cons ensibilità animalista. Sì, annualmente vengono abbattuti a fucilate centinaia di capi ma le scorribande proseguono e diversi allevatori di ovini hanno deciso che non era il caso d'insistere, abbandonando l'attività. L'eliminazione delle due specie è stata affidata ai cacciatori: vengono però guardati con sospetto dai chersini, convinti che il loro operato sia apposta lacunoso, per fare sì che le attività venatorie vadano avanti e anzi si allarghino, trasformando Cherso in un'enorme zona di caccia. Finora non sono valse le iniziative degli abitanti dell'isola, che hanno raccolto firme, creato staff anti crisi, protestato di fronte alla sede dell'amministrazione conteale a Fiume, bloccato strade, preteso incontri ai più alti livelli. Tutto si è rivelato inutile, dando così ragione a quanto da anni va sostenendo il rinomato ornitologo chersino Goran Susic, in prima linea nel salvaguardare il simbolo di Cherso, il maestoso grifone, l'avvoltoio dalla testa bianca. «L'attività dei cacciatori – ha ripetuto più volte Susic – non ha l'effettivo desiderio di eliminare cinghiali e daini, con i primi presenti anche nell'isola di Veglia. I loro metodi sono inefficaci: non riusciranno mai a centrare l'obiettivo. Bisogna ammettere che le doppiette hanno eliminato esemplari nelle aree al di fuori delle riserve venatorie, ma avrebbero dovuto agire anche dentro le zone di caccia, dove sicuramente i risultati sarebbero stati ottimi. Ma è qui che si è vista la loro mancanza di volontà nell'eliminare le specie alloctone».

«Purtroppo, con l'ovinicoltura in graduale ma rapido regresso - prosegue - vengono a soffrire anche i grifoni, che si cibano soprattutto delle carcasse di pecore e agnelli. L'ecosistema chersino ha subito un duro colpo da questi animali non originari dell'isola e la situazione è destinata a peggiorare». Tanti i danni provocati dunque dai cinghiali, con i daini che non sono da meno. Questi ungulati, introdotti pure due decenni fa, costituiscono la disperazione degli agricoltori. È stato calcolato che un solo daino bruchi erba quanto sei pecore, mentre 200 daini bevono in un anno circa 170 mila litri d' acqua. Solo nel 2007, in base ai citati piani regolatori e leggi, a Cherso sono stati abbattuti 255 daini. Nonostante ciò, il loro numero continua ad aumentare e niente e nessuno sembra poter arrestare la loro presenza dissennatamente decisa dall'uomo. *(a.m.)*

LA DOGUS GROUP PRONTA AD AFFIANCARE NELL'IMPRESA L'AMERICANA IGY DI FORT LAUDERDALE

Sebenico, società turca interessata al progetto «Mandalina»

FIUME Una novità che ha suscitato non poco stupore a Sebenico: nella realizzazione nel decantato progetto «Mandalina Megaycht Marina» potrebbe inserirsi con i propri capitali la holding turca Dogus Group, che andrebbe ad affiancarsi alla statunitense Igy (Island Global Yachting) di Fort Lauderdale, con sede in Florida. Nel corso della settimana l'accordo potrebbe essere firmato.

Tra giorni è infatti annunciato l'arrivo nella città dalmata di un'alta rappresentanza Dogus per «limare» o forse finalizzare con l'amministrazione cittadina l'ingresso nel progetto «Mandalina» (indicato anche come 3-M) sulla base di un contratto di partnership pubblico-privata. Per il momento non sono invece ancora chiare quali dovrebbero essere le interconnessioni fra il gruppo turco e quello statunitense. La Dogus Group (che vanta banche pure a Mosca e Amsterdam, costruzioni autostradali e idroelettriche, alberghi a 5 stelle e «marina» di lusso, due network televisivi) con un fatturato intorno ai 6 miliardi di euro e con 18 mila dipendenti, si colloca attualmente in terza posizione nella graduatoria delle multinazionali turche.

Non è ancora chiaro se l'ingresso del gruppo di Ankara nel progetto «Mandalina» sia da attribuirsi a subentrate difficoltà finanziarie del colosso americano di Fort Lauderdale o ad altri motivi. Fatto sta che – stando a informazioni trapelate dall'amministrazione sebenzana – il colosso turco avrebbe manifestato parecchia impazienza nel includersi nel progetto e soprattutto nel dare avvio alla sua attuazione. Il «Mandalina Megayacht Marina» (o 3-M) è già entrato nella sua fase preliminare nella parte orientale del golfo di Sebenico.

Il progetto prende il nome dal promontorio che si vuole trasformare in paradiso diportistico: una lingua di terra di circa 56 ettari, fino ai primi anni Novanta in regime di servitù militare. Il promontorio verrà trasformato in complesso diportistico-alberghiero elitario, in grado di accogliere anche imbarcazioni di maggiori dimensioni. In tutto i posti-barca saranno 400, contornati da alberghi (almeno uno a cinque stelle), ville e impianti per un turismo elitario. Lo statunitense Igy è un gruppo noto a livello mondiale per i suoi alberghi e porti turistici per miliardari, gestiti non solo in Florida e nell'area caraibica, ma un po' dovunque nel mondo, incluso il Medio Oriente (Dubai). Nel caso di Mandalina è stata già istituita una joint venture che deve occuparsi di tutto, in primo luogo dell'ottenimento dei vari permessi e licenze. Il gruppo Usa è, in pratica, un anello della Island Capital di New York, facente capo all'ungaro-americano Andrew Farkas.

Il «Mandalina Megaycht Marina», da realizzarsi per fasi in un triennio, dovrebbe comportare investimenti per 80-100 milioni di euro. I primi ormeggi dovrebbero essere disponibili già all'avvio della prossima stagione diportistica, ma per il completamento dell'intero progetto bisognerà pazientare probabilmente fino alla primavera-estate 2011. *(f.r.)*

FIORI RIMOSSI DA UN CIPPO PARTIGIANO

Pola, vandalismi e denunce di ultrà di destra e sinistra

POLA In pochi giorni Pola è stata teatro di esternazioni politiche da parte di giovani, dall'estrema sinistra all'estrema destra. Come già scritto, al comizio di Primo maggio in piazza Port'Aurea alcuni giovani hanno esposto una grande bandiera con la stella rossa e con tanto di falce e martello come per dire «Si stava meglio sotto Tito». Di segno diametralmente opposto il comportamento di due giovani aderenti al Partito del diritto croato puro, una formazione di radicalisti di destra che comunque ha pochi sostenitori.

Cosa hanno fatto? Hanno rimosso e gettato nel cassonetto delle immondizie la corona di fiori a forma di stella rossa che il sindaco Boris Miletic e una delegazione degli antifascisti avevano collocato ai Giardini, sul cippo alla memoria dei Caduti. Gli autori del gesto sono stati ben presto identificati e portati in Questura per chiarimenti. La polizia ha confermato che molto probabilmente verranno denunciati per disturbo della quiete pubblica e comportamento aggressivo. L'episodio è stato duramente condannato dalla Presidenza dell'organizzazione cittadina degli antifascisti. Il suo segretario, il connazionale Livio Blaskovic, ha ricordato che ben 700 combattenti hanno sacrificato la loro vita per la liberazione di Pola dall'occupazione nazifascista.

«Oggi Pola - ha aggiunto - è una città nella quale sono forti i valori di tolleranza, convivenza e anche dell'unità e della fratellanza. Chi ha combattuto contro il fascismo, l'ha fatto sotto il segno della stella rossa, che i due facinorosi hanno buttato nell'immondizia». «Senza Tito, i partigiani e la stella rossa - ha detto Blaskovic - questi vandali oggi non vivrebbero in una città libera». Alla riunione è intervenuto anche un altro connazionale, Mario Jadrejcic, ex comandante partigiano del Battaglione italiano Pino Budicin che ha definito l'episodio come un atto criminale e un'offesa a Pola e all' Istria intera. Jadrejcic ha aggiunto che al giorno d'oggi esiste un nuovo fascismo, subdolo e nascosto sotto i simboli dei partiti di estrema destra.

«Contro questo fascismo - ha dichiarato - bisogna lottare informando dovutamente i cittadini e soprattutto le giovani generazioni». Stando ad altri membri della Presidenza antifascista polese, dietro il gesto ci sarebbe un disegno per la conquista ideologica dell'Istria, da sempre vicina alla sinistra, da parte della destra. *(p.r.)*

IN BREVE

PRIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA

Momiano, filodrammatiche in scena

MOMIANO Si è svolta a Momiano, alla Casa della cultura, la prima Rassegna delle filodrammatiche dell'Unione italiana. Si sono esibiti sul palcoscenico i gruppi della Comunità di San Lorenzo–Babici che ha presentato al pubblico il lavoro «Il primo amore», scritto e diretto da Roberta Zugan. È stata poi la volta della filodrammatica della Comunità di Buie con «Una dinastia complicata», di cui è autore Aldo Cirri mentre la regia è curata da Dolores Barnabà. Il terzo gruppo a esibirsi è stato quello di Momiano con il lavoro «Buon giorno» di Angelo Cecchelin, per la regia di Dolores Barnabà. Ha concluso la serata il gruppo di Castelvenere con «Sacramensche ciacole», scritto da Roberta Dubac e diretto da Tamara Tomasich. *(p.r.)*

A LUSSINPICCOLO

Riapre i battenti l'Hotel Vespera

LUSSINPICCOLO Ha aperto i battenti domenica scorsa con una festa il ristrutturato Albergo Vespera, situato nella stupenda Val di Sole, a Lussinpiccolo. Per i lavori di miglioria, la società Jadranka Hoteli (proprietaria del «Vespera») ha speso ben 16 milioni e 900 mila euro, un investimento che ha permesso all'albergo di diventare un impianto turistico a quattro stelle, dedicato a ospiti stranieri e nazionali.

Il rinnovato Hotel Vespera dispone di 404 stanze e la ristrutturazione lo ha trasformato in albergo adatto specie per le famiglie, ad uso e consumo anche dei bambini, per i quali sono pronte diverse strutture d'intrattenimento specialistiche e programmi d'intrattenimento. Durante il rifacimento del complesso edilizio è stato anche approntato un complesso di piscine all'aperto, di circa 3 mila metri quadrati di susperficie complessiva, dislocato nel bel mezzo di una pineta.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
ODIN	da Abu Kir a Arsenale S.M.	ore 6.00
MSC MELISSA	da Istanbul a Molo VII	ore 6.00
GUGLIELMO G	a orm. 21	ore 7.00
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 8.00
SAFFET ULUSOY	da Ambarli a orm. 39	ore 11.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
NOVOROSSYSK STAR	da Capodistria a Molo VII	ore 12.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 16.00
HENRIKE SCHEPERS	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 18.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 12.00
GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
PROMITHEAS	da rada per ordini	pomer.
ULUSOY 7	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
NOVOROSSYSK STAR	da Molo VII per Venezia	ore 22.00

Trichet (Bce): il peggio è passato. Ocse: rallenta la frenata dell'economia

Per la banca centrale europea non bisogna abbassare la guardia. Giù la produzione a marzo

Il presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet

BASILEA L'economia mondiale sembra aver toccato il fondo ed essere arrivata al punto di svolta e, sebbene differenziati a seconda dei paesi, ci sono dei segnali di recupero anche se non è opportuno abbassare la guardia. Al termine della riunione del Gem (global economy meeting) di cui è presidente, il numero uno della Bce Jean Claude Trichet riassume la situazione esaminata dai colleghi dei paesi industrializzati e di quelli emergenti. Intanto il superindice economico dell'Ocse è sceso a marzo a 92,2 da 92,4 di febbraio. Lo ha reso noto l'organizzazione internazionale, precisando che nonostante il calo generale, «Italia, Francia, e Gran Bretagna stanno mostrando, almeno, segnali di una pausa nel rallentamento economico». Per quanto «deboli» questi segnali sono presenti, per questi Pesi, nella maggioranza dei componenti del superindice, segnala l'Ocse. Per l'Italia, in particolare, l'indicatore è passato da 96,6 di febbraio a 97,4. In Francia da 96,8 a 97,9 e in Gran Bretagna da 96,3 a 96,6.

BANCHE CENTRALI VIGILI. Le banche centrali comunque, anche a fronte di una situazione che sembra in miglioramento, «rimarranno vigili» perchè l'economia resta ancora in «acque inesplorate». Solo qualche giorno fa la Banca Centrale Europea, superando le resistenze della Germania, ha varato misure straordinarie per combattere la crisi dando il via all'acquisto di obbligazioni bancarie garantite. Sebbene gli indici della fiducia delle imprese e dei consumatori rilevati dagli istituti di statistica mostrino un recupero i dati sull'economia reale come quelli odierni della produzione industriale in Italia e Francia sono pesanti.

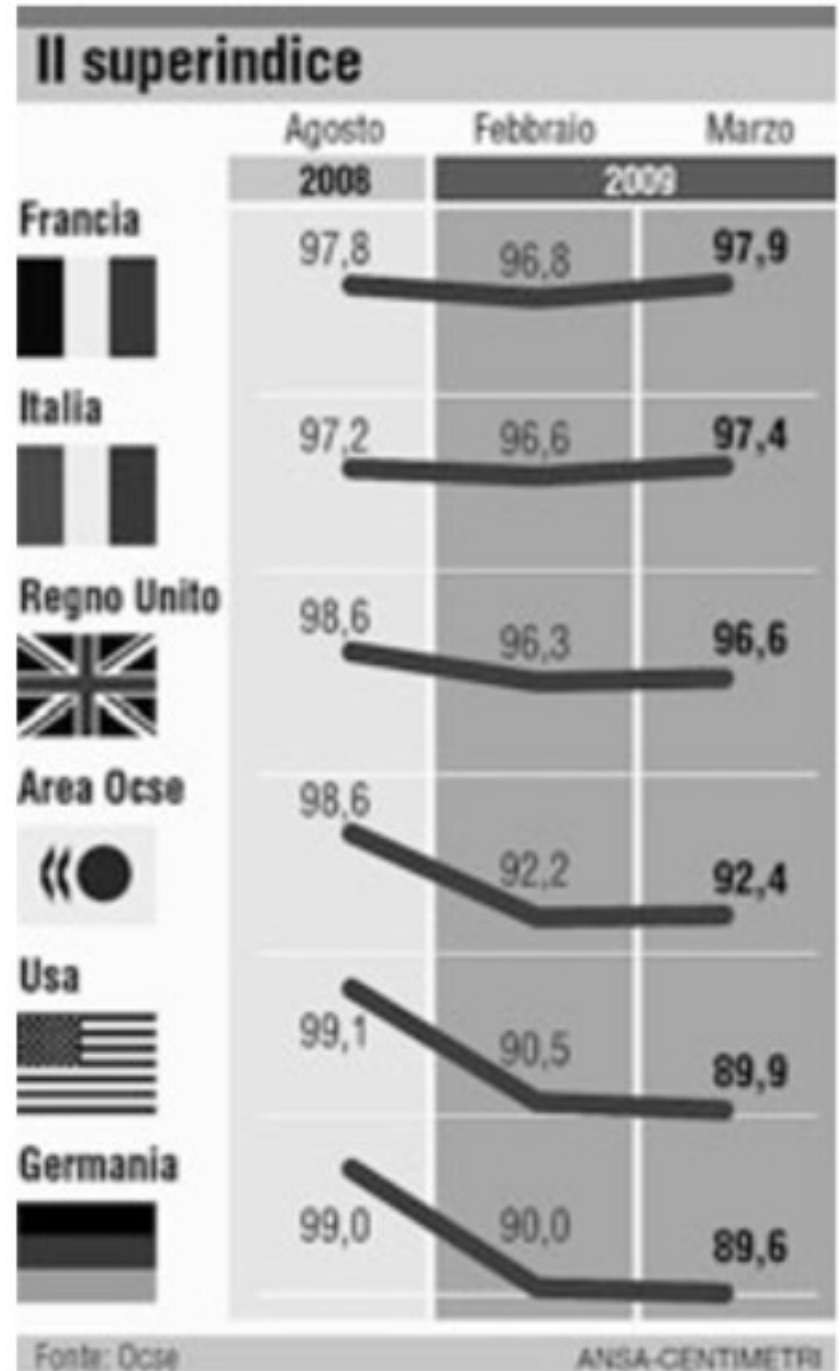
Per spiegare la situazione attuale dell'economia globale Trichet, nella conferenza stampa finale, fa ricorso a una definizione che i matematici chiamano il punto di flesso, il momento in cui si manifesta un cambiamento della curva. Nel grafico della caduta vertiginosa del Pil, secondo Trichet quindi, è stato raggiunto il punto più basso e ora la linea si muove verso l'alto.

Per il presidente della Bce la situazione non è uniforme tuttavia perchè in alcuni casi «sono vicini a questo punto e si assiste a una diminuzione del ribasso del Pil mentre altri sono già al di là» e mostrano «un recupero». Il sereno invece, nota Trichet, sembra essere tornato sui mercati che mostrano ora una quadro simile a quello precedente al fallimento della Lehman Brothers. «C'è un sostanziale miglioramento» ha detto «rispetto alla situazione di metà settembre 2008». Dai minimi raggiunti a marzo di quest'anno le Borse hanno infatti messo a segno aumenti a due cifre.

Già nella mattinata il consigliere della Bce e governatore del Banco di Spagna Miguel Angel Fernandez Ordonez aveva evidenziato alcuni segnali positivi e che il peggio, per l'area Euro, si era toccato nel primo trimestre. Sia lui che Trichet hanno comunque messo in allarme da facili entusiasmi e avvisato che le banche centrali rimarranno in allerta e vigileranno affinchè non vi siano rischi di inflazione.

Essenziale inoltre, secondo il banchiere centrale, è progettare insieme alle forze politiche una exit strategi credibile rispetto alle massicce misure di stimolo fiscale messe in campo dai governi per combattere la crisi. «E una parte essenziale della fiducia oggi» ha puntualizzato Trichet pensare a una misura che al medio termine «ci possa permettere di tornare a una situazione solida e sostenibile».

INDUSTRIA: PRODUZIONE GIÚ. Non rallenta il calo della produzione industriale: a marzo l'Istat ha registrato ancora un segno meno, per l'undicesimo mese consecutivo. Una lunga serie negativa che potrebbe interrompersi con i prossimi dati di aprile, che il centro studi di Confindustria e l'Isae prevedono finalmente in rialzo su base mensile.

Intanto la contrazione annua peggiora al -23,8% a marzo 2009 dal -21,2% rilevato a febbraio: lo indicano i dati corretti dall'Istat per gli effettivi giorni di lavoro che consentono un riscontro diretto dell'andamento reale dell'industria al netto degli effetti di calendario (il dato grezzo, con due giorni lavorativi in più rispetto a marzo 2008, indica invece una flessione del 18,2%). L'indice si conferma così ai livelli più bassi da quando c'è una serie storica confrontabile di rilevazioni Istat sulla produzione industriale (dal 1990, con la prima rilevazione annua a gennaio 1991).

In un mese, a marzo rispetto a febbraio, il calo è stato del 4,6%, in linea con la variazione congiunturale che era stata registrata il mese prima. L'Italia archivia così i dati sulla produzione industriale nel primo trimestre del 2009 con una accelerazione del crollo: registrando un calo del 9,8% rispetto al trimestre precedente, la media dei primi 3 mesi del 2009 segna una variazione su base annua (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) che sale al -21% (-21,7 l'indice grezzo) dal -10,2% del quarto trimestre 2008 (-10,3 grezzo).

INCIDE IL CALO DELL'IVA

Entrate fiscali giù del 4,6%

ROMA Prosegue il trend negativo delle entrate fiscali. Nel primo trimestre dell'anno il calo è del 4,6%, percentuale che vale 4 miliardi di euro. E sempre la crisi ad incidere negativamente sul gettito, tanto che i cali più importanti si registrano per l'Iva, l'imposta sul valore aggiunto che per prima reagisce all'andamento dell'economia, e le tasse sulle società, Ires e Irap, che segnano un arretramento, rispetto al primo trimestre del 2008 rispettivamente del 12% e del 4,6%. A fotografare la situazione delle entrate, che tra gennaio e marzo sono state pari a 83.976 milioni di euro, è il Dipartimento delle Finanze del ministero dell'Economia che mette in evidenza però un «rallentamento» a marzo della flessione del gettito. La caduta del 4,6% di gennaio-marzo si confronta infatti con il -6,7% di gennaio-febbraio 2009. «Nel mese di marzo - fanno notare dalle Finanze - il gettito è rimasto sostanzialmente stabile, allo stesso livello di quello corrispondente mese dell'anno 2008», con una flessione dello 0,2%.

Giulio Tremonti

Ad incidere sul calo del primo trimestre dunque è la crisi economica ma ad appesantire i dati sulla diminuzione del gettito ci sarebbe anche una disomogeneità di calcolo tra il 2008 e il 2009, depurata la quale la flessione del primo trimestre, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è di 1,5 miliardi - sottolinea il Dipartimento Finanze - «ascrivibili sostanzialmente ai versamenti dell'Iva sugli scambi interni e delle altre imposte indirette».

Ed infatti è proprio l'Iva a presentare nei primi tre mesi del 2009 il conto più salato con una perdita del 10,6%, ovvero di 2,4 miliardi.

Manager pubblici: in 22 sopra il milione

Dati delle denunce dei redditi 2007 Primo Montezemolo

ROMA Su quasi mille manager pubblici nel 2007 sono 22 quelli che hanno denunciato un reddito superiore al milione di euro. Al top si conferma Luca Cordero di Montezemolo, che ai molti incarichi societari aggiunge quello di presidente di Bologna Fiere e Bologna Congressi, mentre il «numero uno» di Finmeccanica Pier Francesco Guarguaglini, e il presidente di Eni Roberto Poli, completano il podio.

È quanto emerge dalle dichiarazioni dei redditi raccolte dalla Presidenza del Consiglio e quindi trasmesse al Parlamento. Si tratta dei redditi complessivi cumulati nell'arco del 2007, che tengono quindi conto anche di eventuali altre retribuzioni diverse da quelle collegate agli incarichi pubblici ricoperti nell'anno.

Primo della lista, appunto, il presidente della Ferrari, con un reddito superiore ai 7,25 milioni di euro, più di quanto denunciato da Guarguaglini (3,64 milioni) e Poli (3,29 milioni) messi insieme. Al quarto posto, il primo fra i nomi meno noti: Emilio Zanetti, vice presidente di Sacbo, la società che gestisce l'aeroporto di Bergamo ma presente anche in Ubi Banca, Banca popolare di Bergamo e Italcementi, fra le altre. Al quinto posto con 2,97 milioni, l'amministratore delegato di Enel Fulvio Conti mentre il presidente del gruppo, Piero Gnudi, si ferma al nono posto. Per l'ad di Eni Paolo Scaroni, 2,61 milioni che gli valgono la sesta posizione. Chiude la top ten, nella quale rientrano anche Andrea Monorchio (Consap) e Alberto Maffei Alberti (Centro agroalimentare Bologna), un altro manager Eni, Stefano Cao.

MENTRE DOPO L'INTESA CON CHRYSLER CONTINUA IL NEGOZIATO IN GERMANIA

Fiat: sindacati in allerta, sciopero a Termini

Le Figaro: «Marchionne è il nuovo mago dell'auto». Sacconi: «Aspettiamo»

TORINO Sergio Marchionne, definito dal quotidiano francese Le Figaro, «il nuovo mago dell'auto», studia a Torino le prossime mosse della Fiat, in attesa di riprendere il confronto sui tavoli aperti in Usa e in Germania, sulle partite Chrysler e Gm-Opel. Resta alta, però, in Italia l'allerta dei sindacati e scioperano subito, nel giorno del rientro in fabbrica, i lavoratori di Termini Imerese, che hanno passato in cassa integrazione cinque degli ultimi otto mesi.

Nell'agenda sindacale della settimana ci sono due appuntamenti. Sabato 16 i lavoratori di tutti gli stabilimenti italiani della Fiat manifesteranno a Torino, davanti alla sede del Lingotto, mentre i rappresentanti europei dei metalmeccanici (la Fem) si incontreranno domani a Francoforte per discutere sulla situazione dell'industria dell'auto e sui rapporti con le multinazionali Usa quali Chrysler e General Motors. Già oggi a Mirafiori inizieranno le assemblee in fabbrica per preparare la grande mobilitazione unitaria di sabato.

Gela le attese di una convocazione immediata da parte del governo, sollecitata dai sindacati da settimane, il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi. «Dobbiamo essere più preoccupati per il presente, cioè del fatto che non si sono ancora chiusi gli accordi - spiega Sacconi - che per il futuro quando questi si realizzeranno, perchè il presente è estremamente precario mentre la realizzazione di questi accordi può dare finalmente una prospettiva sostenibile alla nostra capacità produttiva».

Sergio Marchionne

«È grave quanto dice il ministro - replica Bruno Vitali, responsabile Auto della Fim-Cisl - perchè in tutti i Paesi dove è in corso una ristrutturazione dell'Auto i governi hanno convocato subito i sindacati». «I fatti - aggiunge il segretario generale della Fiom torinese, Giorgio Airaudo - sono due: o il ministro Sacconi sa cose che noi non sappiamo, o pensa di gestire gli effetti anzichè prevenirli». «Continuiamo a chiedere l'incontro al governo, prima arriverà la convocazione dalla Presidenza del Consiglio e meglio sarà», afferma il segretario generale della Uilm, Antonino Regazzi. A Piazza Affari, in una giornata di vendita per tutto il comparto auto, il titolo Fiat va giù del 3,72% e chiude a 7,73 euro.

PASSAGGIO NECESSARIO NELLE TRATTATIVE PER OPEL

Gm verso il fallimento

MILANO La bancarotta per General Motors appare sempre più probabile: anche se l'ipotesi di una ristrutturazione fuori dal tribunale resta la preferita, Gm sta valutando le proprie attività paese per paese per determinare dove eventualmente potrebbe far ricorso alla bancarotta. In ogni caso il ricorso al Chapter 11 negli Usa non significa necessariamente la bancarotta anche in altre aree. Mancano due settimane alla scadenza del 1 giugno fissata dall'amministrazione Obama, data entro la quale si conoscerà anche il destino di Opel visto che la ristrutturazione delle attività europee rientra nella più ampia riorganizzazione della casa automobilistica americana.

---

†

Ci ha lasciato la nostra cara

Elca Ruzzier

Addolorati ne danno il triste annuncio MICHELA, ROBERTA, GUIDO, STEFANO, ASIA VIRGINIA, MASSIMO.

I funerali seguiranno mercoledì 13 maggio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori

Trieste, 12 maggio 2009

Indomita

Elca

Amica di una vita, con tanto dolore:
- GIANNA con ANNALISA, ALESSANDRO, LUCA e MARIA GIOVANNA.

Trieste, 12 maggio 2009

L'amministrazione provinciale di Trieste è vicina ai familiari di

Elca Ruzzier

per la prematura scomparsa e la ricorda come donna da sempre impegnata per l'affermazione dei diritti delle donne e delle pari opportunità e, di recente, per la sua generosa partecipazione alla costituzione della Casa Internazionale delle Donne.

Trieste, 12 maggio 2009

"... e ancora il suo canto da un anno all'altro inganna la farfalla; ancora nel suo occhio stanno le viole appassite in tanti maggi"
Emily Dickinson

Elca

La tua forza, la tua energia e la tua deteminazione in difesa dei diritti delle donne sono per noi tutte un esempio e un impegno da portare avanti, con te nel cuore.
Grazie, piccola grande donna: hai lasciato un segno che non verrà mai cancellato.
Sempre con noi, splendida combattente fino all'ultimo respiro.
Le amiche e compagne della Casa Internazionale delle Donne con le Associazioni:
- Luna e l'altra, La Settima Onda, Cooperativa sociale Cassiopea, Comitato per i diritti civili delle prostitute, Circolo U.D.I. - ZZI La Mimosa, GOAP - Centro Antiviolenza, Collettivo Gattanera, Interethnos, SIL - Società Italiana delle Letterate.

Trieste, 12 maggio 2009

Ciao Fatina, sarai sempre con noi:
- MARINA, PINO, GIOVANNA e FIORELA

Trieste, 12 maggio 2009

I ANNIVERSARIO

Anne Pascal

Eterno riposo.

SONIA

Trieste, 12 maggio 2009

---

†

E' mancata la cara mamma e nonna

Anita Giacomini ved. Frausin

La piangono la figlia LUISA con NICO, la cara nipote MANUELA con LORIS, i pronipoti GIOVANNI e VIRGINIA.
I funerali seguiranno domani, mercoledì alle ore 11 da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Trieste, 12 maggio 2009

Con tanto dolore partecipano la sorella BRUNA, MARISA, ADRIANO e MILENA.

Trieste, 12 maggio 2009

Addolorati partecipano:
- FIORELLA, RENATO e figli.

Trieste, 12 maggio 2009

Vicini a LUISA:
- famiglie VIGINI e BERNOBIC

Trieste, 12 maggio 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgina Gardelin in Zudek (Bruna)

Ringraziano quanti ci sono stati vicini in questi dolorosi momenti.

Trieste, 12 maggio 2009

---

†

E' mancata la nostra cara

Pia Turco Battello

La ricordano ALFONSO, PAOLA, GIORGIA con FLAVIO, CARMEN.
I funerali seguiranno sabato 16 maggio alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2009

III ANNIVERSARIO

Armando Marsi

Sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 12 maggio 2009

---

†

Si è spenta

Gaetana Valentino ved. Torrre

lo annunciano i figli, la nuora, i nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno il giorno 14 alle 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2009

La ANMIC partecipa con profondo dolore al lutto per la morte dell'amico

Ruggero Battellini

Trieste, 12 maggio 2009

MIBTEL

-1,573%
15829

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,920	23,140	Marengo Francese	114,650	134,280
Argento (per Kg.)	281,470	343,440	Marengo Belga	114,650	134,280
Sterlina (v.C)	148,740	174,560	Marengo Austriaco	114,650	134,280
Sterlina (n.C)	148,740	174,560	20 Marchi	154,940	175,600
Sterlina (post.74)	148,740	174,560	20 Dollari St.Gaude	738,530	852,150
Marengo Italiano	116,720	140,990	Krugerrand	624,910	697,220
Marengo Svizzero	114,650	134,280			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2159,61	0,382	Londra	4435,50	-0,596	Singapore Straits T	2166,10	-3,222
Bruxelles -bel 20	2085,66	-1,946	Madrid Ibex 35	9316,80	-0,970	Stoccolma	245,19	-2,159
Dj Euro Stoxx	226,36	-1,583	Nasdaq Comp (prov.)	1739,57	0,033	Tokio Nikkey	9451,98	0,203
Dj Euro Stoxx 50	2433,59	-1,170	New York (prov.)	8460,35	-1,333	Toronto (prov.)	10073,0	-1,473
Francoforte	4866,91	-0,956	Oslo-top25	249,96	-2,294	Vienna Atx	2067,27	-2,469
Helsinki	5741,30	-3,840	Parigi	3260,55	-1,195	Zurigo Smi	5358,94	-0,595
Johannesburg	20202,2	-0,490	Seul Kospi 200	181,35	0,171			

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,3574	Corona Danese	7,4490	Corona Estone	15,6466	Litas Lituano	3,4528
Yen Giapponese	132,820	Dollaro Canadese	1,5676	Dollaro Neozeland.	2,2537	Lat Lettone	0,7092
Sterlina Inglese	0,8986	Dollaro Australiano	1,7835	Rand Sudafricano	11,4055	Leu Rumeno	4,1599
Franco Svizzero	1,5057	Fiorino Ungherese	277,450	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9835
Corona Svedese	10,5205	Corona Ceca	26,7670	Dollaro Hong Kong	10,5198	Lira Turca	2,1136
Corona Norvegese	8,7020	Zloty Polacco	4,3820	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,8151
						Peso Messicano	17,8577

DOLLARO

1,110%
1,3574

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,175	1,206	-2,57
Acea	9,010	9,000	0,11
Acegas-aps	4,973	5,140	-3,26
Acotel	64,15	65,72	-2,39
Acq. Potab.	1,465	1,442	1,60
Acsm-agam	0,8775	0,8685	1,04
Actelios	3,993	3,848	3,77
Aedes	0,0695	0,6800	-1,54
Aeffe	0,6550	0,6650	-1,50
Aerop. Firenze	15,660	15,430	1,49
Aicon	0,3610	0,3710	-2,70
Alerion	0,4125	0,4095	0,73
Alleanza	5,440	5,480	-0,73
Amplifon	2,100	2,163	-2,89
Ansaldo Sts	11,490	11,740	-2,13
Antichi Pellettieri	1,519	1,516	0,20
Arena	0,0572	0,0477	19,92
Ascopiave	1,527	1,540	-0,84
Astaldi	4,638	4,723	-1,80
Atlantia	14,070	14,270	-1,40
Auto To-mi	6,350	6,405	-0,86
Autogrill	6,205	6,380	-2,74
Azimut H.	5,895	6,200	-4,92
B. Bilbao Viz.	8,600	8,700	-1,15
B. Carige	2,680	2,750	-2,55
B. Carige Risp	3,220	3,360	-4,17
B. Desio	4,580	4,550	0,66
B. Desio R Nc	4,300	4,310	-0,23
B. Finnat	0,5150	0,5315	-3,10
B. Generali	3,600	3,433	4,88
B. Ifis	7,890	7,800	1,15
B. Intermobiliare	2,840	2,760	2,90
B. Italease	1,494	1,493	0,07
B. Popolare	7,240	6,890	5,08
B. Popolare 10 W	0,2875	0,1900	51,32
B. Profilo	0,7920	0,7860	0,76
B. Sard. R Nc	9,910	10,010	-1,00
B.P. Etruria E L.	4,723	5,035	-6,21
B.P. Milano	4,955	5,200	-4,71
B.P. Spoleto	5,295	5,240	1,05
Basicnet	1,600	1,620	-1,23
Bastogi	2,388	2,370	0,74
Bb Biotech	44,00	44,57	-1,28
Bco Santander	7,280	7,350	-0,95
Beghelli	0,7800	0,7910	-1,39
Benetton	5,975	6,185	-3,40
Beni Stabili	0,5480	0,5530	-0,90
Bialetti	0,6500	0,4900	32,65
Biesse	5,220	4,940	5,67
Boero	19,200	19,900	-3,52
Bolzoni	1,900	1,900	0,00
Bon. Ferraresi	37,07	36,89	0,49
Brembo	4,178	4,360	-4,19
Brioschi	0,2060	0,2121	-2,88
Bulgari	4,250	4,440	-4,28
Buongiorno Spa	0,8345	0,8600	-2,97
Buzzi Unicem	11,290	11,670	-3,26
Buzzi Unicem R Nc	6,165	6,310	-2,30
C. Artigiano	2,095	2,178	-3,79
C. Bergam.	24,77	25,29	-2,06
C. Valtellinese	6,210	6,335	-1,97
Cad It	5,450	6,130	-11,09
Cairo Comm.	2,165	2,314	-6,44
Caltagirone	2,770	2,837	-2,38
Caltagirone Ed.	1,770	1,817	-2,59
Cam-fin.	0,2650	0,2690	-1,49
Campari	5,230	5,430	-3,68
Cape Live	0,4410	0,4190	5,25
Carraro	3,070	3,075	-0,16
Cattolica Ass.	25,88	27,14	-4,64
Cdc	1,390	1,450	-4,14
Cell Therapeutics	0,9720	0,8265	17,60
Cembre	3,680	3,610	1,94
Cementir Hold	2,685	2,797	-4,02
Cent. Latte To	2,067	2,100	-1,55
Chl	0,3050	0,2925	4,27
Ciccolella	1,050	1,099	-4,46
Cir	1,066	1,095	-2,65
Class	0,7250	0,7500	-3,33
Cobra	1,775	1,886	-5,89
Cofide	0,4080	0,4120	-0,97
Credem	4,390	4,320	1,62
Crespi	0,2835	0,2900	-2,24
Csp	0,7820	0,8040	-2,74
D'amico	1,295	1,309	-1,07
Dada	6,310	6,700	-5,82
Damiani	1,106	1,104	0,18
Danieli	10,210	10,480	-2,58
Danieli R Nc	6,075	6,175	-1,62
Data Service	4,835	4,800	0,73
Datalogic	3,862	3,940	-1,97
De' Longhi	1,860	1,920	-3,12
Dea Capital	1,368	1,350	1,33
Diasorin	16,960	17,100	-0,82
Digital Bros	2,500	2,530	-1,19
Digital M. Techn.	7,080	6,675	6,07
Dmail Gr.	4,740	4,800	-1,25
Ed. Espresso	1,093	1,134	-3,62
Edison	0,9950	1,026	-3,02
Edison R	1,185	1,190	-0,42
Eems	1,579	1,623	-2,71
El.En	11,490	11,680	-1,63
Elica	0,9200	0,9320	-1,29
Emak	3,250	3,400	-4,41
Enel	4,207	4,300	-2,16
Engineering I.I.	16,200	16,920	-4,26
Eni	16,870	17,260	-2,26
Enia	4,440	4,495	-1,22
Erg	11,850	12,120	-2,23
Erg Renew	1,0000	0,9700	3,09
Ergy Capital	0,6030	0,6180	-2,43
Ergycapital 11 W	0,1805	0,1900	-5,00
Esprinet	5,330	5,455	-2,29
Eurofly	0,1719	0,1318	30,42
Eurotech	3,063	3,170	-3,39
Eutelia	0,4000	0,3850	3,90
Exor	11,670	11,710	-0,34
Exor Priv	6,815	7,090	-6,70
Exor Risp	8,340	9,200	-9,35
Exprivia	1,170	1,170	0,00
Fastweb	18,000	18,150	-0,83
Fiat	7,375	7,660	-3,72
Fiat Priv	4,207	4,470	-5,87
Fiat R Nc	4,362	4,665	-6,48
Fidia	5,175	5,330	-2,91
Fiera Milano	5,040	5,250	-4,00
Fil. Pollone	0,4835	0,4980	-2,91
Finarte C.Aste	0,1702	0,1800	-5,44
Finmecc.	10,000	10,510	-4,85
Fmr Art'è	4,990	4,965	0,50
Fondiaria-sai	12,800	13,200	-3,03
Fondiaria-sai R Nc	8,570	8,540	0,35
Fullsix	1,679	1,650	1,76
Gabetti Prop. S.	0,8850	0,9100	-2,75
Gasplus	6,755	6,780	-0,37
Gefran	2,235	2,180	2,52
Gemina	0,4175	0,4315	-3,24
Gemina R Nc	1,365	1,250	9,20
Generali	16,690	16,760	-0,42
Geox	6,330	6,500	-2,62
Gewiss	2,900	2,920	-0,68
Grandi Viaggi	1,019	1,055	-3,41
Granitifiandre	2,683	2,598	3,27
Gruppo Coin	2,768	2,865	-3,40
Gruppo Minerali M.	3,465	3,578	-3,14
Hera	1,510	1,534	-1,56
Il Sole 24 Ore	2,300	2,285	0,66
Ima	13,520	13,480	0,30
Imm. Grande Dis.	1,025	1,047	-2,10
Immsi	0,7150	0,7250	-1,38
Impregilo	2,217	2,310	-4,00
Impregilo R Nc	10,100	10,180	-0,79
Indesit Comp.	4,030	4,192	-3,88
Indesit R Nc	7,000	7,050	-0,85
Intek	0,3500	0,3913	-10,55
Intek 05-08 W	0,0545	0,0579	-5,87
Intek R Nc	1,000	1,023	-2,29
Interpump	3,450	3,575	-3,50
Intesa Sanp. R Nc	1,780	1,820	-2,20
Intesa Sanpaolo	2,550	2,560	-0,39
Inv E Sviluppo Med	0,6650	0,6650	0,00
Inv. E Svil.Med.11	0,0280	0,0280	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0172	0,0170	1,18
Invest. E Svil.	0,0975	0,1026	-4,97
Ipi Spa	1,305	1,297	0,62
Irce	1,638	1,600	2,37
Iride	1,078	1,100	-2,00
Isagro	3,257	3,230	0,85
It Holding	0,1761	0,1844	-4,50
It Way	4,090	4,250	-3,76
Italcementi	9,160	9,270	-1,19
Italcementi R Nc	4,835	4,718	2,49
Italmobiliare	27,30	28,31	-3,57
Italmobiliare R Nc	16,760	18,150	-7,66
Juventus Fc	0,7450	0,7155	4,12
K.R.Energy	0,1761	0,1768	-0,40
Kinexia	2,103	2,090	0,60
Kme Group	0,6465	0,6840	-5,48
Kme Group 09 W	0,0320	0,0320	0,00
Kme Group Rsp	1,030	1,092	-5,68
La Doria	1,574	1,600	-1,63
Landi Renzo	3,143	3,268	-3,83
Lazio	0,4100	0,4050	1,23
Lottomatica	16,010	15,450	3,62
Luxottica	15,700	15,960	-1,63
Maire Tecnimont	1,716	1,778	-3,49
Management E C	0,6535	0,6580	-0,68
Marcolin	1,589	1,570	1,21
Mariella Burani	5,080	5,180	-1,93
Marr	5,510	5,500	0,18
Mediacontech	3,000	3,000	0,00
Mediaset	4,500	4,457	0,95
Mediobanca	8,450	8,655	-2,37
Mediolanum	3,640	3,680	-1,09
Mediterr. Acque	2,147	2,203	-2,50
Mid Industry 10 W	0,1600	0,1450	10,34
Mid Industry Cap	16,000	15,400	3,90
Milano Ass	2,740	2,828	-3,09
Milano Ass R Nc	2,660	2,750	-3,27
Mirato	4,260	4,230	0,71
Mittel	2,695	2,705	-0,37
Molmed	1,190	1,180	0,85
Mondadori	3,083	3,190	-3,37
Mondo Tv	4,950	5,145	-3,79
Monrif	0,4700	0,4780	-1,67
Monte Paschi Si	1,359	1,338	1,57
Montefibre	0,2179	0,2249	-3,11
Montefibre R Nc	0,2640	0,2810	-6,05
Mutuionline	4,380	4,300	1,86
Negri Bossi	0,5980	0,5940	0,67
Negri Bossi 10 W	0,0159	0,0150	6,00
Nice	2,710	2,760	-1,81
Olidata	0,4900	0,5025	-2,49
Omnia Network	0,2990	0,2990	0,00
Panariagroup I.C.	1,563	1,506	3,78
Parmalat	1,569	1,604	-2,18
Parmalat 15 W	0,7020	0,7040	-0,28
Permasteelisa	10,090	9,725	3,75
Piaggio	1,242	1,224	1,47
Pierrel 12 W	0,2400	0,2980	-19,46
Pininfarina	4,180	4,460	-6,28
Pirelli & C R Nc	0,3050	0,3125	-2,40
Pirelli & C R.E.	5,350	4,365	22,57
Pirelli & C.	0,2820	0,2950	-4,41
Polig. Ed.	0,4725	0,4700	0,53
Poligrafica S.F.	13,700	14,080	-2,70
Poltrona Frau	0,8245	0,8400	-1,85
Premafin	0,9220	0,9250	-0,32
Premuda	0,9490	0,9260	2,48
Prima Ind.	9,200	8,985	2,39
Prysmian	9,415	9,665	-2,59
R. Ginori 1735	0,1165	0,1150	1,30
Ratti	0,3035	0,2980	1,85
Rcs Mediag. R Nc	0,6700	0,6735	-0,52
Rcs Mediagroup	0,8880	0,9040	-1,77
Rdb	2,578	2,545	1,28
Recordati	4,468	4,485	-0,39
Reno De Medici	0,1990	0,2001	-0,55
Reply	14,560	14,700	-0,95
Retelit	0,4255	0,4280	-0,58
Retelit 11 W	0,1820	0,1800	1,11
Richetti	0,8850	0,8935	-0,95
Risanamento	0,4030	0,3300	22,12
Roma A.S.	0,8320	0,8800	-5,45
Sabaf	11,850	12,250	-3,27
Sadi Serv.Ind.	0,5000	0,5000	0,00
Saes G.	8,950	9,490	-5,69
Saes G. R Nc	7,195	7,430	-3,16
Safilo Group	0,4750	0,4600	3,26
Saipem	17,160	17,810	-3,65
Saipem R	18,000	18,100	-0,55
Saras	2,230	2,305	-3,25
Sat	8,900	8,900	0,00
Save	4,460	4,548	-1,92
Seat P. G.	0,2163	0,2025	6,81
Seat P. G. R	0,8100	0,7500	8,00
Sias	4,580	4,560	0,44
Snai	2,845	2,750	3,45
Snam Rete Gas	3,330	3,248	2,54
Snia	0,2090	0,2170	-3,69
Snia 10 W	0,0129	0,0129	0,00
Socotherm	1,388	1,365	1,68
Sogefi	1,117	1,154	-3,21
Sol	3,560	3,748	-5,00
Sopaf	0,1899	0,1895	0,21
Sorin	0,8185	0,8430	-2,91
Stefanel	0,3685	0,3850	-4,29
Stefanel R	2,550	2,550	0,00
Stmicroelectr.	4,785	5,040	-5,06
Tas	18,990	19,520	-2,72
Tel. I. Media R Nc	0,1390	0,1350	2,96
Telecom I. Media	0,0979	0,1024	-4,39
Telecom Italia	0,9630	0,9400	2,45
Telecom Italia R	0,6730	0,6710	0,30
Tenaris	10,310	10,550	-2,27
Terna	2,480	2,518	-1,49
Tiscali	0,3870	0,4230	-8,51
Tod's	38,03	39,47	-3,65
Trevi	7,530	7,700	-2,21
Trevisan Comet.	0,8690	0,8900	-2,36
Txt E-solutions	7,370	7,500	-1,73
Ubi Banca	10,660	11,480	-7,14
Uni Land	0,6050	0,6090	-0,66
Unicredito	2,127	2,160	-1,50
Unicredito R	3,152	3,060	3,02
Unipol	1,012	1,030	-1,75
Unipol Priv	0,7000	0,7025	-0,36
V.D. Ventaglio	0,1731	0,1900	-8,89
Vianini I.	1,530	1,480	3,38
Vianini L.	4,490	4,545	-1,21
Vittoria	4,570	4,670	-2,14
Zignago Vetro	3,640	3,623	0,48
Zucchi	0,4350	0,4100	6,10
Zucchi R Nc	1,420	1,400	1,43

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

MERCATO EXPANDI

LA CRISI DELL'EST

L'impoverimento del Paese ha fatto aumentare del 30% il numero dei bambini dati in custodia ai servizi sociali

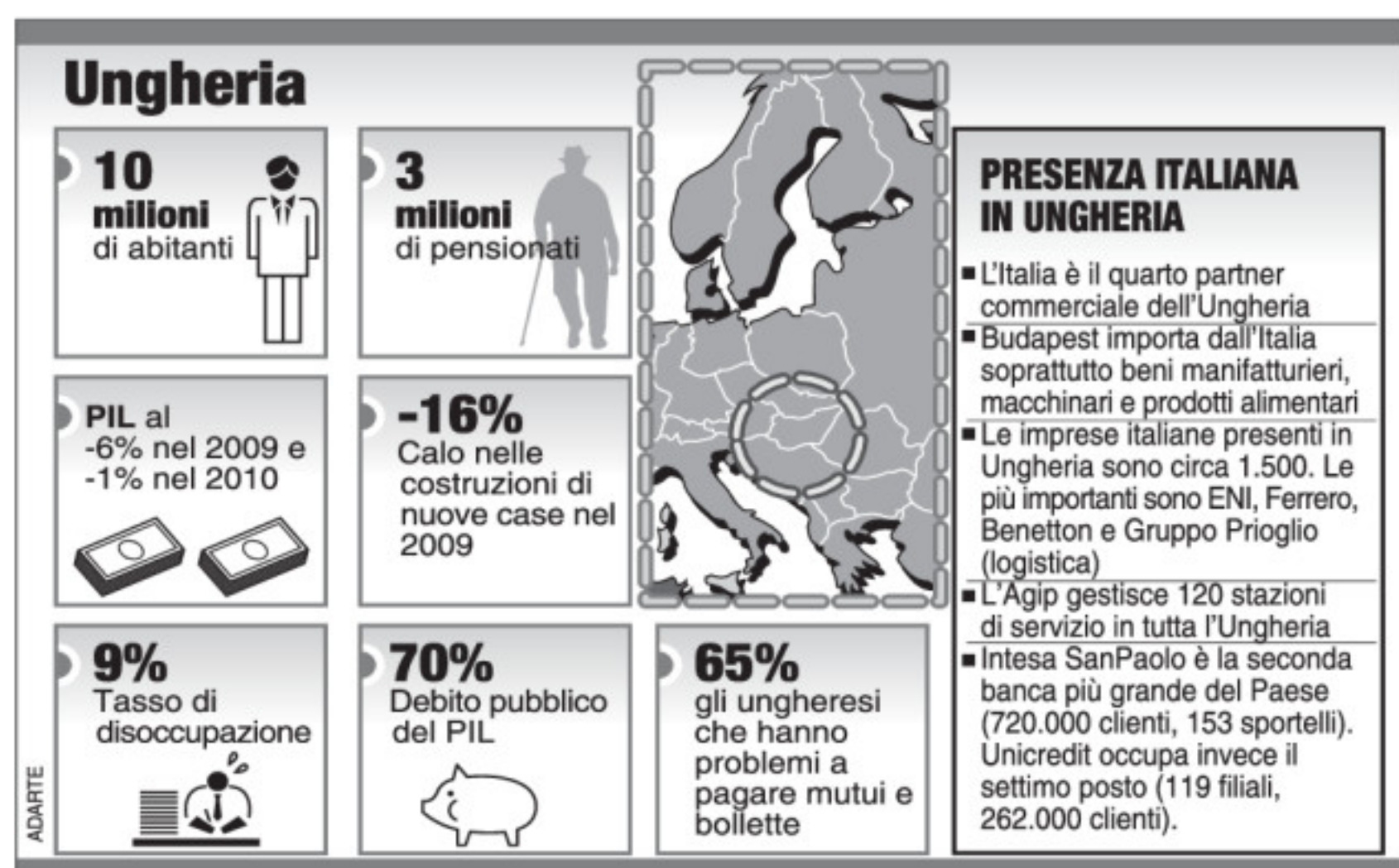
Ungheria, rischi di bancarotta. Precipita il Pil

Una prova difficile per il nuovo premier Bajnai. Preoccupa la svalutazione del fiorino

di Stefano Giantin

BUDAPEST I genitori perdono il lavoro, si riducono gli assegni familiari e i figli finiscono in affidamento. In Ungheria, la crisi economica sta facendo aumentare del 30% il numero dei bambini dati in custodia ai servizi sociali. Secondo Miklos Radoszav, direttore del servizio di tutela dell'infanzia a Budapest, la situazione potrebbe peggiorare nel corso del 2009.

L'Ungheria sta affrontando la peggiore recessione degli ultimi vent'anni. Dopo le dimissioni di Ferenc Gyurcsany, l'impopolare primo ministro socialista che ha portato il Paese sull'orlo della bancarotta, le speranze di Budapest sono affidate a Gordon Bajnai, il nuovo premier nominato a fine aprile e sostenuto da socialisti e liberali. Uomo d'affari ed ex ministro dell'Economia, Bajnai promette di «riportare l'Ungheria in condizioni migliori». Per farlo dovrà tagliare il generoso welfare di Budapest. «Gli ungheresi dovranno fare molti sacrifici», ha dichiarato Bajnai al momento della nomina. «Il premier non può fidarsi neppure dei suoi alleati, il nuovo governo avrà vita breve», avverte l'analista politico Zoltan Gyevai. «Dopo le prime misure d'austerità, i socialisti usciranno dal governo per evitare una disfatta politica alle prossime elezioni».

La Fidesz, il più grande partito di opposizione, aspetta al varco il nuovo esecutivo. «Bajnai è parte del problema, non la soluzione», sostiene Laszlo Surjan, parlamentare europeo della Fidesz. «Era una delle figure centrali nel governo Gyurcsany ed è uno dei responsabili di questa crisi, non il salvatore della patria». Secondo i sondaggi, la pensa allo stesso modo il 70% degli ungheresi, propensi a votare per il centro-destra alle prossime elezioni politiche previste per il 2010. Solo un misero 18% appoggia il nuovo governo.

CRISI ECONOMICA

Mentre il clima politico si fa rovente, Bajnai deve affrontare un quadro economico desolante. Il Pil ungherese si ridurrà del 6% nel 2009, la produzione industriale a febbraio è calata del 30% su base annua e il tasso di disoccupazione ha superato il 9%. I consumi delle famiglie sono destinati a scendere del 3% nei prossimi mesi. «Il fattore più grave è il crollo della produttività delle aziende», afferma Istvan Hamecz, ex capo economista della Banca Nazionale d'Ungheria. «La colpa è del precedente governo», sostiene Hamecz, «Gyurcsany ha fatto esplodere il deficit pubblico e poi, per riportare l'Ungheria nei parametri di Maastricht, ha preferito alzare le tasse e colpire le imprese piuttosto che tagliare la spesa pubblica e i costi del sistema pensionistico».

«La causa principale della crisi ungherese sono le pensioni», conferma il demografo Robert Gal. «Gli occupati non riescono più a mantenere un esercito di 3 milioni di pensionati». «Bajnai deve alzare l'età pensionabile, ora intorno ai 58 anni, ed eliminare le tredicesime ai pensionati», conclude Gal. C'è chi pensa che Bajnai sia l'uomo giusto per riformare l'Ungheria. «Il nuovo primo ministro è giovane, dinamico e deciso», spiega Raffaella Tenconi, economista della banca d'investimenti Wood & Co. «Le misure draconiane promesse da Bajnai rallenteranno ancora la crescita, ma l'economia ungherese ha i mezzi per riprendersi sul lungo periodo». Il rischio maggiore per Budapest è che le agenzie di rating non diano però fiducia al nuovo governo. «Se ci fosse un nuovo downgrade sul debito estero dell'Ungheria, il fiorino si svaluterebbe ancora. Per gli ungheresi diventerebbe sempre più difficile pagare i mutui e le banche straniere potrebbero correre grossi rischi», prevede l'economista Tenconi.

LE BANCHE

La svalutazione del fiorino preoccupa le banche occidentali attive a Budapest. Si calcola che il 60% dei crediti in Ungheria sia stato erogato in franchi svizzeri ed euro. Con la moneta locale deprezzata del 20%, diventa più difficile per aziende e privati rimborsare le rate mensili agli istituti di credito. Secondo la banca inglese HSBC, il 25% dei mutui ungheresi potrebbe diventare inesigibile nel 2009.

Per difendersi da ulteriori rischi futuri, le banche straniere – tra cui le italiane Intesa SanPaolo, Unicredit e Banco Popolare – hanno reso più rigide le condizioni per accedere agli strumenti di finanziamento sia per i privati, sia per le imprese. «Per quanto riguarda le aziende, è indubbio che ci sia un deterioramento della qualità del rischio del credito. Anche la nostra banca, come del resto tutto il settore finanziario, potrebbe avere delle ricadute negative», conferma Paolo Spada, responsabile del settore corporate di Unicredit a Budapest. «È scontato un aumento del costo del rischio. In questo senso, la nostra politica di credito sarà più selettiva, senza però far mancare il sostegno alle aziende meritevoli».

IMPRESE ITALIANE

Sul fronte dell'imprenditoria italiana si respira un'aria di moderato ottimismo. «L'Ungheria è un Paese che attrae gli investimenti e la presenza italiana è destinata ad aumentare», afferma Alessandro Stricca, presidente della Camera di Commercio italiana per l'Ungheria. «Nessuna impresa italiana sta pensando di lasciare il Paese», conferma Alessio Ponz de Leon, direttore dell'Istituto per il Commercio Estero a Budapest.

Dello stesso tenore è l'opinione di Marco Moroldo, amministratore della Autamarocchi di Trieste. La ditta di trasporti su ferro e gomma ha una ventina di dipendenti in Ungheria. «Gli ultimi mesi sono stati duri», spiega Moroldo, «ma ad aprile c'è stata una ripresa dei volumi di traffico. Noi rimaniamo qui e continuiamo ad espanderci».

Meno sereno è l'udinese Adriano Danelutti. «Sono in Ungheria dal 1993, mi occupo d'import-export di prodotti alimentari italiani», racconta l'imprenditore. «Le vendite sono scese del 20% e parliamo di generi di prima necessità, quelli che dovrebbero soffrire di meno. La crisi si sente, mancano i soldi». Danelutti vede nero per il futuro. «Sto considerando l'idea di smobilitare e tornare in Italia, ma in questo periodo di crisi è difficile perfino vendere l'azienda». L'imprenditore friulano è scettico anche sulle capacità di ripresa dell'Ungheria. «Qui il 5% della popolazione è ricchissimo, il 95% è povero e non esiste la classe media. Cosa aspettarsi da un Paese in queste condizioni?»

Ungheria

- **10 milioni** di abitanti
- **3 milioni** di pensionati
- **PIL** al -6% nel 2009 e -1% nel 2010
- **-16%** Calo nelle costruzioni di nuove case nel 2009
- **9%** Tasso di disoccupazione
- **70%** Debito pubblico del PIL
- **65%** gli ungheresi che hanno problemi a pagare mutui e bollette

PRESENZA ITALIANA IN UNGHERIA

- L'Italia è il quarto partner commerciale dell'Ungheria
- Budapest importa dall'Italia soprattutto beni manifatturieri, macchinari e prodotti alimentari
- Le imprese italiane presenti in Ungheria sono circa 1.500. Le più importanti sono ENI, Ferrero, Benetton e Gruppo Prioglio (logistica)
- L'Agip gestisce 120 stazioni di servizio in tutta l'Ungheria
- Intesa SanPaolo è la seconda banca più grande del Paese (720.000 clienti, 153 sportelli). Unicredit occupa invece il settimo posto (119 filiali, 262.000 clienti).

ADARTE

Uno scorcio di Budapest

IL GRUPPO DI PONZANO

Benetton, profitti -38% ma tengono i ricavi Investimenti in Croazia

TREVISO La crisi dei consumi e un andamento sfavorevole delle valute dei Paesi emergenti nei confronti dell'euro pesano sui conti dei primi tre mesi di Benetton Group. La buona notizia, visto il periodo, è che i ricavi di Ponzano Veneto reggono (449 milioni, -2% a cambi costanti). Quella meno buona è che la pressione sui margini si sente, e non poco: l'utile netto del periodo gennaio-marzo 2009 parla di 18 milioni contro i 29 milioni del primo trimestre del 2008. Tradotto in percentuale significa una flessione del 38%.

Nel periodo, spiega un comunicato del gruppo, «il mercato di riferimento è stato influenzato dal raffreddamento della domanda in un contesto di generale debolezza dell'economia mondiale, a cui si è sommato un andamento sfavorevole delle valute dei paesi emergenti nei confronti dell'euro, in particolare won coreano, rupia indiana, lira turca e rublo». A cambi correnti, come detto, i ricavi sono scesi del 3,4%, mentre nei mercati consolidati il fatturato ha fatto segnare -2,7% a cambi costanti, «con una sostanziale tenuta dell'area del Mediterraneo nonostante il rallentamento del mercato spagnolo».

Gilberto Benetton

I mercati emergenti evidenziano una crescita dei ricavi del 2% (a cambi costanti), in particolare grazie all'accelerazione in India. Nel trimestre, poi, «si è confermata la buona performance del marchio United Colors adulto e delle collezioni bambino, che contano rispettivamente per il 52% e il 30% del totale del fatturato». Nel primo trimestre, il gruppo ha effettuato investimenti netti per 50 milioni (contro i 77 dello stesso periodo del 2008), di cui 33 per la rete commerciale in Italia, Francia, Spagna, Russia, ex Unione Sovietica e India, mentre gli investimenti produttivi si sono concentrati sui poli industriali nell'Istria croata a Bjelovar e Romania. Il direttore finanziario Alberto Nathansohn ha spiegato che le «condizioni di mercato in generale rimangono molto difficili, la visibilità rimane un problema per il futuro, non ci si sono chiari segnali di cambiamento nel trend negativo del mercato».

m.m.

Banca Generali, torna l'utile

I conti trimestrali. L'ad Girelli: «Mercati ancora volatili»

TRIESTE Banca Generali ha segnato nel primo trimestre un utile netto di 5 milioni di euro contro una perdita di 0,7 milioni un anno prima. Le masse in gestione si sono attestate a 18,8 miliardi (19 miliardi a fine 2008). A fine aprile la raccolta netta totalizzava 156 milioni, di cui 240 milioni in prodotti di risparmio gestito e assicurativo.

Per l'amministratore delegato Giorgio Girelli, «I risultati del primo trimestre 2009 sono positivi sia dal punto di vista reddituale che da quello della crescita. Riteniamo che siano la conseguenza di una strategia di medio periodo, avviata da tempo che ci consente di affrontare efficacemente un mercato ancora difficile. L'obiettivo di Banca Generali è di crescere in maniera solida e continuativa. I risultati del primo trimestre vanno in questa direzione».

Giorgio Girelli

«Soprattutto in un momento come questo - prosegue Girelli - è fondamentale per chi opera nel nostro settore offrire la possibilità ai clienti di scegliere tra i prodotti migliori». Per Girelli il settore del private banking «è un mercato difficile che porterà a una serie di consolidamenti fra operatori di piccola taglia. Ma per vedere i frutti di questa situazione bisogna aspettare la stabilizzazione del mercato». Banca Generali non ha acquisizioni in vista: «Oggi la nostra esigenza è soprattutto quella di acquisire nuova clientela con la nostra rete attuale». Previsioni? «I mercati oggi hanno una volatilità elevata e fare previsioni è difficile. La strategia di Banca Generali ci ha consentito di essere competitivi in qualunque situazione di mercato».

Nel dettaglio, il primo trimestre ha fatto registrare un margine di interesse di 16,3 milioni (+16%), mentre le commissioni lorde si sono attestate a 57,7 milioni, con una riduzione del 9,%% rispetto al primo trimestre 2008. Più che raddoppiato l'ebitda a 21,6 milioni (+112%) e il risultato operativo a 20,3 milioni (+124%). Il risultato ante tasse è pari a 9,5 milioni, in crescita del 704%. La raccolta netta nel primo trimestre è positiva per 113 milioni, di cui 89 milioni da Banca Generali e 24 milioni da parte di Banca Bsi Italia. Sulla base dei dati Assoreti, la quota di mercato della raccolta complessiva si è attestata all'11% del totale. Ad aprile la raccolta è stata positiva per 43 milioni. Il consiglio di amministrazione - indica poi la nota - ha inoltre dato seguito alla decisione di integrazione di Banca Bsi Italia in Banca Generali. L'operazione avrà efficacia anche i fini fiscali dal primo gennaio 2010. Banca Bsi Italia diventerà una divisione di Banca Generali con un proprio marchio mentre verranno mantenuti separati gli attuali due canali distributivi.

pcf

CANOSANI RESTA PRESIDENTE

Unicredit Banca: Donaggio confermato in consiglio

BOLOGNA L'assemblea ordinaria di UniCredit Banca ha rinnovato gli organi societari, in scadenza di mandato. Confermato il triestino Adalberto Donaggio. Il cda è ora composto da 15 membri (5 in meno rispetto alla precedente composizione): Francesco Benedetti, Camillo Candia, Aristide Canosani, Bruno Castelletti, Rolando Chiossi, Adalberto Donaggio, Emilio Lombardi, Mauro Marcantoni, Cesare Fumagalli, Luigi Gilli, Nicla Picchi, Gabriele Piccini, Pietro Pignata, Giovanni Spandonaro, Francesco Vella. Il cda, riunitosi dopo l'assemblea, ha nominato Aristide Canosani presidente, Francesco Benedetti, Emilio Lombardi e Luigi Gilli vice presidenti e Gabriele Piccini amministratore delegato. Il cda ha provveduto anche alla nomina del nuovo comitato esecutivo, di cui fanno parte, oltre al presidente, ai vice presidenti e all' amministratore delegato, anche Rolando Chiossi e Pietro Pignata. Inoltre è stato costituito il nuovo Comitato Audit, presieduto da Francesco Vella. Ne fanno parte Aristide Canosani, Bruno Castelletti, Nicla Picchi e Pietro Pignata.

Adalberto Donaggio

SISTEMI NAVALI

Fincantieri, ok dell'Ue alla joint venture con Abb

ROMA La Commissione europea ha autorizzato, ai sensi del regolamento Ue sulle concentrazioni, la joint venture proposta tra il fornitore svizzero di tecnologie per l'energia e l'automazione Abb e l'impresa di costruzioni navali Fincantieri. Secondo la Commissione, l'operazione non ostacolerà in maniera significativa una concorrenza effettiva nello Spazio economico europeo (See) o in una sua parte sostanziale. Il gruppo Abb è un fornitore mondiale di tecnologie per l'energia e l'automazione. Fincantieri è attiva in tutto il mondo nel mercato della costruzione di navi mercantili e militari.

Con l'operazione proposta, Abb e Fincantieri costituiranno una nuova joint venture finalizzata alla progettazione, allo sviluppo, alla realizzazione e alla vendita di sistemi navali di automazione integrata. I sistemi navali di automazione integrata sono sistemi informatici, installati su tutte le categorie di navi ed imbarcazioni, per consentire il monitoraggio e il controllo in tempo reale dei sistemi di bordo quali la propulsione, la centrale elettrica, i sistemi di sicurezza e i servizi nave.

L'esame dell'operazione, eseguito dalla Commissione, ha rilevato che, per quanto riguarda tutti i tipi di sistemi navali di automazione integrata, la nuova entità continuerà a dover affrontare una concorrenza decisa ed efficace da parte di altre aziende che detengono considerevoli quote di mercato.

Dall'esame della Commissione è inoltre scaturito che la nuova entità non potrà falsare la concorrenza sul mercato dei sistemi navali di automazione integrata negando ai fornitori concorrenti l'accesso alle navi della Fincantieri, poichè tali fornitori potranno continuare a vendere i loro prodotti a molti clienti alternativi. La Commissione ha pertanto concluso che l'operazione proposta non dà luogo a problemi sotto il profilo della concorrenza.

PROMEMORIA

Oggi alle 16.30, nella sede del consiglio regionale, Isidoro Gottardo presenta l'assemblea straordinaria del gruppo Ppe del Comitato delle regioni in programma a Trieste venerdì e sabato. Alla sessione di lavori parteciperanno il ministro degli Esteri Franco Frattini e il segretario generale del Ppe Antonio Lopez Isturiz.

Domani alle 11 a Gorizia, nella sede di via del Seminario 1, il Partito Pensionati presenterà il proprio candidato alle elezioni europee di giugno nella lista «Autonomia Partito Pensionati» nella circoscrizione del Nordest, Luigi Ferone.

PRESENTATA LA PROPOSTA DEL PDL

Legge sui giovani, prestiti da 30mila euro

TRIESTE Prestiti d'onore fino a 30mila euro per giovani tra i 14 e i 34 anni. Il Popolo della libertà ha presentato ieri una proposta di legge sulle politiche giovanili all'interno della quale si istituisce un Fondo di garanzia per l'iscrizione e la frequenza di studi universitari e master anche all'estero, tirocini formativi nelle aziende, avvio di progetti imprenditoriali o acquisto di arredamento per la prima casa. Per il Fondo, hanno spiegato i consiglieri del Pdl Massimo Blasoni, Paolo Santin, Maurizio Bucci e Roberto Novelli, è prevista una dotazione iniziale di 2 milioni di euro che andranno a garantire finanziamenti per il 75% della somma necessaria, lasciando alle banche il restante 25% del rischio. «Questo meccanismo virtuoso – ha affermato Blasoni - metterà in moto 27 milioni di euro di finanziamenti erogati direttamente a circa mille giovani della nostra regione». La proposta di legge prevede anche forme di sostegno per la ricerca e le «progettualità promosse dai giovani in connessione con il mondo del lavoro», compreso il rientro in Friuli Venezia Giulia dei «cervelli» emigrati. Sono inseriti anche interventi (la cui entità è ancora da stabilire) che riguardano diversi aspetti delle problematiche giovanili: dai mutui casa alla promozione culturale, intesa sia come fruizione ma anche come produzione, dalla tutela della salute al contrasto del bullismo, dalla diffusione di centri di aggregazione alla riduzione del «digital divide». «La legge Antonaz – hanno affermato i consiglieri del Pdl – è improntata su valori di estrema sinistra, in particolare sugli strumenti della partecipazione. Noi invece puntiamo a valorizzare il merito, lo studio, l'etica del lavoro». Rimane comunque la previsione del Forum regionale dei giovani con compiti di raccordo con le istituzioni.

GRANDI OPERE

Appalti terza corsia Tondo firma il patto «anti-mafia»

TRIESTE Un protocollo d'intesa per evitare infiltrazioni mafiose negli appalti della terza corsia. Sarà firmato oggi a Trieste dal commissario straordinario per l'emergenza della A4, Renzo Tondo, e dai sei prefetti delle province in cui ricade l'opera. L'atto ufficiale, previsto dalle procedure della legge obiettivo, punta a prevenire ingerenze della criminalità organizzata nella costruzione di un'infrastruttura che, secondo le nuove stime, varrà circa 1,8 miliardi di euro (inclusa la Villesse-Gorizia). Opere di tali importi diventano particolarmente appetibili per la criminalità organizzata, ragione per cui la legge introduce procedure di sicurezza per la «prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture». Il «protocollo di legalità» sarà sottoscritto in piazza Unità dai prefetti di Trieste, Giovanni Balsamo, di Udine, Ivo Salemme, di Gorizia, Maria Augusta Marrosu, di Treviso, Vittorio Capocelli, nonché dal viceprefetto di Pordenone, Francesco Cappetta, e dal capo di Gabinetto del prefetto di Venezia, Maria Carmela Librizzi e dal commissario Renzo Tondo, con la partecipazione dell'assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Riccardi. Il documento darà concretamente avvio a una procedura di trasparenza in base alla quale la struttura commissariale dovrà trasmettere tutti i dati, relativi alle ditte partecipanti alle gare d'appalto della terza corsia, alle prefetture. Nel caso del primo lotto e quindi del primo bando, ad esempio, la prefettura competente è quella di Venezia. Gli uffici territoriali del governo, attraverso il ministero dell'Interno e le forze di polizia, provvederanno a indagini per escludere legami tra le imprese edili e la criminalità organizzata. Per il Friuli Venezia Giulia si tratta in qualche modo di una «prima volta» visto che in regione – fatta eccezione per la diga di Ravedis – non si sono realizzate grandi opere negli ultimi anni.

Il governatore e i sei prefetti dei territori interessati sigleranno oggi in piazza Unità il protocollo della legalità contro infiltrazioni criminali

Il 37% dei minorenni bevono birra o vino L'inizio? A undici anni

In regione aumenta il consumo tra i giovanissimi Gli operatori: si vieti la vendita o si alzi il prezzo

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia si inizia a bere a undici anni. Lo afferma il responsabile del Gruppo di coordinamento regionale alcol, Francesco Piani, nel corso dell'audizione in commissione sanità, svoltasi ieri in Consiglio regionale. Il rapporto presentato da Piani mostra come in regione vi sia ormai una forte componente di giovanissimi che bevono birra (10,8% tra i ragazzi compresi fra 11 e 15 anni) e vino (6,9%). E il dato viene più che triplicato nei minorenni tra i 16 ed i 17 anni: il 37% bevono birra e il 23% vino.

«Se negli ultimi vent'anni il consumo di alcol in Italia è calato, l'andamento è contrario per quanto concerne i giovani. Si inizia a bere attorno agli undici anni» spiega Piani. Un trend nazionale ed europeo. Ma il dato che tiene conto di tutte le fasce di età rivela che ben più della metà delle persone con più di 11 anni in Friuli Venezia Giulia consuma vino (57,9%), birra (52,4%) e altre bevande alcoliche (41,2%) con una prevalenza piuttosto marcata degli uomini rispetto alle donne. Il 23,2% dei maschi beve fuori pasto almeno una volta alla settimana contro il 5,8% delle femmine: sono dati più che doppi rispetto alla media nazionale, rispettivamente dell'11,7% e del 2,5%. Anche il cosiddetto «binge drinking», ovvero il consumo massiccio di alcol nella stessa serata (più di 5 bevande), è più diffuso in Friuli Venezia Giulia (12,4%) che in Italia (8,0%). «Se pensiamo che la prima causa di morte dei giovani sono gli incidenti stradali – afferma Piani – è chiaro che ci sono molti decessi inaccettabili che possiamo evitare se raggiungiamo l'obiettivo di eliminare l'uso di alcolici nelle fasce più giovani». Ma per il comandante della Polstrada, Giancarlo Romiti, pure lui in audizione, l'alcol è «il quarto o quinto motivo di incidenti stradali e la guida in stato di ebbrezza (1230 i fermati per questo motivo) riguarda perlopiù gli ultratrentenni». Nel 2006 (ultimo dato disponibile) sono stati 1.310 i morti per malattie alcolcorrelate in Friuli Venezia Giulia di cui undici sotto i 24 anni.

Molte le proposte avanzate dagli operatori nel corso dell'audizione per garantire norme che favoriscano la prevenzione e l'informazione. Dall'aumento dei prezzi degli alcolici al divieto di vendita ai giovani (secondo Piani sarebbe auspicabile non somministrare alcolici ai minorenni), dalla proibizione di sponsorizzazione da parte delle marche di alcolici ai grandi eventi fino all'ipotesi di impiegare i giovani in lavori socialmente utili nelle strutture di cura degli alcolisti. Dall'audizione è emerso anche come, a fronte di un aumento di pazienti che si rivolgono ai servizi di alcologia delle Ass, si sia ridotto il numero di operatori: 61 nel 2008 contro i 69 dell'anno precedente.

IL CONSUMO DI ALCOOL DI CHI HA PIÙ DI 11 ANNI

IL CONSUMO PER FASCE D'ETÀ

	vino	birra
11-15 anni	6,9%	10,8%
16-17 anni	23,0%	37,2%
18-19 anni	35,7%	51,2%
20-24 anni	41,8%	54,2%
25-34 anni	55,5%	60,6%
35-44 anni	58,9%	58,9%

IL CONSUMO PER TIPOLOGIA

		maschi	femmine
Vino	57,9%	68,7%	47,8%
Birra	52,4%	64,0%	41,5%
Altre Bevande	41,2%	50,6%	32,4%

IL CONSUMO FUORI PASTO

Maschi	Femmine	Totale
23,2%	5,8%	14,2%

GLI UTENTI DEI DIPARTIMENTI DI ALCOLOGIA

Anno	Numero utenti
2001	2.929
2002	3.405
2003	3.324
2004	3.978
2005	4.025
2006	4.767
2007	4.724

ADARTE

Arriva il ddl per «blindare» la banda larga

TRIESTE Mai più rischi. Riccardo Riccardi, dopo aver annullato in corner l'accordo tra Mercurio Fvg e Telecom, «blinda» la banda larga. E lo fa, nella bozza del disegno di legge sulle telecomunicazioni illustrata ieri a Udine a gestori, ordini, ambientalisti, subordinando all'autorizzazione della Regione e quindi a gare ad evidenza pubblica la concessione a privati dell'eventuale capacità di trasmissione eccedente il fabbisogno della pubblica amministrazione. L'assessore ai Trasporti, confermando il «programma Ermes» di contrasto al divario digitale affidato a Insiel (dopo l'incorporazione di Mercurio), affronta nella bozza anche la questione della telefonia mobile. In particolare, puntando a porre un freno alle antenne «selvagge», prevede la novità di un regolamento comunale per la programmazione e localizzazione degli impianti.

PARTE LA SFIDA EUROPEA DEL CARROCCIO. FONTANINI: POSSIAMO FARCELA

La Lega: i musulmani sono i peggiori

Bortolotti: «Se eletto a Bruxelles, li combatterò. Integrazione impossibile»

UDINE «Qualcosa di peggiore dei musulmani non esiste». Enzo Bortolotti, il più leghista dei leghisti, non si smentisce. Ma a Reana, nel giorno della presentazione dei due candidati alle elezioni europee, c'è anche la risposta padana a Debora Serracchiani, l'assessore comunale di Latisana Maddalena Spagnolo. Occasione per alzare la voce sulla partita per l'Europarlamento: «Gli unici che possono farcela siamo noi», dice il segretario Pietro Fontanini. «È un'opportunità irripetibile», sottolinea il sindaco. Certo, gli piacerebbe: «Non per una questione personale ma perché un leghista nell'Europa dei burocrati darebbe risposte concrete alle esigenze dei cittadini. Pensiamo a quello che è riuscito a fare il ministro Zaia sulle quote latte». Ma Bortolotti (che in caso di elezione non si dimetterebbe da sindaco) pensa anche a una presenza a Bruxelles «per una battaglia di civiltà contro il rischio dell'invasione culturale di popoli che nulla hanno a che vedere con noi. Se sarò eletto la mia sarà una missione: combattere chi vuole sopraffare la nostra cultura. Con i musulmani non ci può essere integrazione. Così come la Turchia non può entrare in Europa».

Musulmani in preghiera al palasport di Trieste

Fontanini ci crede davvero: «Potrebbero bastare 20mila voti». La Lega, precisa il segretario, dovrebbe riuscire a far eleggere due o tre europarlamentari nella circoscrizione del Nordest. Il confronto con il Pdl? «Mi auguro che ce la possa fare anche Giovanni Collino ma mi pare una partita molto difficile, iniziata con qualche difficoltà». Poi c'è la Spagnolo. Il suo curriculum è breve: nel 2006 è stata eletta consigliere comunale a Latisana e nominata assessore a Cultura, Istruzione e Pari opportunità. «Ringrazio per l'opportunità, sono una candidata non in competizione con Bortolotti, ci proviamo», afferma. Il confronto con la Serracchiani è scontato: «Sono avvocato come lei. Facebook? Sono riservata, non mi sono iscritta. Ma ci penserò». Mario Pittoni, il senatore che cura le relazioni con la stampa, dà man forte e distribuisce un comunicato «Perché la Lega Nord a Bruxelles». Perché? «Il 51% dei furti, il 45% delle rapine, il 39% delle violenze sessuali è commesso da immigrati, il 7% della popolazione. Basta buonismo. Pure l'Europa deve fare la sua parte».

Marco Ballico

L'APPOGGIO DEI TRIESTINI

Da Dipiazza a Camber tutti uniti per Collino

TRIESTE Una campagna elettorale «porta a porta» all'insegna dell'austerità. Giovanni Collino, senatore friulano del Pdl candidato alle europee, ha ottenuto ieri l'appoggio del partito triestino, nel corso di una riunione in Consiglio regionale con Isidoro Gottardo, Roberto Menia, Giulio Camber, Roberto Dipiazza e i coordinatori provinciali di Trieste, Sandra Savino e Gorizia, Gaetano Valenti. «Ho riscontrato una grande unità di intenti in tutta la regione. Farò una campagna elettorale comune per comune» ha spiegato Collino. Gottardo ha affermato che sarà una campagna elettorale «senza dispendio di risorse finanziarie. La crisi ci impone sobrietà e un eccesso di spese verrebbe visto con fastidio. Ci baseremo solo sull'autofinanziamento e sui contributi». Menia ha sottolineato come «la nostra debolezza potrebbe essere la nostra forza. Siamo una regione piccola e con un bacino elettorale inferiore ad altre che potrebbero pagare un frazionamento che qui invece non c'è». Collino ha riservato l'ultima battuta alla candidata del Pd, Debora Serracchiani: «Mi guardo bene dai modelli calati all'improvviso e non credo al concetto del rappresentante della società civile migliore del politico di lungo corso».

L'OPPOSIZIONE CONTRO LA GIUNTA: NESSUNA ALTERNATIVA AL REDDITO DI CITTADINANZA

Il Pd denuncia: fondo povertà, assegnati zero euro

Lupieri, Menosso e Codega: il nuovo welfare è discriminatorio e non funziona. Ma il Carroccio detta legge

TRIESTE «La giunta Tondo sta realizzando un modello di welfare discriminatorio». Il Partito democratico non molla la presa sulle politiche sociali e, tramite i consiglieri Sergio Lupieri, Annamaria Menosso e Franco Codega, attacca ancora il governo regionale di centrodestra, reo di avere cancellato il reddito di base senza una reale alternativa. «Ad oggi il Fondo povertà non ha ancora erogato un euro – affermano gli esponenti del Pd – senza contare che, rispetto ad una misura innovativa ed universale come il reddito di cittadinanza, ripsolvera una concezione assistenzialista». E anche sugli stanziamenti, i rappresentanti del Pd rimarcano come la giunta Illy avesse previsto 27,2 milioni di euro per il reddito di cittadinanza mentre il Fondo Povertà ha una dotazione di 6,5 milioni. Per i consiglieri di opposizione «l'assessore Vladimir Kosic ha fatto prevalere una logica di parte nell'abrogare il reddito di base. Non siamo contro di lui come persona, ma intendiamo usare tutti gli strumenti a nostra disposizione per farlo ragionare sui problemi veri».

Il welfare regionale, secondo Lupieri, Menosso e Codega, «è stato snaturato e ha perso la sua funzione di integrazione e promozione di una società solidale e coesa, diventando invece strumento di emarginazione e esclusione sociale. Siamo giunti al paradosso di assistere a distinguo, astensioni e tentativi di salvare la faccia e la coscienza da parte di esponenti della maggioranza che vogliono smarcarsi da posizioni estremiste volute dalla Lega nord». Nel mirino c'è anche l'ultima seduta della commissione sanità in Consiglio regionale quando è stato illustrato il rapporto dell'Irs di Milano sul reddito di base: «Si è parlato di un giudizio negativo sulla misura quando invece il rapporto afferma che il reddito minimo è un buon strumento che indubbiamente andava perfezionato a nemmeno un anno dalla sua applicazione». Il Pd chiederà che vengano ascoltati i rappresentanti dell'Irs dopo che l'illustrazione del rapporto era stata affidata ad un consulente della Regione: «Vogliamo ascoltare i risultati direttamente da chi ha svolto l'indagine in un'operazione verità che faccia chiarezza. In Europa solo Italia, Grecia e Ungheria non hanno una forma di reddito minimo e il rapporto considera come una buona opportunità la sperimentazione in Friuli Venezia Giulia».

Sergio Lupieri

INTERVISTA ALL'EX PRESIDENTE DELL'AUTHORITY OGGI GUIDATA DA BONICIOLLI

Maresca: «Monfalcone trampolino per il Baltico»

Il neo-presidente della Compagnia: «Dobbiamo collaborare con Trieste e Capodistria»

di LAURA BORSANI

MONFALCONE Il porto di Monfalcone sarà potenziato per diventare uno dei principali attori in "sistema" con Trieste e Capodistria, sfruttando le chances offerte dal Corridoio ferroviario destinato a unire l'Adriatico e il Baltico. Il neopresidente della Compagnia portuale Maurizio Maresca, già alla guida dell'Authority triestina, traccia scenari di sviluppo. E lo sottolinea, a proposito di rapporti con il capoluogo regionale: «Oggi diventa prioritario fare sistema con Trieste e Capodistria. Bisogna costruire una grande infrastruttura terminalistica a Monfalcone in grado di sostenere l'integrazione portuale capace di recitare un ruolo strategico nell'Alto Adriatico. In questo contesto, la città dei cantieri rappresenta la "radice" del Corridoio verticale, che non ha ancora un numero, ma che è già in larga misura pronto in Friuli Venezia Giulia, attraverso la Pontebbana che arriva fino in Baviera, e attende il riconoscimento europeo. Da qui si riparte per costruire il futuro della portualità». Monfalcone, dunque, proiettata sull'asse dell'Alto Adriatico, con Trieste e Capodistria, per intercettare il bacino che dalla Baviera, tra i mercati più forti, attraversa il Centro fino al Nord Europa. E i mercati dell'Est, primo quello ungherese. Uno scenario per il quale diventa fisiologico stringere alleanze, fuori da logiche di competizione. Maresca esclude rischi di subalternità per Monfalcone, in virtù di un progetto più vasto e comune: «Il problema di subalternità non esiste. Monfalcone dovrà rappresentare un pezzo più forte di un sistema Nord-Adriatico, in collaborazione con Trieste e Capodistria». Quindi osserva: «Una delle più rilevanti modifiche che si stanno proponendo in sede di Commissione europea, nell'ambito dell'elaborazione del Libro Verde sui Corridoi, è quella di inserire, accanto alle infrastrutture ferroviarie esistenti, un Corridoio che unisca l'Adriatico al Baltico. Con l'onorevole Paolo Costa stiamo lavorando per il riconoscimento europeo. Il nostro sistema portuale sarà attraversato dal Corridoio 5 Est-Ovest e da questo Corridoio "verticale" del Nord-Adriatico. Ma mentre il Corridoio 5 è di là da venire e ne vedremo i risultati tra vent'anni, il Corridoio verticale è già a portata di mano. L'Adriatico - aggiunge - rappresenta l'area potenzialmente più forte in Italia. Il sistema Monfalcone-Trieste-Capodistria è candidato a beneficiare di questa opportunità. L'idea, quindi, è quella di costruire una grande infrastruttura terminalistica a Monfalcone, progetto già proposto a Regione e Governo, finalizzata a potenziare il sistema portuale». Maresca parla di importanti prospettive per Portorosega che «si pone alla radice del Corridoio Nord europeo». E considera l'alleanza con Trieste e Capodistria un unicum proprio a sostegno del Corridoio. In questo contesto, rientra una proposta di legge regionale che disciplini i porti di Monfalcone e Porto Nogaro, che Maresca segue con attenzione. Si procede per obiettivi paralleli. Ma intanto la crisi ora produce scarichi di lavoro. Maresca osserva: «Non sono molto preoccupato. Gli armatori sostengono che a fine 2010 i traffici ripartiranno. È un momento da sfruttare per rimettere a posto le cose e creare efficienza. Lo spazio per lo sviluppo c'è. Si tratta di prepararsi, aprendo anche collaborazioni internazionali e con i grandi operatori ferroviari».

«La città dei cantieri rappresenta la radice del Corridoio verticale che attraverso la Pontebbana arriva fino alla Baviera»

Maurizio Maresca ai tempi della presidenza triestina del porto

LA RISPOSTA DELL'ASSESSORE

Riccardi: «Non perderemo i soldi per l'Alta velocità»

«La progettazione per il Corridoio V ferroviario procede speditamente»

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia assicura il massimo impegno affinché le progettazioni delle opere del Corridoio V ferroviario (Progetto prioritario n° 6) procedano speditamente individuando delle soluzioni progettuali condivise dal territorio. Lo afferma l'assessore Riccardo Riccardi commentando le indiscrezioni di stampa che paventano la possibilità di perdere i finanziamenti europei sulla tratta Alta Velocità/Alta Capacità della Venezia-Ronchi.

L'esigenza di progettare questa nuova infrastruttura sulla base di un tracciato condiviso, già dalla fase degli studi preliminari, ha suggerito un percorso di concertazione fra le istituzioni e con il territorio che tenesse anche in conto delle altre infrastrutture in corso di progettazione. La Regione Friuli Venezia Giulia attraverso una condivisione con gli Enti Locali interessati - prosegue l'Assessore regionale - ha proceduto alla definizione di un tracciato che, seppure in presenza di ulteriori elementi di approfondimento tecnico, risulta maturo per consentire il completamento del progetto preliminare e il pieno rispetto della tempistica comunitaria.

Il lavoro fra la Regione Friuli Venezia Giulia e Veneto continua a essere intenso e proficuo tanto che è stato possibile a Rete ferrovia italiana (Rfi), per il tramite del ministero delle infrastrutture, chiedere recentemente all'Unione europea la proroga al 31 dicembre 2010 delle Decisioni comunitarie n° 5841 del dicembre 2004 e n° 5961 del 2005 relative alla progettazione della linea ad Alta velocità /Alta capacità fra Venezia e Ronchi.

I finanziamenti europei per la progettazione preliminare si possono quantificare in 3 milioni sulla tratta ferroviaria Quarto d'Altino-Ronchi dei legionari su un totale di 8 milioni e di un ulteriore finanziamento di 2 milioni di euro sulla tratta Venezia Mestre-Quarto d'Altino su un costo complessivo di progettazione di 4 milioni e 500mila euro.

La richiesta di proroga all'Unione europea - conclude l'esponente regionale - è potuta avvenire grazie alla piena condivisione da parte della Regione Fvg e del Veneto della tempistica delle progettazioni che verranno inderogabilmente completate entro la fine del prossimo anno.

DA OGGI STAND E CONVEGNO CON TRIESTE, CAPODISTRIA E FIUME

L'Alto Adriatico fa già sistema alla convention logistica di Monaco

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Un grande stand con tutti gli attori della piattaforma logistica del Friuli Venezia Giulia e poi anche un convegno in cui si presenteranno congiuntamente i porti di Trieste, Capodistria e Fiume. L'Alto Adriatico fa sistema in occasione del Transport logistic, la più importante convention mondiale nel settore della logistica e dei trasporti che si apre questa mattina a Monaco di Baviera. «Un'occasione importante - ha commentato l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Riccardo Riccardi - per mettere all'attenzione del mondo le opportunità che si possono avere arrivando a Trieste».

La giornata clou sarà giovedì. Parleranno assieme, a operatori, imprenditori e armatori, il presidente dell'Autorità portuale di Trieste Claudio Boniciolli, il presidente di Luka Koper Robert Casar e l'amministratore delegato del porto di Fiume Bojan Hlaca. Siederanno allo stesso tavolo a contatto di gomito e il fulcro del loro discorso verterà sui vantaggi di costruire sinergie comuni per rendere competitivo l'Alto Adriatico.

Grazie ai collegamenti marittimi diretti con il Far East e al rafforzamento delle linee ferroviarie, Trieste e il Friuli Venezia Giulia possono rappresentare un *gate* altamente concorrenziale a favore dell'Europa centrale e in particolare della Baviera, la regione che ospita la manifestazione: sarà l'argomento del secondo convegno della giornata. Ne parleranno il ministro dei Trasporti della Baviera Katja Hessel, ancora Boniciolli e Riccardi, l'amministratore delegato di Alpe Adria (la società che cura i collegamenti ferroviari da porto di Trieste) Antonio Gurrieri e il direttore dello Sdag, (l'autoporto di Gorizia), Bruno Podbersig.

Già domani mattina vi sarà un convegno in cui Trieste marine terminal, la società che gestisce il Molo Settimo, la stessa Alpe Adria e le compagnie marittime presenteranno la rotta adriatica attraverso Trieste, da considerare come la naturale via per i traffici diretti all'Europa centrale e orientale. Un ultimo convegno è in programma per venerdì sul progetto europeo Euridice per la localizzazione informatica delle merci per il quale Fernetti e Gorizia sono siti sperimentali.

All'interno della megamanifestazione, cui partecipano 1.750 aziende di 55 Paesi del mondo, lo stand realizzato sotto l'egida della Regione Friuli Venezia Giulia ospita i porti di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro, l'aeroporto di Ronchi, tutti gli autoporti e alcune aziende e associazioni di categorie della regione. Ieri intanto Boniciolli si è detto fiducioso sulla possibilità di arrivare entro il mese alla firma per la concessione dello Scalo Legnami alla General cargo terminal.

Istruzione, Friuli Venezia Giulia primo della classe

Forum pubblica amministrazione: terza in sicurezza. Male l'ambiente, peggio il lavoro

TRIESTE Friuli Venezia Giulia prima della classe. L'indagine del Forum Pa (Pubblica amministrazione), pubblicata ieri dal Sole 24 ore, dà le pagelle alle Regioni e, alla voce istruzione, mette in cima alla lista proprio il Friuli. Seguono, a pari merito, Emilia Romagna e Toscana. La Regione guadagna un terzo posto in materia di sicurezza mentre, a sorpresa, si colloca a metà classifica in materia di ambiente e addirittura al 12esimo posto per quel che riguarda le politiche del lavoro.

L'INDAGINE La rilevazione del Forum Pa, i cui dati sono provvisori, è costruita sulla base di dieci indicatori – che non sono mai assoluti, ma che sono stati relativizzati - per ciascun settore analizzato: salute, sicurezza, giustizia, lavoro, istruzione, competitività, ambiente e welfare.

AL PRIMO POSTO Il primato dei servizi scolastici in Friuli Venezia Giulia, non è una sorpresa "ma conferma gli esiti dell'indagine Ocse Pisa – ricorda l'assessore regionale all'istruzione, Roberto Molinaro – del 2006". Due le chiavi del successo secondo l'assessore: il fatto che la scuola in Friuli Venezia Giulia "rappresenti un valore ancor prima che un servizio" e il fatto che "le politiche promosse dalla Regione in questi anni, dall'alfabetizzazione informatica al potenziamento dell'offerta formativa, inizino a dare i loro frutti". Con un alto tasso di alunni stranieri, le scuole regionali dimostrano anche che il rendimento degli studenti immigrati può essere positivo e questo grazie a risorse destinate anche alla formazione dei docenti.

INVESTIMENTI La Regione ha investito inoltre sulla diffusione delle lingue minoritarie e su progetti mirati. Complessivamente ogni anno "ammontano a circa 4,5 milioni di euro le risorse che stanziamo direttamente alle scuole" aggiunge l'assessore. La sfida per i prossimi anni sarà quindi quella di "mantenere questi livelli di eccellenza tenendo conto delle trasformazioni che interesseranno il mondo dell'istruzione nei prossimi tre anni – dice Molinaro riferendosi alla riforma dello Stato – e di essere sempre più federalisti. Dobbiamo arrivare a una programmazione adeguata dell'istruzione, come già avviene per la formazione professionale, che ci consenta di arrivare a un sistema scolastico che risponda alle reali esigenze del territorio".

FANALINO DI CODA Il Friuli Venezia Giulia conquista il terzo posto in campo sicurezza e si posiziona bene per competitività (quarto posto), giustizia (quinto posto) salute (quinta posizione) e welfare. Non regge, invece, il confronto con il resto del Nord – secondo il rilevamento del Forum Pa – nelle politiche dell'ambiente, dove si colloca al decimo posto, e del lavoro dove si posiziona addirittura dodicesima.

Martina Milia

E sui prestiti triestini più oculati dei friulani

TRIESTE I triestini per una volta sfatano un luogo comune e si rivelano più "oculati" dei friulani. Almeno a giudicare dalla classifica (fonte Crif Decision Solution) pubblicata dal Sole 24 ore sull'indebitamento medio nelle province italiane: credito richiesto prevalentemente per il mutuo della casa ma anche sotto forma di prestito personale. La Provincia di Trieste è ultima in regione e tra le ultime in Italia (81esimo posto) per risorse erogate: il valore medio, comprensivo di mutuo ipotecario e prestito finalizzato e personale, ammonta a 140.927 euro. Segue Gorizia, alla posizione 78 nella classifica generale, con 142.791 euro e a ruota Pordenone, 63esima in Italia con 151.019 euro. Infine Udine, 55esima, con 156.300 euro. L'importo medio erogato, pubblicato nella classifica, viene calcolato sulla base del rapporto tra i valori complessivi finanziati e il numero di pratiche censite nell'anno 2008. Il numero delle pratiche – non pubblicato – sarebbe utile per capire effettivamente quante persone siano interessate dal ricorso a mutui e prestiti e per quali entità. Sempre secondo la classifica è il mutuo casa a impegnare maggiormente le famiglie: 123.182 euro erogati a Trieste, 124.939 a Gorizia, 130.919 a Pordenone e 136334 a Udine.

DOPO L'OSCURAMENTO LA REGIONE IN UN VERTICE TENTA DI CORRERE AI RIPARI E CERCA SOLUZIONI TAMPONE

Facebook, forse una deroga per politici e dirigenti

Tondo insiste: «Ok a ora di pranzo». De Anna rigido: «Non è mica gratis». Asquini: «Non capiscono il nuovo»

di DOMENICO PECILE

UDINE Dopo l'oscuramento di Facebook, il più famoso social network del mondo e dopo l'iniziale linea dura, la Regione tenta di correre ai ripari. E va a caccia di soluzioni-tampone. Per adesso paiono percorribili due strade. La prima, caldeggiata dal presidente Tondo, di concedere l'utilizzo di Facebook in pausa pranzo; l'altra, di individuare alcune figure «privilegiate» cui concedere la deroga.

Insomma, servirebbe una soluzione taumaturgica, una specie di miracolo amministrativo per dirimere una questione che sta infiammando il dibattito. È vero che la maggioranza ha incassato anche il plauso del Pd, ma è altrettanto vero che non è facile fare i conti con il popolo della rete e con i massmediologi.

La Regione, per bocca dell'assessore al Personale, Elio De Anna, ripete che «Facebook non ha alcuna attinenza con l'efficacia e l'efficienza di un servizio pubblico come quello svolto dal personale della Regione. Anche perché ogni dipendente ha una sua casella di posta elettronica dove è in grado di ricevere tutte le notizie istituzionali relative ai compiti assegnatigli». Ma non è ancora tutto.

Lo stesso De Anna, che ieri mattina ha organizzato un vertice per trovare una soluzione al problema, ricorda che «oltretutto Facebook non è completamente gratuito e che questo potrebbe creare, dunque, problemi di ordine giuridico». Da qui la necessità «di affrontare la questione in maniera assolutamente decisa e seria. E al proposito giova sottolineare che altre regioni, come ad esempio, l'Emilia Romagna, hanno sull'argomento una posizione molto dura».

Tuttavia, come accennato, la Regione sta tentando di individuare alcune deroghe. De Anna incontrerà i responsabili di Insiel per stabilire chi e come potrà utilizzare Facebook. «Credo - aggiunge - che la deroga potrebbe riguardare ad esempio le segreterie politiche». Ma qualche concessione potrebbe venire data anche ai dirigenti. E resta ancora in piedi l'ipotesi, suggerita da Tondo, di concedere una tregua e quindi la possibilità di accesso al social network durante la pausa pranzo.

Infine, De Anna replicando ai sindacato assicura che la decisione non ha nulla a che vedere con una sorta di controllo nei confronti dei dipendenti. «Ma non riesco a condividere - aggiunge - le parole del sindacato quando afferma che non è Facebook che implementa o disincentiva il lavoro dei dipendenti».

Intanto, sulla vicenda c'è da registrate la presa di posizione del senatore Ferruccio Saro (Pdl) che condivide la linea dura. «Si tratta - dichiara - non soltanto di applicare le norme su rendimento, efficacia ed efficienza proprie del pubblico impiego, ma soprattutto di dare attuazione alla riforma anti-fannulloni voluta dal ministro Brunetta».

Come dire, pieno appoggio alla linea antipermissiva. Di tutt'altro tenore le idee espresse in un'interpellanza di Roberto Asquini (Gruppo misto), secondo cui il divieto si configura come una soluzione «assurda, censoria, inopportuna e antistorica oltreché priva di effetti reali positivi e che piace a chi non percepisce il nuovo che avanza». Da qui la richiesta alla giunta di una revoca immediata del provvedimento di divieto. Intanto, cresce l'esercito dei politici che si affidano anche a Facebook. Da registrare l'arrivo in rete anche del senatore del Pdl, Giovanni Collino, candidato alle europee.

FACEBOOK ANCHE NEL MIRINO DELLA SCUOLA

«Su quel network si deridono i prof»

GORIZIA Gli studenti utilizzano Facebook per esprimere critiche alle scuole e anche ai docenti. Critiche anche pesanti, se un dirigente scolastico è intervenuto emanando una circolareper invitare gli studenti ad evitare quei commenti che potrebbero sfociare in reati penali come oltraggio e la diffamazione.

L'iniziativa è della dirigente scolastica del polo liceale, Laura Fasiolo, che avrebbe avuto notizia della presenza su Facebook di alcuni interventi degli studenti, che coinvolgerebbero l'istituzione scolastica, sconfinando anche oltre la semplice goliardia. Un qualcosa che, secondo le normative vigenti, rischierebbe anche di avere una rilevanza penale, qualora i messaggi avessero carattere offensivo o comportassero un danno all'immagine della scuola. Al momento non sono stati presi provvedimenti disciplinari.

«Ho voluto mettere in guardia gli studenti dai pericoli ai quali possono andare incontro attraverso il loro comportamento – spiega Laura Fasiolo -. Spesso, anche solo per leggerezza, i giovani possono andare oltre il lecito e infrangere la legge. Invece, devono essere consapevoli di ciò che fanno e del corretto utilizzo del social network».

Marco Bisiach

PROMEMORIA

La Trieste Trasporti informa che per tutta la durata dei lavori stradali (per qualche mese) al capolinea di San Cilino, le linee 17 e 17/ subiscono modifiche. 17: percorso fino a piazzale Europa (capolinea); 17/: stazione, percorso regolare, Valerio, Faccanoni (inversione di marcia), via Valerio fronte via della Scoglio (capolinea), percorso normale.

Oggi con inizio alle 9.45 nel nuovo centro congressi dell'Area Science Park di Padriciano è in programma l'Ottava conferenza annuale degli Enti di Ricerca del Friuli Venezia Giulia cui parteciperanno i relativi vertici.

DOPO LA SFURIATA IL SINDACO FESTEGGIA L'ORGANIZZAZIONE

Il brindisi di Dipiazza, pace fatta con il Giro

Elogi alla cena in onore del Circo rosa. Ciriani «stupefatto». Lippi e Bandelli: «Noi a casa, giornata dura»

Il 27 aprile passa in giunta su proposta di Lippi, Bandelli e Ravidà una delibera di «partecipazione del Comune all'organizzazione della seconda tappa del Giro d'Italia. Spesa presunta 85.864,72 euro». Dipiazza si astiene.

L'8 maggio Dipiazza prende a calci la segnaletica del cantiere per il Giro davanti a piazza Unità, che causa file, prendendosela con i suoi operai: «Troppi disagi, i miei assessori non sono all'altezza, del Giro me ne frego».

Il 10 maggio è il giorno della corsa, Dipiazza la snobba e se ne va a trascorrere la domenica in Austria. Ma compare a Castelvecchio di Sagrado per la cena ufficiale in onore del Giro, fraternizzando con gli organizzatori.

di MATTEO UNTERWEGER

Roberto Dipiazza che prende a calci il Giro d'Italia? Ma quando mai. È solo che quel cantiere sulle Rive andava aperto «in orari diversi». E allora, tra il Circo rosa e il sindaco ecco risbocciare clamoroso - e che *coupe de théâtre*... - l'amore. Un amore esibito con un abbraccio e sorrisi a un allibito assessore regionale Luca Ciriani, autore giusto una manciata di minuti prima di una nota di compiacimento per quel successo della tappa giuliana che - dice - lo ripaga delle «amarezze» delle giornate precedenti.

Il tutto succede l'altra sera, a vittoria di Petacchi consumata da poco in piazza Unità. Nella sua tenuta all'azienda agricola Castelvecchio di Sagrado, Leo Terraneo organizza una cena privata in onore del passaggio del Giro, cui partecipano tra gli altri i vertici della carovana rosa e alcuni politici. Dipiazza, di ritorno dall'annunciato weekend-relax in Austria, coglie l'occasione e dispensa sorrisi ed elogi all'evento. La pax ciclistica, dopo la sfuriata di venerdì contro gli operai dello stesso Comune impegnati a mettere a punto il tracciato davanti a piazza Unità, si consuma così - racconta chi c'era - tra brindisi e cantate. E pazienza se il primo cittadino ha fatto a sua volta il giro d'Italia con lo show sulle Rive, colto al volo da una troupe della Rai e mandato in onda con tanto di agitate dichiarazioni. È vero, sì, che quelle immagini visibili anche su Youtube risultano tra le più cliccate (le hanno viste in più di 4600 solo fino a ieri pomeriggio). E però - ha commentato ieri il sindaco raccontando della cena - «io non sono mai stato contro il Giro, ma contro il fatto di vessare i cittadini con quei disagi: costringerli a restare in coda (come accaduto appunto venerdì mattina sulle Rive, *ndr*) non deve accadere neanche per il Presidente della Repubblica, né per nessun altro».

LA SERATA

Ritrovo organizzato da Leo Terraneo nella sua tenuta alla "Castelvecchio" di Sagrado

Che comunque l'espressione di Ciriani all'arrivo di Dipiazza in casa Terraneo sia stata imperdibile, lo lascia intendere lo stesso assessore regionale: «Sono rimasto stupefatto. Quando mi hanno detto che c'era anche lui ho pensato si trattasse di uno scherzo...». E invece il sindaco era proprio lì. Sorridente e fiero come se nulla fosse successo. E allora, nei confronti del Dipiazza furioso è tempo di stoccatine di ritorno. «Abbiamo siglato una sorta di pace ciclistica - continua Ciriani -. Ha fatto retromarcia, ha ritrattato tutto dicendo di essersi arrabbiato solo per l'ora in cui erano stati organizzati quei lavori». Come ha poi aggiunto sul suo blog, è stato «convertito anche l'ultimo degli scettici», alla fine.

L'invettiva «del Giro non me ne può fregare di meno» finisce nell'oblio. E nel cassetto va anche l'assenza del sindaco sul palco delle premiazioni. Assenza che sabato aveva fatto dire al patron regionale Cainero: «Se non c'è Dipiazza ci sarà qualche assessore. Faremo di necessità virtù». In effetti sul palco domenica sono saliti il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi e il titolare dei grandi eventi Franco Bandelli. Entrambi mancavano alla festa privata di domenica sera. Ma avevano passato la giornata a sovrintendere all'apparato organizzativo. Non per niente Bandelli - già bacchettato da Dipiazza per il cantiere incriminato - giudica la presenza del sindaco a Sagrado «interessante... Be', io invece sono praticamente svenuto sul letto dalla stanchezza», dice. Serata tranquilla anche per Lippi: «Ero stanco dopo una giornata piena e non mi sono mosso da casa. L'invito per la verità ci era arrivato un mese fa ed ero stato io ad avvisare il sindaco...», precisa.

A margine della questione, ieri è intervenuto Fulvio Sluga, vigile urbano e sindacalista dell'Ugl, nonché ex assessore alla vigilanza del Comune nella prima giunta Dipiazza: «Se la manifestazione è riuscita così bene, è stato anche merito delle 80 persone della Polizia municipale. Vorremmo che chi, nel Comune, ha potuto bearsi di questo evento, si ricordasse del nostro operato non solo in occasioni del genere, ma per 365 giorni l'anno. Non abbiamo ancora digerito il mancato invio di una nostra delegazione in Abruzzo».

Il sindaco Roberto Dipiazza prende a calci la segnaletica sistemata dagli addetti del Comune sulle Rive per cancellare le strisce pedonali

COMMENTI E RETROSCENA

Zomegnan: abbiamo cantato insieme

L'organizzatore della corsa: presi accordi per il futuro, l'asfaltatura ormai è fatta

di GUIDO BARELLA

E alla fine della cena hanno cantato in allegria tutti assieme.

Domenica sera, Castelvecchio di Sagrado, sul Carso isontino, la tenuta di Leo Terraneo, l'imprenditore brianzolo con casa a Gradisca che ha fatto grande il basket goriziano ma che, nel cuore, ha soprattutto il ciclismo. È la cena ufficiale organizzata in onore del Giro. Ospiti l'organizzatore della corsa rosa Angelo Zomegnan, il patron delle tappe in regione Enzo Cainero, autorità, imprenditori, sportivi (tra gli altri l'allenatore di Lucinico Edy Reja). Una sessantina di persone in tutto. Tra loro anche il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il grande assente nel pomeriggio sul palco delle premiazioni.

Ciriani e Bandelli, con alle spalle Lippi e Cainero, in piazza Unità prima delle premiazioni al termine della tappa del Giro d'Italia (Foto Lasorte)

Qualche imbarazzo dopo l'incidente diplomatico dei giorni scorsi? Nemmeno per idea. Anzi. «Si è parlato delle enormi prospettive legate al ciclismo che il futuro potrebbe riservare a Trieste» racconta chi alla cena c'era: riferimento, ovvio, all'idea di lanciare una candidatura giuliana per il mondiale del 2015. «Il sindaco ha commentato entusiasta sottolineando che il Giro a Trieste è stato un vero trionfo» aggiunge un altro dei presenti vip alla cena.

«Alla fine poi, in un clima di genuina cordialità si è anche cantato tutti assieme» sorride il patron della corsa rosa, Zomegnan. Che aggiunge scherzando: «Ci siamo anche accordati per il prossimo ritorno del Giro a Trieste: la riasfaltatura delle strade è già stata fatta!»

«È stato un incontro molto simpatico - aggiunge un terzo testimone -: il sindaco ha precisato che era arrabbiato per i disagi causati ai cittadini dai lavori in centro, non certo per l'arrivo del Giro. Anzi, per quello era contentissimo, ha detto».

Insomma, incidente diplomatico rientrato a cena, sorseggiando i vini di casa Terraneo? Quegli uomini di mondo della Rcs, la società della Gazzetta che organizza i grandi eventi, glissano alla grande: «Macché incidente, non c'è stato nessun incidente diplomatico: la tappa di Trieste è stato uno spettacolo, mai vista tanta gente in città per il Giro. Un trionfo, davvero».

CONSIGLIO, SEDUTA POLEMICA

Ma An non ci sta ed esce dall'aula

«Nessuna scusa ai nostri assessori». Il Pd: «Data la colpa agli operai»

Avrà pure fatto pace con il Giro. Ma con An no. I finiani, d'altronde, quello sfogo di Dipiazza - «evidentemente non sono all'altezza», riferito a Lippi e Bandelli - se la sono legata al dito. E così ieri, in Consiglio comunale, il sindaco si è beccato l'uscita polemica dall'aula dei sei di An più Ferrara e Portale della Lega, Porro della De-Autonomie e il forzista battitore libero Froemmel. È successo durante le domande di attualità, finite ovviamente con Roberto Decarli dei Cittadini, Marco Toncelli del Pd e soprattutto Angela Brandi che giravano il dito nella piaga. La capogruppo di An ha chiesto a Dipiazza di «scusarsi con Lippi e Bandelli, con cui è stato ingeneroso visto che il Giro, come il sindaco stesso ha poi ammesso, è stato un successo». «Ma non l'ha fatto - sbotta la Brandi - e ha addossato anzi certe responsabilità agli operai». «Che il sindaco non si scusi con Lippi e Bandelli sono affari della signora Brandi - stuzzica dal Pd Fabio Omero - ma che dia la colpa ai suoi operai è pesante». L'opposizione, davanti a quel forfait, è insorta: «Potremmo bocciare la delibera sull'ampliamento di Casa Emmaus, non ne approfittiamo. Ma prendiamo atto che il sindaco non ha maggioranza». Al che tutti sono rientrati alla spicciolata - delibera passata con 39 sì - ma la tensione tra An e Forza Italia, che aveva evocato un voto di fiducia al sindaco, si è tagliata col coltello. Con tanto di malizie sull'assenza dall'aula di Lippi. «A differenza del sindaco che è sempre in aula, in giunta o in strada - così il capogruppo della Lista Dipiazza Angelo Pierini - altri assessori non si fanno vedere». Dal Friuli intanto arriva l'invito polemico a Cainero a «scusarsi con Dipiazza». Firmato Diego Volpe Pasini, rivale di Cainero alle amministrative udinesi 2008. *(pi.ra.)*

Angela Brandi in primo piano

In arrivo sabato 30mila fan di Mtv

Sarà chiuso un tratto delle Rive. Palco in allestimento in piazza Unità

Dall'ondata rosa del Giro d'Italia e dei suoi ciclisti alle performance vocali di alcuni dei più amati esponenti della musica italiana e internazionale. La Trieste degli eventi si prepara ad accogliere l'Mtv Trl Awards, in programma sabato sera. Per assistere al concertone stesso, in piazza Unità si presenteranno qualcosa come 30-35mila fan. Questa l'affluenza prevista dagli organizzatori. Non si raggiungeranno, a loro avviso, i livelli dell'Isle of Mtv del 2005, anche se azzardare numeri in questi casi è sempre difficile.

Intanto, ieri, in piazza Unità sono partiti i primi lavori per l'allestimento del palco, sul quale suoneranno per tre ore (dalle 20.30 alle 23.30) i vari Nek, Max Pezzali, Arisa, Marco Carta, Lene Marlin e Zero Assoluto, per citare solo alcuni degli ospiti confermati. Lavori che, ovviamente, proseguiranno in questi giorni, come ribadito - sempre ieri - nel corso di un vertice pomeridiano svoltosi in Prefettura fra delegati dell'organizzazione, del Comune e delle forze dell'ordine. A tal proposito, i dettagli logistici verranno svelati questa mattina in una conferenza stampa indetta alle 11.30, nella sala giunta del Municipio. Tuttavia, si può già dire che la macchina organizzativa ha messo in preventivo un solo, sostanziale provvedimento di modifica alla normale viabilità: la chiusura del tratto delle Rive compreso fra piazza Tommaseo e via del Mercato vecchio, quello antistante piazza Unità. Cosa che avverrà, indicativamente, dalle 19 in poi (ma in caso di necessità anche prima). Una decisione di tipo precauzionale, volta ad evitare qualsiasi rischio derivante dall'eventuale eccessivo affollamento in piazza e dal conseguente, possibile sconfinamento di una parte del pubblico in mezzo alla carreggiata con automobili e moto ancora in circolazione.

Altre modifiche di questo genere non ce ne saranno e non verrà soppresso alcuno stallo dei parcheggi pubblici distribuiti nelle immediate vicinanze. Per motivazioni di ordine pubblico, si provvederà invece a imporre qualche limitazione alla distribuzione di bevande alcoliche.

Intanto, un anticipo di Mtv Trl Awards verrà assicurato dallo staff dell'emittente musicale attraverso la presenza, in piazza Unità, del van di Trl Vj Talent Maybelline New York, sia giovedì che venerdì. Dalle 10 alle 19, in entrambe le giornate, tutte le ragazze interessate a ottenere il ruolo di vj per una settimana nella trasmissione Total Request Live potranno sostenere il provino. L'iniziativa di selezione di Mtv Italia è stata avviata lo scorso 2 marzo e, dopo Trieste, continuerà con ulteriori tappe in giro per la penisola. I requisiti fondamentali per superare la prova? Citando la presentazione di Mtv, «presenza, grinta e personalità». *(m.u.)*

L'allestimento in piazza Unità del palco di Mtv (Foto Lasorte)

Speciale VIAGGI
ITINERARI · TRADIZIONI · METE ALTERNATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Islanda, il paese di fuoco e di ghiaccio

L'Islanda è un paese magico e suggestivo, una meta ideale per chi ama la natura e i paesaggi mozzafiato. Dal Parco Nazionale di Pingvellir, tempio della natura e della storia islandese, dove è evidente la frattura tra la zolla europea e quella nord americana, tra canyon, grotte, laghetti e foreste, alla cascata di Seljalandsfoss e di Skogar fino a Dyrholaey, cogliera a strapiombo sul mare, dove nidificano svariate colonie di uccelli. Percorrendo zone laviche ricoperte da sabbia e muschio si raggiunge il Parco Nazionale di Skaftafell con colonne laviche esagonali di basalto. Sulla laguna glaciale di Jökulsarlon, si possono effettuare escursioni in barca tra gli imponenti iceberg che entrano nella baia staccandosi dal grande fronte della immensa lingua glaciale Breidamerkurjokull. E ancora fiordi e piccoli villaggi di pescatori; solfatare e pseudo-crateri con possibilità di fare il bagno nei piccoli laghi sulfurei; costruzioni in torba e allevamenti di cavalli, in un alternarsi di ghiacciai e sorgenti calde. Fino alla celebre zona dei geyser. Alla fine del viaggio c'è anche la Laguna Blu, stazione termale naturale circondata da colate di lava e spiagge di sabbia nera per rilassarsi in una fantastica atmosfera di vapore e aria fresca. Un indimenticabile viaggio: romantico e avventuroso.

L'isola di Thassos, lo smeraldo dell'Egeo

Un'isola affascinante, ricca di spiagge sabbiose, di romantiche minuscole baie, di villaggi tradizionali, di paesaggi montani verdi di pini e ulivi, di siti archeologici e di complessi turistici attrezzati. Thassos, nel nord est dell'Egeo è la nuova isola greca che fa tendenza, il ideale per chi cerca tranquillità nella natura e per chi ama un'intensa vita notturna.

La seducente magia dell'orchidea nera

Nel parco naturale di Kozjansko si possono trovare addirittura quaranta specie di orchidee, tra le quali quella nera è la più bella e più preziosa. Bello e prezioso è anche il centro Wellness Orhidelia inaugurato qualche giorno fa nel complesso delle Terme Olimia, nella zona di Srednje Sotelsko, vicino al fiume Sotla tra bellezze naturali intatte. Il mondo delle saune per esempio offre varie opzioni: il bagno al vapore, la bio sauna, la sauna finlandese programmatica, la sauna infrarossa. Nella piscina il suono magico delle Tazze himalaiane rilassa in profondità. Wellness Orhidelia è un nuovo seducente mondo di benessere termale, per risvegliare il corpo e rilassare lo spirito.

Panorami d'oriente tra Grecia e Turchia

Una settimana in crociera a scoprire le meraviglie del Mediterraneo. Con la Costa Serena (partenza da Venezia) si raggiunge Bari, si tocca la Grecia a Olimpia, e la Turchia a Smirne e Istanbul, ammirando al ritorno la bianca Dubrovnik (Ragusa). Tutto a bordo di un superconfortevole albergo galleggiante, ricco di programmi di divertimento e relax, in un'atmosfera di originale eleganza.

Bosnia-Erzegovina, fra oriente e occidente

Sul crocevia tra le Alpi Dinariche, la Croazia e la Serbia si sono sviluppate nel corso dei secoli la storia e la civiltà della Bosnia Erzegovina, una zona di confine tra culture e mondi diversi, alla frontiera tra Occidente e Oriente. Nel paese permangono paesaggi naturali straordinari e attrattive culturali e artistiche di notevole importanza, minareti, moschee, chiese, musei, palazzi, ponti, tasselli essenziali che compongono il mosaico balcanico. Da Biha a Jajce, prima di giungere a Sarajevo, la sorprendente capitale bosniaca con la moschea di Gazi Husrev-beg, la cattedrale cattolica, con i campanili neogotici del XVI sec., visibili praticamente da ogni punto di città; la cattedrale ortodossa ricca di icone russe, greche e locali. Sulle sponde del fiume Neretva, si erge Mostar, centro principale dell'Erzegovina.
E ancora Medjugorje con il Santuario della Regina della Pace, Spalato con il Palazzo di Diocleziano in pietra bianca e ancora Traù (Trogir) che conserva le tracce dell'influenza veneziana.

PassoParola, festival del cammino lungo la via Francigena

Quattro giornate sull'Appennino all'insegna del camminare. Dal 30 maggio al 2 giugno le montagne del parmense diventano per il terzo anno un centro pulsante animato da passeggiate, concerti, incontri con autori, testimonianze di escursionisti e seminari filosofici. Tra gli ospiti, fra gli altri, Enrico Brizzi, Michael Jakob, Alain Montandon, Riccardo Carnovalini, Giovanni Lindo Ferretti e Giovanni Sollima. Il festival, una rassegna interamente dedicata al camminare, dove il ritmo dei passi si accorda a quello del pensiero è a partecipazione gratuita. Obbligatoria è la prenotazione per le escursioni curate dal C.A.I., mentre è consigliata per gli altri eventi. Iscrizione obbligatoria entro il 22 maggio. Ci si muoverà tra luoghi suggestivi attraversati dalla storica Via Francigena nel tratto dell'Appennino parmense, toccando Berceto, Cassio e Corchia: tappe imperdibili per ogni camminatore. Quegli stessi paesi visitati nel Medioevo da viandanti e pellegrini.

L'ELABORATO DELLA CORDATA RICCESI & CO PREVEDE 216 BOX E 115 POSTI A ROTAZIONE

Park Sant'Antonio: l'altro progetto Ampliata la piazza, sparisce la fontana

di FURIO BALDASSI

Parcheggio di Sant'Antonio, si va avanti. Anche se non sono mancate, in queste ultime settimane, le prese di posizione contrarie all'apparente scelta del Comune, il Municipio non molla e conferma il sito. E, dopo il progetto Pirzio Biroli per la Carena (23 milioni di costo) e lo strascico di polemiche che si è portato dietro, tocca all'altra cordata locale, targata Riccesi, il compito di spiegare le proprie idee. Abbastanza diverse da quelle dei concorrenti e, per certi versi, più vicine a quelle di Dipiazza & c. «Non pensiamo a un progetto faraonico con annesso centro commerciale – spiega Donato Riccesi dell'omonima impresa – perché i negozi sono già chiusi sopra il livello stradale, figurarsi sotto... Allo stesso tempo non ci concentriamo su fontane et similia perché siamo consci che implicano troppi oneri manutentivi esclusi dal progetto. Quello che vogliamo, al di là del parcheggio, è arrivare a costruire una piazza fruibile».

Concetti buoni e giusti. Ma sorprendenti, se si calcola che nel piano parcheggi per il "park" di piazza Sant'Antonio era prevista una destinazione solo pertinenziale, e cioè di pura vendita ai residenti. Cos'è cambiato? «In realtà niente – osserva l'assessore Franco Bandelli – perché una volta che il progetto è presentato e sta in piedi finanziariamente nulla osta a cambiare la sua destinazione da pertinenziale a misto, compresa la rotazione. In questo momento piazza Sant'Antonio effettivamente risulta come pertinenziale, ma gli uffici dicono che il loro è un parere puramente consultivo». Un inciso importante, perché, come osserva lo stesso Riccesi, «da quando il Duce aveva interrato il canale quell'area non era mai stata vissuta come piazza». Il costruttore, al riguardo, evidenzia anzi «le aiuole in difficoltà, sempre più spesso oggetto di manifestazioni di ogni tipo, dalla birra al cioccolato, mentre ci sembrerebbe più utile disporre di una piazza libera e non sacrificata come attualmente...».

A cercare di far chiarezza interviene l'assessore che ha la delega ai project financing, Paolo Rovis. «Il nostro problema – osserva – è quello di soddisfare sia i possibili utenti dell'impianto che i residenti. Obiettivamente confermo che l'impianto è quello che ha maggiori possibilità di riuscita a breve. Non solo: ci consentirà di liberare Ponterosso, dando allo stesso tempo risposte ai residenti della zona».

Altro chiarimento: la presenza di Riccesi & co., che per così dire «avanzavano» un progetto dal Comune, dopo che era stato cassato quello di piazza del Ponetrossi, in questo caso è puramente casuale e non legata a meccanismi di compensazione. Lo conferma Rovis, aggiungendo che «c'è un dialogo normale con le imprese».

E i disagi? Anche qui Riccesi sembra avere idee chiare. «Noi puntiamo a mettere in posa una pavimentazione in arenaria, per recuperare uno spazio pedonale vero e non il giardino della miseria attuale, con fontane scarse o che non gettano acqua, aiuole malconce eccetera. Ampi spazi dalle case confinanti vicine. Sono anche stufo di citare Plâce Vendome a Parigi, ma avete idea di cosa abbiano sopportato i gioiellieri di quella città durante i lavori? E i torinesi al tempo delle Olimpiadi invernali? I triestini non possono fare lo stesso?».

Due elaborazioni grafiche del progetto per il park sotterraneo in piazza Sant'Antonio

Trecentotrentuno posti macchina su tre piani, anche se l'assessore Rovis non esclude l'omologazione col progetto Carena e dunque la creazione di un quarto piano. 216 box pertinenziali, 112 a rotazione e 3 gratuiti, riservati agli handicappati. Costo sui 9 milioni. Franco Sergas dell'Imprefond, una delle imprese coinvolte nella cordata Riccesi, conferma i dati e annota: «Abbiamo già definito i due ingressi, uno in via San Spiridione per i proprietari di box e l'altro in via XXX Ottobre per i posti a rotazione».

IL CASO

Nuovo allarme dei sindacati

«Altro che intervento indolore. La riduzione e soppressione di diverse linee festive dei bus sarà una drastica cura dimagrante, che farà sentire effetti pesanti tanto sugli autisti quanto sui passeggeri».

Sindacati confederali e autonomi tornano a puntare il dito contro il piano sperimentale di ristrutturazione estiva elaborato da Trieste Trasporti e approvato dalla Provincia. Un piano, sostengono sulla base degli studi fatti su tragitti e tempi di percorrenza, che si tradurrà in una sensibile contrazione del personale viaggiante. «Solo con le modifiche apportate al tragitto della linea 36 (che farà capolinea al bivio di Miramare mentre il tratto rimanente fino a Grignano verrà coperto dai bus della 6 *ndr*) la

Un autobus della Trieste Trasporti in servizio sulla linea 28. In estate verranno accorpate diverse corse

«Bus ridotti in estate, a rischio 14 autisti»

La Provincia: bisogna far tornare i conti. L'azienda: niente tagli al personale

Trieste Trasporti taglierà 6 posti di lavoro - denunciano le Rdb -. E, sommando tutti i cambiamenti, i posti eliminati saranno complessivamente 14. Questo, da un lato, contribuirà a peggiorare le condizioni lavorative degli autisti costretti a sobbarcarsi il carico dei colleghi che non verranno utilizzati, dall'altro comporterà uno scadimento del servizio. Basti pensare - continuano le Rdb - che nella fascia oraria 9-12, le partenze di una linea affollata come la 6 passeranno da 15 a 12, i tempi di percorrenza cresceranno mediamemente di 30 minuti e il numero di passeggeri trasportati calerà del 27%».

Un allarme condiviso anche da Filt-Cgil. Fit-Cisl, Uil trasporti, Faisa Cisal e Ugl che, nell'operazione estiva, vedono venir meno la missione istituzionale dell'azienda, «La Trieste Trasporti offre un servizio pagato con le tasse dei cittadini - osservano in una nota congiunta -. Riducendo le corse e sopprimendo le linee festive, quel servizio scade mentre l'azienda consegue un puro e netto risparmio».

Risparmio però, spiega Trieste Trasporti, imposto dalla Provincia. «È stata l'amministrazione di palazzo Galatti a chiederci di ridurre il chilometraggio percorso - precisa l'amministratore delegato Cosimo Paparo -. E noi l'abbiamo fatto, elaborando un piano operativo che comunque non comporterà né sacrifici ai passeggeri, visto che potenzieremo corse affollato come quelle dirette a Barcola, né tagli al personale. Ricordo a tal proposito che l'azienda di recente ha assunto 10 nuovi dipendenti». «Come ente dobbiamo far quadrare i conti - spiega Vittorio Zollia, confermando la lettura di Paparo -. E visto che nel primo trimestre 2009, per far fronte a precise esigenze scolastiche, i bus hanno percorso 38 mila chilometri in più rispetto al previsto, per rientrare nei costi dobbiamo "risparmiarne" altri nel periodo estivo».

INIZIATI I LAVORI

Semafori e viabilità, cantiere in via Valerio

Il capolinea della 17 spostato per 4 mesi in piazzale Europa

Via Valerio cambia volto. Sono iniziati in questi giorni i lavori al capolinea della 17 di San Cilino, per un impegno di spesa di 140mila euro, dove sarà realizzato un nuovo impianto semaforico a chiamata e le strisce pedonali. I nuovi attraversamenti consentiranno di raggiungere gli autobus in modo rapido e sicuro. Una soluzione che sarà regolata da un sistema composto da tre gruppi di semafori «intelligenti», che permetterà di mantenere scorrevole il traffico. Una doppia lanterna semaforica sarà collocata al centro della curva, in corrispondenza del nuovo attraversamento zebrato e bloccherà il passaggio delle auto solo in presenza di pedoni, che dovranno premere un apposito pulsante per transitare.

Un intervento che rivoluzionerà anche la viabilità della zona. Il nuovo assetto, infatti, prevede un accesso invertito al capolinea: la 17 per entrare nella piazzola userà l'attuale imboccatura in uscita, nei pressi dell'ex Opp, mentre la partenza avverrà in senso opposto e sarà regolamentata da semafori a chiamata, che al passaggio dell'autobus faranno scattare la luce rossa bloccando tutto il traffico di via Valerio.

L'area dell'intervento

A essere maggiormente tutelati saranno i pedoni: oltre alla sistemazione della piazzola verrà predisposto un passaggio pedonale, anche questo regolamentato da un dispositivo a chiamata, che permetterà ai passeggeri, una volta scesi dal bus, di attraversare una strada altrimenti pericolosa in tutta sicurezza. L'inizio dei lavori ha comportato anche lo spostamento dell'attuale capolinea della 17 e della 17 barrata, due linee spesso affollate da studenti universitari.

Da ieri mattina sono scattati i provvedimenti della Trieste Trasporti, che ha modificato il percorso delle due tratte per tutta la durata dei lavori, all'incirca quattro mesi. La 17 terminerà il suo viaggio in piazzale Europa, dove già da qualche giorno è scattato il divieto di sosta per le auto nel tratto interessato dal nuovo capolinea. La 17 barrata proseguirà invece il suo giro fino all'incrocio con la cava Faccanoni, dove invertirà il senso di marcia per poi concludere la corsa in via dello Scoglio.

Elisa Lenarduzzi

HANNO VOTATO IN 629 SU 1037 PARI AL 61% DEGLI AVENTI DIRITTO

L'Università conferma Peroni al primo turno

Per l'uscente 529 preferenze su 629 schede. Il rettore: «Un segnale di coesione essenziale per il futuro»

di PIERO RAUBER

Dubitava, e lo ammette, di poter andare a dormire già ieri sera con quella certezza. E invece, poco dopo le 22, Francesco Peroni ha potuto stringere subito fra le mani, da predestinato-lampo, i risultati del voto universitario per l'elezione del nuovo rettore, quello designato a guidare piazzale Europa nel triennio 2009-2012. Risultati che dicono 529 preferenze su 629 votanti per l'uscente, lo stesso Peroni, a fronte di un quorum di 519. Il professore bresciano di nascita, pavese di laurea e triestino di carriera - unico candidato ufficiale in questa tornata elettorale - succede dunque a se stesso, superando al primo tentativo il gradone della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. Già. perché al di là di eventuali (e improbabili) competitor-ombra che si sarebbero potuti palesare solo al momento delllo scrutinio, la vera grande incognita del primo turno - dove per regolamento la vittoria scatta con il 50% delle preferenze più una sul totale del corpo elettorale - era legata proprio a un possibile scarso tasso di motivazione del mondo universitario davanti a una monocandidatura. Ma, alle urne, ci sono andati in 629 su 1.037. Il 61%. Appena otto punti percentuali in meno rispetto all'affluenza che si registrò al primo turno del 2006, quando però la campagna elettorale appassionò, coinvolse, giacché allora due sfidanti dichiarati (l'outsider Peroni e l'uscente Domenico Romeo, *ndr*) c'erano eccome.

Stavolta non c'è stata partita. Neanche nel sottobosco elettorale, da dove non è sbucata alcuna alternativa organizzata. I secondi classificati, con quattro preferenze a testa contro le 529 di Peroni, sono risultati i presidi di Medicina e Scienze Secondo Guaschino e Rinaldo Rui, seguiti dal preside di Psicologia ed ex prorettore nell'era Romeo Walter Gerbino. In

Francesco Peroni

otto, ancora, hanno raccolto un voto. Le schede bianche sono state 56, quelle nulle 25. In tutto cento franchi tiratori, dunque. Non sufficienti, però, per prolungare le operazioni elettorali, perché alla fine la differenza a favore del rettore uscente l'ha fatta la mobilitazione. Quella più robusta in termini relativi appartiene al personale tecnico-amministrativo: 84 votanti su 88 delegati (il 95%). Tutte preferenze, queste, finite presumibilmente in quota Peroni, visto che l'assemblea pre-elettorale degli amministrativi aveva dato mandato ai suoi «grandi elettori», e a larghissima maggioranza, di rivotare per lui. Dei 70 membri del Consiglio degli studenti, hanno partecipato al voto in 42, per una percentuale del 60%, scesa al 57% (503 su 879) nel corpo docente di ruolo, composto nell'occasione da 279 professori ordinari, 305 associati e 295 ricercatori.

«Il fatto che si sia arrivati a un risultato molto netto già al primo scrutinio - è stato il commento soddisfatto a tarda ora dello stesso Peroni - non lo consideravo affatto scontato. In una competizione elettorale a candidato unico, in effetti, sarebbe potuto scattare un meccanismo di scarso coinvolgimento. Al contrario, è emerso un dato di grande coesione, di compattezza dell'istituzione universitaria, oltre che di stima nei miei riguardi, del quale vado ovviamente orgoglioso».

«Questo - ha aggiunto il rettore appena confermato - è anche un messaggio per Trieste: la presenza che l'ateneo esercita in città è forte, autorevole. Ma ciò che più mi preme dire a caldo è che nei momenti difficili, di crisi come quello attuale, la coesione è un elemento essenziale per guardare al futuro e per affrontarlo con fiducia e sintonia. E ritengo che da queste elezioni sia emersa proprio la voglia, da parte del nostro mondo universitario triestino, di essere compatti».

GLI ALTRI

Quattro voti a testa per i presidi di Medicina e Scienze Guaschino e Rui, tre per Gerbino

L'urna allestita all'interno dell'Aula Magna (Foto Silvano)

IL DOCUMENTO CARTACEO COSTA MENO

Carta d'identità Solo un triestino su 5 la vuole elettronica

Quattro triestini su cinque continuano a preferire la carta d'identità tradizionale. Per intenderci quella classica, cartacea, al posto di quella elettronica. Quest'ultima è sì arricchita della barra magnetica, ma ha i numeri e le lettere quasi illeggibili, soprattutto per gli anziani, perché piccolissimi e la foto formato mignon. Deperibile finché si vuole, la vecchia carta d'identità pieghevole evidentemente rassicura, è più piacevole al tatto e - forse questo l'elemento decisivo - costa molto meno dell'altra: 5,42 euro contro i 25,42 della elettronica. Questi nel dettaglio i numeri della statistica fornita ieri dall'assessorato per il Decentramento, guidato da Marina Vlach: dal 2001, anno di inizio della sperimentazione, su un totale di circa 292mila carte emesse, 235mila sono cartacee, 57mila elettroniche. Il rapporto di quattro quinti a favore del modello tradizionale è pressoché perfetto: 57mila su 292mila rappresentano il 19,5 per cento. I Comuni italiani che emettono carte d'identità elettroniche sono 138 su 8100, appena l'1,7 per cento.

«Eppure – spiega la Vlach – quelle elettroniche sono più maneggevoli, meno ingombranti, per farle non occorre andare preventivamente da un fotografo perché lo scatto si fa sul posto, nei nostri uffici di via Genova». Argomentazioni che però non hanno convinto i 235mila residenti che, dal 2001, hanno perseverato nella richiesta dal formato classico. Fra coloro che apprezzano la modernità va però annoverata Maria Clun, 102 anni compiuti, che ieri, dovendo rinnovare il documento d'identità, ha preferito quella elettronica. «È la più anziana triestina ad averne fatto richiesta» fa sapere Vlach. I gusti sono proprio trasversali, non conoscono età. Per premiarla il Comune le ha donato una riproduzione dorata del sigillo trecentesco, assieme a un mazzo di fiori. In città gli ultracentenari possessori del documento nella sua versione elettronica sono in tutto una dozzina. Maria Clun da ieri è la veterana del gruppo.

In città sono due i centri che le emettono: oltre a via Genova, quello di via Locchi. Quest'anno, a compiere il secolo di vita in città saranno 72 persone: 64 donne e 8 maschi. «La conferma che le triestine sono donne particolari e che la qualità della vita a Trieste è buona», sostiene Vlach. Gli over 100 sono in tutto 32: 29 donne e 3 uomini. La più anziana in assoluto è una donna nata nel 1902, seguita da 3 donne e un uomo classe 1903, da 6 donne del 1904, 7 donne e un uomo del 1905 e da 12 donne, compresa Maria Clun, e un uomo tutti del 1906.

Ugo Salvini

PROTESTA IN PIAZZA UNITÀ

Scala Granbassi, domani cerimonia

Il presidio antifascista (Foto Lasorte)

La targa sarà scoperta domani alle 11.30, quando la scala tra piazzale Rosmini e via Revere sarà intitolata al giornalista e militante fascista Mario Granbassi, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza e del vicesindaco e nonché presidente della Commissione Toponomastica, Paris Lippi. Contro la decisione, che ha suscitato dure polemiche, il Coordinamento antifascista di Trieste ha promosso ieri un presidio informativo e di protesta in piazza Unità, in concomitanza con la seduta del Consiglio comunale.

Commissione paesaggio, ecco i nomi

L'opposizione: ma i liberi professionisti andavano esclusi

Paolo Zelco, Pasquale Bucci, Ermanno Simonati e Andrea Benedetti. Sono i quattro professionisti - ai quali si affiancherà il dirigente comunale Walter Cossutta - scelti come componenti della Commissione paesaggio, il nuovo organismo che ieri ha ricevuto il definitivo via libera dalla giunta.

I finalisti sono stati selezionati direttamente dal sindaco tra le terne di nomi indicate dagli ordini professionali e dalle Facoltà universitarie con insegnamenti attinenti alla sfera edilizia. «La scelta è caduta su ottimi tecnici, valutati sulla base di esperienze e capacità, fuori quindi da ogni logica di schieramento - precisa Roberto Dipiazza -. Tecnici che sono diretta emanazione degli ordini professionali, e rispetto ai quali mi auguro non ci saranno polemiche».

A rappresentare l'Ordine degli architetti sarà l'ex vicepresidente Paolo Zelco, dello studio «Zelco e Lazzari» a cui si deve il progetto di riqualificazione di piazza Libertà. Tra i nomi indicati dal Collegio dei geometri è stato invece scelto quello del presidente e coordinatore delle commissioni catasto e sviluppo dell'ordinamento professionale Pasquale Bucci, mentre in rappresentanza dell'Ordine degli ingegneri è stato designato Ermanno Simonati, titolare assieme a Stefano Patuanelli dello studio Bauenlab che, fra gli altri interventi, ha firmato il progetto di ampliamento della sede del Mib al Ferdinandeo. Il quarto componente, indicato dal Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali, è infine Andrea Benedetti, docente di Restauro alla facoltà di Architettura. Nella nuova commissione, invece, non siederà alcun componente degli ordini dei geologi e dei periti. «Ma solo per una questione di numeri - conclude Dipiazza -. I componenti da nominare erano quattro a fronte di 9 realtà proponenti».

Un particolare del Municipio

Sulle procedure seguite per selezionare i finalisti punta però il dito l'opposizione. «Avevamo chiesto che venissero esclusi dalle terne quanti esercitano la libera professione a Trieste - commenta il capogruppo del Pd Fabio Omero -. Una proposta, dettata dalla necessità di evitare situazioni di conflitto di interessi e incompatibilità, evidentemente non presa in considerazione. Proprio come la richiesta di coinvolgere tra le realtà chiamate a proporre nomi anche le associazioni ambientaliste». (*m.r.*)

FEDERICA DEL BEN DECEDUTA NEL 2007. COINVOLTO ANCHE MARCO CALAMANDREI: CONDUCEVA LA MOTO CHE SI SCHIANTÒ

Morì un mese dopo l'incidente, accusati due medici

Sondino collocato male, il pm chiede il rinvio a giudizio per Chiodo Grandi e Grotto. Gli avvocati: nessun nesso

di CORRADO BARBACINI

L'incidente avvenne nel maggio di due anni fa. Un mese dopo Federica Del Ben, 44 anni, impiegata alla Pacorini, morì all'ospedale di Cattinara, uccisa da un rigurgito gastro-esofageo. Un fatto causato - secondo il pm Pietro Montrone - dall'erroneo posizionamento del sondino con il quale la donna venne alimentata artificialmente.

Il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio colposo del neurologo Fabio Chiodo Grandi, responsabile della stroke unit di Cattinara, e del radiologo Maurizio Grotto. Sotto accusa anche l'ex compagno della donna Marco Calamandrei, che nel pomeriggio del 26 maggio 2007 era alla guida della moto Bmw 1200 coinvolta nell'incidente avvenuto lungo la strada che da Isola d'Istria porta a Capodistria. L'udienza davanti al gip è stata fissata per il prossimo 11 giugno.

Secondo il pm i due medici hanno agito con negligenza, imprudenza e imperizia. In particolare il neurologo Chiodo Grandi «applicava alla paziente - si legge nella richiesta di rinvio a giudizio - un sondino collocandone erroneamente l'apice interno al di fuori della cavità dello stomaco, omettendo quindi di effettuare un controllo del suo corretto posizionamento». Il radiologo Maurizio Grotto è invece accusato di non essersi accorto dell'anomalia dopo aver effettuato un esame radiografico.

Dice l'avvocato Alfredo Antonini, difensore del dottor Grotto: «Ci sono testimonianze che affermano come l'arresto respiratorio sia avvenuto prima del rigurgito. Insomma, non c'è alcun nesso con la morte della signora Federica Del Ben».

Le conclusioni della perizia disposta dal pm Montrone e affidata al medico legale Giovanni Del Ben (non è parente della vittima) vanno invece in tutt'altra direzione: la morte della donna, sostengono, è stata causata da un errore medico le cui conseguenze sono indipendenti dall'incidente stradale. «Ci sono troppe incongruenze. Il sondino ha funzionato per un certo tempo e poi c'è stato il guaio. Ritengo che la morte non sia stata determinata dalla posizione del sondino», afferma a sua volta l'avvocato Fabio Degiovanni, difensore di Fabio Chiodo Grandi.

Marco Calamandrei, ex compagno della vittima, ricorda invece quel drammatico giorno: «Eravamo andati a fare una gita in Slovenia e stavamo rientrando a Trieste. L'incidente si verificò lungo la strada che da Isola conduce a Capodistria. Viaggiavo alla velocità di 70 chilometri all'ora, come poi ha accertato la polizia. All'altezza di una curva ho trovato un'auto praticamente ferma. Mi sono spostato sulla sinistra per superare l'ostacolo ma poi ho perso il controllo della moto e dopo una sbandata siamo finiti a terra. Preciso di essere stato assolto dai giudici sloveni perché non è stata ravvisata alcuna mia responsabilità».

I due motociclisti erano stati subito soccorsi e accompagnati all'ospedale di Isola. «Federica aveva subito un trauma cranico ma riusciva a parlare - ricorda Calamandrei - Le sue condizioni non erano gravi, ma abbiamo preferito essere trasferiti a Cattinara. Lì non so cosa sia accaduto...».

Il pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara (Foto Sterle)

IN CARCERE L'AGENTE DI VIAGGIO E UN RAGAZZO

Albanesi bloccati in porto Due arresti a Tirana

Due persone sono state arrestate dalla polizia albanese dopo il rientro in Albania del gruppo dei 170 studenti albanesi rimasti bloccati per tre giorni, lo scorso fine settimana, all'interno del tragetto Venezia ormeggiato in Porto Vecchio *(nella foto Silvano)* e rimpatriati a seguito dell'annullamento dei visti rilasciati dall'ambasciata ungherese a Tirana. Le manette sono scattate per Iris Cekani, l'amministratore dell'agenzia turistica che aveva organizzato il viaggio dei ragazzi, e per uno degli studenti Valter Marashi. Altre quattro persone sono denunciate a piede libero.

«Il loro arresto è avvenuto una volta verificato che era stato dichiarato il falso nella richiesta per il visto all'ambasciata ungherese - ha spiegato il portavoce della polizia -. La destinazione del viaggio era diversa da quella dichiarata all'ambasciata e nel gruppo dei giovani erano stati inseriti anche non studenti». I ragazzi, che avrebbero dovuto compiere una gita in pullman in Ungheria, erano stati fermati al loro ingresso in Italia. In seguito, i visti erano stati annullati per irregolarità nella documentazione presentata in ambasciata. La polizia italiana di conseguenza era stata quindi costretta a fermare il gruppo.

FERMATO IN PIAZZA PERUGINO, AGGREDISCE I CARABINIERI

È ai domiciliari, guida lo scooter

Una pattuglia di carabinieri

Ferito un militare, guarirà in una settimana. L'uomo è stato portato al Coroneo

I carabinieri lo hanno bloccato per un normale controllo mentre in piazza Perugino stava viaggiando in sella al proprio ciclomotore.

Quando i militari del radiomobile hanno verificato il nome, hanno scoperto che Marino Moro, 30 anni, si sarebbe invece dovuto trovare a casa: era agli arresti domiciliari per una vecchia rapina impropria.

Ed è stato a questo punto che l'uomo ha aggredito un carabiniere nel tentativo di fuggire. L'episodio si è verificato domenica attorno alle 16.30. Ne è nata una colluttazione: un carabiniere ha subito lesioni guaribili in una settimana.

Moro a quel punto è stato accompagnato nella caserma di via dell'Istria e poi al carcere in via Coroneo. È accusato di violenza e resistenza, ma anche di evasione dagli arresti domiciliari. Il giudice che gli aveva concesso una musura cautelare più blanda rispetto al carcere aveva però esplicitamente scritto nel provvedimento che Marino Moro non si sarebbe dovuto allontanare da casa e che non avrebbe dovuto incontrare nessuno. Ora, dopo quello che è accaduto, è probabile che il provvedimento di custodia domiciliare precedente all'episodio di piazza del Perugino venga trasformato in cautelare in carcere. E che a questo si aggiunga anche quello relativo all'aggressione al carabiniere. Domani sarà interrogato dal gip alla presenza del difensore Sergio Giacomelli.

DROGA

Operazione dei carabinieri

Dalla camorra la coca destinata a Trieste

In cella un affiliato al clan Gallo-Limelli-Vangone: gestiva il business da Napoli

Una mazzetta di banconote e della droga: i risultati di un sequestro effettuato dalle forze dell'ordine

Le mani della camorra sul traffico di cocaina a Trieste. A gestire il business era Ciro Limelli, 31 anni, abitante in provincia di Napoli, affiliato al clan Gallo-Limelli-Vangone, uno dei principali che controlla il territorio di Boscotrecase, Boscoreale e Torre Annunziata. Viveva in una villa-bunker con i vetri antiproiettile alle finestre. Limelli è stato ammanettato l'altra mattina all'alba dai carabinieri del reparto operativo di Trieste. All'uomo, parente stretto del capoclan Luigi, hanno notificato un provvedimento di custodia cautelare in carcere del gip Massimo Tomassini. L'accusa nei suoi confronti è di aver gestito da Napoli spedizioni di rilevanti quantitativi di cocaina destinata alla piazza triestina. Il suo collaboratore più stretto, Francesco Cirillo, era stato arrestato lo scorso 26 aprile dagli stessi militari di via dell'Istria.

Tutto è partito da due filoni di inchiesta. Il primo riguardava Francesco Paolo Settimio, 43 anni, il commerciante - già proprietario di alcuni negozi di abbigliamento - coinvolto in un maxigiro di fatture false. Nel novembre dello scorso anno Settimio era stato fermato dai carabinieri del reparto operativo e dai poliziotti della squadra mobile con 400 grammi di cocaina. Ed è stato proprio attraverso di lui che i militari sono arrivati al boss di Boscotrecase.

L'altro filone d'inchiesta è quello che nello scorso marzo aveva portato all'arresto di Rinaldo Del Ben, 45 anni, il commerciante titolare del negozio di abbigliamento Karisma di via Dante 14 nonché attore protagonista di apprezzati video a luci rosse in Germania e Ungheria. «Un fiume di droga destinato a Trieste»: così lo ha definito nel provvedimento il gip Massimo Tomassini. I nomi delle altre persone arrestate in quell'occasione erano quelli dei triestini Francesco Fontanella, 34 anni, ex gestore di un bar di via Tarabochia; Enrico Bortone, 55 anni, disoccupato; Massimiliano Maffei, 44 anni, meccanico; Luca Veliscek, 43 anni, portiere d'albergo; Natalia Ivic, 29 anni, già dipendente di Fontanella e Elsa Gerbec, 31 anni, raggiunta da un provvedimento di custodia domiciliare.

Ad accusare tutti loro ci sono centinaia di pagine di trascrizioni di intercettazioni telefoniche nonché ore e ore di pedinamenti e migliaia di fotografie. Un dossier messo assieme dagli investigatori del Goa della finanza, della sezione antidroga della Squadra mobile e del reparto informativo dei carabinieri. Ha scritto il gip Massimo Tomassini: «Ciò che colpisce non è il quantitativo di droga, ma piuttosto la ripetitività della condotta, lo stillicidio delle cessioni poste in essere». Insomma un vero e proprio fiume di droga che si è diffusa a macchia l'olio in tutta la città.

Nei guai era finito con le medesime accuse di spaccio anche un giovane legale triestino, l'avvocato Marco Colagiovanni, che dopo l'interrogatorio in Procura, presente il difensore Alberto Kostoris, era stato liberato. *(c.b.)*

IN BREVE

IN MATTINATA

Blackout a Barcola In 1300 senza corrente

Blackout ieri mattina nella zona di Barcola. A rimanere senza energia elettrica sono stati oltre 1300 utenti dell'AcegasAps, tra abitazioni e negozi di viale Miramare, Barcola e via Beirut: circa il 10 per cento della città.

Il guasto alla rete è avvenuto esattamente alle 9.13 e ha riguardato un problema tecnico a un giunto elettrico di distribuzione. Alle 9.19 l'erogazione è stata ripristinata a 650 utenze, mentre alle 9.53 se ne sono attivate altre 350. Le rimanenti - come ha comunicato l'AcegasAps - sono state reinserite nella distribuzione alle 10.08. L'intervento di emergenza ha riguardato la cabina di via Valmartinaga ed è stato quasi completamente gestito per via telematica.

SANZIONE DI 500 EURO

Ordinanza antipipì Altri sei multati

L'ordinanza antipipì del sindaco Dipiazza colpisce ancora. Una pattuglia della polizia municipale ha sorpreso l'altra sera sei uomini tra i 22 e i 28 anni a orinare in via Tor Bandena, in via San Rocco e in largo Granatieri. A tutti sono state comminate le multe previste dall'ordinanza in vigore dal settembre scorso: la cifra ammonta a 500 euro. Le persone sono state sorprese dai vigili urbani nell'ambito dei controlli speciali notturni che la polizia municipale sta continuando a effettuare soprattutto nell'area di Cittavecchia, oggetto di numerose lamentele da parte dei residenti. Sono all'incirca un centinaio le multe inflitte dai vigili a partire dallo scorso settembre.

SURRISCALDAMENTO DEI FRENI

Tir in fiamme all'altezza dello svincolo di Prosecco

Il Tir incendiato a Prosecco (Foto Lasorte)

Attimi di paura ieri mattina sul raccordo autostradale all'altezza dello svincolo di Prosecco. A pochi metri dalla galleria infatti un principio di incendio ha interessato un camion adibito al trasporto del latte. Il mezzo viaggiava in direzione di Sistiana. È stato lo stesso conducente a dare l'allarme telefonando ai vigili del fuoco e ha prudenzialmente staccato la motrice dal carico dopo aver visto le fiamme attraverso lo specchietto retrovisore. Sul posto sono giunte una squadra dei pompieri di Opicina e una pattuglia della polizia stradale. All'origine dell'incendio - subito domato dai vigili del fuoco - un problema di surriscaldamento delle gomme e dei freni.

PORTA UNA DECINA DI PERSONE, UNA SETTIMANA DI NAVIGAZIONE COSTA 85MILA EURO

Torna la Dionea, yacht da premio

Sarà qui a metà estate l'ex vaporetto insignito a Montecarlo per l'eleganza e il lusso

di CLAUDIO ERNÈ

Ha vinto il premio di eleganza che il Principato di Montecarlo riserva ai "vaporetti" diventati come per miracolo esclusive navi da crociera.

La "Dionea" che per anni ha collegato porti e porticcioli dell'Alto Adriatico prima di essere trasformata in nave da diporto, ha compiuto questa metamorfosi e da elegante anatroccolo si è fatta stupendo cigno. Arriverà a Trieste a metà dell'estate per farsi ammirare all'ormeggio sulla banchina antistante piazza dell'Unità.

LO SCAFO DATATO 1962

Trieste l'ha ripudiata, messa in vendita e ceduta come fosse una carretta. Ora col nome del nuovo porto di armamento - Genova - ben dipinto a poppa, farà capire a molti che non meritava il destino che la nostra città le ha riservato alla fine degli Anni Settanta.

Cinquantadue metri di lunghezza, 7,42 di larghezza, 292 tonnellate di stazza lorda, due eliche, due nuovi diesel Caterpillar, quattro pinne stabilizzatrici, aria condizionata estesa a tutto lo scafo, la «Dionea» tra il 2000 e il 2002 è stata trasformata da popolare vaporetto costiero, a nave da diporto riservata a non più di una decina di persone, accudite da nove componenti dell'equipaggio.

La metamorfosi si è compiuta nel cantiere Mariotti di Genova, specializzato nella costruzione di superyacht di lusso. Nella trasformazione e nella nuova vita della "Dionea" ha creduto il presidente della società, Marco Bisagno che ha affidato la progettazione dei nuovi interni all'architetto milanese Ivana Porfiri.

Cabine doppie e singole, idromassaggio, sala da pranzo, legni pregiati, ottoni lucidi, zona benessere, bar, luci soffuse, internet, collegamenti satellitari. La nave che con i nuovi motori ha incrementato la propria velocità massima da 14,5 a quasi 16 nodi, è offerta sul mercato da una società di broker: prezzo 85 mila euro per otto giorni di navigazione. La prima crociera mediterranea sta per partire mentre ad agosto alcuni clienti l'hanno scelta per una tappa in Adriatico, tra le isole dalmate, la costa istriana e Venezia. In questa occasione la "Dionea" arriverà a Trieste, dov'è già comparsa nell'estate di cinque anni fa con la nuova livrea in tenue beige avorio che ha sostituito l'originale verniciatura in intenso blu e bianco immacolato.

Giovanni Schiaffino è il comandante dell'unità. Originario di Camogli e figlio d'arte perché suo padre ha navigato a bordo di numerose unità del Lloyd triestino mentre il nonno è stato commodoro della stessa società. «Offriamo agli ospiti due moto d'acqua, un grande gommone per gli amanti delle immersione subacque, un paio di compressori per l'aria delle bombole. Una cucina raffinata ma soprattutto la possibilità di raggiungere qualsiasi meta, anche fuori dalle rotte conosciute. La Dionea pesca poco, due metri e mezzo. Le due eliche assicurano una grande manovrabilità e le quattro pinne le hanno dato una riserva di stabilità che il vecchio affusolato scafo non riusciva sempre a garantire».

Che il progetto fosse buono, anzi eccellente così come la costruzione completata nel 1962, è testimoniato dal fatto che da tempo molti stanno cercando di individuare dove sia finita l'"Ambriabella", la gemella della "Dionea", costruita e varata assieme ad essa su due scali affiancati del cantiere Feltszegi di Muggia. Le due piccole motonavi erano state ordinate dalla società Navigazione Alto Adriatico di Trieste così come la "cugina" Edra, di maggiori dimensioni, varata un paio di mesi più tardi.

Dell'"Ambriabella" si sono perse le tracce. Le ultime presenze certificate nel mare Egeo risalgono a parecchi anni fa quando si chiamava Ionion Express mentre in precedenza era stata battezzata Ios Express e Mykonos Express. È stata cercata a lungo perché la nuova vita che il cantiere Mariotti ha regalato alla "Dionea" costituisce un forte richiamo anche sul piano finanziario. La metamorfosi del vaporetto fattosi cigno, ha dato buoni frutti non solo sul piano estetico ma anche su quello dell'investimento. Inoltre il mercato delle crociere esclusive di gran lusso non sembra segnare il passo: anzi è in piena espansione, mentre al contrario le immense navi bianche con tremila passeggeri stipati in piccole cabine stanno incontrando qualche difficoltà sul piano delle vendite dei pacchetti-crociera, tutto incluso.

Oggi la "Dionea" è una signora di gran classe, approdata a un destino certo e senza turbolenze dopo una giovinezza movimentata: ha cambiato più volte nome, società di armamento, bandiera. È stata noleggiata al Lloyd triestino nel 1979 e poi all'Adriatica nel 1987. Ha navigato nel medio Tirreno, è stata iscritta nei registri dell'isola di Man come «Kalara» e ha ripreso il proprio nome nel 1998. Nei cantieri Mariotti è entra nel 1999 e nel 2000 è si è avviata la prima ristrutturazione, seguita poco dopo dalla seconda e definitiva. Una promozione sociale, che al contrario di quanto accade tra gli uomini, non cerca di nascondere il proprio passato.

La nave che collegò porti e porticcioli dell'Alto Adriatico è stata trasformata nel cantiere Mariotti di Genova tra il 2000 e il 2002. Perdute invece le tracce della gemella Ambriabella

Dall'alto e da sinistra: la Dionea quando era un vaporetto; l'ultima partenza nell'Alto Adriatico con un cartello polemico verso il «disinteresse» dei politici locali; la Dionea trasformata in yacht di lusso attraccata a Trieste nel 2004 durante una mareggiata e in una giornata di calma

CALENDARIO

VENERDÌ TOCCATA DELL'«EUROPA». DA SABATO GLI ALISCAFI PER L'ISTRIA

Crociere, al via la ministagione estiva

L'Europa, nave bianca semilusso, aprirà venerdì la ministagione crocieristica triestina. A bordo 366 passeggeri perlopiù tedeschi. La permanenza al molo della Marittima sarà breve, perché la nave risalperà già alle quattro del pomeriggio, ma proprio per questo i turisti anziché impegnarsi in lunghe escursioni probabilmente trascorreranno qualche ora nel centro di Trieste.

La nave, lunga 198 metri, arriva per la prima volta a Trieste, ma ritornerà per una seconda toccata il 24 ottobre. Appartiene ad Hapag Lloyd, compagnia tedesca che ha il proprio asset principale nel settore dei container, ma che sta ora aprendo alle crociere anche per i turisti di lingua inglese e non esclusivamente tedeschi. A Trieste arriverà, appoggiandosi all'agenzia Cosulich, da Dubrovnik, poi proseguirà per Venezia, la Dalmazia, l'Albania, Messina, Lipari, Ajaccio e la Francia.

Il giorno dopo invece, sabato 16, s'inaugurerà la stagione degli aliscafi per l'Istria. Il Cris M. è già stato posizionato alla radice del Molo Quarto e sarà affiancato anche dal Fiammetta M. Le mete sono quelle dell'anno scorso: Pirano (con prosecuzione in pullman per Portorose), Parenzo e Rovigno. In maggio il servizio funzionerà soltanto nelle giornate di sabato e di domenica con partenza da Trieste alle 9. «Gli aliscafi quest'anno partiranno da un ormeggio più facilmente raggiungibile - spiega Livio Ungato direttore di Trieste terminal passeggeri - mentre all'interno della nuova stazione marittima sul Molo Quarto si stanno trasferendo i servizi di autonoleggio per cui l'area si sta trasformando in una zona di scambio intermodale».

Per tornare alle crociere, quest'anno le toccate saranno complessivamente solo 17 rispetto alle 52 dell'anno scorso. Pesano gli abbandoni di Costa, Msc e Thompson. L'Autorità portuale ha deciso di inserire nel consiglio di amministrazione di Ttp due manager esterni: Adriano Del Prete e Carlo Sigliano, oltre a Diego Umer, responsabile amministrativo dell'Authority. Dal Consiglio è invece uscito lo stesso Ungaro. Avvicendamenti che ad alcuni sono sembrati un semicommissariamento. *(s.m.)*

Saranno 17 gli arrivi rispetto ai 52 registrati lo scorso anno

Sabato la prima partenza degli aliscafi per l'Istria: si tratta del Cris M. e del Fiammetta M.

Nasce Pts, multiutility del Porto

Partecipata al 100% dall'Authority, gestirà i servizi per lo scalo

di SILVIO MARANZANA

È nata la multiutility del porto. Si è costituita Porto di Trieste servizi (Pts), società per azioni partecipata al 100 per cento dall'Autorità portuale che avrà tra i suoi principali compiti la distribuzione di energia elettrica e di acqua alle navi, la gestione dei servizi informatici e telematici per l'utenza portuale e le società collegate, il sistema di controllo e di sicurezza all'interno dello scalo e agli accessi con particolare riferimento alla videosorveglianza, la manutenzione dei beni, la pulizia degli specchi acquei, l'asporto dei rifiuti.

Alla presidenza di Pts, che ha un capitale sociale di 500 mila euro, è stato insediato Luigi Rovelli, ex direttore dell'Ente porto attualmente al vertice anche della Portovecchio, la società che ha raccolto le richieste di concessione per la riqualificazione della parte antica dello scalo e che verrà sciolta probabilmente a luglio. L'amministratore delegato è l'ingegnere informatico veneziano Valentino Tana. La notizia del suo arrivo, filtrata in anticipo mesi fa, aveva suscitato qualche malumore tra i dipendenti dell'Authority non perché mettessero in dubbio la sua professionalità, ma perché il suo arrivo coronerebbe una «venetizzazione» strisciante della Torre del Lloyd, incominciata con il segretario generale Martino Conticelli che recentemente ha chiamato da Venezia come proprio braccio destro Sergio Nardini, proseguita con la nomina alla presidenza di Trieste terminal passeggeri del veneziano Franco Gerini e culminata appunto con Tana.

Il terzo e ultimo componente del consiglio di amministrazione è Diego Umer, responsabile amministrativo dell'Autorità portuale. Attualmente c'è un solo dipendente, in distacco dall'Authority, un altro è in arrivo, mentre tre ulteriori persone saranno attinte dal mercato esterno. In questa prima fase la società sta puntando in particolare sugli esperti informatici. «Stiamo facendo il censimento e la mappatura dell'utenza portuale - spiega Rovelli - lavoro che termineremo a metà giugno e nel frattempo esamineremo tutti i contratti di servizi già stipulati dall'Authority con la possibilità di confermarli oppure di affidarli ad altri». Pts infatti può svolgere i servizi che le sono stati demandati in prima persona, oppure affidarli a ditte esterne. «Contiamo comunque di rimpolpare il nostro organico anche perché quello dell'Authority è tuttora sovradimensionato - specifica Rovelli - per giungere ad avere, a regime, una trentina di dipendenti».

La creazione della società trasferisce il costo di tutti i servizi dall'Authority all'utenza. È il motivo per cui nel corso del Comitato portuale che aveva dato il via libera alla sua costituzione si erano astenuti tutti e sei i rappresentanti degli utenti: industriali, armatori, terminalisti, agenti, spedizionieri, autotrasportatori, mentre la Uil aveva votato contro.

Anche di questa società, come di Ttp e di Adriafer, l'Autorità portuale dovrà cedere in una successiva fase almeno il 50 per cento delle quote.

STAND AL SALONE

Superpanfili a Genova Trieste sonda il mercato

Armatori, marinai e giornalisti specializzati. Trieste torna da Genova - dov'era in programma il 21.mo Myba Charter Show, il salone della crocieristica di lusso - dopo aver gettato una fitta rete di relazioni, sponsorizzando le proprie bellezze naturali e storiche affacciate sul mare, i suoi servizi a terra e le sue specialità enogastronomiche. Obiettivo: attirare i megayacht pescando turisti a elevata capacità di spesa. La nostra città era presente con uno stand promozionale organizzato dal Comune e da Trieste Yacht Service, società costituita da Samer & Co. Shipping e da Trieste Terminal Passeggeri, con ad Enrico Samer, intervenuto in loco col vicesindaco con delega al mare Paris Lippi. «È prematuro fornire ora numeri e date di future presenze di "megayacht" a Trieste -così Lippi - ma quanto visto in queste giornate genovesi e il rilievo dei colloqui intrecciati ci possono ragionevolmente consentire la previsione di prossime "sorprese"».

L'ALUNNO DELLA SCUOLA BUBNIČ, DI DIECI ANNI, ERA STATO RICOVERATO AL BURLO IL 2 MAGGIO

Meningite a Muggia, il bimbo è fuori pericolo

Non è più intubato: parla con la mamma e gioca con i videogame. Nesladek: un sollievo per la comunità

di PIERO RAUBER

MUGGIA Non sprizza ancora la vitalità dei suoi dieci anni - e ci mancherebbe, tenuto conto di quello che ha passato - ma si sta via via riappropriando della normalità. Che c'è allora di più normale, per un bimbo della sua età, d'ingannare la noia dell'ospedale maneggiando un videogame? È questo uno degli indizi, magari il più banale, che dicono che l'alunno della scuola elementare rivierasca di lingua slovena Albin Bubnič - ricoverato al Burlo Garofolo nella notte fra il 2 e il 3 maggio scorsi per meningite batterica - è finalmente fuori pericolo. Non è più intubato da oltre 48 ore, ore nelle quali ha potuto soprattutto parlare con la mamma.

La notizia, rassicurante, è venuta ieri dalla voce del direttore sanitario dello stesso istituto infantile di via dell'Istria, Giampaolo Canciani, il quale ha confermato, per l'appunto, che il bambino è da considerarsi fuori pericolo. È ancora ricoverato nel reparto di rianimazione, ma solo per questioni logistiche, cioè per indisponibilità di posti letto in altri settori di degenza. Gioca con i videogame e sta tornando gradualmente alle normali attività, anche se ovviamente è ancora debole.

Nerio Nesladek

Un sospiro di sollievo, dopo più di una settimana d'angoscia, per i suoi familiari, ma anche per l'intera comunità muggesana, a cominciare dai compagni di scuola (e i loro genitori) che dal giorno successivo al ricovero erano stati sottoposti a profilassi antibiotica prevista in questi casi dai protocolli sanitari, senza peraltro dover rinunciare al frequentare quotidianamente la scuola Bubnič, rimasta regolarmente aperta e in funzione. Per gli scolari di quest'istituto e per tutte le persone venute a contatto con il ragazzino prima che quest'ultimo venisse ricoverato al Burlo, si sta oltretutto per esaurire il tempo limite dell'incubazione, che corrisponde a una decina di giorni, come ricorda il sindaco di Muggia nonché medico Nerio Nesladek, che in questi giorni è rimasto sempre a stretto contatto con i sanitari del Burlo. «Riteniamo - rileva il primo cittadino rivierasco - di poter dire che la fase dell'allarme sta rientrando. Resta, quello sì, un alto livello di attenzione all'interno della comunità, ma c'è ottimismo anche perché il batterio che ha colpito il bambino della scuola Bubnič è un tipo di meningococco diverso da quello propriamente epidemico».

«Siamo ovviamente sollevati per le condizioni del ragazzo - aggiunge Nesladek - e mi preme in questo momento ringraziare il Burlo, lo stesso istituto scolastico, i pediatri e i medici di famiglia che si sono tutti attivati tempestivamente per far fronte alle criticità. Ma ringrazio anche tutte le famiglie per il modo in cui hanno generalmente collaborato evitando reazioni scomposte. Non ho visto scene di panico a Muggia. Rimane, certo, la mia amarezza per alcune polemiche (su presunti buchi di comunicazione da parte dei genitori di alcuni bimbi che utilizzano lo stesso scuolabus dell'alunno della Bubnič, pur frequentando altri istituti, *ndr*). Ribadisco che ci siamo mossi immediatamente di concerto con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria».

La scuola Albin Bubnič di Muggia (Foto Lasorte)

A SAN DORLIGO

Majenca: i premiati per i vini e l'olio

SAN DORLIGO Alla 53.a mostra comunale dei vini locali, durante la Majenca, la commissione popolare ha assegnato il primo premio per i vini rossi alla viticoltrice Gabriella Abrami Bandi di Prebenico, vincitrice pure del grande oro nei bianchi. Da oro nei rossi poi: Boris Kocijančič di Prebenico (anche per il bianco), Rado Kocijančič di Crogole (argento con il bianco) e Mario Zobec di Moccò. Argento per l'azienda agricola Laurica (Dolina), Denis Merlak (Dolina) e Stevo Zahar (S. Antonio), che ha ricevuto il premio popolare per il bianco. Qui l'oro è stato assegnato anche a Erik Zerjal (S. Giuseppe) e Mario Zerjal (Dolina). Nel 12° concorso comunale dell'olio extravergine di oliva, attestato di eccellenza per Rosina Smotlak (Caresana) e Maria Zerial (S. Antonio). *(r.t.)*

IN GIORNATA UN SOPRALLUOGO DELL'AZIENDA SANITARIA

Emergenza pulizia a Castelreggio

Nel weekend qualcuno ha usato le cabine abbandonate come bagni pubblici

DUINO Un vertice sicurezza e pulizia, ieri pomeriggio, sulla questione Castelreggio. Prefettura, Polizia, Capitaneria di porto, carabinieri, Regione e Comune si sono riuniti per discutere su quella che rischia di diventare un'emergenza incuria lungo la spiaggia nella Baia di Sistiana.

«Nel corso del fine settimana appena passato - ha detto infatti il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret - si sono verificati fatti spiacevoli, relativi alla salute pubblica. Persone hanno utilizzato le cabine come bagni pubblici, ponendo un ulteriore problema di sicurezza». Ma la questione principale riguarda la gestione della spiaggia e, ancora prima, il rientro in possesso del sito, che l'ex concessionario, Domenico Ferrarese, non ha ancora formalmente restituito alla Regione. I tecnici e le forze dell'ordine hanno analizzato tutti gli aspetti, e tutto ciò si è tradotto, ieri, nella scelta di sensibilizzare direttamente l'ex concessionario affinché liberi la spiaggia - ha spiegato ancora il sindaco - e la renda disponibile alle amministrazioni pubbliche che dovranno garantire la sicurezza e l'igiene.

L'ingresso di Castelreggio (Foto Lasorte)

Oggi è previsto un sopralluogo urgente da parte dell'Azienda sanitaria, sollecitata dal sindaco stesso, per valutare la situazione. L'amministrazione comunale intende provvedere alla pulizia, e Ret è determinato a non lasciar passare un altro fine settimana di incuria. «In questo momento non mi interessa la gestione del bar ristorante - ha chiuso il sindaco - ma quella della spiaggia. Sono amareggiato e preoccupato per come la gente usa il territorio, spero che la situazione si risolva al più presto, anche dopo le recenti sentenze del tribunale amministrativo regionale».

Intanto, a Caravella è iniziata la stagione balneare. L'ingresso al parcheggio è diventato a pagamento: 6 euro giornalieri per l'automobile, che diventano 3 per mezza giornata. L'accesso alla spiaggia a piedi rimane invece gratuito: giovedì sera con un buffet su invito la cerimonia ufficiale di avvio di tutti i servizi. *(fr.c.)*

VERSO LE ELEZIONI DEL 6 E 7 GIUGNO

Zenic, Zappador e Sardoč in cima alle tre schede

Sorteggiato in Prefettura l'ordine dei candidati sindaci per la stampa dei documenti

TRIESTE Si è svolto ieri mattina alla Prefettura di Trieste, il sorteggio per l'assegnazione del numero d'ordine progressivo dei candidati sindaci e delle liste a essi collegati che saranno stampati sulle schede, per le elezioni del 6 e 7 giugno. A San Dorligo della Valle, il primo candidato sindaco a comparire sulla scheda di votazione sarà Dino Zappador, sostenuto dalla lista unica composta da Italia dei valori e Verdi. Il sindaco uscente Fulvia Premolin, appoggiato da Slovenska skupnost, Cittadini, Pd e Prc-Pdci, occuperà il secondo spazio. A seguire Boris Gombač (Lista Gombač Uniti nelle Tradizioni), Sergio Rudini (Lega Nord) e Roberto Massi (Pdl-Udc). Quanto a Sgonico, il primo candidato sindaco sarà l'uscente Mirko Sardoč, sostenuto dalla lista unitaria Skupaj, all'interno della quale si celano Pd, Rc-Pdci e Idv. Dimitri Žbogar, rappresentante della Slovenska skupnost avrà il numero due, mentre Denis Zigante (Pdl e Udc), occuperà la terza riga. Al quarto e ultimo posto Gianfranco Melillo della Lega Nord. A Monrupino, a capeggiare la corsa alla poltrona di primo cittadino sarà l'attuale assessore Alberto Zenic, sostenuto dalla Lega nord. Dietro di lui Marko Pisani candidato di Insieme per Monrupino, una lista civica composta dall'Unione slovena e da soggetti indipendenti. Al terzo posto Dorjan Gomizelj (Pdl), al quarto Casimiro Cibi della Lista progressista, composta da elementi del Pd e di Rc-Pdci.

I COMUNI

I cittadini dovranno esprimere la preferenza a Monrupino, Sgonico e San Dorligo

Sempre ieri sono proseguite le presentazioni dei candidati sindaci. In via Machiavelli l'onorevole Massimiliano Fedriga ha presentato i tre della Lega ricordando che il partito «si ripresenta dopo 15 anni a Sgonico e Monrupino consapevole delle proprie potenzialità». A tentare l'ascesa a Monrupino l'attuale assessore ai Lavori pubblici Alberto Zenic: «Sono reduce da un'esperienza con l'amministrazione di centrosinistra e l'impegno di questo lustro è pertanto garanzia di un'ampia conoscenza delle problematiche del territorio», ha commentato l'ex corridore di Formula 3. A Sgonico scende in campo il rappresentante del comitato disabili dell'altopiano, Gianfranco Melillo, che ha già puntato l'attenzione sulla «necessità di riconvertire le strutture demaniali in disuso in favore dei portatori di handicap». A San Dorligo correrà infine Sergio Rudini: «Questa è la terza campagna elettorale che la Lega affronta in solitaria nel Comune, puntiamo a confermarci ancora».

In via Donota invece il Pd ha presentato i candidati Fulvia Premolin (San Dorligo), Mirko Sardoč (Sgonico) e Casimiro Cibi (Monrupino). Con loro il segretario Roberto Cosolini e i parlamentari Tamara Blazina ed Ettore Rosato, che hanno voluto esprimere il sostegno a queste candidature «all'insegna della continuità visto il buon lavoro svolto da Premolin e Sardoč, mentre Cibi è stato segretario generale del Comune retto da Križman». I candidati hanno ricordato le potenzialità dei tre territori, capaci negli ultimi anni di «fare sistema» e muoversi con coerenza su temi come scuola, differenziata, cultura e rapporti con la Slovenia.

Riccardo Tosques

margherita Era Ora **Despar**
kg 4,04

~~4,24~~
3,39

9 croissant cacao/crema **Despar**
- 450 g - al kg 3,76

~~2,15~~
1,69

es **Despar**
l kg 3,17

~~1,55~~
1,19

biscotti frollini ass. **Despar**
350+50 g omaggio - al kg 2,38

~~1,19~~
0,95

-20%

NTERSPAR

spar
- al kg 3,40

~~1,79~~
1,43

maionese **Despar**
150 ml - al lt 4,20

~~0,79~~
0,63

e liquido **Despar**

~~1,15~~
0,90

ammorbidente **Despar**
blu oxy - 2 L

~~1,75~~
1,39

200 PRODOTTI FIRMATI DESPAR -20%

Marca	Prodotto	Prezzo	Offerta
Despar	petto di pollo a fette Passo Dopo Passo		-20%
Despar	banane 1ª qualità	~~1,79~~	1,43
Despar	latte uht p.s. 500 ml	~~0,49~~	0,39
Despar	cappelletti/tortelli assortiti "Re" - 250 g	~~2,99~~	2,39
Despar	ravioli ricot./spin. Era Ora 550 g - al kg 5,15	~~3,54~~	2,83
Despar	9 croissant albic./ciliegia 450 g - al kg 3,76	~~2,15~~	1,69
Despar	grissini friabili 360 g - al kg 3,19	~~1,45~~	1,15
Despar	patatine classiche 180 g - al kg 4,17	~~0,95~~	0,75
Despar	caffè miscela rossa 2x250 g	~~3,19~~	2,55
Despar	pomodorini 400 g - al kg 1,38	~~0,69~~	0,55
Despar	passata pomodoro 400 g - al kg 1,38	~~0,69~~	0,55
Despar	sugo bolognese Era Ora 400 g - al kg 3,38	~~1,69~~	1,35
Despar	fagiolini fini 220 g - al kg 2,73	~~0,75~~	0,60
Despar	macedonia sciroppata 411 g - al kg 1,44	~~0,77~~	0,59
Despar	piselli fini 240 g - al kg 2,17	~~0,65~~	0,52
Despar	funghi al naturale sg. 230 g - al kg 4,13	~~1,19~~	0,95
Despar	olive verdi giganti den. 240 g - al kg 8,29	~~2,49~~	1,99
Despar	giardiniera 180 g - al kg 3,67	~~0,83~~	0,66
Despar	paglia&fieno uovo 250 g	~~0,94~~	0,75
Despar	olio extra vergine 500 ml	~~2,39~~	1,90
Despar	nettare pera/albicocca v/p - 6 x 125 ml	~~1,35~~	1,08
Despar	20 salviette baby ricarica	~~1,20~~	0,95
Despar	3 spugne abrasive con impugnatura	~~0,97~~	0,77

margherita Era Ora **Despar**
kg 4,04

~~4,24~~ **3,39**

9 croissant cacao/crema **Despar**
- 450 g - al kg 3,76

~~2,15~~ **1,69**

es **Despar**
l kg 3,17

~~1,55~~ **1,19**

biscotti frollini ass. **Despar**
350+50 g omaggio - al kg 2,38

~~1,19~~ **0,95**

-20%

NTERSPAR

espar
- al kg 3,40

~~1,79~~ **1,43**

maionese **Despar**
150 ml - al lt 4,20

~~0,79~~ **0,63**

e liquido **Despar**

~~1,15~~ **0,90**

ammorbidente **Despar**
blu oxy - 2 L

~~1,75~~ **1,39**

200 PRODOTTI FIRMATI DESPAR -20%

Despar	petto di pollo a fette Passo Dopo Passo	Passo dopo Passo	-20%
Despar	banane 1ª qualità	~~1,79~~	1,43
Despar	latte uht p.s. 500 ml	~~0,49~~	0,39
Despar	cappelletti/tortelli assortiti "Re" - 250 g	~~2,99~~	2,39
Despar	ravioli ricot./spin. Era Ora 550 g - al kg 5,15	~~3,54~~	2,83
Despar	9 croissant albic./ciliegia 450 g - al kg 3,76	~~2,15~~	1,69
Despar	grissini friabili 360 g - al kg 3,19	~~1,45~~	1,15
Despar	patatine classiche 180 g - al kg 4,17	~~0,95~~	0,75
Despar	caffè miscela rossa 2x250 g	~~3,19~~	2,55
Despar	pomodorini 400 g - al kg 1,38	~~0,69~~	0,55
Despar	passata pomodoro 400 g - al kg 1,38	~~0,69~~	0,55
Despar	sugo bolognese Era Ora 400 g - al kg 3,38	~~1,69~~	1,35
Despar	fagiolini fini 220 g - al kg 2,73	~~0,75~~	0,60
Despar	macedonia sciroppata 411 g - al kg 1,44	~~0,77~~	0,59
Despar	piselli fini 240 g - al kg 2,17	~~0,65~~	0,52
Despar	funghi al naturale sg. 230 g - al kg 4,13	~~1,19~~	0,95
Despar	olive verdi giganti den. 240 g - al kg 8,29	~~2,49~~	1,99
Despar	giardiniera 180 g - al kg 3,67	~~0,83~~	0,66
Despar	paglia&fieno uovo 250 g	~~0,94~~	0,75
Despar	olio extra vergine 500 ml	~~2,39~~	1,90
Despar	nettare pera/albicocca v/p - 6 x 125 ml	~~1,35~~	1,08
Despar	20 salviette baby ricarica	~~1,20~~	0,95
Despar	3 spugne abrasive con impugnatura	~~0,97~~	0,77

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

OSPITE DEL "GATTILE"

Licia Colò giovedì a Trieste per ricevere la "Margherita"

La giornalista premiata per il suo impegno animalista

Giovedì **alle 16.30 all'Oasi Felina di via Costalunga** (in caso di maltempo al Teatro Miela) verrà consegnata **la «Margherita d'argento» a Licia Colò**, giornalista e conduttrice televisiva famosa per le sue battaglie a favore degli animali. Tale riconoscimento, giunto nel 2009 all'ottava edizione, viene conferito annualmente da «Il Gattile» - in occasione del compleanno dell'astrofisica Margherita Hack, illustre socia fondatrice - a una donna che si sia particolarmente distinta per aver partecipato alle finalità dell'associazione.

Giorgio Cociani all'oasi felina con i suoi mici

Il premio consiste in una targa d'argento e in una serigrafia creata dal noto artista Marino Cassetti, che, in qualità di socio fondatore, aveva ideato per l'occasione una bellissima margherita, ispirata a Margherita Hack. Purtroppo la sua prematura scomparsa ci ha privati del disegno originale e, per tale motivo, l'incisione, che viene donata ora, appartiene a un corpus di opere donate dallo stesso artista a «Il Gattile».

Nel corso delle precedenti edizioni il premio è stato consegnato nel 2002 alla giornalista Laura Tonero, nel 2003 a Susanna Huckstep, testimonial de «Il Gattile», modella in carriera e già miss Italia; nel 2004 a Gioia Meloni, giornalista Rai3; nel 2005 a Giuliana Cicognani, responsabile dell'Area Affari Generali e Istituzionali del Comune di Trieste, nel 2006 a Rosella Pisciotta della Cooperativa Bonaventura, direttrice del Teatro Miela, nel 2007 all'architetto e critico d'arte Marianna Accerboni e nel 2008 a Zita Fusco.

Licia Colò conduce la domenica «Alle falde del Kilimangiaro»

Il Gattile, fondato nel '96, è sorto per dare ricovero e ospitalità ai gatti in pericolo di sopravvivenza. Nel corso del tempo si è dotato di ambulatorio veterinario e partecipa alla necessaria campagna di sterilizzazione in convenzione con il Comune di Trieste e la collaborazione dell'Ass. L'Oasi Felina è un ulteriore spazio per ricoverare i gatti che hanno perduto temporaneamente il loro habitat.

Dalle 15.30 la manifestazione sarà seguita in diretta da Radio Punto Zero.

Svevo e la malattia: si presentano i saggi di Cepach e Sechi

Nell'ambito della mostra "Guarire dalla cura. Italo Svevo e la medicina" ancora in corso al Museo Sveviano (via Madonna del Mare 13, II piano), **domani, con inizio alle 16.30**, avrà luogo la presentazione di due nuovi volumi sul tema, **"Guarire dalla cura. Italo Svevo e i medici"** a cura di **Riccardo Cepach** (ed. del Civico Museo Sveviano, Trieste 2008) e **"Italo Svevo. Il sogno e la vita vera" di Mario Sechi**, docente all'Università di Bari (Donzelli ed., Roma 2009). Sarà l'occasione di un vero e proprio confronto tra i due volumi e quindi sulle tematiche sveviane, con l'intervento dei due autori. Confronto al quale seguirà la proiezione del documentario **"Guarire dalla cura: Italo Svevo e la medicina", con Giuseppe O. Longo, regia di Francesco Montenero**.

La prima raccolta, nata dagli stessi studi sfociati nel percorso espositivo, propone saggi di Alberto Cavaglion, Laura Nay, Anna Maria Accerboni Pavanello, Riccardo Cepach ed Erik Schneider; la seconda offre invece una più ricca messe di argomenti e punti di vista, con contributi di Guido Baldi, Cristina Benussi, Donatella La Monaca, Giuseppe Langella, Chiara Marasco, Matteo Palumbo, Franco Petroni, Carlo Serafini, Massimiliano Tortora, Natàlia Vacante, Caterina Verbaro, dedicati a ulteriori analisi e riflessioni sui libri di Svevo.

La mostra proseguirà fino al 29 agosto (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19; sabato 9-13.30; domenica chiuso). Info: Museo Sveviano, tel. 040-3593606 / 607 - fax 040-3593625.

CONVEGNO

A 10 anni dalle bombe della Nato sulla Serbia

«Kosovo in guerra a pochi chilometri da qui»

Preoccupante analisi degli studiosi serbi e italiani che si sono confrontati a Trieste

Una "ferita aperta" che provoca ancora dolore a 360 gradi e attraversa in modo preoccupante i Balcani, pur avendo il "fulcro" a poche ore dal confine italiano. «Sulla situazione attuale angosciante del Kosovo non ci sono dubbi», sostengono le decine di studiosi serbi e italiani riuniti nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia, in un convegno dell'Associazione culturale "Strade d'Europa", organizzato con il patrocinio del Coordinamento Eurasia, in concomitanza con una triste ricorrenza, ovvero i 10 anni esatti dall'inizio dei bombardamenti Nato sulla Serbia.

È durissimo l'appello dei documentaristi radunati nella sede della Comunità Religiosa Serbo-Ortodossa cittadina e c'è chi parla anche di "soffi di una guerra silenziosa", che rischia di scoppiare a pochi kilometri da Trieste, la città italiana più vicina ai Balcani: «L'Occidente deve capire che in realtà la "pace" è rimasta una parola sconosciuta in Kosovo (la provincia autonoma indipendentista della Serbia, amministrata dall'Onu, che ha dichiarato la propria indipendenza unilateralmente nel 2008, ndr.) e che lì la terra brucia ancora, più che mai».

Il pubblico in sala

Presenti in sala oltre ai responsabili e ai membri della comunità serba di Trieste (la città che per la sua posizione geografica ospita la più grande comunità serba in Italia) alcuni dei più noti studiosi in Italia che si sono occupati del Kosovo negli ultimi anni. Tra questi - Stefano Vernole che nel suo "La questione serba e la crisi del Kosovo" analizza le implicazioni geopolitiche dell'indipendenza proclamata da Pristina, e Maria Lina Veca, curatrice del documentario "Kosovo & Metohija Katastrofa", considerata una delle testimonianze più oggettive e commoventi del dramma che vivono quotidianamente le enclavi serbe ancora presenti nella provincia amministrata dalle Nazioni Unite.

Il convegno, organizzato con il contributo dell'Erdisu di Trieste, doveva ospitare anche il vescovo Serbo-Ortodosso del Kosovo Artemije, che però ha disdetto la partecipazione all'ultimo momento, a causa di alcuni equivoci sugli inviti che dovevano passare in primis per l'ufficio del Metropolita serbo per l'Italia, Jovan, come prevede il diritto ecclesiastico della Chiesa Serba.

«Una delle spiegazioni più plausibili potrebbe essere che la corrispondenza tra il vescovo ed il metropolita si è semplicemente persa per strada», commenta Claudio Caramia della sede regionale della Ong internazionale "Religioni per la Pace". «Lasciando da parte le possibili polemiche, l'esperienza ci insegna che a volte anche a questi livelli il destino sembra paradossale e gioca questo tipo di scherzi». Rimpiangendo di non poter essere presente per la "mancanza della benedizione del Metropolita", il vescovo serbo del Kosovo ha inviato però una «drammatica testimonianza di vita in una terra che brucia ancora». *(ga. pr.)*

Padre Rasko Radovic e i partecipanti all'incontro (f. Silvano)

Uno degli oli di Moretti aggiunti di recente alla mostra

FINO AL 24 MAGGIO IN RISIERA

Moretti, mostra prorogata

Sta riscuotendo un grande successo di pubblico la mostra **"Mario Moretti. Le opere della prigionia (1943-1945)"** inaugurata il 27 gennaio al Museo della Risiera di San Sabba. Oltre 55 mila le persone che hanno visitato la Risiera dalla data di inaugurazione della mostra ad oggi. La chiusura, inizialmente prevista per il 10 maggio, è stata prorogata a **domenica 24 maggio**.

La mostra presenta al pubblico le opere (150 tra disegni, olii ed acquerelli e il Diario della prigionia) realizzate dal pittore e scultore Mario Moretti (Reggio Emilia 1917 - Pordenone 2008) nell'anno e mezzo trascorso come Internato militare italiano (Imi) in tre diversi lager in Polonia e in Germania. Tali opere (che raffigurano momenti, persone e situazioni tratti dalla quotidianità del lager, gli spazi delimitati dal filo spinato, le sentinelle all'erta, i compagni di prigionia assorti in un pensiero o intenti ad occupare il tempo suonando uno strumento musicale, colti nel sonno o attorno alla stufa) sono integralmente riprodotte in un raffinato catalogo pubblicato da SilvanaEditoriale per conto del Comune.

Una sezione di particolare interesse della mostra è dedicata alla figura di Giovannino Guareschi, che fu egli pure Internato militare italiano e in prigionia conobbe e fu amico di Mario Moretti. In questa sezione sono riprodotte opere del periodo dell'internamento di Guareschi, ma anche di altri artisti come Giuseppe Novello e Arturo Coppola.

Ieri, alle 150 opere di Moretti di cui sopra, ne sono state aggiunte altre due, "scoperte" appena pochi giorni orsono.

Si tratta di due tempere su cartone che ritraggono il lager di Beniaminowo, uno dei tre in cui l'artista friulano venne internato. Le opere sono di proprietà di una famiglia triestina che le ha prestate affinché possano contribuire ad offrire una visione ancora più completa delle opere della prigionia di Mario Moretti.

La mostra, che resterà allestita fino al 24 maggio 2009, è visitabile ogni giorno dalle 9 alle 19 alla Risiera di San Sabba - Monumento Nazionale in Via Palatucci 5 (info allo 040 826202 oppure risieradisansabba@comune.trieste.it; ingresso gratuito). Per visite guidate contattare il Servizio didattico dei Civici Musei di Storia ed Arte (telefono 040-6754480; fax 040-6754727; e-mail serviziodidattico@comune.trieste.it).

Dal 29 maggio al 28 giugno 2009 inoltre, la mostra verrà allestita a San Vito al Tagliamento, nella prestigiosa cornice della Chiesa di San Lorenzo. L'evento, organizzato in collaborazione tra il Comune di Trieste e il Comune di San Vito al Tagliamento, verrà inaugurato il 29 maggio alle 18.

L'ESPERIENZA DEI MEDICI BEIRA E BERTALI PRESENTATA "AL SALOTTO"

Decalogo per genitori non super-eroi

I salotti di Trieste si aprono per far cultura; è così che è accaduto anche nella casa di Iolanda de Wonderviel, madre dell'imprenditore triestino leader in Italia nella coltivazione e lavorazione della pianta dell'aloe. La padrona di casa, già responsabile dell'associazione culturale "La valletta delle primule" e del collegato ristorante vegetariano, ha infatti deciso di proporre una serie di "Incontri per la testimonianza del Cuore", di cui il primo ha avuto come oggetto di dibattito la prevenzione del disagio giovanile, visto però da un'ottica inedita: quella della formazione dei genitori in questo ruolo delicatissimo.

Sono stati Susanna Beira Bertali, medico foniatra specialista in disturbi della comunicazione all'Ass n. 1 nonché counsellor Rio Abierto, e Marco Bertali, psichiatra e autore del libro "Psichiatria come medicina dell'anima" a dar inizio alla prima serata, durante la quale è stato presentato un "decalogo per l'auto-educazione psichica genitoriale (per genitori super-eroi?)", redatto recentemente dai due specialisti.

La loro esperienza di genitori di due figli adolescenti, le loro occasioni di confronto con i problemi sociali del territorio nonché il loro attivismo nella campagna di farmaco-vigilanza "Giù le mani dai bambini", nata per prevenire le esagerazioni prescrittive, ha portato alla stesura di un decalogo, occasione di crescita per mamme e papà.

Tendenze consumistico-materialistiche che rischiano di sradicare dai valori umani essenziali, aumento del disagio interiore giovanile che si conclama anche in fenomeni di dipendenza (televisione, computer, videogiochi, alcol, droghe...) e di bullismo, estensione del mercato del farmaco anche a fasce d'età pre-adolescenziale...sono tutti fenomeni sociali che possono essere evitati con un'autoeducazione in primis genitoriale, che rispetti al contempo la pulsione vitale dei figli, la loro fragilità e il loro bisogno di assertività nella vita. Per ricevere il decalogo completo via e-mail, scrivere a: gejambul@libero.it; Info: iolandadv@libero.it.

Giovanna A. de' Manzano

● **IL SANTO**
San Nereo

● **IL GIORNO**
è il 132° giorno dell'anno, ne restano ancora 233

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.38 e tramonta alle 20.26

● **LA LUNA**
Si leva alle 24.00 e cala alle 7.25

● **IL PROVERBIO**
È meglio pentirsi una volta che mai

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

12 MAGGIO 1959 di R. Gruden

● Insediato il nuovo consiglio direttivo della Camera confederale del Lavoro. A reggere la segreteria, sono stati riconfermati il dott. Livio Novelli, Giuseppe Bazzaro e Faliero Pinguentini.

● Pauroso incendio nei magazzini Vinattieri, di fianco al campo profughi di San Sabba. A fuoco strutture in legno e balle di stracci, ma anche tre antichi tram del Museo storico di San Vito.

● Arrestato l'autore del furto all'Asilo di Campo S. Giacomo. È un 16.enne, che con le 360mila lire rubate, ha acquistato una moto (150.000) e, in due settimane, speso 180.000 al Luna Park.

● Venduti 17 mila volumi nei primi quattro giorni della Fiera del libro, allestita sotto il porticato del liceo «Dante». Fra i ragazzi, i libri più venduti sono quelli di Salgari, Verne e Pinocchio.

● Pancrazio, Servazio, Bonifazio: i tre santi «de jazo» del 12, 13 e 14 maggio, che anche quest'anno si sono manifestati sotto forma di nuvolaglie e avvisaglie di maltempo.

FARMACIE

■ DALL'11 AL 16 MAGGIO 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Giulia 14	tel. 040-572015
via Costalunga 318/A	040-813268
via Mazzini 1/A - Muggia	040-271124
Prosecco	tel. 040-225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 14
via Costalunga 318/A
via Dante 7
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco tel. 040-225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Dante 7	040-630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	196,0
Via Carpineto	µg/m³	115,7
Via Svevo	µg/m³	85,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	31
Via Svevo	µg/m³	35

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	92
Monte San Pantaleone	µg/m³	96

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

OTTICA INN

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

CAMPAGNA SANITARIA A PIURA

Spanio volontario in Perù

È partito alla volta del Perù, per un periodo di circa un mese, con l'obiettivo di prestare volontariamente la sua opera per attività ambulatoriale e chirurgica in otorinolaringoiatria nell'Ospedale Santa Rosa di Piura, a favore delle persone più bisognose, nell'ambito di una campagna gratuita di prevenzione sanitaria. È questo il compito che attende il dottor Massimo Spanio, nato a Padova 1947, triestino di adozione, medico della Salus. Spanio è membro dell'Associazione per la cooperazione italo peruviana di Trieste (Acip), che si è fatta promotrice del progetto.

Piura è città capoluogo dell'omonima regione e provincia ed è situata nel Nord del Perù. Conta oltre 300mila abitanti e, come molte delle maggiori città peruviane, è caratterizzata da forti contrasti, con la presenza alla periferia di agglomerati urbani di fortuna, in cui vivono numerose persone, prive dei necessari mezzi di sussistenza. Il suo ospedale è una struttura pubblica, le cui prestazioni, come nel resto del centro e sud America, non sono mai gratuite, se non per una sparuta minoranza. Questa campagna gratuita rappresenta un evento unico per la popolazione di Piura. Il dottor Spanio non è nuovo a questo tipo di iniziative. Tre anni fa partecipò a un'analoga missione per una campagna gratuita sanitaria che riscosse notevole successo: in nove giorni furono visitati oltre 400 pazienti e furono eseguiti più di una trentina di interventi, molto dei quali particolarmente complessi. *(u. s.)*

L'otorinolaringoiatra Spanio

MATTINO

● **ROTARY CLUB TRIESTE NORD**
I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale alle 13 nella sede sociale. Fausto Benussi racconterà la propria esperienza professionale e umana in Abruzzo, quale volontario della squadra organizzata dall'Università in collaborazione con la Protezione civile.

● **GIORNATA DELL'INFERMIERE**
Oggi giornata internazionale dell'infermiere. Il Collegio provinciale Ipasvi incontrerà colleghi e cittadini al gazebo che sarà allestito in via delle Torri, dalle 10 alle 18. Nel pomeriggio al Knulp in via Madonna del Mare 7/a: alle 16.30 la presentazione e visione del film «Sister Kenny: l'angelo del dolore», e alle 19 l'aperitivo con i «Bachibaflax», un'orchestra di nove elementi.

POMERIGGIO

● **ASSOCIAZIONE HYPERION**
Oggi dalle 16 alle 18 nella sede di via Soncini 29/C, i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 3475161468.

● **MOSTRA DI FOLLA**
S'inaugura oggi alle 18, alla Galleria «artesette» (via Rossetti 7/1) la mostra personale del pittore partenopeo Franco Folla, che sarà presentata da Maria Luisa Runti. L'esposizione rimarrà visitabile fino al 26 maggio, dal lunedì al venerdì 10.30-12-30, 16.30-19.30.

● **PREISTORIA**
La Società per la preistoria e la protostoria della regione Fvg continua il suo ciclo di conferenze per l'anno in corso con la quarta, prevista per oggi, che si terrà nella sede del Gruppo speleologico S. Giusto di via Udine 34, alle 18. Paola Cassola Guida, dell'Università di Udine, ci parlerà di «Tumuli e castellieri del Friuli».

● **CAFFÈ LETTERARIO**
Oggi, alle 18, al caffè letterario San Marco, via Battisti 18, Loretta Marsili presenterà il libro «Granelli di sabbia» di Aldo Cannata. Sarà presente l'autore. L'ingresso è libero.

● **CULTURA AL CAFFÈ**
Prossimo appuntamento con «Un sorso di cultura al caffè» oggi alle 17, Caffè Teatro Verdi, Muggia. Ospite Michela Ghersetti e la sua raccolta di poesie «La città della bora», abilmente introdotta da Carla Guidoni. Ingresso libero.

LO PSICHIATRA DE VANNA AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Gioco d'azzardo, nuova dipendenza

Una panoramica sulle nuove dipendenze verrà tracciata domani dallo psichiatra **Maurizio De Vanna al Circolo della stampa**, nei consueti **pomeriggi che iniziano alle 16.45**. In modi sempre più preoccupanti si stanno sviluppando in questi ultimi anni forme di dipendenza che prescindono dalle droghe e che appaiono in relazione ai progressi della tecnologia come l'utilizzo disfunzionale di internet, videogiochi o telefoni cellulari, cui si aggiungono altre forme che attualmente destano sempre maggiore preoccupazione a livello mondiale quali il gioco d'azzardo patologico, lo shopping e l'erotismo compulsivo. Tra le molte analogie esistenti tra le dipendenze comportamentali e quelle da droga, le più significative sono rappresentate dalla condivisione di un processo neurobiologico comunque e dalla perdita di controllo sulla condotta nonostante le conseguenze negative che ne derivano. Altre caratteristiche comuni sono l'incapacità di procrastinare il soddisfacimento del bisogno impellente di cedere all'impulso e lo stato d'euforia che ne deriva.

La dipendenza si sviluppa in soggetti predisposti e provoca alterazioni cerebrali che favoriscono un meccanismo di automantenimento con rischio di ricadute anche a distanza di anni dall'apparente guarigione. Il clinico deve essere messo in grado di adottare prima possibile le strategie più indicate. È fondamentale saper cogliere i quadri psicopatologici che spesso si associano alle nuove forme di dipendenza, in particolare la depressione, l'ansia, i disturbi di comportamento alimentare, le alterazioni della personalità, le difficoltà relazionali e di adattamento sociale oltre all'abuso di alcol e altre droghe. Trattamenti psicofarmacologici e psicoterapeutici possono integrarsi tra loro ma anche con gruppi di autoaiuto, tipo Alcolisti Anonimi.

La dipendenza dal gioco è l'unica comportamentale ufficialmente riconosciuta dalla nosografia psichiatrica. Analogamente alle dipendenze da sostanza si evidenziano fenomeni di assuefazione ovvero il bisogno di scommettere somme sempre più alte e sintomi d'astinenza come sudorazioni, tremori, tachicardia e ansia se viene impedito al soggetto l'accesso al gioco.

Soprattutto i giovani sono esposti ai pericoli delle nuove modalità di gioco d'azzardo spesso percepito come passatempo innocuo o addirittura reclamizzato come mezzo d'arricchimento delle sue capacità cognitive e di varie aspetti della sua personalità. L'allarme sociale nei confronti di queste forme di dipendenza dovrebbe portare al potenziamento di programmi educazionali. Interventi di prevenzione primaria sarebbero infatti più utili e meno costosi di quelli necessari per la cura e la riabilitazione dei dipendenti patologici.

Fulvia Costantinides

Maurizio De Vanna

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi alle 17.45 alla Farmacia alla Borsa «I disturbi dell'alimentazione: percorso di cura e possibilità di guarigione» con Viviana Di Mauro, psicologa.

● **ASSOCIAZIONE L'ARNIA**
Questa sera con inizio alle 18, all'associazione L'Arnia di piazza Goldoni 5, «Cuore e circolazione in reflessologia», conferenza a cura di Walter Ganis ed Elena Amoroso, reflessologi. Ingresso libero. Informazioni allo 040660805.

● **DANTE ALIGHIERI**
Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini, via Trento 8, a cura del comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, Umberto Bosazzi parlerà su «Ginger e Fred: Federico Fellini racconta la tv del Duemila». Con supporto audiovisivo.

● **GRUPPO ECUMENICO**
Oggi alle 18, nella sala conferenze della Comunità luterana (via San Lazzaro 19), Giuseppe Colombo parlerà sul tema «Denaro e povertà. Uno sguardo sull'Africa». L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico e dal Gruppo Sae di Trieste.

● **ASSOCIAZIONE PETRARCA**
L'Associazione Petrarca comunica che oggi alle 17 nell'aula magna del liceo, Marianna Accerboni terrà una conferenza dal titolo «Architettura di luce».

● **ELABORAZIONE DEL LUTTO**
La Società Antroposofica di Trieste organizza un incontro con il gruppo di sostegno per «L'elaborazione del lutto» seguendo il testo di Rudolf Steiner «Vita da morte a nuova nascita» dalle 18.15 alle 19.45, nella sede di via Mazzini 30, I piano, info 3397809778, www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

● **FILO INCANTATO**
Luisa Bresci, ex atleta nazionale di karate, terrà una lezione dimostrativa di tecniche di difesa personale e potenziamento dell'autostima oggi alle 18 al Laboratorio di Magia Verde, in via Favetti 1. A cura de Il Filo Incantato. Per info 040412364, 3382281655.

● **PUNTO VEGETARIANI**
Oggi alle 18, «Il delfino blu» in via Coroneo 16, incontro mensile di informazione e approfondimento sul tema della scelta vegetariana. Conducono Susanna Beira Bertali e Marco Bertali, medici delegati di zona dell'Associazione vegetariana italiana e soci della Lega antivivisezione.

SERA

● **BCC 100 ANNI**
La Bcc del Carso presenterà il libro «Banca di Credito Cooperativo del Carso cento anni di attività 1908-2008» oggi alle 19.30 nella sala espositiva della banca in via del Ricreatorio 2 a Opicina.

● **ASSOCIAZIONE ESPANDE**
Il lavoro della bioenergia per capire a fondo quanto i pensieri influenzino il corpo, e quanto il corpo agisca sulla psiche. Presentazione del percorso di sei incontri tematici. Associazione culturale Espande, via Coroneo 15, alle 20.30. Info 040575648, 3807385996, www.trieste.espande.it.

● **ASSOCIAZIONE MODOTTI**
L'Associazione culturale Tina Modotti, nell'ambito della rassegna Imparando a vivere, propone la proiezione del film di Abdel Kechiche: «La schivata» (L'esquive). La proiezione avverrà oggi alle 20.30 nella sede dell'Associazione, in via Ponziana 14, I piano.

● **ROTARY CLUB MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore alle 20 all'Hotel Greif Maria Theresia in interclub con il Panathlon Trieste. Tema della serata: «Sport e scuola».

● **PANATHLON CLUB TRIESTE**
Si troveranno questa sera alle 20 al Greif Maria Theresia, i soci del Panathlon Club Trieste in Interclub con il Rotary Muggia per la consolidata ricorrenza di «Sport & Cultura». Durante la conviviale saranno consegnati i premi agli studenti triestini e muggesani particolarmente distintisi nello sport e nello studio. Ospite l'assessore regionale allo sport Elio De Anna.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle ore 19.30 si terrà una riunione. 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Mentre visitavo gli stand del giro d'Italia ho perso un braccIale molto importante per me. È in «ferro» lavorato con un sacco di «conchigliette» che pendono. Il bracciale proviene dall'Afghanistan. Grande valore affettivo.

■ Smarrito lunedì 4 maggio cucciolo femmina di golden retriever di sette mesi, color miele, nella zona tra Gropada e Opicina. Risponde al nome di Kora e al momento dello smarrimento portava un collare rosso a cuori bianchi. Dotata di microchip. Contattare i numeri 3384997501 e 3391077589. Ricompensa di € 700.

■ Borsetta/tracolla in tessuto tipo velluto a costine fucsia con disegno di una bimba riccia sul davanti, smarrita sabato 2 maggio tra posta centrale, piazza Sant'Antonio, via Carducci, piazza Oberdan lato tram, bimba di tre anni sarà grata all'onesto rinvenitore. Tel. 040215060.

■ Martedì 5 maggio è stata ritrovata una giovane gattina, bianca e grigio tigrata; chi volesse venire a recuperarla si rivolga al bar Erik, via Orlandini 27a (zona Ponziana).

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Duilio Rella nel VI anniv. (12/5) da Dora, Patrizia e Piero 50 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).
- In memoria di Roberto Lucchesi (12/5) dalla mamma 26 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Miro da Xenia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Albina Querzola nel XVIII anniv. (12/5) da Gianna 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Licia Faidiga nel VII anniv. (3/5) dalla figlia Rossana 20 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
- In memoria di Ovidio Paron per il compleanno (6/5) dalle figlie Gilla e Nives 20 pro Frati di Montuzza, 20 pro gattile Cociani, 20 pro Amici del cuore Rovis.
- In memoria del prof. Francesco Vecchione nel secondo anniversario della dipartita da Iole Bensa Profeta 50 pro Astad Opicina.
- In memoria di Donatella per il compleanno da Roberta e Remigio 25 pro Centro tumori.
- Per il battesimo di Susanna dalle ex panze dicembre 2007 100 pro Fondazione Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.
- Per il compleanno di Livia da Luciana, Maria, Marisa 60 pro Agmen Fvg.
- Per i cento anni di papà e mamma dalla figlia Silvana 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 50 pro Ass. «Il Cenacolo».
- Da Alfredo Lo Presti 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin
- In memoria di Giulia Belli da Sergio e Corinna 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Tullio e Adelia Bertuzzi dalla figlia Bruna 25 pro Aism.

TRE VOCI AL ROTARY TRIESTE

Porti alto-adriatici integrati per una piattaforma logistica

L'assessore Riccardi

Il forum a tre voci - cui hanno partecipato l'assessore regionale Riccardo Riccardi, Giacomo Borruso docente di economia dei trasporti, e il terminalista Enrico Samer - dal titolo "Piattaforma logistica regionale nell'ottica dell'economia globale" che ha animato l'ultima conviviale del Rotary Club Trieste, ha espresso la visione comune della necessità per la Regione di integrare i porti dell'Alto Adriatico, se vuole guadagnarsi di nome e di fatto il titolo di piattaforma logistica preferenziale per i traffici dell'economia globale. Base di partenza, dunque, come ha precisato l'assessore alla Mobilità, Energia e Infrastrutture di trasporto Riccardi, unire le autostrade A4, A23 e A28 in un unico sistema alla rete stradale regionale che porta ai principali punti nevralgici del traffico merci, ossia i porti di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro, e i terminal di Cervignano, Gorizia, Fernetti e Pordenone.

Migliorare la rete dei collegamenti per far sì che la piattaforma altoadriatica dei trasporti intermodali non soffra la concorrenza dei porti croati, montenegrini e albanesi. Nonostante la crisi finanziaria che ha investito l'economia globale e fatto slittare al ribasso i consumi, l'autostrada del mare TurchiaTrieste continua a trasportare con successo le merci dal Mediterraneo al Nord Europa.

Nel 2008 sono partiti dalla Turchia 213 mila Tir (3,5 milioni di tonnellate) che senza nemmeno toccare terra, prima a bordo dei maxi traghetti e poi via ferrovia, hanno raggiunto i paesi del Nord Europa.

«Certo la crisi si è fatta sentire - ha confermato Samer, la cui omonima agenzia gestisce l'affollata highway del mare - finora in questi primi mesi del 2009 assistiamo a un calo del 18 per cento, cifra tutto sommato contenuta, grazie ad una forte politica dei noli che ha mantenuto abbordabili i costi di trasporto». «C'è troppa litigiosità in regione e troppa poca volontà reale a fare sistema - ha concluso Riccardi - e ciò toglie al Fvg competitività, oltre a servire su un piatto d'argento discrete opportunità ai nostri competitori».

Patrizia Piccione

Università della Terza Età
via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio 15.30-17.30. Aula 16, 9.30-11.30: Mosaico, conclusione corso. Aula D, 9-11.30: Il colore dei sogni, acquarello. Aula professori, 9-10: Fiori di nylon, conclusione corso. Aula A, 15.15-16.20, teatro Verdi: L'italiana in Algeri; 16.30-17.20: Filosofia e musica del '700, sospeso; 17.30-18.50: corso di dizione e recitazione. Aula Razore, 17.30-18.20: Storia della Croce rossa, accenni di diritto umanitario, conclusione corso. Aula C, 15.30-17.20: Divertirsi in cucina, la cucina estiva, conclusione corso.

Sezione di Muggia. Sala Uni3, 9-11.30: maglia; 15.30-17.30: corso computer.

Università Liberetà-Auser
largo Barriera Vecchia 15

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese 1
Ore 15.301-18, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 15.30-18.30: Patchwork; 16-17: Lettura e commento della Divina Commedia; 17-18.30: recupero lingua e cultura spagnola II livello; 17-19: Gruppo teatrale delle Liberetà Auser; 17-19: Lingua e cultura inglese I, livello B; 18-19: Guida all'alimentazione (noi siamo ciò che mangiamo), ultima lezione.

AUGURI

SILVIA Per il cinquantesimo compleanno auguri da parenti e amici. Buon mezzo secolo da tutti!

FRANCESCO Qui scolaro alla "de Marchesetti" di Aurisina, oggi cinquantenne. Auguri da Andrea, Sergio, Cip, Italo e Claudio

DONATELLA-FRANCO Tanti auguri per i 25 anni insieme da papà, mamma, figli Gabriele e Mattia con Isa e Valentina, Noemi, parenti

MAURO Tanti affettuosi auguri per i 50 anni da genitori, moglie Marina, figli Massimiliano e Marco, fratello e sorella con le famiglie

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

SERVIZI

«A Opicina è urgente un centro sanitario»

Da un articolo apparso sul «Piccolo» del 19 aprile, abbiamo appreso con piacere che l'Azienda Sanitaria n. 4 di Trieste, ha in progretto la costruzione di una dignitosa sede che dovrebbe risolvere i problemi sanitari di Opicina e di una parte dell'altopiano carsico, problemi che si sono aggravati a seguito della chiusura del centro sanitario di Monteradio. Nell'articolo si ipotizza di costruire ex novo una palazzina su due piani presso l'attuale centro civico, nella quale struttura dovrebbe trovare posto anche la sede permanente della Cri con la presenza di un'autoambulanza. Precisiamo che già nell'anno 1985 stazionava a Opicina un'autoambulanza donata alla Cri dalla locale banca Cassa rurale, poi sospesa con la chiusura del centro stesso. Il progetto del nuovo centro sanitario annunciato sul «Piccolo» dal consigliere regionale Roberto Sasco è ottimale e si ricollega all'impegno preso dalla precedente amministrazione comunale nell'anno 2002. In tutto questo tempo (7 anni), l'associazione per la difesa di Opicina non ha mai cessato di sollecitare le istituzioni locali e regionali con lettere e pubbliche assemblee per risolvere questo problema. Speriamo che con l'impegno assunto dal consigliere regionale e dai dirigenti dell'Asl la realizzazione del centro sanitario avverrà in tempi brevi, visto anche il continuo aumento della popolazione residente sull'altopiano carsico con la costruzione di sempre nuovi centri residenziali.

Paolo Milic
copresidente
dell'Associazione
per la difesa di Opicina

PIAZZA

Pericolo a S. Giacomo

Mi permetto di segnalare un comportamento incivile da parte di alcuni cittadini nel rione di San Giacomo. Questi individui transitano nella zona pedonale, dietro la chiesa, con automobili e moto, mettendo in pericolo la vita dei cittadini, che sono in gran parte bambini che giocano. Prima o poi qualche persona sarà investita da tali mezzi. Dato che non serve piangere dopo, sarebbe utilissimo che i vigili urbani controllassero la zona e, come abbiamo suggerito più volte, in borghese. In questo modo si potrebbe cogliere «l'homo non sapiens» che fregandosene dei divieti fa quello che vuole. Dato che il nostro bravo sindaco ha realizzato una bellissima piazza, che gli abitanti hanno subito battezzato «la piccola Parigi», si dovrebbe anche insegnare l'educazione civica a certe persone, magari con sonore multe. Ritengo mio dovere, come cittadino, segnalare all'autorità competente questo pericolo incombente, invitando a provvedere.

Gualtiero Grassi

L'ALBUM

Piccoli esploratori della "Dante" di Duino

Le classi quarta e quinta della scuola primaria «Dante Alighieri» di Duino hanno compiuto un emozionate viaggio "sottoterra" nella grotta "le Torri di Slivia". Gli allievi ringraziano Corrado Greco che ha dato loro permesso di visitare la grotta, Alice Sattolo per le bellissime foto, Pino Fuso, Giorgio Lanza, Rinaldo Stradi e Dario Marini del Gruppo speleologico Flondar per aver fornito l'attrezzatura e aver fatto loro da guida alla scoperta del mondo sotterraneo.

PROTESTA

Il Giro e il sindaco

Francamente lo sfogo del sindaco di Trieste, apparso nei telegiornali, mi ha lasciato alquanto perplesso. Il Giro d'Italia è una manifestazione nazionale. L'arrivo di tappa a Trieste nel centenario ha la valenza del riconoscimento della sofferta italianità della città e di ciò dovremmo essere tutti grati.
Semmai c'è da rammaricarsi che soltanto in rare e specifiche occasioni la città venga ricordata. Di Roma o di Napoli la stampa e le televisioni riportano anche lo starnuto dei cavalli, di Trieste non viene mai o quasi segnalato nulla. Forse il signor sindaco farebbe meglio a occuparsi della visibilità della città. Certo un avvenimento sportivo della portata del Giro comporta qualche disagio, ma non più di quanto ne comporti l'arrivo del presidente del Consiglio o della Repubblica. Ma ben venga che la città sia in tal modo onorata.
Non ritengo che un disagio per un avvenimento che avviene forse in media ogni 5-10 anni sia poi così drammatico da far dubitare al sindaco di sentirsi al servizio dei cittadini. Ben altri sono i disagi che i cittadini devono sopportare 365 giorni all'anno e non tanto in centro, quanto nelle periferie, ma quelli naturalmente non fanno testo. Senza poi dimenticare che nei 20 giorni della durata del Giro molte altre città sopportano in silenzio o persino con gioia gli stessi disagi.

Bruno Gasparini

PROPOSTE

Posteggio e bici

In merito all'articolo «Amt lancia il pacchetto posteggio + bici» mi preme sottolineare che l'idea è venuta al nostro cittadino Ruzzier, fatto proprio dall'ex consigliere comunale e assessore regionale Alessia Rosolen. Il Comune è in possesso di 2 veicoli elettrici per trasporto carrozzelle per disabili pertanto oltre alle bici ivito la Amt a utilizzare questi veicoli per i nostri concittadini disabili.

Salvatore Porro
consigliere comunale
Gruppo misto

GOVERNO

Poveri scomparsi

Le fasce di povertà stanno scomparendo; ne sono lieto. Stampa e tv non ne parlano quasi più. Segno che tutto va bene e il «nostro» governo ha fatto il miracolo risolvendo questo spinoso problema. Certamente la Social card e gli aiuti erogati hanno fatto "centro". Non sentiremo più che i poveri non arrivano con il poco denaro che hanno a disposizione nemmeno alla prima settimana per non parlare della seconda, terza e quarta: meglio così. È ormai passato molto tempo da quando sia la carta stampata che la Tv e altri mezzi di informazione sfornavano giornalmente notizie sui poveri che diventavano sempre di più, che le classi medie si avvicinavano vertiginosamente alle più povere. La soluzione più logica per minimizzare questo problema è dare meno notizie possibili e sempre più rade da parte dei mezzi di comunicazione fino a raggiungere un silenzio quasi totale. Allora mi chiedo, quale fine faranno i poveri? Pare come che nessuno li cerchi, anzi li eviti. Nominarli forse diventa un problema.

Piero Robba

UN LIBRO, UNA CITTÀ

di PIERO SPIRITO

Scritture migranti e paesaggi urbani a Trieste

"Una piazza illuminata, una riva affollata, baci rubati sotto l'ombra di una pineta, passi felpati, timidi, klegeri, in vie antiche con profumo di storia. Trieste è tutto questo". O anche: "Quando apri gli occhi / vedi quadri sospesi / meraviglia della natura / Trieste che ti sta parlando". Sono due citazioni tratte dal volume "Migrazioni e paesaggi urbani", pubblicato dal Cacit, Coordinamento delle associazioni e delle comuntà degli immigrati della provincia di Trieste (presieduto da Nader Akkad), a cura di Melita Richter Malabotta (pagg. 183, s.i.p.), raccolta di racconti, poesie e testi brevi sia di autori autoctoni che di autori immigrati. La prima citazione viene dal racconto breve "Trieste può essere anche tua" di Bousso Thioune Benussu, una ragazza di 16 anni nata a Trieste da genitori senegalesi (frequenta il liceo Galilei), la seconda riporta i primi versi della poesia "Trieste" di Naeimi Mir Hossein, iraniana nata in Grecia ma residente a Trieste.

Assieme a loro altri 51 autori, alcuni scrittori affermati come Laila Waida o Gabriella Musetti, altri ai primi approcci con la narrativa e la poesia. Tutti, però sono accomunati dall'intenzione di offrire uno sguardo per quanto possibile originale, ma soprattutto partecipato, su Trieste. Ne emerge un quadro che conferma le nuove dinamiche dell'integrazione e dell'immigrazione, il capitolo aggiornato della multietnicità che ha fatto grande la città in altri tempi. Molti gli spunti che offre questa raccolta di scritture migranti, corroborate e accompagnate dalle tesimonianze di autori sì autoctoni, ma che da sempre coltivano l'idea di una narrazione dagli orizzonti più ampi e variegati. Scrive Melita Richter Malabotta nell'introdurre l'antologia: "Abbiamo raccolto le loro voci, le schegge di esperienze raccontate con leggerezza e ironia, a volte con dolore appena sussurrato (...) Aneddoti di equivoci e lucide esposizioni professionali sui temi dei nostri giorni, descrizioni puntuali, finzioni narrative, versi sentiti, storie quasi confessionali".

E sotto queste narrazioni, come in filigrana, corre un filo che sembra unire i diversi caratteri ed esperienze: l'idea, per usare l'espresisone di una delle autrici, Marina Giovannelli, che la città possa prendere dentro di sé colui che la abita: "Vorrei che la città 'mi avesse' come parte di sé". Entrare nella città, nei suoi spazi, nelle sue atmosfere, nei suoi processi di crescita e decisione, farne parte integrante insomma è l'auspicio che sottende tutte le scritture migranti, e non solo quelle contenute in questo volume. Perché alla fine, come nella bella citazione dalle "Città invisibili" di Calvino fatta propria dalla Richter, l'accoglienza non è altro che la faticosa, paziente tessitura di quelle "ragnatele di rapporti intricati che cercano una forma".

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,70 Festivi 2,40 **1**

ADIACENZE Campi Elisi appartamentino composto da cucina, matrimoniale, bagno, euro 49.000. Esente mediazione. Altro simile via Cancellieri euro 46.000. Colbert 0403222046.

AURISINA casa carsica stupenda posizione nel verde con grande terreno di proprietà edificabile, euro 300.000. Ottimo investimento. Colbert 0403222046.

OPICINA via dei Salici splendida villetta con giardino e posti auto, condizioni perfette, composta da: taverna con caminetto e bagno, ingresso, soggiorno con portico, cucinotto, e al primo piano matrimoniale con grande terrazza, bagno con poggiolo, guardaroba, ampia mansarda con poggiolo (possibilità due stanze), riscaldamento autonomo. Euro 360.000. Colbert, 0403222046.

RABINO 040368566 Aurisina Cave nel verde tranquillo e silenzioso primo piano soggiorno cucina due matrimoniali studio bagno veranda ripostiglio cantina soffitta e giardino uso esclusivo posto macchina, euro 187.000. Rif. 1109.

RABINO 040368566 Baiamonti perfetto già ammobiliato a nuovo soggiorno con angolo cottura poggiolo camera matrimoniale balcone bagno ripostiglio, euro 88.000. Rif. 0509.

RABINO 040368566 centrale vista aperta quinto piano ascensore soggiorno cucina matrimoniale studio servizi separati due balconi ripostiglio cantina, euro 195.000. Rif. 3709.

RABINO 040368566 centro storico pari primo ingresso rifiniture di pregio secondo piano soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina posto macchina di proprietà, euro 280.000. Rif. 3809.

RABINO 040368566 Maggiore adiacenze splendido appartamento primo piano alto soggiorno cucina due camere servizi separati cantina, euro 136.000. Rif. 4109.

RABINO 040368566 periferico splendida vista aperta sul verde box macchina di proprietà soggiorno cucina matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio, euro 166.000. Rif. 4009.

RABINO 040368566 Silvio Pellico splendida esposizione interna nel verde da vedere terzo piano ascensore soggiorno cucina due camere due bagni ripostigli, euro 310.000. Rif. 8808. A parte box auto e stanza uso cantina.

RABINO 040368566 Tesa da rimodernare secondo piano ingresso tre camere cucina con poggiolo bagno ottimo affare, euro 88.000. Rif. 0509.

RABINO 040368566 via Pola nuda proprietà in ottimo stato primo piano soggiorno cucina due camere bagno due balconi cantina posto macchina condominiale, euro 73.000. Rif. 3909.

A.A. CERCHIAMO appartamento, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, facilità parcheggio, massimo 200.000. Pagamento in contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

ABITARE a Trieste. 120 mq zona centrale/residenziale. Tranquillo, luminoso, ascensore, autometano. Max euro 400.000. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente. 040371361.

ABITARE a Trieste. 130 mq zona Gretta, San Giusto. Vista mare, posto auto, terrazzo. max 450.000. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente. 040371361.

ABITARE a Trieste. 200 mq zona centrale, Tribunale, Ghega. Ufficio anche da restaurare. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente. 040371361.

ABITARE a Trieste. 60 mq zona elegante, bel palazzo, riscaldamento autonomo. Max euro 200.000. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente. 040371361.

ABITARE a Trieste. 70/90 mq zona centrale/residenziale. Palazzo signorile, autometano, ascensore. Anche piani bassi con corte. Max euro 300.000. Ricerchiamo urgentemente per nostri clienti. 040371361.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente per nostro cliente piccolo appartamento purché in zona servita, immediata definizione.

GALLERY adiacenze Buonarroti ca 86 mq ingresso soggiorno con balcone due camere cucina servizi separati ottimi arredi euro 800 contratto 4+4. Cod. 769/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY appartamento monolocale atrio stanza cucinino bagno posto auto. Rif. 182/P 0407600250 Gallery Srl 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY appartamento vista mare arredato soggiorno cucina camera bagno due terrazze soffitta euro 630. rif. 218/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY appartamento vuoto con vista panoramica cucina camera bagno terrazza euro 400 + spese. Rif. 220/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY appartamento vuoto tinello con veranda e cucinino soggiorno con balcone bicamere bagno ripostiglio. Rif. 183/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale appartamento arredato ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno euro 600. Rif. 185/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro appartamento in ottime condizioni arredato con gusto. Rif. 215/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Diaz appartamenti primo ingresso di diverse metrature con cucina arredata bagno. Cod. 375/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY S. Francesco appartamento ristrutturato vuoto saloncino cucina tricamere bagno servizi balcone euro 800. Cod. 545/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica salone cucina quattro camere doppi servizi quattro balconi. Cod. 173/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Viale appartamento mansardato arredato zona giorno matrimoniale bagno euro 500 rif. 887/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY viale XX Settembre appartamento ristrutturato soggiorno cucina bicamere servizi lavanderia cantina euro 900 mensili. Cod. 233/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

RIVE appartamento arredato ingresso soggiorno cucina due camere bagno balcone euro 1600. Rif. 206/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

LAVORO OFFERTE Feriali 1,70 Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

BOFROST* assume contratto commercio-14 mensilità, 2 venditori per il potenziamento della rete commerciale a Trieste, Gorizia e province. Incentivi, formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama bofrost*: 0481484138. (A00)

CERCASI banconiere cameriere per lavoro stagionale e fisso max 26 anni. Presentarsi giovedì 14, ore 11, gelateria Pipolo, viale Miramare 127. (A2252)

SOLAR Systems Spa ricerca promoter di vendita per semplice lavoro porta a porta. Chiamare il numero 0432941208 o via mail a elena@supersolar.it. (Fil 2047)

A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 argento cerchi lega 17, Parktronic, Sound System. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA 146 1600 Junior 4 Porte Rosso Alfa Clima Abs Air Bag, Stupenda Da Collezione Dic.1988 Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv Distinctive 5 Porte, Anno 2007, Grigio Met., 14.900 Km, Full Opzional, 14.600, Garanzia Alfa, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, Grigio Met., Full Opzional, 63.000 Km, 10.900, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 Crosswagon 1.9 Jtd 150cv Distinctive, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Fari Xenon, Radio Cd Changer, Navigatore, Int. Pelle, Anno 2006, Aziendale 2000 Km, Grigio Met., Perfetta, Garanzia, 17.600, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ARCA Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 beige. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.8 20v 1999 Argento Metallizzato, Climatronic, Abs, Ottima Carrozzeria E Meccanica. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.

159 SW JDTM 20v 210 cv Q4 Distinctive 2007 km 9.900 visone met blue & me, barre alluminio. Concinnitas tel. 040307710.

BEVERLY 400 2007 km 14.000 blu met bauletto parabrezza. Concinnitas tel. 040307710.

C3 1.4 16v SensoDrive Exclusive 2005 km 52.000 gr. met c/aut, clima autom, parktronic, cruise ctrl, CD. Concinnitas tel. 040307710.

CELICA 1.6 STI 1993 km 102.000 rosso Abs servosterzo kit look sportivo. Concinnitas tel. 040307710.

COOPER Chili 2006 km 37.000 nero/argento pack chili. Concinnitas tel. 040307710.

DEDRA SW 1.6 16v 1999 km 156.000 blu met alcantara clima aut. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500 M-Jet 16v Lounge, 2008, Clima, Abs, Fendi, Tetto Apribile, A. Bag, R. Lega, Sensori Park, Radio Cd Mp3, Km 21.000 Garanzia Fiat, 12.500, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Bravo 1.4 T-Jet 150cv Emotion, Anno 2008, Rosso Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, 8000 Km, Garanzia Fiat, 14.100, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, Anno 2005, Azzurro Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, 49.000 Km, Garanzia, 6.600, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Panda 2002 Pochi Chilometri Perfetta, Altra Panda 900 1998, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655. (A00)

FIESTA 1.3 5p Cayman Blue 1995 km 80.000 argento clima 2 airbags. Concinnitas tel. 040307710.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, Clima, Abs, Doppio Airbag, 6 Marce, Computer Di Bordo, Regolatore D'altezza, Perfetto, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met alcantara c. lega motore rifatto a 81.000 km. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v Argento, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Colore Beige, Garanzia, Finanziabile 6.900, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

MEGANE SW 1.9 DCI 2002 km 107.000 bordeaux clima servosterzo CD. Concinnitas tel. 040307710.

PANDA 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 28.000 argento 5 posti, pack clima, CD, Parktronic. Concinnitas tel. 040307710.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30, 16-18.30. Alfa 147 1600-120 unipropietario, 2002. Clima Abs antifurto alcantara. Minirate euro 90. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Atos; Escort; Delta; Punto; Lanos; Golf; stationwagon. Da euro 39. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Getz 2006; Kalos 2004; Fiesta - clima airbag servosterzo. Minirate euro 49. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Hyundai I30 Station wagon TDI automatica. Clima Abs antifurto CD. Garanzia 5 anni. Minirate euro 99. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Hyundai Matrix 1.5 clima Abs antifurto. Mini rate euro 86. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: Vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Jaguar 2.0 Station Wagon m 2006. Clima Abs navigatore. Garanzia. Minirate euro 119. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Megane Stationwagon 1400/2003 clima abs antifurto uniproprietario garantita. Minirate euro 69. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Santafè 4X4 TDI 2003-2009 clima Abs pelle garanzia. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Splendide Tucson benzina Turbodiesel Gpl, clima Abs antifurto. Minirate euro 121. Garanzia 7 anni. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

PASSA sabato 16 e domenica 17: vinci Hyundai I30: 10-12.30 16-18.30. Terios 10/2006. Clima Abs Esp cambio automatico. Garanzia. Minirate euro 100. Alpina-Hyundai - nuova sede - 3319382002.

POLO Variant 1.6 8v Comfort 1997 km 157.000 verde met. servo sterzo CD clima c. lega cinghie nuove. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster S blu 310 CV febbraio 2009 full optionals vendo euro 57.000 fatturabili. Cell. 3287249922. (A2265)

PULMINO Vw Transporter 9 Posti 1900 Tdi Bella Occasione. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

STILO 1600 16 Valvole Full Optionals Anno 2002 Garanzia Pochi Km. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

TOYOTA Yaris 1.0 5 Porte, Anno 2001, Grigio Met., Clima, A. Bag, Servosterzo, Con Garanzia, Finanziabile 4.900, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

T Max 2002 km 29.000 blu. Concinnitas tel. 040307710.

VENDO Volkswagen Touran 1.9 Tdi Concepline, nero metallizzato, 2008, km 15.000, bollo pagato. Euro 17.400, 3478879812.

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 Diesel Autocarro, Anno 2000, Servosterzo Chiusura Centralizzata, Colore Bianco Iva Esposta. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 16v Nuova Serie Anno 2002, Clima, Abs, 4 Airbag, Perfetta Nero Met. Garanzia, Altra Turbodiesel Anno 2004. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

VOLVO Sw V 70 Td Colore Blue Stupenda Full Optionals. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.

VW Golf 1.4 16v 5p, Colore Blu, Anno 2002, Clima, Abs, A. Bag, Garanzia, 4.900, Finanziabile, Aerrecar Tel 040571062 - 040637484.

VW Golf Iv Serie Highline 5 Porte Climatronic Cerchi In Lega Abs. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

VW Passat 1.9 Tdi 130cv Comfortline, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Anno 2003, Colore Blu Met., Garanzia, 8.600, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 km 102.000 argento pelle, c/aut, vol multifunzione. Concinnitas tel. 040307710.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226- 040305343

PROMEMORIA

Non era Alice Liddell l'infantile grande amore di Lewis Carroll, ma Isa Bowman, la giovanissima attrice che egli volle come interprete di Alice sul palcoscenico. Lo racconta lei stessa in un libro di ricordi ("Lewis Carroll, nel paese delle Meraviglie": Tre Editori) pubblicato integralmente in Italia con note e postfazione di Edward Wakeling.

Dopo gli Oscar vinti nel 1997 con La vita è bella, Roberto Benigni torna da protagonista negli Stati Uniti con "Tutto Dante". La prima tappa dello show sarà San Francisco il 26 maggio, poi sarà la volta di New York il 30, Boston il 6 giugno e infine Chicago il 12.

DOMANI ESCE "NOVE PER DUE" PUBBLICATO DA MARSILIO

La giornalista e scrittrice Anna Maria Mori è originaria di Pola e ha lavorato per lunghi anni per "La Repubblica". Sopra, un disegno di Lido Contemori

MORI: CHE INCUBO ESSERE MAMME IN ITALIA

Donne e lavoro, un rapporto sempre più difficile

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

A sentirli parlare sono tutti dalla parte della famiglia. Politici, intellettuali, religiosi. Poi una donna trova un lavoro, pensa di fare un figlio e si ritrova con tutti gli occhi puntati addosso. La carriera va a farsi benedire, il part time è solo una sospirata chimera. Molto spesso arriva il licenziamento, sotto forma di "dimissioni volontarie". Dopo un pressing che manderebbe in tilt anche chi è dotato di nervi d'acciaio.

Essere madre, pensare di far nascere un figlio e voler lavorare, in Italia, è un impresa. Se la Francia dedica ogni anno alle famiglie il 12 per cento della spesa sociale, il nostro Paese non arriva al 4 per cento. E allora? Succede che le donne accantonato in fretta l'idea della maternità. O la vivono con angoscia, perché temono che il futuro assomiglierà a una salita ripidissima. Come racconta **Anna Maria Mori** nel suo nuovo libro **"Nove per due. L'ansia di diventare madre oggi"**, che la casa editrice **Marsilio** distribuirà nelle librerie domani.

Originaria di Pola, per lunghi anni giornalista della "Repubblica", Anna Maria Mori ha firmato libri di successo come "Ciao maschi", "Donne mie belle donne", "Bora" con Nelida Milani, "Nata in Istria". Questa volta si è fermata a riflettere, a raccontare perché l'Italia continui a sbandierare il proprio convinto sostegno alle famiglie, quando poi le donne, le mamme si trovano ad affrontare faticosissimi percorsi a ostacoli.

«Potrei dire che il libro è nato per caso - spiega Anna Maria Mori - anche se da un po' di tempo stavo riflettendo sui problemi della maternità, sul ruolo delle donne. E poi in casa mi dicono che sono un po' Cassandra. A volte, riesco a prevedere le cose».

In effetti è sempre più difficile essere mamme e lavoratrici, in Italia.

«Direi quasi impossibile. Le donne che restano incinta, che vogliono avere un figlio, vengono emarginate, criticate. Per non parlare di quando, poi, perdono addirittura il lavoro. Sembra che sia davvero inconcepibile avere figli e aspirare a fare carriera».

Eppure i politici, a destra come a sinistra, dicono di voler tutelare la famiglia. O no?

«Evidentemente hanno in testa un altro modello di famiglia. Dove, per esempio, la donna rinuncia al lavoro, alla carriera, per occuparsi soltanto della casa e dei figli. Intendiamoci: ho il massimo rispetto per chi decide di avere otto figli e di farli crescere con un solo stipendio a disposizione, quello del padre. Ma non credo sia giusto imporre questo modello a tutti».

Il ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, dice di avere un sogno...

«Sì, quello di vedere un giorno le donne aiutate a essere madri e lavoratrici. Ma come un sogno? Siamo nel terzo millennio, tutto ciò dovrebbe già essersi avverato».

Ma perché le donne non si ribellano?

«Ecco, il punto è questo: non sono soltanto le donne a non ribellarsi. Io vedo una grande rassegnazione in tutta l'Italia. E devo dire purtroppo. Non mi sembra che nemmeno i giovani siano animati da grandi sogni. Del resto, lo si può capire facilmente. In questo momento pochi genitori sono in grado di far crescere i loro ragazzi trasmettendo gioia di vivere, ottimismo».

I dati parlano chiaro...

«In Italia una donna su otto abbandona l'impiego subito dopo la nascita del primo figlio. Il 29 per cento delle mamme lascia il lavoro al primo anno di vita del bambino. L'essere mamma, sul lavoro, è considerata quasi una colpa. Il 15 per cento delle lavoratrici è costretto a lasciare il posto a causa della maternità».

E le donne che hanno posti di responsabilità che dicono?

«C'è un sondaggio Eurochambres-Ue che fornisce dati sbalorditivi. Tra mille imprenditrici italiane, l'82 per cento pensa che la maternità può essere uno dei principali ostacoli al successo professionale. Insomma, l'Italia non è una società accogliente nei confronti delle donne e dei figli».

A differenza della Francia...

«Lì il discorso è totalmente diverso. Le donne non si sentono abbandonate, le famiglie neanche. Ci sono le strutture, gli asili. Insomma, una mamma può continuare a lavorare senza dover lasciare il bambino ai nonni o chissà dove. A questo proposito, ho scritto una lettera di protesta al ministro per le Pari opportunità».

Ha scritto a Mara Carfagna?

«Sì, perché trovo assolutamente pazzesco che cerchi di facilitare il rilascio di permessi di soggiorno a chi fa le badanti per gli anziani. E non pensi di estendere lo stesso provvedimento alle baby sitter. Ma come: sarebbe questo tutto l'aiuto che si vuole dare alle famiglie, alle donne che fanno figli?».

E poi si lamentano che la popolazione invecchia...

«Se ci sarà quella che chiamano "recessione permanente da invecchiamento", l'Italia sarà tra i primissimi candidati a pagarne le conseguenze. Il tasso di fertilità femminile, infatti, è pari a poco più dell'1,3 per cento per famiglia. Siamo ultimi nell'Europa Occidentale e tra gli ultimi all'interno dell'Unione Europea».

Ma il femminismo non è servito proprio a niente?

«Dati alla mano possiamo dire che sono quasi il doppio le ragazze che arrivano alla laurea. Ma poi, che succede? Che fanno una fatica tremenda a trovare un lavoro. E quando ci arrivano, iniziano i problemi. Le mamme tra i 30 e i 40 anni rappresentano l'86 per cento dei casi di discriminazione professionale. Che viene esercitata con il mobbing, i demansionamenti, lo svilimento della professionalità. E alla fine: licenziamenti. Presentati come dimissioni volontarie».

MATERNITÀ E SOCIETÀ

L'ansia di aspettare un figlio

Da "Nove per due" di Anna Maria Mori pubblichiamo l'inizio del primo capitolo, per gentile concessione della casa editrice Marsilio.

di ANNA MARIA MORI

Ore 17 e 30

«Complimenti, signora lei aspetta un bambino».

Sono andata da sola allo studio medico per fare il controllo. Ed esco da sola. Sola, sul marciapiedi che corre parallelo a una strada, sul Lungotevere, dove scorre, come sempre, un serpente ininterrotto di macchine, mi scopro a piangere. Piango silenziosamente e mi dico che non capisco perché. Perché questo bambino l'ho cercato, l'ho voluto, l'ho deciso. E piango.

Le lacrime mi offuscano la vista, cammino meccanicamente, e le lacrime mi fanno da corazza: sono chiusa dentro di loro, e non vedo, non guardo né il traffico a lato, né le persone che mi camminano di fianco o di fronte, e che vedendomi piangere penseranno a un lutto, a chi sa quale disgrazia, magari qualcuno, dio ne guardi, mi si avvicinerà dicendomi: «Posso aiutarla?», e io cosa potrò rispondergli? «No, sa, non è niente: è solo che mi hanno detto adesso che aspetto un bambino...».

Già: non è niente. Ma, come niente? È tanto, tantissimo, tutto. E però continuo a piangere. Piango e non guardo, non vedo neanche gli alberi sopra di me, che però, a loro modo, mi accarezzano: è autunno, novembre, quasi inverno, e c'è una pioggia di foglie che cade silenziosamente sul selciato, qualcuna anche mi sfiora, leggera. [...]

A GORIZIA DAL 22 AL 24 MAGGIO

Il ricordo di piazza Fontana e il fascino di Woodstock di scena al Festival èStoria

GORIZIA È dedicata a "Patrie. Cittadinanza e appartenenze dalla polis greca al mondo globale" la quinta edizione di **èStoria**, in cartellone da venerdì 22 a domenica 24 maggio: una "tre giorni" di stretta attualità ma anche di riflessioni a tutto campo sui passaggi più rilevanti che hanno attraversato la storia.

Sono due gli eventi che intrecceranno la riflessione storica a una dimensione più propriamente spettacolare: venerdì 22 maggio, alle 20.30 all'Auditorium della cultura friulana, in via Roma 23, è di scena lo spettacolo-concerto **"Woodstock 1969-2009. Quarant'anni di pace, amore e musica"**, per ripercorrere una storica "patria della musica", seguendo il filo sonoro delle canzoni di Ezio Guaitamacchi, voce e chitarre, Brunella Boschetti, voce, Tao, voce, e Carlo Montana, light designer. Lo spettacolo sarà introdotto da una conversazione con due critici ed esperti musicali, Mario Luzzatto Fegiz e Carlo Muscatello, e con il giornalista Ranieri Polese, insieme allo stesso Guaitamacchi. La serata avrà ingresso libero e gratuito.

Estate del 1969. A due mesi dalla morte di Brian Jones, a uno dallo sbarco sulla Luna e soltanto una settimana dopo gli efferati omicidi della Manson Family, mezzo milione di giovani si ritrova (in nome del rock) in una fattoria, 150 chilometri a nord di New York, per dare vita al più grande raduno della storia del rock. Secondo gli organizzatori doveva essere una celebrazione in musica dell'era dell'Acquario. Diventa la madre di tutti i Festival. Il nome Woodstock, a 40 anni di distanza, continua a evocare immagini bucoliche, a trasmetterci musica bellissima, a ricordarci giovani spensierati alla ricerca di una nuova filosofia di vita, a rivendicare l'impegno pacifista contro la guerra in Vietnam. Tutti ideali, più che mai di attualità, che fanno venire voglia di ripercorrere una storia fantastica che ha portato due giovani hippie, quasi inconsapevolmente, a organizzare la più fenomenale kermesse musicale del secolo.

Il pubblico di Woodstock

Ezio Guaitamacchi e gli artisti che lo affiancano trasportano il pubblico in un'immaginifica (Rockin') Time Machine aprendo i suoi "files woodstockiani" per scoprire aneddoti curiosi, storie divertenti, retroscena poco conosciuti su un evento che ha cambiato il mondo. Con lui, rievocano la musica di quei giorni Brunella Boschetti e Tao, mentre il Carlo Montana disegna giochi di luce sulle scene del film/documentario diretto da Michael Wadleigh.

Sabato 23 maggio, alle 18, a Palazzo de Bassa in Passaggio Edling 2, con ingresso libero ma su prenotazione all'indirizzo e-mail eventi@leg.it o al recapito telefonico 0481539210, sarà di scena il secondo spettacolo-concerto di èStoria 2009, intitolato **"Il laboratorio delle trame. Genealogia del terrore"**, parole e musica su piazza Fontana, affidato in scena allo scrittore Mimmo Franzinelli, voce narrante, accompagnato da Mauro Slaviero al sax e da Federico Bianchi agli strumenti orientali. Regia di Flora Zanetti. Musica, immagini e letture sceniche accompagnano lo spettatore in un itinerario nell'eversione nera, dentro l'Italia degli anni Sessanta. I riferimenti a personaggi, documenti, azioni e complicità si basano su una rigorosa ricostruzione storica, che dà vita a una pièce dall'impatto drammatico.

Al centro della scena, la progettualità dei gruppi neonazisti di Franco Freda e Guido Giannettini, in un rapporto contraddittorio – di sinergia e reciproca strumentalizzazione – con i servizi segreti. La sensazione di impunità, originata da impensabili connivenze, si coniuga con la volontà di esasperare, attraverso il terrore e la morte indiscriminata, la richiesta di un ordine nuovo. La strage di piazza Fontana del 12 dicembre 1969, gli attentati ai treni, la bomba di piazza della Loggia del 28 maggio 1974 s'inquadrano nel progetto di una società gerarchica dominata dalla casta dei guerrieri.

Il laboratorio delle trame focalizza retroscena e meccanismi della complessa strategia imperniata sulle tecniche dell'infiltrazione nei gruppi della sinistra estrema, anzitutto anarchici, per accrescere la confusione e rigettare le responsabilità degli eccidi su obiettivi di comodo. La proiezione di rare immagini d'epoca s'intreccia alla narrazione e alla lettura di documenti, in un percorso musicale di grande suggestione, composto ed eseguito da un sassofonista di spicco nel panorama del jazz italiano, accompagnato da un artista che ha fatto della creatività la ragione di vita.

Laura Strano

CINEMA. DA DOMANI CON MARCO BELLOCCHIO IN CONCORSO

Parte il Festival di Cannes, ma tira aria di crisi

CANNES Il tappeto rosso è pronto per accogliere le star che da domani saliranno la celebre scalinata del Palazzo del Cinema di Cannes per un'edizione che vedrà in gara per la Palma d'oro 20 titoli di alcuni di alcuni dei maggiori registi del cinema mondiale che sulla Croisette sono da sempre di casa e con i quali dovrà cimentarsi Marco Bellocchio con il suo Vincere.

Ma l'unico regista italiano in concorso è snobbato dalla stampa francese che a malapena lo cita nella lista dei film in concorso e privilegia pesi massimi come Pedro Almodòvar, Jane Campion, Alain Resnais, Ken Loach, Lars Von Trier e Quentin Tarantino, unico regista americano in concorso.

Le defezioni americane - che significano anche meno divi sulla scalinata del Palais - sono un sintomo chiaro della crisi economica mondiale che aleggia su questa 62.a edizione e, se risparmia la facciata, dietro le quinte preoccupa non poco ristoratori e albergatori. Contrariamente al passato gli hotel non sono pieni, chi non ha abbassato i prezzi ha ridotto il numero minimo di notti finora richiesto, i due stelle offrono la prima colazione, e la scure si è abbattuta anche sulla composizione dei menù preparati: meno foie gras e vino rosè invece dello champagne. In calo anche la richiesta di yacht in affitto, l'Oreal ha soppresso la campagna pubblicitaria, il parrucchiere ufficiale del Festival, Jacques Dessange, ha ridotto il personale, la discoteca Jimmy è stata mollata dai due sponsor abituali, Fendi e Swarovski.

la crisi si avverte soprattutto al mercato, dal quale dipende il futuro dell'industria cinematografica: il calo di iscrizioni nel campo di produttori e distributori arriva al 25 per cento. Gilles Jacob, lo storico presidente del Festival, ammette che le presenze rischiano «un leggero calo» per la prima volta da anni, e minimizza: «in fondo chi si lamentava di una affluenza troppo forte sarà contento...».

L'atmosfera dell'antivigilia sulla Croisette è comunque la solita: effervescenza, tensione, ultime prove in sartoria, arrivo delle prime star con in testa, stasera, Isabelle Huppert presidente della giuria della Palma d'Oro.

Sarà l'attrice francese Isabelle Huppert a presiedere quest'anno la giuria del 62.o Festival di Cannes, che inizia domani

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA

In alto, da sinistra: il trombettista di origine vietnamita Cuong Vu, 40 anni (foto di Luca d'Agostino), che si esibirà il 24 giugno a Udin&Jazz avendo aderito al progetto "Nion" di Claudio Cojaniz; il percussionista Ray Mantilla, che il 27 giugno a Udine festeggerà 75 anni (foto di Giordano Minora); il pianista e compositore cubano Omar Sosa, 44 anni, che presenterà il suo ultimo lavoro sulla ricerca interetnica (foto di Yann Aker)

DAL 19 GIUGNO AL 18 LUGLIO

Ornette Coleman, Ray Mantilla Omar Sosa e la Mambo band fra i grandi ospiti di Udin&Jazz

Con "Re_Evolution" la rassegna allestita da Euritmica renderà omaggio ai cinquant'anni della rivoluzione cubana

Il sassofonista Ornette Coleman, 79 anni, stella di Udin&Jazz il 27 giugno al Palamostre

di TIZIANA CARPINELLI

UDINE Riflettori accesi sulle note di Cuba, il paese che ha sognato la libertà ma oggi si ritrova in mano solo il fantoccio di una democrazia. Si intitola "Re_Evolution" la 19.a edizione di Udin& Jazz, il festival internazionale di musica in scena a partire dal 19 giugno nel capoluogo friulano. Rendendo omaggio ai 50 anni della rivoluzione di Fidel Castro, la rassegna allestita da Euritmica si propone di scandagliare l'universo multietnico di un sound che esprime la propria cifra stilistica attraverso ritmi e melodie tra i più inconfondibili al mondo. *Special guest* della rassegna saranno, tra gli altri, l'inventore del free jazz Ornette Coleman, il percussionista newyorkese ma dai cromosomi caraibici Ray Mantilla, l'eclettico pianista Omar Sosa e la pirotecnica Mambo band di Augusto Enriquez.

Per un mese di fila Udine come Cuba, dunque: l'isola dove ogni ora della giornata è scandita dalla musica. «Al di là dell'evento storico, che ha segnato la volontà di un popolo di ribellarsi all'imperialismo coloniale, ciò che a noi interessa è testimoniare l'evoluzione continua del suono - ha commentato ieri il direttore artistico Giancarlo Velliscig, presentando l'evento –. Per questo abbiamo invitato uno dei più grandi innovatori: il sassofonista texano Coleman, che torna in regione 35 anni dopo la sua leggendaria esibizione al comprensorio dell'ospedale psichiatrico di Trieste».

Il primo appuntamento della rassegna, che terminerà sabato 18 luglio, sarà a Torviscosa con "Ho veduto volare. Trittico per Boccioni" (19 giugno): il tributo al centenario del Futurismo di Giancarlo Schiaffini e Silvia Schiavoni. Sabato 20 giugno, a San Giorgio di Nogaro, il concerto di Ajo-Jo-Mandi&the youngers: una produzione speciale a cura di U.T. Gandhi e Enzo Favata. Piazza Indipendenza accoglierà invece a Cervignano il gruppo Mickey Finn, per un viaggio tra il minimalismo e Canterbury. Dal canto suo il Doline Trio del funambolico Zlatko Kaucic sfodererà, per l'occasione, la fusione tra le sonorità turche della cantante Saadet Türköz e il contrabbasso del maestro staranzanese Giovanni Maier (22 giugno, Tricesimo); mentre direttamente da Guantanamo i Madera Limpia proporranno il loro latin rap al Teatro San Giorgio di Udine (24/6). La stessa sera, ma sul palco di piazza Matteotti, l'orchestra Nion (Not in our name) darà voce al progetto di denuncia di Claudio Coianiz, cui hanno aderito Cuong Vu, trombettista di Pat Metheny, Giancarlo Schiaffini, Francesco Bearzatti, Danilo Gallo e Zeno De Rossi. Giovedì 25 giugno doppio appuntamento a Udine con il rodato ensemble dei Cubanismo, innovatori della tradizione cubana e Omar Sosa, che presenterà "Afreecanos", l'ultimo lavoro sulla ricerca interetnica.

Il giorno seguente Marco Fumo, artista del pianoforte, approfondirà l'inedito tema del "Protojazz cubano", anticipando la serata che vedrà come protagonisti il chitarrista Maurizio Brunod (affiancato dalle tre stelle del firmamento cubano Calixto Oviedo, Virginia Quesada ed Eduardo Cespedes, nonché dal pianista Enrico Caruso) e il chitarrista statunitense Kurt Rosenwinkel.

Grande attesa per sabato 27 giugno, quando a esibirsi saranno prima il Transeurope trio e poi nientemeno che Ornette Coleman (al Palamostre) e Ray Mantilla (Piscina comunale), che a Udine festeggerà il 75esimo compleanno.

A conclusione di un festival che conta 24 artisti italiani (di cui 14 del Fvg), la performance di Augusto Enriquez e la Mambo Orchestras (18 luglio al castello di Udine). Non mancheranno i dibattiti: il giornalista Gianni Minà, esperto jazzofilo e profondo conoscitore di Cuba, rispolvererà dalle teche Rai filmati rari. La rassegna vanta numerosi eventi di contorno, tra cui la mostra "Ritratti cubani" di Luca D'Agostino.

Info per biglietti e abbonamenti sul sito www.euritmica.it.

Il balletto "Atlantide" oggi alla Sala Bartoli

Una scena di "Atlantide" di Mvula Sungani

TRIESTE Secondo appuntamento con "Trieste per la danza – Danza& dintorni contemporanei", organizzato dalla compagnia ArteffetoDanza e dallo Stabile regionale: oggi e domani, alle 21, andrà in scena alla Sala Bartoli il nuovo lavoro della Crdl del coreografo Mvula Sungani.

Il balletto concepito da questo talentuoso coreografo, che il pubblico dello Stabile regionale ha già apprezzato lo scorso anno, si intitola "Atlantide". Il viaggio fantastico è l'espediente usato per raccontare alcune storie che, dall'interno di sé stessi, portano verso un'isola immaginaria dove tutte le culture si incontrano.

Mvula Sungani è un danzatore e coreografo di origini africane che ormai lavora da molti anni a Roma dove ha sede anche la sua compagnia, che applaudiremo in scena: Emanuela Bianchini ne è l'interprete principale, affiancata dai solisti Claudia Cavalli, Ilaria Palmieri, Ivana Cibin, Alessia Giustolisi, Vito Cassano, Salvatore Addis, Nicola Palmas.

Venerdì 15 e sabato 16 maggio sarà la volta di un prezioso Trittico: composizione di tre balletti firmati rispettivamente da ArteffettoDanza, Arearea e da Sharon Fridman.

OGGI I TAKE 6 CHIUDONO IL PRIMO FESTIVAL BOMBI

A Gorizia il chitarrista Bireli Lagrene erede del mitico Django Reinhardt

GORIZIA La quarta serata del festival jazz "Ermi Bombi" ha visto sugli scudi **Bireli Lagrene**, 42 anni *(nella foto Bumbaca)*, francese, da tutti considerato l'erede del mitico Django Reinhardt, come ha dimostrato anche a Gorizia. Il dominio della tecnica è semplicemente mostruoso: il sound ricalca gli stilemi di Reinhardt mentre la componente ritmica in parte se ne discosta. Al pari di Reinhardt, anche Lagrene proviene da una famiglia di musicisti zingari e ciò porta ad affermare come la chitarra gipsy spetti a loro per diritto di sangue. Dopo aver avvicinato pure la chitarra elettrica e aver abbracciato la musica fusion, Lagrene è ritornato alla sua anima più pura, ossia quella gipsy. E proprio nello stile gipsy s'è espresso a Gorizia, al meglio del suo sconfinato talento.

Sul palco del Teatro Verdi è salito assieme al corpulento Hono Winterstein - fra i più apprezzati esponenti della chitarra ritmica - e all'ottimo contrabbassista Jean Philippe Viret (magnifico anche nell'uso dell'archetto) che già si era ascoltato sabato scorso con il Tangaria Quartet di Richard Galliano e che ha sostituito all'ultimo minuto Diego Imbert. I pezzi proposti hanno spaziato da alcuni classici di Reinhardt ("Nuages", "Montagne Sainte-Geneviève", "Minor Swing") a Cole Porter ("All of me", "Night and day") in base a un repertorio sotto alcuni aspetti datato ma non certo privo di fascino. Successo pieno (e due bis) da un Teatro Verdi – nota dolente! - riempito per circa un terzo della sua capienza.

Oggi, alle 20.45, il primo festival Bombi si concluderà l'esibizione dei **Take 6**, maestri del jazzy gospel.

Alex Pessotto

IN BREVE

BIENNALE MUSICA

Leone d'oro alla carriera all'ungherese Kurtag

VENEZIA È stato assegnato al compositore ungherese Gyorgy Kurtag il Leone d'Oro alla carriera del 53.mo Festival di Musica contemporanea della Biennale di Venezia, che si svolgerà dal 25 settembre al 3 ottobre prossimi. Lo hanno reso noto ieri il presidente della Biennale, Paolo Baratta, e il direttore del festival, Luca Francesconi.

Il riconoscimento - «che sarà il momento più appariscente del festival», ha osservato Baratta - verrà consegnato a Kurtag il 27 settembre nel corso di una cerimonia che si svolgerà al Teatro alle tese dell'Arsenale. Nell'occasione verranno eseguiti i brani più significativi della carriera dell'artista.

«Kurtag - ha detto Francesconi - è un artista trasversale, che ha saputo mettere il mondo in un suono». Altri concerti con musiche di Kurtag, uno dei quali eseguito dall'orchestra della Rai, si terranno lungo tutto il corso del festival.

LETTERATURA

Il Premio Vilenica 2009 vinto da Claudio Magris

LUBIANA Claudio Magris ha vinto il Premio letterario internazionale Vilenica 2009, uno dei maggiori riconoscimenti letterari della Slovenia e uno deI più importanti d'Europa. Il premio è stato annunciato a Lubiana nella sede dell'Associazione degli Scrittori sloveni, sodalizio che patrocinia il premio, nel corso di una conferenza stampa durante la quale la scrittrice Veronika Simoniti ha letto la motivazione della giuria dei letterati sloveni. Il riconoscimento allo scrittore triestino sarà consegnato il prossimo 5 settembre nel corso di una ceriminia nelle suggestive grotte di Vilenica. Negli anni il premio è stato assegnato, fra gli altri, a scrittori come Fulvio Tomizzza, Josip Osti (Bosnia) e Karl-Markus Gauss (Austria).

DA GIOVEDÌ IN LIBRERIA

Ritorna il noir di Diabolik con "L'ora del castigo"

ROMA Ritornano le avventure noir di Diabolik, eroe criminale delle sorelle Giussani, protagonista di un volume dal titolo "L'ora del castigo", in vendita nelle librerie da giovedì. Il romanzo, ideato e prodotto da Alacr n Edizioni, è l'atteso seguito del bestseller "Diabolik - Alba di sangue", nato dalla mente di Andrea Carlo Cappi, scrittore, fumettista e saggista. Sono 235 pagine fitte di azione, mistero e colpi di scena, un miniposter da collezione e 12 tavole firmate dell'illustratore Giuseppe Palumbo. «L'idea di illustrare un romanzo che trae spunto da storie disegnate - commenta Mario Gomboli, direttore della casa editrice Astorina (detentrice del marchio Diabolik) - crea un abbinamento tra due tecniche narrative che, appunto, si sposano nel libro di Cappi».

GIOVEDÌ IN ANTEPRIMA

A Torino il primo film della trilogia di Larsson

ROMA Sarà proiettato giovedì a Torino nel giorno d'apertura della Fiera del libro, in anteprima nazionale, "Uomini che odiano le donne", il film che apre la trilogia "Millennium" di Stieg Larsson e che uscirà nelle sale italiane e spagnole il 29 maggio, mentre in Francia arriva da domani, dopo il successo nei paesi scandinavi con più di 2,5 milioni di spettatori e oltre 40 milioni di dollari di incasso.

TEATRO. FINO AL 24 MAGGIO CON LA REGIA DI EDUARD MILER

Zanina Mircevska: altro che arte, solo soldi e carriera

Venerdì allo Stabile Sloveno debutta "Art Export" della drammaturga di origine macedone

TRIESTE "Crepino gli artisti!" tuonava dal palcoscenico il regista polacco Tadeusz Kantor. Farli fuori tutti no, ma una bacchettata ci vuole, pensa invece Zanina Mircevska, la drammaturga di origine macedone, autrice di "Art Export", spettacolo che venerdì, alle 20.30, debutta allo Stabile Sloveno.

"Noi – ha spiegato ieri Mircevska presentando assieme al regista Eduard Miler il proprio lavoro – noi artisti abbiamo il privilegio di occuparci di cose che per le persone normali non sono affatto quotidiane. L'artista dovrebbe essere un 'folle saggio' che con la propria creatività aiuta gli altri a liberarsi dalla banalità del quotidiano. Un artista dovrebbe occuparsi di etica, di estetica. E invece ...il materialismo domina la sua vita. Pensa a far carriera, pensa ai soldi, e a guadagnarne sempre di più".

Mircevska ha scritto "Art Export" nel 2002, cominciando dalla riscrittura di una famosa commedia di Goldoni "L'impresario delle Smirne", bella caricatura dei vizi, delle esagerazioni, delle cattive abitudini dei cantanti d'opera del '700. "Ma quelle situazioni mi hanno preso la mano e ho scoperto che non c'era davvero differenza tra quel mondo e le deformazioni del contemporaneo mercato artistico. Sono nati così questo rispecchiamento, divertente ma al tempo stesso amaro, e la sua galleria di personaggi, che dovrebbero essere creativi e si rivelano invece pretenziosi burocrati e manager di se stessi".

A interpretarli sarà la compagnia dello Stabile Sloveno, a cui si aggiungono per l'occasione alcuni attori ospiti, come Violeta Tomic, pepata conduttrice di un format televisivo sloveno, molto seguito dal pubblico. Tutti dovranno mettere alla prova le capacità di canto che il testo richiede. "Art Export", ultima produzione 2008/09 voluta dall'attuale direttore artistico dello Sloveno, Marko Sosic, segna anche un ricambio al timone del teatro, che a giugno passerà nelle mani del regista Primoz Bebler.

In replica fino a domenica 24 maggio (con i tradizionali sottotitoli in italiano, e anche il servizio di baby-sitting), lo spettacolo sarà accompagnato sulla scalinata prospiciente il teatro dalle installazioni-cosmogrammi dell'artista Marko Pogacnik.

Roberto Canziani

Una scena di "Art Export" (foto Agnese Divo)

MUSICA. FRA UN ANNO AL ROSSETTI, DOPO IL SUCCESSO DI "MAMMA MIA!"

"West Side Story" sarà l'evento 2010 a Trieste

È la versione originale americana, allestita da Michael Brenner, del musical di Bernstein

di SARA DEL SAL

TRIESTE Calato il sipario da poco più di una settimana sull'evento "Mamma mia!", al Rossetti è tempo di bilanci e di proiezioni sul futuro. In una conferenza stampa soltasi ieri il presidente dello Stabile, Paris Lippi, e il direttore organizzativo, Stefano Curti, hanno evidenziato i numeri che il musical ha saputo generare e il suo impatto sul tessuto cittadino. Sedici repliche di **"Mamma mia!"** hanno infatti portato un incasso di 940.000 euro con i 21.200 biglietti venduti, dei quali 5000 a persone non residenti in regione (delle quali un migliaio provenienti da altri Paesi europei) che hanno pranzato, cenato o pernottato in città. Nonostante il blocco delle vie Rossetti e Crispi per l'allestimento e lo smontaggio dello spettacolo, per il quale è stato ribadito un ringraziamento agli abitanti della zona per la loro comprensione e pazienza, lo spettacolo ha quindi originato un indotto cittadino che va ben oltre la semplice vendita dei biglietti oltre ad avere offerto la possibilità per collaborazioni lavorative presso lo stesso teatro a tecnici e altro personale qualificato.

Va comunque ricordato che uno spettacolo che costa 45.000 euro a replica, se non avesse ottenuto l'interesse del pubblico avrebbe originato un danno enorme per il teatro che lo ha ospitato, e invece si è rivelato lo show dei record, con la ciliegina sulla torta, quello straordinario concerto di Mezzanotte, che resterà un evento nell'evento e che ha portato 1300 persone ad affollare il Rossetti per beneficenza, con un incasso di 27.000 euro che saranno presto consegnati al Teatro Stabile d'Abruzzo e alle popolazioni colpite dal terremoto.

Una scena del musical "West Side Story", l'evento del 2010

Ma lo sguardo attento del Rossetti non rimane fermo sul passato, e si sposta quindi nel futuro prossimo, nella prossima stagione, che offrirà al pubblico una nuova perla: **"West Side Story"**. Il padre del musical moderno, arriverà infatti nella produzione originale americana del 2007 creata per celebrare il 50° anniversario del suo debutto, firmata da BB Promotion e Sundance Productions New York e che sta già registrando un ottimo riscontro di pubblico e critica nelle città dalle quali è stato ospitato e che prima di fare tappa a Trieste nell'aprile 2010, sarà a Pechino, Parigi, Vienna, Londra e Tokio.

Con "Cats", nella precedente stagione, il Rossetti ha fatto il grande salto, entrando di diritto tra i grandi teatri europei che ospitano i musical e mantenere una promessa ambiziosa come quella di rimanere in linea con la qualità e la professionalità che abbiamo avuto modo di conoscere non è un impegno da poco, anche se i contatti all'estero continuano e a "West Side Story" si affiancherà di certo qualche altro titolo.

Ma in un panorama così vasto come è il mondo del musical, resterà spazio al Rossetti anche per le produzioni italiane? Curti è certo che continueranno a venire aperte le porte agli artisti italiani che stanno raggiungendo livelli di professionalità sempre più interessanti ma altresì promette un controllo molto serio sulle produzioni, che negli ultimi tempi sono state spesso carenti non solo dal punto di vista del know how tecnico, ma anche dal punto di vista della serietà e della precisione degli spettacoli che vengono portati in giro per l'Italia. Per ora abbiamo la possibilità di continuare a sorridere ricordando "Mamma mia!", iniziando a familiarizzare con le arie storiche come Maria, Tonight e Somewhere per essere prontissimi a goderci la versione newyorkese di "Romeo e Giulietta" che da oltre 50 anni incanta le platee di tutto il mondo.

RASSEGNA. CHIUSA LA STAGIONE

A Monfalcone quattro promesse delle Scuole di musica europee

MONFALCONE Cala il sipario sulla stagione di prosa e musica del Comunale di Monfalcone con un bilancio assolutamente positivo, esposto con giustificato orgoglio dall'assessore alla Cultura Paola Benes che ha ringraziato il pubblico (l'affluenza è aumentata del 55 per cento) e il curatore della sezione musicale Carlo De Incontrera.

Il direttore artistico ha voluto suggellare il ciclo di concerti con un'iniziativa rivolta ai giovani, presentando alcuni dei migliori talenti delle più blasonate scuole di musica europee, ma non ha taciuto la propria delusione per la latitanza del pubblico giovane, principale destinatario della scelta.

In coproduzione con la Scuola Normale Superiore di Pisa e con la Fazioli Concert Hall di Sacile e con la collaborazione dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, del Conservatoire Nationale Supérieure de Musique et Danse di Parigi e della Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna, l'ultima serata del cartellone Musica ha visto sfilare quattro giovani promesse, a partire dal violinista francese **Jérôme Benhaim**. Nervoso e scattante, ha esibito una tecnica sfolgorante e un gusto raffinato scegliendo composizioni tutt'altro che scontate del repertorio per violino solo: Hindemith, Ysaÿe, Graziane Finzi e Paganini, mentre la coppia che rappresentava la scuola viennese ha incentrato la propria scelta sul tardoromantico Grieg.

La pianista Leonora Armellini

L'alquanto prolissa Sonata per violoncello e pianoforte op.38 è stata affrontata dal violoncellista lituano **Gleb Pysnik** con appassionato furore, bilanciato dalla pianista giapponese **Kyoko Okushiba** con temperata musicalità. La frenesia del giovane lituano si è espressa al meglio nella intelligente scrittura di Giovanni Sollima con "La Folia", resa con palpitante partecipazione e grande sfoggio di virtuosismo.

A rappresentare la scuola italiana è stata scelta **Leonora Armellini**, pianista non ancora diciassettenne recentemente ascoltata nella stagione sinfonica del Teatro Verdi: più propensa al ricamo che all'affondo, gioca sulle sfumature dinamiche della "Grande Polonaise" di Chopin quasi sottraendosi all'afflato eroico e conclude il programma con il "Carnaval" di Schumann. L'impeccabile eleganza sopperisce alla mancanza di una visione originale, ma gli applausi del pubblico reclamano ben due bis, un Valzer e uno Studio di Chopin.

Katja Kralj

CINEMA. CON IL FILM "DESPUÈS DEL ZAPATISMO"

Leticia Agundo vince il NodoDocFest

TRIESTE È **"Despuès del Zapatismo"** (After the revolution) della spagnola Leticia Agundo il film vincitore della terza edizione del **NodoDocFest**, il festival internazionale del film documentario che si è concluso ieri sera a Trieste dopo sei giornate fitte di proiezioni, eventi speciali e incontri con gli autori.

Con il conferimento del premio da parte della giuria di studenti di cinematografia documentaria e di teorie e tecniche del linguaggio cinematografico alla coproduzione Irlanda/Spagna presentata dal NodoDoc in anteprima mondiale e incentrata sull'emancipazione delle donne in Chiapas, il festival chiude i battenti tirando un bilancio davvero positivo. Settemilaquattrocento presenze nelle differenti fasce di programmazione - dato rilevato a festival nemmeno finito -, più 30 per cento rispetto allo scorso anno per una terza edizione che ha riservato soddisfazioni da lasciar increduli persino gli organizzatori. «Chi si aspettava la sala del cinema Ariston piena dalle 15, con spettatori anche la domenica del Giro d'Italia!»: è lo stesso Fabrizio Arpesella, ideatore del NodoDocFest, a meravigliarsi per il successo del festival che, anche nella giornata conclusiva, ha riservato varie chicche, dalla proiezione a sorpresa di **"Bora su Trieste"**, premio alla Mostra del cinema di Venezia, in omaggio a Gianni Alberto Vitrotti scomparso di recente, alla visione del bianco e nero spettacolare di **"Boatman"**, primo documentario di Gianfranco Rosi che, bloccato a New Orleans a girare il suo nuovo lavoro, non ha esitato a inviare al festival la sua copia personale in 16 millimetri.

«Da quest'anno - dice Arpesella - abbiamo ancor di più la consapevolezza di come si sia creato un pubblico specifico, di come il festival si sia radicato sul territorio suscitando un interesse che va ben oltre le nostre aspettative». Un pubblico che, ad esempio, si è fatto "condurre per mano" da Dario Marchiori che ha introdotto i film di **Cecilia Mangini** accompagnando gli spettatori nella conoscenza dei suoi lavori. Risultato: uno degli omaggi più riusciti, sette minuti di applausi alla premiazione e l'autrice che se ne va commossa per tanto caloroso apprezzamento.

Ottima anche la prima esperienza di collaborazione con il Salone Gemma per la nuova sezione dedicata all'architettura. **"Koolhaas Houselife"** ha incuriosito e divertito il pubblico, coniugato a una parte più istituzionale con un incontro in Facoltà e con la lezione di Marco Brizzi. Degno di nota ancora il fatto che, sottolinea Arpesella, la giuria degli studenti, chiamati a giudicare i tredici film del concorso della sezione "Panorama", «si siano talmente appassionati da fermarsi a seguire anche le altre sezioni, con un apprezzamento particolare verso il cinema delle signore del documentario Mangini e **Carole Roussopoulos**».

Autocritiche? «Gli sforamenti di Rock&Doc a notte fonda: il programma quest'anno era così intenso che ha creato ritardi che hanno penalizzato l'ultima sezione. Quando si riscontra un così grande entusiasmo e partecipazione è difficile frenarlo ma ci proponiamo di alleggerire la programmazione, nel rispetto del pubblico».

Cosa sogna ora il NodoDocFest? «Una garanzia istituzionale di non essere abbandonati, come ogni anno, all'ignoto: di garantire una progettualità che permetta di lavorare con serenità e non trovarci, anno dopo anno, sempre daccapo, a ripartire da zero con un grande punto interrogativo davanti».

Federica Gregori

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 18-21. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. LA FILLE DU RÉGIMENT. Musica di G. Donizetti Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno B); mercoledì 13 maggio, ore 20.30 (turno C); giovedì 14 maggio, ore 20.30 (turno E); sabato 16 maggio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di biglietti per tutti i concerti.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «ALLEVI LIVE '09» Giovanni Allevi in concerto. 1h30'.

SALA BARTOLI. 21.00 «ATLANTIDE» con la CRDL Compagnia Mvula Sungani. Nell'ambito del festival «Trieste per la danza 2009». 1h.

■ **TEATRO MIELA**

Fino al 17 maggio «SERIA/MENTE DIVERTITI» per festeggiare il compleanno di Erik Satie: allegrezza/visioni/musiche/meditate stravagange. Prevendita spettacoli: biglietteria del teatro ogni giorno dalle 17 alle 19. Programma su www.miela.it.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

SALOTTO CAMERISTICO 2009 - Integrali concerti di Beethoven per pianoforte e orchestra - Sala Tripcovich ore 20.30 giovedì 14 maggio - GIUSEPPE ANDALORO con i VIRTUOSI ITALIANI.

Sabato 16 maggio - ELISSO VIRSALADZE con i VIRTUOSI ITALIANI.

Info: Ticket Point tel. 040-3498276 - Acm tel. 040-3480598 - www.acmtrioditrieste.it.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

12 maggio ore 20.45 TAKE 6 IN CONCERTO. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi) tel. 0481-33090.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI 3D** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a prezzo ridotto

SAN VALENTINO DI SANGUE IN 3D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

■ **ARISTON D'ESSAI** www.aristontrieste.it

LOUISE MICHEL 17.00, 18.45, 21.00
di Benoit Delepine e Gustave Kervern. Disperatamente esilarante... un capolavoro di genialità.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

SAN VALENTINO DI SANGUE IN 3D 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
Oggi 5,50 €. Vivi il terrore del 1.o horror in 3D! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

STAR TREK 16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.10
dal creatore di Lost. Oggi 5,50 €.

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE 15.55, 18.00, 20.05, 21.40, 22.10
con Hugh Jackman. Oggi 5,50 €.

STATE OF PLAY 17.45, 20.00, 22.15
con Russell Crowe, Ben Affleck, Helen Mirren. Oggi 5,50 €.

HANNAH MONTANA. THE MOVIE 15.50, 17.45, 19.45
con Miley Cyrus. Oggi 5,50 €.

CHE GUERRIGLIA 20.00, 22.20
di Steven Soderbergh con Benicio Del Toro. Oggi 5,50 €.

LE AVVENTURE DEL TOPINO DESPEREAUX 15.55
animazione. Oggi 5,50 €.

EARTH - LA NOSTRA TERRA 16.05, 17.50
documentario Disney Nature. Oggi 5,50 €.

Da mercoledì 13 maggio ANGELI E DEMONI ore 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.15, 22.00 dal best seller di Dan Brown un film di Ron Howard, con Tom Hanks, a Cinecity anche con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

MAMMA MIA! 16.30, 20.00
con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

QUESTIONE DI CUORE 18.15, 21.45
di Francesca Archibugi con Kim Rossi Stuart, Antonio Albanese.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL SANGUE DEI VINTI 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Michele Placido, Barbora Bobulova, Alessandro Preziosi, Stefano Dionisi. Dal best-seller di Giampaolo Pansa.

STATE OF PLAY 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Russell Crowe, Ben Affleck, Robin Wright Penn.

LEZIONI D'AMORE 16.20, 18.05, 20.00, 22.00
con i premi Oscar: Penelope Cruz, Ben Kingsley, Dennis Hopper.

Da domani: ANGELI E DEMONI

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

STAR TREK 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
Il futuro ha inizio.

X-MEN, LE ORIGINI: WOLVERINE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Hugh Jackman, Ryan Reynolds, Liev Schreiber.

HANNAH MONTANA THE MOVIE 16.30, 18.15
Dalla Disney con la superstar Miley Cyrus.

GENERAZIONE 1000 EURO 20.30, 22.15
con Carolina Crescentini, Alessandro Tiberi, Valentina Lodovini. Dal successo letterario che ha conquistato il Web.

FEISBUM. Il mondo di Facebook 16.30, 20.30
30 attori nel film fenomeno dell'anno.

JUST FRIENDS (SOLO AMICI) 18.30
con Ryan Reynolds. Un grande successo comico.

GRAN TORINO 22.15
di e con Clint Eastwood.

■ **SUPER**

DECADENCE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

Domani: OSCENO.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE 17.40, 20.00, 22.10

HANNAH MONTANA: THE MOVIE 18.00

FUORI MENÙ 20.00, 22.00

STAR TREK 17.45, 20.00, 22.15

SAN VALENTINO DI SANGUE 18.10, 20.10, 22.10
V.m. 14

Oggi Rassegna Kinemax d'autore: TWO LOVERS 17.40, 20.00, 22.00
di James Gray. Ingresso unico a 4 €

GORIZIA

■ **KINEMAX**

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE 20.00, 22.10

HANNAH MONTANA: THE MOVIE 17.50

CHE - GUERRIGLIA (II parte) 20.30

STATE OF PLAY 18.20

TEZA 18.00, 21.00
(Rassegna «Kinemax d'Autore»)

"Korè, l'isola dei segreti" diretta da Ricky Tognazzi

ROMA Un mistery dal sapore siciliano, che si ispira a una serie francese: è "L'isola dei segreti, Korè", la nuova fiction in quattro puntate targata Mediaset, in onda da oggi ogni martedì in prima serata su Canale 5. «Ci siamo rifatti un po' agli sceneggiati di una volta e ci siamo divertiti nel passare dalla commedia al melodramma, dal mistery al noir», commenta il regista Ricky Tognazzi e anticipa un possibile seguito.

Nel cast Romina Mondello e Adriano Giannini, insieme con Giovanna Ralli, Randi Ingerman, Ivo Garrani, Tosca D'Aquino, Giovanni Esposito, Salvatore Lazzaro e Simona Izzo, autrice con Tognazzi della sceneggiatura.

«Abbiamo lavorato quattro mesi al mare, in Sicilia - raccontato Tognazzi, che nella fiction interpreta il solitario e taciturno guardiano del faro dell'isola, esperto di esoterismo -. Abbiamo affrontato il giallo attraverso la luminosità dell'isola, con i chiaroscuri che le sono propri».

Tosca D'Aquino

Maria (Mondello) è un' ispettrice di polizia tornata a Korè, l'isola sulla quale è nata, per sposare il fidanzato di sempre. Una serie di eventi indecifrabili, apparizioni spettrali, segni oscuri, tutti legati ad una leggenda e ad un omicidio ha sconvolto l'isola molti anni prima. L'ispettore decide allora di rimanere per aiutare il nuovo commissario (Adriano Giannini) mandato da Roma per risolvere il caso. Ad amplificare la suggestione della storia si aggiunge un antico sito monolitico che si trova a Korè che è stata ricostruita sull'isola di Favignana. «Sono appassionata del mistery - dice Mondello -. Sto lavorando con questo genere anche in teatro».

«La costruzione del mio personaggio "commissario" è avvenuta interpretandolo. Comunque non è la prima volta che interpreto un poliziotto», spiega Giannini, nel ruolo di ispettore in un film di Tonino Zangardi intitolato "Sandrine nella pioggia", finito nel 2008.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 2.10
BIZET DAL "VERDI" DI TRIESTE

Oggi "Prima della Prima" porta dietro le quinte del Teatro Verdi di Trieste per l'opera "I Pescatori di Perle" di Bizet, messa in scena dal regista Fabio Sparvoli. Nel cast il soprano Annick Massis (Leila), Celso Albelo (Nadir), Pierre-Yves Pruvot, Alessandro Svab . Alla direzione di Orchestra e Coro il maestro Frederic Chaslin.

LA7 ORE 23.50
OSPITI DI "VICTOR VICTORIA"

Sono Matteo Marzotto ed Enrico Papi gli ospiti della puntata odierna di "Victor Victoria - Niente è come sembra". Ad affrontare gli ospiti insieme a Victoria Cabello ci sono Geppy Cucciari con i suoi sondaggi, Ildo Damiano, Il Signore degli Aneddoti, e Carlo Antonelli, direttore di Rolling Stone.

RAITRE ORE 1.40
UNA CASA PER GLI IMMIGRATI

Viaggio nell'emergenza abitativa che vivono gli immigrati in Italia con "Un mondo a colori" di Rai Educational. Da Milano a Roma, da Pordenone a Parma, opinioni e testimonianze sul problema della casa che per gli stranieri rappresenta spesso un ostacolo insormontabile.

RAITRE ORE 9.20
MANUELA VILLA DA STRABIOLI

La cantante Manuela Villa sarà l'ospite di Pino Strabioli oggi a "Prima" per parlare della sua carriera e ricordare la figura del padre Claudio. A "Cominciamo bene", invece, si parlerà di chi sono in realtà le ragazze-immagine che rimbalzano dai tg satirici ai quiz o al varietà.

I FILM DI OGGI

IL DOMINATORE
di Guy Green con Charlton Heston, Yvette Mimieux, George Chakiris.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1962)

LA 7 14.00

Richard, latifondista sull'isola di Kwai, è candidato al Senato. Mentre è in campagna elettorale la sorella gli annuncia l'intenzione di sposare il mezzosangue Paul. Richard si oppone, nonostante lui stesso abbia una relazione con l'orientale Mei Chen, dalla quale sta per avere un figlio. La sua carriera politica entra in crisi.

PROVA A PRENDERMI
di Steven Spielberg con Leonardo DiCaprio, Tom Hanks, Christopher Walken.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)

RETE 4 21.10

L'eterna rivalità tra Frank, mago della truffa, specializzato in identità fasulle, e Carl, l'agente dell'Fbi che gli dà la caccia.

RICORDATI DI ME
di Gabriele Muccino con Fabrizio Bentivoglio, Monica Bellucci, Laura Morante.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2003)

CANALE 5 23.30

Un po' meno urlato del solito, il film di Muccino inquadra subito l'italia in cui vivono e si muovono i personaggi: quella delle radio accese persino in sala operatoria, quella in cui si possono semidistruggere le auto in sosta senza farsene troppi problemi. Il titolo del film è un urlo inespresso, all'inizio, e soffocato alla fine della pellicola.

UN'ESTATE AL MARE
di Carlo Vanzina con Lino Banfi, Enrico Brignano, Nancy Brilli.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2008)

SKY 1 14.05

Sette episodi con al centro le vacanze, il mare e il sole. Commedia balneare che veicola un immaginario slegato da qualsiasi realtà.

THE ONE
di James Wong con Jet Li, Carla Gugino, Delroy Lindo, Jason Statham.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2002)

SKY MAX 19.30

In universi paralleli vivono senza interferenze i 'doppi' di ogni individuo. Un giorno, un agente assegnato al monitoraggio di questi universi paralleli, comincia ad uccidere i 'doppi' di se stesso. In questo modo accumula in sè tanta energia da poter affrontare l'unico uomo che gli impedisce di diventare l'unico, 'The one'.

SOGNI E DELITTI
di Woody Allen con Ewan McGregor, Colin Farrell, Hayley Atwell, Sally Hawkins.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)

SKY 1 21.00

Due fratelli semifalliti con grandi ambizioni iniziano una scalata sociale che sarà senza ritorno e dalle conseguenze disastrose.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
08.00 Tg 1 / Tg 1 Le idee
08.25 Che tempo fa
08.50 Visita di Sua Santità Benedetto XVI alla Cupola della Roccia sull Spianata delle Moschee e al muro del Pianto
09.35 Tg 1 Flash
09.40 Unomattina.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Tg 1 / Tg 1 Economia
14.10 Verdetto Finale.
15.10 Festa Italiana.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1 / Che tempo fa
17.15 La vita in diretta.
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 SHOW
> **I sogni son desideri** *Conduce Caterina Balivo.* I sogni degli italiani si realizzano con lo show di Raiuno.

23.15 TG 1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Rai Educational - Scrittori Per Un Anno
02.40 Superstar
03.10 Don Matteo 6. Film Tv. Con Terence Hill

RAIDUE

06.00 Spensieratissima
06.15 Agenzia ripara torti.
06.25 Italian Academy 2
06.50 Oro rosso sangue
06.55 Quasi le sette
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Un mondo a colori - Files
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Italian Academy 2.
15.00 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 Presa diretta - Academy
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Piloti.
19.30 Squadra speciale Lipsia.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM
> **Man on fire** *Di T. Scott. Con D. Washington.* Una guardia del corpo fa di tutto per salvare una bimba.

23.35 Tg 2
23.50 La linea d'ombra. Con Massimo Picozzi.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Almanacco. Con Alessandra Canale, Mauro Perfetti.
01.30 Estrazioni del Lotto
01.35 Meteo 2
01.40 Appuntamento al cinema
01.50 Supernatural. Con Jared Padalecki, Jensen Ackles.

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Programma da definire
12.40 92° Giro d'Italia Si gira - 4a tappa: Padova - San Martino di Castrozza
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 92° Giro d'Italia 4a tappa: Padova - San Martino di Castrozza
15.15 TG3 Flash L.I.S.
18.10 Cose dell'altro Geo.
18.15 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.20 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole
21.05 Tg3

21.10 ATTUALITÀ
> **Ballarò** *Conduce Giovanni Floris.* Il programma si avvia a concludere la settima stagione.

23.20 Parla con me
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Giro Notte
01.40 Un mondo a colori.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 LA TV dei ragazzi- Balla con noi!
20.30 TGR
20.50 Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.40 Mediashopping
07.10 Quincy.
08.10 Hunter.
09.00 Nash Bridges.
10.10 Febbre d'amore.
10.30 Ultime dal cielo.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Un detective in corsia.
12.25 Distretto di polizia
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.55 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.20 Sentieri.
16.45 Un amore per sempre. Film (drammatico '04). Di Michael Landon jr.. Con January Jones, Mackenzie Astin, Cliff De Young.
18.45 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.30 Walker Texas Ranger.

21.10 FILM
> **Prova a prendermi** *Di S. Spielberg. Con L. Di Caprio.* Nelle peripezie di un truffatore uno spaccato di storia USA.

00.00 Un esperimento pericoloso. Film (drammatico '01). Di William A. Graham. Con James Bulliard, Chad Bruce, Sean Patrick Flanery.
01.35 Mamma Roma. Film (drammatico '62). Di Pier Paolo Pasolini. Con Anna Magnani, Ettore Garofalo, Franco Citti.

CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
10.00 Tg 5 - Ore 10
10.05 Mattino Cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg 5 / Meteo 5
13.41 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 MINISERIE
> **L'Isola dei segreti** *Con Romina Mondello.* La giovane poliziotta Maria torna sull'isola siciliana dov'è nata.

23.30 Ricordati di me. Film (commedia '02). Di Gabriele Muccino. Con Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante, Silvio Muccino.
00.50 Meteo 5
01.45 Tg 5 Notte
02.16 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.
02.49 Mediashopping
03.04 The Guardian.

ITALIA1

07.05 Doraemon
07.35 Pippi calzelunghe
07.50 L'isola della piccola Flo
08.15 Bentornato Topo Gigio
08.30 Gadget e gadgettini
09.00 Willy, il Principe di Bel Air.
09.25 Xena
10.20 Baywatch.
11.15 Supercar.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Studio Sport
13.40 Dragon Ball GT
14.05 Detective Conan
14.30 I Simpson
15.00 Ragazze nel pallone: la rivincita. Film Tv (commedia '04) Con Bree Turner.
16.55 Hannah Montana
17.30 Bakugan
17.45 Gormiti
18.05 Spongebob
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Studio Sport
19.15 Milan / Albania - Trofeo Taci Oil Albania Reads.

21.10 SHOW
> **Colorado** *Con Rossella Brescia.* Un'altra serata in allegria con i comici guidati da Braida.

23.30 Chiambretti Night - Solo per Numeri Uno. Con Piero Chiambretti.
01.30 Studio Sport
01.55 Studio Aperto - La giornata
02.10 Talent 1 Player
02.30 Media shopping
02.50 I Soprano. Con James Gandolfini, Edie Falco, Michael Imperioli.
03.40 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Il tocco di un angelo.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Il dominatore. Film (drammatico '63). Di Guy Green. Con Charlton Heston, Yvette Mimieux.
16.00 Movie Flash
16.05 Relic Hunter.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 TELEFILM
> **Cold Squad** *Con Julie Stewart.* Dopo aver investito un ragazzino, Ali si trova a combattere per riavere il lavoro.

23.50 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
01.05 Tg La7
01.25 Movie Flash
01.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.10 Alla corte di Aliice
03.10 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.15 CNN News

SKY 1

07.35 Mimzy - Il segreto dell'universo. Film (avventura '07).
09.15 Il mio ragazzo è un bastardo. Film (commedia '06).
10.50 Superhero - Il più dotato fra i supereroi. Film (commedia '08). Con Drake Bell.
12.20 Shoot'em Up - Spara o muori!. Film (azione '07). Con Clive Owen.
14.05 Un'estate al mare. Film (commedia '08). Con Lino Banfi.
16.05 Cake. Ti amo, ti mollo... ti sposo. Film (commedia '05). Con Heather Graham.
17.45 Alla ricerca dell'isola di Nim. Film (avventura '08). Con Abigail Breslin.
19.25 Il mio ragazzo è un bastardo. Film (commedia '06). Con Jesse Metcalfe.

21.00 FILM
> **Sogni e delitti** *Di W. Allen. Con C. Farrell.* Due fratelli, per raccimolare soldi, sono disposti a uccidere.

22.55 L'amore non basta. Film (drammatico '08). Con Ivan Franek.
00.45 The minis... Nani a canestro!. Film (commedia '07). Con Dennis Rodman.
02.05 La volpe e la bambina. Film (commedia '07). Con Isabelle Carré.
04.05 Mimzy - Il segreto dell'universo. Film (avventura '07).

SKY 3

12.10 Santa Clause è nei guai. Film (fantastico '06).
13.45 Mona Lisa smile. Film (drammatico '03). Con Julia Roberts.
15.45 Il diario di una tata. Film (commedia '06). Con Scarlett Johansson.
17.35 La storia infinita. Film (fantastico '84). Con Noah Hathaway.
19.30 I Simpson - Il film. Film (animazione '07). Con Dan Castellaneta.
21.00 Tutta colpa di Sara. Film (commedia '02). Con Matthew Perry.
22.45 Per incanto o per delizia. Film (commedia '99). Con Penelope Cruz.
00.20 Fracchia contro Dracula. Film (comico)

SKY MAX

12.05 Squadra 49. Film (drammatico '04). Con Joaquin Phoenix.
14.25 Lara Croft Tomb Raider. Film (avventura '01). Con Angelina Jolie.
16.10 The Contractor. Film (azione '07). Con Wesley Snipes.
17.55 The Delphi Effect. Film (azione '08). Con Shannen Doherty.
19.30 The One. Film (fantascienza '01). Con Jet Li, Carla Gugino.
21.00 Visioni dal futuro. Film (azione '04). Con Casper Van Dien.
22.40 Force of impact - Impatto mortale. Film (fantascienza '05). Con Antonio Sabato Jr.

SKY SPORT

12.30 Campionato italiano di Serie A: Cagliari - Roma
13.00 Guarda che lupa
13.30 Attenti a quei due - Rossi e Vialli show
14.00 Numeri Serie A
14.30 Mondo Gol
15.30 Guarda che lupa
16.00 Fan Club Napoli
16.30 Fan Club Fiorentina
17.00 Fan Club Juventus
17.30 Fan Club Milan
18.00 Fan Club Inter
18.30 SpaccaNapoli
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Playerlist
20.00 Bundesliga: Bayer Monaco - Bayer Leverkusen
22.00 I signori del calcio
23.00 Euro Calcio Show
23.30 Numeri Serie A

MTV

14.30 Next
15.00 TRL - Total Request Live. Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 Lovetest
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Chart Blast
19.00 Flash
19.05 TRL - Total Request Live. Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
20.00 Flash
20.05 Paris Hilton's my new BFF
21.00 Michiko e Hatchin
22.00 Death Note
22.35 Clerks II. Film (commedia '06). Con Brian O'Halloran, Jeff Anderson

ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.45 The Club
10.00 Deejay Chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Love Indie. Con Giulia Salvi.
16.00 All News
16.05 Rotazione Musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 I Love Rock N'Roll
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Extra. Con Susanna Giaroli.
01.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta.
12.00 Tg 2000 Flash
13.00 Le perle dell'Istria
13.15 Borghi nel Friuli Venezia Giulia - Lingua Friulana
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... nel baule dei tempi.
14.30 Palco, gli eventi in tv
14.55 Videomotori
15.20 Borgo Italia
15.45 Trofeo di danza Regione FVG: Edizione 2009
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 Attenti al cuoco
19.30 Il notiziario serale
20.05 Ritmo in tour
20.30 Il notiziario regione
20.55 Se domani verrà.
21.50 Il giro del mondo in 80 giorni
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Basket Snaidero Udine - Solsonica Rieti

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 Fanzine
15.00 Spezzoni d'archivio
15.55 Mediterraneo
16.25 Artevisione
16.55 Meridiani
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Tuttoggi Scuola
19.45 Slovenia Magazine
20.15 L'appuntamento.
20.50 Nautilus
21.15 Q - L'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Biker Explorer
22.45 Trofeo Internazionale di Danza
23.40 Istria e... dintorni
00.10 Tuttoggi
00.25 TV Transfrontaliera TG R - Telegiornale in lingua Slovena

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.25: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: A tutto campo; 14.15: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.35: GR 1 - Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.25: Musicultura; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 - Parlamento; 23.15: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: Radio Uno Musica; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Belli, ma poveri; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Uomini in fuga; 20.15: Clicli; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Boris Kolar: Iqball Hotel - 9.a pt; segue: Music box; 11.00: Studio D - La caduta del muro di Berlino: 20 anni dopo - Al centro dell'attenzione, rubrica di attualità; segue Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Pesem mladih 2009; 14.20: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.10: Musica corale; 18.00: Incontri di psicologia, a cura di Alenka Rebula; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao belli; 15.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B - Side; 24.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Giornale Europa; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.20: Scaletta musicale: 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Giornale Europa (replica); 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue fon weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Collegati alla mostra "Maschere" di Dalisi allo Spazio Villas del Parco di S. Giovanni segnaliamo due seminari: domani alle 17.30 c'è "Alla faccia. Con le maschere e Munari" con Sandra Pellizzoni. Venerdì alle 17.30 c'è "Creativamente" con Tiziano Agostini e Alessandra Galmonte.

Per destinare il 5 per mille all'Università di Trieste, bisogna solamente indicare il codice fiscale dell'Ateneo (80013890324) nel modello Cud 2009 oppure nel modello 730/2009 ovvero nel modello Unico persone fisiche 2009.

PIAZZALE EUROPA: UNO DEI GRUPPI È GUIDATO DA ZABUCCHI

Amianto, all'Università nuovi studi finanziati dalla Foreman Casali

Tumori: analizzati i meccanismi che mettono in relazione le fibre di asbesto con le cellule

Ogni anno nel Friuli Venezia Giulia centinaia di persone muoiono a causa dell'amianto. Un fronte sempre caldo che vede in prima linea tanti ricercatori dell'ateneo giuliano. Tra questi il laboratorio del prof. Giuliano Zabucchi del Dipartimento di Scienze della vita che da tempo studia i meccanismi biologici con cui le fibre di amianto interagiscono con le cellule per iniziare processi infiammatori o tumorali. Due le linee di ricerca: la prima analizza il ruolo dei mastociti nelle patologie infiammatorie amianto-correlate mentre la seconda si focalizza sullo studio del mesotelioma. «Risultati in fase di pubblicazione - spiega Zabucchi - suggeriscono che i mastociti possono svolgere un ruolo particolarmente importante. Rispetto ad altre cellule infiammatorie, i mastociti sono estremamente sensibili alle fibre di amianto e, dopo contatto con piccole quantità di queste, scaricano grandi quantità di mediatori infiammatori capaci di iniziare l'infiammazione cronica e la fibrosi polmonare». Il team di ricerca sta inoltre valutando la possibilità che fattori scaricati dai mastociti possano ricoprire le fibre e favorire la loro migrazione dai polmoni al compartimento pleurico dove potrebbero iniziare la trasformazione neoplastica che porterebbe alla crescita di cellule tumorali. Un tumore particolarmente importante in questo senso è il mesotelioma che colpisce le membrane pleuriche. «Al fine di studiare le sue proprietà biologiche ed eseguire studi sperimentali per valutare nuove strategie terapeutiche per un successivo impiego in clinica - dice Zabucchi -, l'isolamento di linee cellulari tumorali da pazienti e la successiva stabilizzazione in coltura potrebbero costituire un'importante base di ricerca per individuare una popolazione di cellule con caratteristiche di staminalità necessaria a dimostrare l'ipotesi che la progressione del mesotelioma sia sostenuta da cellule tumorali staminali». Coinvolti in queste ricerche per l'aspetto clinico il prof. Mauro Melato dell'Unità clinica operativa di Anatomia e Istologia patologica e Alessandro Cosenzi dell'Unità clinica operativa di Medicina clinica. Le ricerche di biologia cellulare sono condotte invece da Claudia Casarsa e Violetta Borelli del Dipartimento di Scienze della vita. Casarsa al New York Medical College ha effettuato studi sulla caratterizzazione di cellule staminali adulte per applicazioni cliniche in medicina rigenerativa. Al rientro in Italia, ha voluto approfondire l'ipotesi che correla le cellule staminali al tumore, studiando il ruolo della componente staminale nell'eziologia del carcinoma mammario e del mesotelioma presso la Fondazione Irccs Istituto Nazionale Tumori di Milano. La Fondazione benefica Foreman Casali ha erogato seimila euro per consentire alla ricercatrice di mettere a punto presso il Dipartimento di Scienze della vita, la metodologia per lo studio delle cellule staminali responsabili della crescita tumorale.

Ricercatrice dell'Ateneo al lavoro

«Queste ricerche hanno costi notevoli che nel 2007/2008 sono stati sostenuti da un fondo erogato dalla Regione Fvg - sottolinea Zabucchi -. Ci auguriamo che il finanziamento possa essere riassegnato per il 2009/2010. La richiesta in questo senso è stata anche suffragata dalle associazioni degli esposti all'amianto Aea ed Eara. Sono ricerche che possono dare un contributo sostanziale allo studio delle patologie amianto-correlate».

Il pallone nella mente chi gioca e chi guarda

Al «Neuroscience Cafè» dibattito fra psicologi, giornalisti ed educatori

Il calcio secondo la Figc, la federazione che ne disciplina l'attività in Italia, è un gioco e quindi dovrebbe avere essenzialmente peculiarità ludiche. In effetti, almeno nell'infanzia e nell'adolescenza, il gioco è un mezzo educativo ben presente anche nell'evoluzione degli animali. Nel periodo in cui si verifica il maggiore aumento della potenzialità dei nostri neuroni il gioco può apportare un contributo fondamentale nella formazione delle capacità dell'individuo. La pratica sportiva allontana molte delle tentazioni legate all'uso di sostanze alcoliche o stupefacenti, regolarizza alcuni degli eccessi degli adolescenti, stimola uno stile di vita più sano. Ma l'integrità fisica è ancora una certezza? C'è un preoccupante aumento di lesioni negli sportivi: capita solo in quelli di élite? C'è chi poi il calcio lo vive senza praticarlo. Come è potuto accadere che il tifo violento abbia di fatto sequestrato pezzi di stadio? Perché non è stato ancora possibile sconfiggere questo fenomeno? Di questo si parlerà giovedì alle 18 al Caffè San Marco al "Neuroscience Cafè" con Tiziano Agostini del Dipartimento di Psicologia, il giornalista del Piccolo Roberto Degrassi e Franco Facchin, responsabile regionale delle attività giovanili della Figc.

AL REVOLTELLA IN MOSTRA FINO AL 30 MAGGIO

Auto del futuro: premiati sabato i giovani designer

Da alcuni anni presso la Facoltà di Architettura sono stati attivati vari corsi che hanno per oggetto il disegno industriale. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti ulteriori strumenti di ideazione, creazione, rappresentazione che hanno per oggetto il design, così da integrare la didattica già in essere che riguarda l'architettura - negli aspetti relativi alla progettazione, alla storia, al disegno - che costituisce il punto centrale dell'insegnamento e della ricerca. Sempre più, infatti, si sta riducendo la differenza tra i due settori della progettazione alle differenti scale: quella del manufatto architettonico e quella del prodotto industriale. E sempre più si sta avverando il detto, ripetuto da molti maestri del Novecento - tra cui Ernesto Nathan Rogers, al quale verrà intitolata a breve la Facoltà di Architettura che recitava che "compito dell'architetto è di saper progettare dal cucchiaio alla città".

Il designer Walter de' Silva insieme ad alcuni studenti

A tale scopo è stato bandito alcuni mesi fa dalla stessa Facoltà un concorso internazionale per studenti di architettura/ingegneria/design dal titolo "Car Design" che prevedeva la progettazione di un'automobile utilizzando gli strumenti tradizionali, quali la matita e lo schizzo a mano libera, e/o gli strumenti digitali, quali il computer. Quarantasei sono i progetti pervenuti da differenti aree geografiche, tra cui Giappone, Indonesia, Korea, Giordania, Russia, Ucraina, Slovacchia, Slovenia, Inghilterra, Stati Uniti d'America, Turchia, Iran, India, oltre ovviamente all'Italia; tutti i lavori verranno esposti al Museo Revoltella a partire da sabato e fino al 30 maggio. Sempre sabato ci sarà anche la premiazione dei migliori progetti, selezionati da una giuria di cultori dell'automobile e da designer con una lunga esperienza nel settore. Lo stesso giorno, dalle 9 alle 13, sempre al Revoltella, si terrà il convegno, aperto a tutti, dal titolo "L'Automobile a matita" con autorevoli esponenti nel campo del design e della storia dell'automobile.

Ciclisti all'arrivo in piazzale Europa

DIPARTIMENTO DI FISICA

Al lavoro in bicicletta

Venerdì ritorna "Bike to work day - Al lavoro in bicicletta". Nome dell'iniziativa viene dall'analogo evento che si celebra nello stesso giorno nella Bay Area e nella Silicon Valley californiane, promosso anche da laboratori come lo Stanford linear accelerator center (Slac). Chi venerdì verrà a lavorare o studiare all'Università in bici, segnalando la partecipazione entro domani a segrfisica@ts.infn.it, potrà ristorarsi con una colazione gratuita tra le 8 e le 9 all'esterno del Dipartimento di Fisica.

CITTADINI CONSAPEVOLI

Incontro sulle utopie

Prosegue il ciclo "Essere cittadini sempre più consapevoli", organizzato dall'Università e dalla Provincia di Trieste. Il quarto incontro è in programma domani alle 18 al Caffè San Marco di via Battisti 18 sul tema "Ideologia e utopia: parole obsolete?". Presenti due docenti dell'Ateneo. Vaclav Belohradsky parlerà delle ragioni dell'utopia, mentre Gabriele Pastrello interverrà su "Utopia: vizio privato di (alcuni) economisti".

DECINE DI ESPERTI INVITATI: COINVOLTI STUDENTI ITALIANI E STRANIERI

Convegni su dissenso, sanità e Nato

Gorizia sarà sede di tre importanti eventi nei prossimi giorni

Dissenso, salute pubblica e i 60 anni della Nato: Gorizia nei prossimi giorni ospita tre eventi molto diversi fra loro ma di particolare interesse. Giovedì dalle 9.30 nell'Aula magna della sede universitaria di via Alviano 18 prenderà il via "Dissenso: convegnacolo", convegno e spettacolo promosso dal corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, e dall'Istituto Jacques Maritain. Si tratta del momento conclusivo del percorso didattico dedicato al dissenso organizzato dal punto di vista scientifico dai docenti Cesare La Mantia e Pietro Neglie. Oltre agli studenti dell'Università di Trieste, protagonisti di laboratori multidisciplinari e di un forum on-line, parteciperanno all'evento ragazzi stranieri, russi e polacchi. I lavori saranno aperti da una lettura scenica dal vivo dell'associazione culturale "Periferia NordEst" dal titolo "Il dissenso recitato". Previsti interventi di Moreno Zago, Katarzjna Zielinska, Valeri Mikhailenko,Gianni Scipione Rossi, Simonetta Bartolini, Andrea Lorenzet, Marco Cuccagna, Don Mauro Tranquillo, Giorgio Benvenuto, Rodrigo Diaz, Rino Formica e Roberto Scarciglia. Il programma

La sede di via Alviano a Gorizia dell'Università di Trieste

è sul sito www.units.it.

Sempre Gorizia ospiterà la conferenza mondiale "Confini e salute pubblica", organizzata dall'Economic and social council (Ecosoc) delle Nazioni Unite e l'Istituto di sociologia internazionale, presieduto dall'ex sottosegretario Onu Giandomenico Picco venerdì e sabato nell'Auditorium della cultura friulana in via Roma 5. Quello della salute pubblica globale è stato scelto come tema del segmento di alto livello delle Nazioni Unite per il 2009; per questo motivo durante la conferenza sarà affrontato il tema delle epidemie. L'obiettivo di fermare la diffusione di pandemie, ovvero condizioni patologiche contagiose (come la diffusione dell'Hiv/Aids), rappresenta uno degli otto "Millenium development goals" sviluppati dai rappresentanti delle Nazioni Unite con lo scopo di prevenire la diffusione di conflitti internazionali e costruire una cultura di pace nel mondo. Per promuovere il dialogo internazionale, l'Ecosoc a questo proposito ha invitato a Gorizia esperti e operatori provenienti dall'America Latina, dal Nord America, dall'Europa, dall'Asia e dall'Africa, nonché lo stesso presidente dell'organizzazione, Sylvie Lucas, oltre ai vertici dell'Oms. I risultati dei lavori verranno raccolti in un documento da sottoporre all'assemblea dell'Ecosoc di New York, prevista per il prossimo giugno. Tra questi gli interventi della messicana Teresa Cerqueira, direttore dell'organizzazione panamericana della sanità, e di Roberto Bertollini, dirigente dell'Oms più volte intervistato in questi giorni dai media nazionali.

Infine lunedì 18 maggio alle ore 10.45 ancora nell'Aula magna di via Alviano 18 si terrà l'attesa conferenza "1949-2009. I 60 anni della Nato", organizzata dall'Istituto per la ricerca sul negoziato (Irn) e dal Polo universitario goriziano dell'ateneo di Trieste. Presenti l'onorevole Roberto Antonione, segretario della delegazione parlamentare presso l'Assemblea parlamentare dell'Unione dell'Europa Occidentale, l'ambasciatore Francesco Bascone, già Capo delegazione italiana all'Osce, il senatore Giorgio Benvenuto, membro del comitato scientifico Irn, l'ammiraglio Giampaolo Di Paola, presidente del Comitato militare Nato e il prof. Georg Meyr, docente di Storia delle relazioni internazionali.

I lavori saranno coordinati dall'ambasciatore Silvio Fagiolo, presidente dell'Irn e docente di Relazioni internazionali alla Luiss e il prof. PierGiorgio Gabassi, direttore dell'Irn e presidente del corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche dell'Università di Trieste.

OGGI IN TV

12.40 Rai Tre: Giro d'Italia 4.a tappa
13.00 Italia 1: Studio Sport
14.50 Rai Tre: Giro d'Italia 4.a tappa
16.00 Sky Sport 2: Volley: Una partita
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
20.00 Sky Sport 1: Bayern Monaco-Bayer Leverkusen

23.00 Sky Sport 1: Euro Calcio Show
23.30 Sky Sport 1: Numeri Serie A
1.10 Rai Tre: Giro d'Italia Notte
2.00 Sky Sport 2: Basket NBA (live)

IL GIRO D'ITALIA DA GRADO A VALDOBBIADENE

Petacchi bis, la maglia rosa è sua

Aspettando le montagne Ale-jet sfrutta tra le polemiche il ritardo di Cavendish

Alessandro Petacchi vince allo sprint la terza tappa del Giro d'Italia, la Grado Valdobbiadene. Grazie a questo successo, il ciclista è la nuova maglia rosa

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO		Tempo/Abbuono	
1	Alessandro Petacchi (Ita)	in 4h45'27"	20"
2	Tyler Farrar (Usa)	s.t.	12"
3	Francesco Gavazzi (Ita)	s.t.	8"
4	Dario Cataldo (Ita)	s.t.	
5	Damiano Cunego (Ita)	s.t.	
6	Philippe Gilbert (Bel)	s.t.	
7	Oscar Gatto (Ita)	s.t.	
8	Michael Rogers (Aus)	s.t.	
9	Anders Lund (Dan)	s.t.	
10	Stefano Garzelli (Ita)	s.t.	

CLASSIFICA GENERALE		Tempo
1	Alessandro Petacchi (Ita)	8h50'06"
2	Tyler Farrar (Usa)	a 8"
3	Michael Rogers (Aus)	a 18"
4	Thomas Lovkvist (Sve)	s.t.
5	Lance Armstrong (Usa)	a 31"
6	Danilo Di Luca (Ita)	a 40"
7	Yaroslav Popovych (Ucr)	a 44"
8	Levi Leipheimer (Usa)	s.t.
9	Andriy Grivko (Ucr)	a 45"
10	Francesco Gavazzi (Ita)	a 52"

ANSA-CENTIMETRI

VALDOBBIADENE Un fulmine sull'asfalto. Nel giorno delle Frecce tricolori, nel finale della terza tappa del 92.mo Giro d'Italia di ciclismo, è sfrecciato Alessandro Petacchi. Lo spezzino, sul traguardo di Valdobbiadene, patria del Prosecco, non ha avuto rivali e si è aggiudicato nettamente lo sprint, calando uno storico bis sulla ruota del Giro d'Italia del centenario. L'unico in grado di tenergli testa, il britannico Mark Cavendish, è rimasto attardato a causa di una caduta (nella quale non è comunque stato direttamente coinvolto): logico quindi che Ale-jet gli abbia soffiato maglia rosa e primato in classifica.

Lo spezzino non indossava la casacca di leader della classifica generale dal Giro d'Italia dal lontano 2003, in pratica dall'edizione targata Gilberto Simoni. Quell'anno Petacchi aveva indossato per sei giorni la maglia rosa, dopo averla conquistata a Lecce, in un torrido pomeriggio del 10 maggio, nella prima tappa, e soprattutto dopo avere battuto allo sprint gente come Cipollini e Furlan. Aveva dovuto cederla sul Terminillo a Garzelli e oggi gli toccherà lo stesso destino, nella tappa che si concluderà a San Martino di Castrozza.

Rispetto allo sprint vinto domenica a Trieste, il bis di Petacchi è stato ancor più ammirevole, roboante, formidabile, splendido, per via delle bizze di un tracciato che, nella parte finale, diventava ondulato e tagliava le gambe a chi puntava a costruire una volata potente e lineare, quindi vincente. Ale-jet è riuscito ugualmente a griffare un'impresa che rimarrà scolpita sulla pietra, ma anche nella memoria degli appassionati di ciclismo.

Petacchi si è imposto nel finale di una tappa che era stata caratterizzata dalla lunghissima fuga di Giuseppe Palumbo, dell'ucraino Yuriy Krivtsov, di Mario Facci, del russo Mikhail Ignatiev e del tedesco Bjorn Schroeder, partiti sei chilometri dopo Grado, e bravi a staccare il gruppo di 7'05", infine inesorabilmente (e prevedibilmente) raggiunti al km 163.

In quel momento è cominciata la vera battaglia, che si è protratta fino alla fine. A 10 km dall'arrivo si è verificata la caduta che, per molto versi, ha deciso l'esito finale della tappa ed ha inciso in modo determinante sull'assegnazione della maglia rosa suscitando anche qualche polemica: è stato a quel punto che il gruppo si è spezzato in due tronconi e che alcuni big (Cavendish su tutti) sono rimasti attardati. C'è stato poco da fare per l'inglesino che ha perso terreno irrimediabilmente. A circa 3 km dal traguardo è partito Bruseghin, profeta in patria, l'uomo che alleva gli asini (ne possiede ben 22), ma Giovanni Visconti ha subito reagito, raggiungendolo e superandolo di slancio. Il sogno del palermitano, che l'anno scorso indossò la maglia rosa per una settimana, è durato fino a pochi metri dall'arrivo, quando Pozzato, Petacchi, Farrar e gli altri hanno cominciato ad imbastire le prime prove tecniche di sprint. E lo spezzino è stato il più forte di tutti.

GRADO

La sua stella cancella tutti gli altri corridori

Tutti ai piedi del cowboy

Armstrong il protagonista assoluto anche alla partenza

di GUIDO BARELLA

La passerella del gruppo dei girini a Grado

GRADO Petacchi? Cavendish? I ragazzi di casa Pellizotti e Gasparotto? Sì, d'accordo, il popolo del ciclismo è generoso di applausi per tutti, figurarsi per loro che sono dei protagonisti assoluti. Ma Lance Armstrong è e resta la stella assoluta, il personaggio numero 1. E come tale si comporta. Anche in quelle grandi feste che sono i raduni di partenza, con il rito della firma davanti al giudice di gara.

I 197 corridori in gara arrivano all'appuntamento a Grado alla spicciolata. Tutti meno uno. Lui, Lance, si fa attendere. Arriva quando mancano un paio di minuti alla chiusura della firma, con il giudice di gara che già guarda l'orologio nervosamente. Arriva, circondato da un nugolo di telecamere e macchine fotografiche che scattano a ripetizione, ed è un'esplosione. Volevate una conferma sulla potenza mediatica del cowboy texano? Eccola qua.

Lui lascia la bici ai piedi del palco, sale i gradini, gli speaker lo inondano di parole, lui sorride e si fa fotografare. Non dice nemmeno una parola, ma non serve. Gli applausi di Grado (così come domenica di Jesolo e oggi di Padova) sono comunque tutti suoi.

Insomma, la stella di Lance cancella tutti. Cancella Cavendish che svela di avere il tricolore cucito sugli scarpini in omaggio «a un Paese che amo» (e nel quale vive, in Toscana). Cancella Bruseghin che confida che «a Valdobbiadene vorrei vincere, ma poi mi toccherebbe fare troppi brindisi e allora meglio di no» (e infatti la sua fuga in vista dell'arrivo finirà troppo presto). Cancella la Pellizotti che racconta che queste «sono le tappe sulle 'mie' strade e sentire l'affetto del pubblico è bellissimo» (ma per la vittoria di tappa punta tutto su San Martino di Castrozza, insomma sulla frazione odierna). E cancella anche Pippo Pozzato, che dice che «questa tappa mi piace, si arriva vicino a casa anche se non è difficile come mi piacerebbe» (ma anche lui non sarà nelle posizioni che contano della graduatoria dell'arrivo).

Lance Armstrong invece non ha nemmeno bisogno di parlare. Si guarda attorno, sorride, risponde ai saluti con il pollice alzato. Okay. E poi via, in gruppo. A pedalare per sè e per la squadra. Ma soprattutto per sè e per il Tour che verrà. Oggi iniziano le montagne. Chissà cosa ha in mente il cowboy...

>>> TACCUINO

Il Giro a Trieste nella tappa di domenica

Cainero ora rilancia: a Trieste il Mondiale, ma non prima del 2015

GRADO Il progetto c'è già: la crono a Lignano (oppure tra le colline del Sandanielese), gli juniores e le donne nella pedemontana friulana. E gli under 23 e i professionisti a Trieste. Magari rilanciando il circuito che tocca Montebello, allungandolo e allargandolo alla provincia. L'idea che frulla nella testa di Enzo Cainero adesso è questa: organizzare il Campionato del Mondo di ciclismo in regione, facendo di Trieste il punto di riferimento. In questi giorni si è confrontato con Angelo Zomegnan, il patron del Giro, e ha ricevuto l'incoraggiamento ad andare avanti con l'idea. La Regione sarebbe d'accordo, lo stesso Cainero, alla partenza della tappa da Grado, sottolinea con entusiasmo: «la sede sarebbe perfetta, nel cuore dell'Europa, servitissima da autostrade e dall'aeroporto di Ronchi». C'è solo un problema di date: l'Italia - già iridata lo scorso anno con Varese - ospiterà il Mondiale già nel 2013 probabilmente a Firenze (ma anche Genova è in corsa per quella data) per cui se ne potrebbe riparlare soltanto dopo il 2015, verosimilmente nel 2017. Comunque, l'idea c'è, il sasso è stato lanciato. *(g.bar.)*

Tanti volti noti tra i tifosi

GRADO Da Trieste a Grado, tanti, tantissimi volti noti dello spettacolo e dello sport hanno voluto accompagnare le tappe regionali del Giro. A Trieste, ad esempio, ospite di uno degli sponsor, la Ferrero, c'era l'ex miss Italia Susanna Huckstep: «Una festa così è bellissima, Trieste merita momenti come questi» ha commentato. A Grado, ieri mattina, è stata invece la volta di tanti protagonisti del mondo dello sport. Edy Reja e Gigi De Agostini, ad esempio hanno avuto l'onore di firmare il «vetro degli ospiti» del Giro, mentre non passava certo inosservato al Villaggio di partenza il peso massimo di Lucinico Paolo Vidoz, accompagnato da moglie e figlioletti. Anche per lui tanti applausi da parte dei tifosi. *(g.bar.)*

Due anni di inibizione a Valverde

ROMA Due anni di inibizione: è la decisione del Tribunale nazionale antidoping nei confronti del ciclista spagnolo Alejandro Valverde. Il due volte campione della Liegi-Bastogne-Liegi, tra i clienti del medico Eufemiano Fuentes al centro dell'Operation Puerto, con questa sentenza non potrà disputare gare in territorio italiano, nè essere tesserato per nostri club. Dunque rischia, se l'eventuale ricorso al Tas non dovesse dargli ragione, di saltare il Tour che transiterà in territorio italiano. La vicenda è iniziato dopo il sequestro nel laboratorio del dottor Fuentes di diverse sacche ematiche, tra cui la numero 18. Questa, dopo un controllo durante il Tour, nella tappa italiana di Prato Nevoso, risultò, dopo una comparazione del Dna, appartenere a Valverde.

DOPO LA VITTORIA DI LIVORNO BISOGNA RIPETERSI ANCHE AL ROCCO

Maran: «Superata la crisi psicofisica»

«Abbiamo lavorato sempre per arrivare bene fino in fondo, ora bisogna continuare»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Nell'immediata vigilia del match di Livorno, Rolando Maran affermava che sarebbe stata la partita giusta per risorgere. Appena qualche giorno prima, dopo l'incontro col Piacenza, aveva detto che in quel momento la squadra non riusciva a dare di più. Solo il tecnico quindi può spiegare l'improvvisa metamorfosi degli alabardati (che domani saranno impegnati in amichevole a Manzano).

Maran, cosa aveva avvertito di diverso nella squadra la scorsa settimana da essere così ottimista? «Ho visto rispondere con grande intensità alle cose che chiedevo in allenamento, e questo mi ha dato delle certezze diverse. Non è stata solo una questione fisica, siamo riusciti a metterci alle spalle tutto quanto, facendo le cose nel modo giusto. E il tutto è stato coronato da una bella prestazione».

Nella pausa dovuta al rinvio della partita di Vicenza, avevate lavorato per mettere benzina per il finale: è comprensibile quindi lo stallo fisico dell'ultimo mese? Bisogna aspettarsi ora un crescendo? «Insisto col dire che era uno stallo psico-fisico, più che fisico. Però è vero che avevamo lavorato per arrivare bene fino in fondo nel modo giusto: da Livorno è arrivata una bella risposta, ora bisogna continuare così».

L'episodio positivo del gol di Antonelli ha aiutato a sbloccarvi? «Sicuramente sì, ma c'è stata anche una prestazione che ha dato valore a quell'episodio. Il gol ha incanalato la partita, ma a consolidare il risultato sono stati il piglio giusto e l'approccio al match».

Come è nato l'abbraccio collettivo di fine partita? «Prima della partita avevo chiesto alla squadra di dare tutto quello che aveva e che poi ci saremmo trovati in mezzo al campo a guardarci in faccia se lo avevamo davvero fatto. Ovvio che l'abbraccio è stato un momento di gioia, ma anche un segnale di compattezza e di unione di intenti».

> «Contro le squadre che devono salvarsi non è facile giocare»

Era stato anche buon profeta a dire che la squadra in trasferta si sarebbe espressa meglio. «Solo perché in questo momento così difficile, ci avrebbe aiutato giocare sgravati da qualche responsabilità, mentre in casa c'è sempre più pressione nel dover fare la partita».

Il problema è che ora bisogna vincere anche al Rocco. «Ma non bisogna farne un problema, basta essere sempre sereni e mantenere i nostri equilibri. Sapendo che un po' tutte fanno fatica in casa e che tutti gli incontri sono difficili, soprattutto quelli con chi deve salvarsi. Pensare che un incontro è facile guardando la classifica, sarebbe un errore enorme».

La squadra, insomma, ci crede ancora. «Ci abbiamo sempre creduto. Abbiamo complicato le cose con una parentesi buia, ma se non fossimo stati convinti non avremmo fatto una partita del genere a Livorno, ricca di cattiveria agonistica. Ma alla fine, comunque vada, bisogna ricordare che è stato un buon campionato. Lo dico anche nei momenti belli come questo, non solo in quelli negativi».

Di nuovo un infortunio per Allegretti (ma la lesione è leggera, potrebbe recuperare già la prossima settimana): la sua assenza è meno pesante di quanto sarebbe stata a inizio torneo? «In realtà io spero di avere sempre tutti i giocatori a disposizione, perché questo mi permette di fare le scelte più appropriate».

Il posticipo. Nel posticipo di ieri sera il Vicenza si è imposto a Treviso 1-0 (Botta). Il Treviso è retrocesso in Prima Divisione.

Rolando Maran in questa foto sembra indicare all'Unione la via per i play-off

Il presidente dell'Inter, Massimo Moratti

AFFAIRE SCUDETTO

Moratti ottimista: «Grazie alla Juve»

«Una gran bella partita non ho fatto il tifo per nessuna delle due»

MILANO «L'umore è migliore? Certamente. Perchè ci ha dato una mano la Juventus, in una gara fra due squadre che hanno dato tutto per vincere, alla fine con un risultato giusto, e perchè non dispiaceva tanto per lo scudetto, bensì per il fatto di aver pareggiato una gara, per altro difficile, dopo essere stati per ben due volte in vantaggio». Il presidente dell'Inter Massimo Moratti all'indomani del pareggio tra Milan e Juve che pone i nerazzurri a un passo dallo scudetto appare più rilassato. Ai giornalisti che lo attendevano nei pressi degli uffici della Saras, nel centro di Milano, ha detto: «Forse l'ha vista anche Mourinho Milan-Juve. Comunque io l'ho vista. È stata interessante, era una partita bella da vedere ed era importante per noi. È inutile fare gli snob davanti a queste cose».

Ora l'Inter ha l'obbligo di chiudere i conti domenica sera contro il Siena. «L'obbligo ce l'ha nei confronti della stampa forse, anzi no, per voi forse è meglio che si tiri avanti ancora un po'. Scherzi a parte, rimane il fatto che adesso ci sentiamo un po' più tranquilli. Penso che la squadra sia meno in tensione. È domenica affronteremo una partita in casa che dobbiamo cercare di vincere. Come mi sentivo a tifare Juve? In realtà tifavo solo per un risultato equo. Quindi per tutti e due le squadre. In queste sfide tifi per i giocatori principalmente».

Moratti esclude un possibile incontro col manager dell'attaccante Milito. Fernando Hidalgo potrebbe arrivare a Milano. «Non ho nessun impegno di questo tipo. Cosa penso del giocatore? Guardi, le dico che non è un impegno a breve, in questi giorni. Quindi, vedremo».

Mario Balotelli ieri ha fatto la differenza anche senza Ibrahimovic, realizzando un grandissimo gol, però non ha esultato: «Lui ha sempre fatto così. L'ho quasi sempre visto fare così dopo un gol. Se preferisce quel tipo di risposta. Non è argentino, non ha quel tipo di carica dopo aver segnato. Però, se si comporta sempre così e segna sempre un paio di gol decisivi a partita, accettiamo tutto, ci macherebbe. Balotelli andrebbe tutelato di più come sostiene Mourinho? Direi di sì. Anche ieri mi è sembrato che abbia preso qualche botta di troppo».

A Verona, pur senza Ibrahimovic, è stata un'ottima Inter in fase realizzativa. «Ottima. In attacco volevamo vedere come andava. E l'attacco ha girato molto bene».

LA PANCHINA DEL MILAN

Ancelotti: «Io al Chelsea? Una bufala» Tassotti: «Il club mi conosce bene»

MILANO «Una bufala»: così Carlo Ancelotti ha definito le voci di un suo imminente annuncio sul futuro. Per poi negare l'ipotesi Chelsea. «In Inghilterra dicono che aspettano di sapere se dò la mia disponibilità? Io non devo darla. Non è così. Il momento della mia successione al Milan non è arrivato».

Ancelotti ha parlato delle difficoltà incontrate contro la Juve («occupavano molto bene il campo, gli spazi erano chiusi, il nosto gioco non scorreva fluido») e ha poi parlato dell'uscita di Inzaghi, sostituito tra lo scontento. «Con lui ho un ottimo rapporto, sono abituato alle sue sceneggiate».

Poi Clarence Seedorf ha parlato dei fischi di una parte dello stadio nei suoi confronti: «Non posso dire che non mi dispiacciano e, per di più, credo anche siano ingiusti. Io do sempre il massimo e poi in questo momento sto anche giocando bene».

«Vincere sarebbe stato molto importante, ci avrebbe permesso di mantenere la Fiorentina lontana ma cambia essere a +7 e non a +6 perchè abbiamo un finale abbastanza delicato». Mauro Tassotti, vice di Ancelotti, si accontenta. Il pari ottenuto contro la Juventus è più un punto guadagnato che due persi e poco importa che l'Inter sia ormai quasi irraggiungibile: «perchè eravamo già troppo dietro.

Certo, qualche rimpianto c'è: secondo Galliani, non ci fosse stato l'infortunio di Kakà il Milan sarebbe lì a giocarsi lo scudetto. «Abbiamo avuto una serie di infortuni lunghissimi, Pirlo, Gattuso, Nesta, non solo Kakà - dice Tassotti - troppi problemi per lottare fino in fondo. Abbiamo anche avuto dei momenti di difficoltà ma siamo stati bravi a superarli e a centrare la Champions anche se ci manca ancora un passettino».

Per il futuro della panchina rossonera si fa anche il suo nome, ma Tassotti nicchia. «Credo che mi conoscono abbastanza, sono a Milano dal 1980 per cui quello che devono sapere su di me lo sanno, non sta a me decidere, se Carlo dovesse andare via, chi sarà il prossimo allenatore».

Mauro Tassotti è l'eterno secondo al Milan

BASKET

IN VISTA DELLA FINALE PLAY-OFF DI B2

A Riva temono Bocchini il capitano dell'Acegas abbonato alle promozioni

Il capitano e play dell'Acegas, Dennis Bocchini

TRIESTE A Riva del Garda, sotto la sua foto, hanno scritto «maneggiare con cura». Perché Dennis Bocchini, da quest'anno capitano dell'Acegas, la scorsa stagione ha giocato e vinto con Vado Ligure la serie finale dei play-out che ha spedito gli atesini in serie B2. Corsi e ricorsi storici per un giocatore che conosce bene l'ambiente avendo indossato la maglia di Riva nella prima stagione disputata lontano da Trieste e che in questo campionato, negli scontri diretti, ha giocato due buone gare segnando, sia all'andata che al ritorno, 13 punti.

«Evidentemente è destino che le nostre strade si incrocino - scherza Bocchini - La serie dell'anno scorso è stata molto intensa, anche questa finale sarà una battaglia. Loro hanno vinto la stagione regolare e partono favoriti noi dobbiamo cercare di rovesciare il vantaggio che assegna il fattore campo».

La fiducia non manca visto che tra stagione regolare e play-off nelle ultime quindici partite l'Acegas ne ha vinte tredici facendo, oltretutto, l'en plein lontano dal PalaTrieste. «I numeri parlano da soli - continua Dennis - ma dobbiamo tener conto del fatto che per arrivare a questa finale abbiamo spesso molto giocando senza Cigliani e con giocatori come Marisi e Lenardon che hanno stretto i denti giocando nonostante gli infortuni. Dobbiamo vedere a che punto siamo, di certo la voglia di proseguire questo momento magico c'è».

Dall'altra parte della barricata l'Acegas troverà un'avversaria caricata a molla dalla bella vittoria ottenuta nello spareggio con Novara e desiderosa di riscattare il doppio passo falso rimediato nella regular season. «Quel 2-0 ottenuto durante il campionato mi inquieta un po' - sottolinea Bocchini - perché rappresenta un precedente pericoloso. Non dobbiamo considerare quelle partite test attendibili. All'andata eravamo all'esordio e la differenza di preparazione ha inciso, al ritorno siamo andati anche a più venti gestendo poi la partita e rischiando nel finale. Credo che in questi play-off l'andamento delle gare sarà diverso».

Un andamento che potrebbe essere condizionato dalla presenza dei tifosi che, in vista di gara 1, si stanno mobilitando per stare vicini alla squadra. «E' una cosa che ci fa molto piacere - conclude il capitano -. Spero che domenica a Riva siano in tanti, faccio un appello sin d'ora in vista della gara-due di mercoledì prossimo. Ho sentito parlare dei quattromila dello scorso anno contro Bassano, mi piacerebbe vederli tutti sulle tribune del PalaTrieste».

PULLMAN - Confermato dalla società il pullman gratuito a favore dei tifosi per raggiungere Riva del Garda. Per prenotare basta contattare la sede dalle 15 alle 16 allo 040.303717 oppure il 349.5143552.

Lorenzo Gatto

BASKET. PRESENTATA A UDINE LA KERMESSE

Sgt e Sporting nelle finali nazionali femminili under 19

UDINE Due squadre femminili regionali nella griglia delle finali nazionali under 19 in programma al Benedetti di Udine dal 25 al 30 maggio prossimi parlano chiaro sulla salute della pallacanestro giovanile del Friuli-Venezia Giulia, a dispetto delle disavventure delle formazioni maggiori. Sporting Udine e Ginnastica Triestina, inserite in due diversi gironi, si presentano al via con diversi obiettivi ma dichiaratamente con motivazioni elevatissime.

«Il nostro sarà un ruolo da mina vagante - ha detto l'allenatore delle giuliane, Aldo Gierardini, a margine della conferenza stampa di presentazione della manifestazione - Con un roster che avrà nel play Primossi, nell'ala Cigliani, nella guardia Pozzecco e nel centro Bianco i suoi punti di forza, potremo costituire la sorpresa del torneo, convinti delle nostre potenzialità dopo esserci qualificati nell'interzona di Cervia a spese di La Spezia, Cagliari e Umbertide».

«Vogliamo migliorare il terzo posto della scorsa edizione» - si è limitato invece a pronosticare sibillinamente il tecnico delle friulane, Gianluca Abignente, che guiderà un organico che nelle varie Striulli, Lei e Franco, titolare nella formazione di A2, ha le proprie colonne e che esordirà il 25 maggio alle 21 contro una delle favorite, l'Athena Roma. Il torneo, dedicato alla storica figura di Vittorio Tracuzzi, è articolato in due raggruppamenti, con Comense, Libertas Bologna, Città Futura Roma e Ginnastica Triestina nel girone A e S.Martino di Lupari, Parma, Sporting Udine e Athena Roma nel B.

Edi Fabris

FORMULA 1

Strapotere della Brawn dopo quattro vittorie

ROMA La Brawn Grand Prix vince il quarto Gp su cinque di Formula 1, piazzando anche la seconda doppietta dopo quella nella gara inaugurale in Australia, con Jenson Button leader incontrastato della classifica che non è mai sceso dal podio. Il pilota britannico guida la classifica del mondiale piloti con 14 punti di vantaggio su Rubens Barrichello. Ma il britannico non deve sentirsi le spalle coperte dal compagno di squadra. Il pilota paulista, secondo a Montmelò, infatti, non ha gradito la strategia attuata dalla scuderia di Brackley che ha consentito a Button di vincere la gara ai suoi danni. Rubinho, però, smentisce le voci che parlano già di ordini di scuderia a suo discapito. Il brasiliano che ha sofferto il ruolo di scudiero ai tempi di Michael Schumacher ai tempi della sua permanenza in Ferrari, infatti, si è detto pronto ad appendere immediatamente il casco al chiodo se subodorasse qualcosa di simile.

Barrichello: «Non faccio lo scudiero»

Il brasiliano rifiuta un ruolo subalterno nei riguardi di Button

Barrichello si consola bevendo Champagne sul podio del Gp di Spagna

«Se avessi soltanto il sospetto che il team favorisce Jenson smetterei di correre subito. Sono cose che ho già vissuto quando ero alla Ferrari, ma so che Ross Brawn non lo farebbe mai» - dice Barrichello.

Ma non è lo stesso Ross Brawn che occupava il posto di direttore tecnico a Maranello ai tempi di Schumi? La Bgp, dunque, stravince, anche all'arrivo del circo della F1 in Europa, nonostante le modifiche apportate da molti team per la gara di Barcellona. Anche nella classifica costruttori allunga e decisamente, contando su 29,5 punti di vantaggio sulla RedBull-Renault. Il team austriaco è forse l'unico, al momento, in grado di tenergli testa.

Ma se la macchina disegnata da Adrian Newey è molto performante, lo stesso non si può dire dell'organizzazione della squadra. Al Catalunya, infatti, si è sbagliata la strategia e questa è costata se non la vittoria almeno la posizione sul podio a Sebastian Vettel, unico ad aver strappato un Gp a Button, molto veloce ma a lungo attardato dietro alla F60 di Felipe Massa. Solo il problema nel finale che ha afflitto il brasiliano della Ferrari, infatti, gli ha permeso di scavalcarlo e piazzarsi al quarto posto dietro al compagno di squadra Mark Webber, per la prima volta sul podio.

MONDIALE MOTOGP

Rossi è già in fuga ma Stoner è vicino

ROMA Inizia l'avvicinamento al Gp di Francia, quarta prova del mondiale motociclismo. Domenica si corre a Le Mans, dove l'anno scorso Valentino Rossi precedette Jorge Lorenzo e Colin Edwards. È stato un inizio di campionato apertissimo in MotoGp (tre gare e altrettanti vincitori), ma anche dai regolamenti in continua evoluzione: accogliendo la richiesta dei piloti, si torna a prove (sia libere che qualifiche) della durata di un'ora, invece dei 45 minuti che erano stati decisi per limitare i costi. Vincendo in Spagna, Rossi si è portato in testa alla classifica (con 65 punti), davanti a Casey Stoner (54) ed alla coppia di spagnoli Lorenzo-Pedrosa (41). Quattro nomi che riassumono gran parte delle chance di vittoria iridata. Tra gli inseguitori di Rossi si è distinto Stoner. Con il terzo posto ha ottenuto il suo miglior risultato di sempre a Jerez. Ma alla Ducati mancano i punti di Nicky Hayden, che fin qui ne ha racimolati appena 5.

VELA

CITTÀ BLINDATA, ALBERGHI PIENI: IMPOSSIBILE REGATARE NELL'ULTIMO WEEKEND DI GIUGNO

Il G8 fa slittare Trieste Challenge

Stopani: «C'è il rischio che La Sfida chiuda definitivamente se non arrivano i finanziamenti»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Trieste Challenge-La Sfida 2009 slitta di almeno un mese, nell'ipotesi migliore. Chiude i battenti, in quella peggiore. Anzi, in questo caso i battenti li avrebbe già chiusi nel 2008, quando è andata in scena quella che potrebbe essere stata l'ultima replica prima del sipario. C'è un motivo che rende in ogni caso tecnicamente impossibile la disputa della manifestazione velica nel periodo in origine previsto, vale a dire i due weekend consecutivi a cavallo fra giugno e luglio: è il G8. Programmato dal 25 al 27 giugno alla Stazione Marittima, blinderà tutto il waterfront del centro città, oltre a riempire gli alberghi con le varie delegazioni. In quel fine settimana era in calendario la celebrazione della Coppa America italiana, con le sfide fra Azzurra 1983, Italia 1987, Moro di Venezia 1992 e Luna Rossa 2000. Impossibile pensare di regatare proprio sotto i finestroni del Molo Bersaglieri e non avere stanze a disposizione per equipaggi e ospiti.

Ma se il summit fra i Ministri degli Esteri degli 8 Paesi più industrializzati del mondo è la causa dello slittamento certo, un'altra è quella che mette a serio rischio addirittura la sopravvivenza di Trieste Challenge. La spiega direttamente Federico Stopani, project manager della Sfida. «Mancano i finanziamenti - afferma senza giri di parole -. Al momento l'unica assegnazione certa è quella dell'assessorato regionale allo sport (50mila euro, *ndr*), mentre non si hanno ancora notizie su quelle del turismo. E gli sponsor che avevamo contattato non ci hanno dato finora neanche uno straccio di risposta. È ovvio che con questo stato di cose, Trieste Challenge-La Sfida non è soltanto rinviata, ma annullata. E chiude qui. Non è una retromarcia, la nostra, ma una presa di coscienza di come stanno le cose».

Una quasi resa, accompagnata da una considerazione amara: «Se il nostro evento non interessa a nessuno, se non viene più considerato un veicolo promozionale per questi luoghi, allora non lo facciamo più». Decisione che si porterebbe dietro una conseguenza diretta e immediata: «Venderemo le due barche (le TuttaTrieste!, *ndr*). Ci dispiace, ma non ci servirebbero più. Tenerle ferme e usarle un solo giorno all'anno, alla Barcolana, non avrebbe senso; meglio venderle ed eliminare gli oneri del loro mantenimento». La difficile situazione economica generale ha senz'altro un peso determinante nel tracceggio degli sponsor. Dall'assessorato di Luca Ciriani, invece, ancora nessuna notizia. «Trieste Challenge, così com'è, è una manifestazione che ha costi rilevanti e non si può fare con mezzi risicati», spiega Stopani. Diciamo che per fare le cose bene occorre almeno mezzo milione di euro.

La morte di Trieste Challenge-La Sfida non è stata comunque ancora decretata, c'è tempo per rimediare e mettere in piedi l'edizione numero 10. «Dovremo avere tutti i finanziamenti entro la metà di giugno, altrimenti mancherà il tempo materiale per poter mettere in piedi e svolgere le regate. Perché il periodo nel quale gli equipaggi hanno un calendario di impegni meno affollato è luglio-agosto e l'organizzazione richiede almeno un mese di lavoro». Fine luglio-inizio agosto potrebbe essere in definitiva il periodo più probabile di svolgimento delle regate, se la situazione verrà risolta positivamente.

Federico Stopani insieme a Francesco de Angelis che dovrebbe essere uno dei protagonisti della Sfida 2009

BASEBALL. SERIE C1

De Conti non basta, resa della Junior Alpina

TRIESTE Passo falso ad Opicina per la Junior Alpina che si arrende ai Dragons S. Giorgio di Nogaro 5-7 (parziali: 0-0, 0-0, 1-0, 0-0, 0-2, 0-0, 0-5, 0-0, 1-0). Nei primi sei inning tocca al 17.enne De Conti tenere in mano la squadra sul monte di lancio tanto che il lanciatore ospite Rossetto viene tenuto a zero. Il triestino firma tre strike out, concede tre basi ball e subisce una sola valida. Poi l'allenatore Serra da spazio sul monte agli esperti Tamaro e Prodan. Il temuto Rossetto, però, si sveglia e fa strage di strike out (15). E così i friulani mettono le mani sulla vittoria. I due punti giuliani arrivano da Familia e Diaz, rispettivamente su valide di Claudio e Ainger. Da registrare il rientro della prima base Lucas, l'assenza di Sossi (sostituito da Sardoc) e il debutto del dominicano Familia al posto del connazionale Rossel. Quest'ultimo ha appena acquisito la cittadinanza italiana, ma solo nella prossima stagione potrà venir schierato come italiano. La Junior Alpina in campo: Diaz, Claudio, Ainger, Lucas, Ugrin, Tamaro, Sardoc, De Conti, Familia (Prodan), Catto.

GINNASTICA. CONCLUSA LA STAGIONE DELL'A1

L'Artistica '81 terza tra i club italiani Macrì la trascinatrice, bene la Rupini

TRIESTE A Livorno la società Artistica '81-Il Mercatino conclude al terzo posto il campionato di serie A1. Le ragazze triestine hanno ottenuto 461.450 punti. La Brixia Brescia si aggiudica il campionato con 494.400 punti, sufficienti a tenere le rivali della G.A.L. (491.350) a distanza di sicurezza.

Le ragazze dell'Artistica '81 hanno ottenuto il terzo posto in serie A1

Grande trascinatrice è stata Federica Macrì, che ha ottenuto il punteggio più alto della gara al corpo libero con un esercizio splendido, ottimo poi il suo volteggio e la trave. Prestazione brillante anche per la giovane Anita Rupini, alla sua prima esperienza in A1, con una gara e un'intera stagione portata a termine senza alcuna sbavatura. Alla trave è la quarta migliore ginnasta della giornata. In luce nel corso delle varie competizioni anche le altre due ginnaste della squadra triestina, Ilaria Jez e Martina Ghioldi.

Federica Macrì, dopo l'ottima prestazione al corpo libero anche nell'appuntamento precedente, si conferma una delle migliori ginnaste italiane e l'atleta da battere nei prossimi campionati assoluti, dove parteciperà anche Anita Rupini. A tifare per le amiche sugli spalti a Livorno anche l'oro europeo Francesca Benolli, che ha seguito la squadra nella trasferta.

Un successo che regala grandi soddisfazioni alla società e che arriva dopo un altro bellissimo risultato. A Cesena la scorsa settimana le giovanissime ginnaste dell'Artistica'81-Il Mercatino hanno vinto il Campionato Interregionale di Categoria. Le due atlete triestine sbaragliano circa una trentina di avversarie in gara e salgono sui primi due gradini del podio.

Tea Ugrin vince l'oro ottenendo i punteggi più alti della gara in quasi tutti gli attrezzi. Medaglia d'argento per la compagna di squadra Maria Camilla Saio. Tea chiude la gara con 84,625 punti, con punteggi elevati in tutti i singoli esercizi. Maria Camilla totalizza complessivamente 82,500 punti.

IPPICA. A MONTEBELLO

Lasting Tr e London Bi si contendono la Tris

TRIESTE Tris del caffè oggi alle 14 a Montebello, con un lotto dei partenti, 15, piuttosto modesto come qualità media, ma sufficientemente incerto per calamitare l'attenzione degli scommettitori alla caccia di quote elevate.

Si correrà sul miglio, con partenza alla pari: in pista i quattro anni, nel ricordo di Marino Ceugna, driver degli anni '60 e '70, molto apprezzato sull'anello triestino. Citati Lasting Tr, che nel 2009 sta conoscendo un periodo felice, e London Bi, recente vincitore a Bologna in 1.16.6, però in un contesto più semplice, molti degli altri possono puntare a un piazzamento e a qual cosina in più, a cominciare da Lider Pit. Nelle ultime prove, il cavallo anche oggi affidato a Paolo Scmardella, è sceso sempre sotto l'1.18 al chilometro: oggi potrebbe essere il momento buono per un salto di qualità. Fra i papabili anche Lucy Jet, un po' sacrificata dal numero, l'8: la femmina di Augusto Borghetti vanta però notevole regolarità. Possono inserirsi pure Laerte Di Cielo e Lafayette Alter, che dovranno impegnarsi a fondo e sperare in un po' di fortuna in corsa. Nel pomeriggio, che si snoderà su otto eventi, anche due corner, sistemati dopo la Tris di apertura convegno. Nel primo, per quattro anni, Louisiana Nof è attesa a una nuova prova di forza, ma dovrà guardarsi da Linceo Degli Dei, Loverman e Lucifero Cr. Nell'altro, con anziani di categoria E ed F, la qualità è ben distribuita soprattutto nella seconda fila. Gigi Riva può farcela, ma Fisk Destiny, Illuminodimmenso e Istrice Gianfi sono avversari ostici.

Favoriti: 1.a c. (Tris): Lasting Tr, London Bi, Lider Pit (Lucy Jet, Laerte Di Cielo, Lafayette Alter). **2.a c.:** Louisiana Nof, Loverman, Lucifero Cr. **3.a c.:** Gigi Riva, Fisk Destiny, Illuminodimmenso. **4.a c.:** Enea Petral, Gasper Ref, Falstaff De' Mura. **5.a c.:** Mangart Du Kras, Mazurka Vita, Malandro Mader. **6.a c.:** Montalbano Como, Mimì Zs, Marilyn De Gleris. **7.a c.:** Incrociatore Rum, Ilary Dse, Dorè Ref. **8.a c.:** Eschilogal, Ferrarin, Itaca Pl. *(u.s.)*

TUFFI. IMPEGNI AZZURRI

Rinaldi, due bronzi in Germania Batki quinta a Fort Lauderdale

TRIESTE Tommaso Rinaldi e Noemi Batki della Trieste Tuffi protagonisti in azzurro. Al 22° Torneo di Aachen Rinaldi conquista due medaglie di bronzo e un settimo posto con la nazionale italiana juniores. Il tuffatore del 1991 è terzo dal trampolino di un metro, con 479.40 punti. Un punteggio che rappresenta il suo record personale. Il successo è andato al polacco Andrzej Rzeszutek (500.30 punti), che ha preceduto l'ucraino Oleg Kolodiy (488.50). Rinaldi è inoltre terzo nel sincro da tre metri in coppia con Maicol Scuttari, conquistando 283.20 punti. Il tampolino da tre metri, infine, lo ha visto settimo, staccato di sette punti dalla terza piazza. Era in testa al termine della terza serie di salti e poi uno sbaglio nel quarto tuffo, quello del doppio e mezzo indietro, lo ha fatto scivolare in graduatoria.

Al Grand Prix di Fort Lauderdale, invece, Noemi Batki è scesa in pista con l'Italia senior piazzandosi quinta nella finale dalla piattaforma con 304.30 punti, mentre aveva chiuso la semifinale a 331, punteggio che le sarebbe valso la seconda piazza nella finalissima.

Quinti nel sincro da tre metri Tommaso e Nicola Marconi, che si allenano in pianta stabile a Trieste agli ordini dell'allenatore Domenico Rinaldi (direttore tecnico della Trieste Tuffi e presente in Florida come vice del ct Giorgio Cagnotto). Nicola Marconi è tra l'altro un componente dello staff Trieste Tuffi. *(m.la.)*

CALCIO INTEGRATO

MUGGIA Si disputa questo pomeriggio allo stadio comunale Zaccaria di Muggia il primo torneo amichevole di calcio integrato tra l'associazione sportiva dilettantistica Calicanto Onlus (presente anche alla recente Bavisela) e l'Associazione sportiva Muggia calcio.

L'appuntamento è fissato alle 17, la manifestazione si concluderà due ore più tardi.

CALCIO. È PARTITA ANCHE LA SUPERCOPPA A SAN GIOVANNI

Il pareggio tra il Domio e il Muggia inaugura l'edizione 2009 del «Giulia»

TRIESTE Con la sfida chiusa a reti inviolate tra il Muggia e il Domio, gara valida per il girone A della categoria Esordienti, ieri si è aperta ufficialmente l'edizione 2009 del trofeo Il Giulia, la classica rassegna calcistica estiva in programma sul terreno di gioco di San Giovanni. Nessuna rete e molto equilibrio tra le due formazioni giovanili triestine impegnate nel primo atto del torneo, una gara condita da qualche sporadica occasione da rete per parte e risultato che alla fine rispecchia fedelmente l'andamento dei due tempi da 25' di gioco. La categoria Esordienti del trofeo Il Giulia, riservata alla annata 1997, tornerà di scena nella serata di giovedì (alle 18) con lo scontro tra Opicina e San Giovanni, formazioni del girone B.

Il trofeo Il Giulia ha acceso i suoi riflettori anche sulla categoria dilettanti, con la Supercoppa Città di Trieste, manifestazione di calcio a "11" che raduna quasi tutte le società giuliane, dalla Eccellenza alla Terza categoria. Dopo la vernice di Ponziana-Muglia, oggi in campo (20.30) una sfida che racchiude già un primo verdetto. Montebello e Union si giocano infatti in una gara secca l'accesso al tabellone principale della Supercoppa; la vincitrice del derby di stasera a San Giovanni andrà infatti ad integrare definitivamente la griglia delle 16 squadre partecipanti, mentre la perdente abbandona subito la competizione, senza la possibilità di rifugio nel tabellone dei recuperi. Prima di Montebello-Union, stasera debutta anche il torneo Giovanissimi, con la sfida alle 17.30 tra Tabor e Cgs valida per il girone A, raggruppamento che ospita anche Ponziana e S.Giovanni. Il cartellone della settimana regala domani la partita tra Koper e Trieste Calcio, battesimo del torneo Allievi, seguito da Kras-Esperia per la Supercoppa, sfida tra la corazzata carsolina che ha dominato la Promozione e una compagine di Terza che solitamente al Giulia si rianima di stimoli.

Francesco Cardella

Esordienti di Muggia e Domio (Silvano)

Calcio esordienti: i rossoneri sfruttano il fattore campo

TRIESTE Appuntamento numero dieci con il campionato a 11 degli esordienti. Il torneo giovanile si prepara ad affrontare l'ultimo turno. Nel girone A solo il S.Giovanni A sfrutta il fattore campo e batte il Ponziana B 8-0. In via Locchi l'unico pareggio del raggruppamento, 0-0 tra S.Andrea S.Vito A e Trieste Calcio A. Rinviata Ponziana A-Domio A, gli altri tre incontri si concludono con il segno «2»: Opicina A-Triestina 2-6, Pomlad A-S.Luigi A 0-3 e Muggia-Trieste Calcio C 0-4. Recuperi: Pomlad A-S. Giovanni A 0-7, S.Luigi A-Trieste Calcio C 3-0, Trieste Calcio A-Muggia 5-0. Percorso opposto nel concentramento B in cui le formazioni di casa si dimostrano più incisive. Solo il Fani Olimpia sbanca Borgo S.Sergio dove ha la meglio sul Trieste Calcio B 3-1. Il Montebello Don Bosco fa valere la sua maggior prestanza fisica dovuta all'età - 1996 contro '97 - e supera il Club Altura 4-2. I salesiani puntano molto sulla velocità in attacco di Degrassi mentre gli avversari cercano la circolazione della palla e vanno a segno con Betteto e Franforte. Il Domio B cresce alla distanza (2-0) contro l'Opicina B. Il Pomlad B si mostra in forma contro l'Esperia Anthares: 5-1 con doppiette di Bicocchi e Paolucci e l'acuto di Vidali. Il S.Luigi B è pure in palla e regola il Cgs 6-0. I goleador sono Cesini, autore delle prime due reti, Galgaro, Rismondo, Gridel e Cafasso. Rinviata S.Andrea S.Vito B-S.Giovanni B. Nel recupero Trieste Calcio B e Pomlad B impattano 1-1. *(m.la.)*

Pulcini: nessun pari in bianco San Luigi A dieci volte a segno

TRIESTE Anche la nona giornata del campionato a 7 dei pulcini non registra pareggi in bianco. I risultati del torneo provinciale triestino. Girone A: Club Altura A-Trieste Calcio B 3-1, Cgs A-S.Luigi A 1-10, Opicina A-Pomlad 5-0, S.Luigi B-Domio A 2-4, Trieste Calcio A-Muggia A 15-0, Ponziana A-S.Andrea S.Vito oggi; recupero S.Luigi A-Trieste Calcio A 5-1. Girone B: Esperia Anthares A-S.Giovanni A 1-1, Cgs B-Opicina B 2-6, Fani Olimpia A-S.Luigi C 1-7, Roianese A-Montebello Don Bosco A 4-1, Trieste Calcio C-Muggia B 6-1; rec. S.Luigi C-Cgs B 9-1, S.Giovanni A-Fani Olimpia A 4-3. Girone C: Cgs C-Roianese B 0-3, Muggia C-S.Andrea S.Vito C 1-6, S.Giovanni B-Trieste Calcio D 0-9, S.Luigi D-Domio B 7-0, Vesna A-Montebello Don Bosco B 5-6, Costalunga-Montuzza A giovedì; rec. Montebello Don Bosco B-S.Luigi D 1-9. Girone D: Chiarbola-Ponziana C 2-1, Fani Olimpia B-S.Andrea S.Vito D 0-6, Muggia D-Esperia Anthares B 3-1, S.Luigi E-S.Giovanni C 7-2, Breg-Roianese C oggi, Club Altura B-Opicina C rinv.; rec. Club Altura B-S.Giovanni C 1-7, Club Altura B-S.Andrea S.Vito D 7-0. Intanto l'Altura si è classificato sesto al Torneo di Massa Marittima. Nelle eliminatorie i triestini si sono arresi alla Nuova Grosseto, hanno battuto la Cavalgese 1-0 (Cecchini) e poi pareggiato con la Pro Calcio Napoli 1-1 (Vinulovic). Hanno poi affrontato il girone per i piazzamenti tra il 5° e l'8° posto: Altura-Roccastrada 1-1 (Carelli), Altura-Invicta Grosseto 0-0, Altura-Cavalgese 2-0 (De Palo e Martari).

Il Trieste Calcio si aggiudica il sesto Memorial Palma

TRIESTE Il Trieste Calcio si aggiudica il 6° Memorial Serena Palma. Il torneo per pulcini, esordienti e giovanissimi va alla squadra che ottiene i migliori risultati complessivi nelle tre categorie. Il sodalizio di Borgo S.Sergio vince tra i pulcini mentre il S.Giovanni si impone tra esordienti e giovanissimi portando a casa la Coppa Disciplina. I premi. **Pulcini** (torneo Tullio Varljen). Miglior portiere: Paoletti (Domio). Difensore: Fantin (S.Giovanni). Giocatore: Dussi (Trieste Calcio A). Capocannoniere: Erman (Trieste C. B). Giocatori più giovani: Francioli (Trieste C. B), Stranieri (Trieste C. A), Petrucco (S.Giovanni), Canciani (Domio). Classifica: 1° Trieste Calcio, 2° Domio, 3° Trieste C., 4° S.Giovanni. **Esordienti** (Torneo Serena Palma). Portiere: Vardabasso (Domio). Difensore: Dell'Andrea (Trieste Calcio B). Giocatore: Cociani (Trieste C. A). Cannoniere: Zetto (S.Giovanni). Classifica: 1° S.Giovanni, 2° Trieste C. A, 3° Trieste C. B, 4° Domio. **Giovanissimi** (Torneo Umberto Buffalo). Portiere: Torrenti (Trieste Calcio). Difensore: Gavagnin (S.Giovanni). Giocatore: Gulin (Triestina). Cannoniere: Zucca (S.Giovanni). Classifica: 1° S.Giovanni, 2° Triestina, 3° Trieste C., 4° Domio.

Regionali di pattinaggio: di Bazo l'unica affermazione triestina

TRIESTE Risultati non particolarmente brillanti per gli atleti triestini nella penultima tappa dei campionati regionali di pattinaggio artistico a Gradisca. L'unico podio è di Matteo Bazo, vincitore in solitaria tra i Giovanissimi. Nel gruppo femminile 6° posto Alice Martellani (Pol. Opicina). Più lontane Nicole Martellani (Gioni, 13°), Federica Doz (Opicina, 16°), Nika Purich (Polet, 23°) e Martina Lizza (Polet, 24°) e Anna Vlacci (Gioni, 25°). Nei cadetti coppie danza solo quinti i triestini Nicole Fernandelli e Dario Milos (Jolly). *(r.t.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto sulle zone alpine e prealpine con rovesci o temporali isolati. Sereno o velato sulle altre zone. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti a evoluzione diurna sui rilievi appenninici. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sulle zone dell'appennino calabro-lucano.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo molto nuvoloso o coperto sulle aree alpine e prealpine con isolati rovesci o temporali; sereno o poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** generalmente sereno con velature alte di passaggio; possibilità di locali addensamenti cumuliformi pomeridiani sui rilievi appenninici. **SUD E SICILIA:** tempo stabile e soleggiato; velature sulla Sicilia dalla tarda sera.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	15,8	20
Umidità		65%
Vento		11 km/h da N-O
Pressione	stazionaria	1019,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,5	22
Umidità		60%
Vento		4,1 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,9	23,6
Umidità		54%
Vento		13 km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	15,8	21,2
Umidità		81%
Vento		13 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	14	23
Umidità		71%
Vento		2,6 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	14,1	23
Umidità		67%
Vento		9 km/h da S-O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	16,9	22,8
Umidità		63%
Vento		2 km/h da S

IN ITALIA

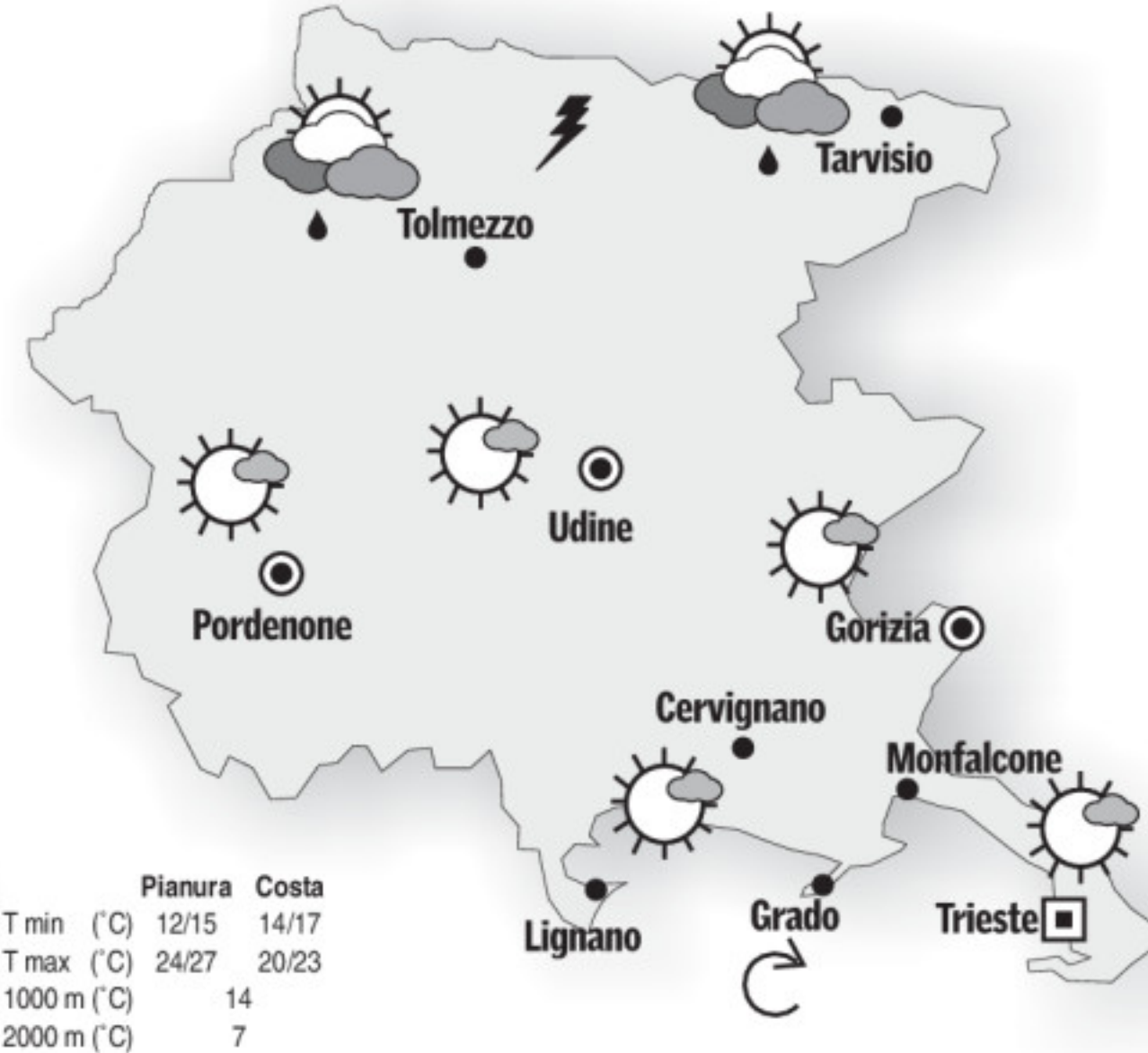
Città	min.	max.
ALGHERO	11	27
ANCONA	12	24
AOSTA	7	19
BARI	13	22
BOLOGNA	15	26
BOLZANO	12	26
BRESCIA	14	27
CAGLIARI	14	22
CAMPOBASSO	14	22
CATANIA	9	23
FIRENZE	11	26
GENOVA	14	21
IMPERIA	np	np
L'AQUILA	9	22
MESSINA	14	22
MILANO	12	25
NAPOLI	12	24
PALERMO	14	20
PERUGIA	10	26
PESCARA	12	23
PISA	10	24
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	22
ROMA	9	24
TORINO	11	22
TREVISO	15	25
VENEZIA	14	24
VERONA	13	26
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	14/17
T max (°C)	24/27	20/23
1000 m (°C)	14	
2000 m (°C)	7	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	14/17
T max (°C)	24/27	20/23
1000 m (°C)	14	
2000 m (°C)	7	

OGGI. Su pianura e costa avremo cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Sulla zona montana e fascia pedemontana sereno o poco nuvoloso al mattino e formazione di maggiore nuvolosità nel pomeriggio.
DOMANI. Su pianura e costa avremo cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Sulla zona montana e fascia pedemontana sereno o poco nuvoloso al mattino, formazione di maggiore nuvolosità nel pomeriggio con probabili rovesci o temporali.
TENDENZA. Giovedì condizioni simili, possibile invece maggiore nuvolosità venerdì.

OGGI IN EUROPA

Sul continente dominano due campi anticiclonici sui settori settentrionali e meridionali, e due depressioni rispettivamente a ovest e a est. Le due alte pressioni contribuiscono a mantenere tempo stabile e, in Italia, un clima decisamente mite. Fra le due depressioni, invece, si muovono dei corpi nuvolosi, di cui una perturbazione sui settori occidentali che lambisce anche il Nord Italia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	17	2 nodi O-S-O	22.59 +30	5.51 -59
MONFALCONE	calmo	16,6	2 nodi S	23,04 +30	5.56 -59
GRADO	calmo	16,7	2 nodi S	23.24 +27	6.16 -53
PIRANO	calmo	17,2	2 nodi O-S-O	22.54 +30	5.46 -59

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	15	24	LUBIANA	12	26
AMSTERDAM	10	20	MADRID	9	25
ATENE	13	25	MALTA	13	23
BARCELLONA	16	20	MONACO	13	24
BELGRADO	16	31	MOSCA	7	21
BERLINO	10	20	NEW YORK	10	18
BONN	12	22	NIZZA	14	21
BRUXELLES	11	21	OSLO	3	13
BUCAREST	11	28	PARIGI	14	21
COPENHAGEN	7	17	PRAGA	11	21
FRANCOFORTE	13	22	SALISBURGO	11	24
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	11	25
HELSINKI	7	15	STOCCOLMA	7	17
IL CAIRO	17	27	TUNISI	16	26
ISTANBUL	12	24	VARSAVIA	8	23
KLAGENFURT	11	26	VIENNA	13	27
LISBONA	14	19	ZAGABRIA	14	27
LONDRA	8	20	ZURIGO	10	22

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Nel lavoro seguite il vostro impulso che vi spinge a gettarvi a capofitto. L'occasione da sfruttare è probabilmente la più favorevole degli ultimi giorni e vi conviene sfruttarla.

TORO 21/4 - 20/5

Riuscirete a mostrarvi dal vostro lato migliore, sempre che moderiate le discussioni che forse potranno essere all'ordine del giorno anche nella vita sentimentale.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Le buone prospettive prevalgono. Molto favorita la vita di società, importati i rapporti affettivi. Molte manifestazioni di affetto e di simpatia. Accettate un invito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. C'è in voi una base di irritazione, che potrebbe indurvi a qualche colpo di testa.

LEONE 23/7 - 22/8

Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro, per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative veramente indispensabili.

VERGINE 23/8 - 22/9

Qualche complicazione professionale vi terrà in ansia e renderà le vostre azioni poco lucide. La comprensione di chi amate vi aiuterà a superare questo difficile momento.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi darete da fare per favorire la riconciliazione fra due persone a voi particolarmente care. Nelle coppie collaudate si potrebbe cominciare a parlare di matrimonio.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete occasione di frequentare. Prudenza durante un incontro.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Tenete sotto controllo l'umore se volete evitare discussioni con le persone vicine. Siate prudenti nel prendere nuove iniziative. Non mettetevi troppo in mostra.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

In campo professionale darete l'ultimo ritocco ad un grande progetto che vi porterà successo e denaro nel giro di poco tempo. Rendete partecipe il partner della vostra allegria.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto del partner.

PESCI 19/2 - 20/3

Saprete prendere delle valide iniziative. Occupatevi soprattutto della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate un po' più pazienti nel rapporto con la persona amata. Relax.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 2 Si intingeva nel calamaio - **9** Apparenti, superficiali - **12** Si usa fra amici - **13** Azione lenta di un acido - **14** Li perseguitò Nerone - **15** Iniziali di Malraux - **16** Scorreria a scopo bellico - **17** Furioso, incollerito - **18** Imbarcò animali e figli - **19** Copricapo per motociclisti - **21** Possessivo di prima persona - **22** Titolo onorifico turco - **25** Brevemente... queste - **27** I guanti meno unti - **28** Tavola per gare sulle onde - **29** I confini della Maremma - **31** Storto in centro - **32** Nome di sovrani scandinavi - **33** La vittima del rapimento - **36** In mezzo - **37** Può esserlo un welter - **38** Il Damiani santo - **39** Non si toccano mai.

VERTICALI: 1 Congegno, dispositivo - **2** Smarrita - **3** Lo è un film osé - **4** Isoletta di fronte a Napoli - **5** Rende più lunghe le ore - **6** Può esserlo una battuta - **7** Famoso trombettista italiano - **8** Quello di Milano è sovrastato dalla Madonnina - **10** Il signor... del Belli - **11** Veniva spinta da uomini seduti sopra scanni - **15** Fare da calamita - **20** Dileguarsi, svanire - **23** Li professa chi crede - **24** Ognuno cura i propri - **26** Balzello, tributo - **27** L'autore di «Taras Bul'ba» - **30** Il rifugio della belva - **34** Tre volte... in latino - **35** Il Blas di un romanzo di Lesage - **38** Nelle scarpe e nei piedi.

INDOVINELLO
Sposina insincera

In lacrime si strugge caldamente,
si dice pura immacolata e pia.
Ma sotto il suo candore, di sovente,
ci trovi una bugia.

Il Fornaretto

LUCCHETTO (4/8=6)
Certi film porno

Hanno un bel dire loro
che ogni riferimento sia casuale.
Carte in tavola, dunque, e se aspettate
solamente un secondo, vi prometto
che in ogni primo piano ci trovate
una parte ch'è dedicata al letto.

Il Nano Ligure

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale:
TENSIONE, PENSIONE

Incastro:
LANA, FINESTRA = LA FINE STRANA